Anno 103 - Numero 41

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aut. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 19 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 836.060
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 836.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. o date riserv. aum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm Finanz., Legali L. 1000 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetto il doppio Echi L. 1600 la linea Economici: vedi rubriche Estero aum. 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 15; Austria sc 4; Belgio fr 7; *Brasile; *Canada cents 55; *Congo fr 50, *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 1.50, *Finlandia Frnk 0,70; Francia n fr 0,80; Germania D.M 0,65; *Ghana sh 3; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 80; *Libia mils. 5; *Lussemburgo fr 6; *Malta d 10; *Messico Pa 4,5; *Nigeria sh 2,9; Norvegia kr 1,50; *Olanda cents 65, Polonia zl 4,30; Portogallo esc 5; *Romania lei 2; *Somalia sh 1.25, *Spagna pts 6, *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr 1,10; Svizzera fra 0,60; *Tunisia mill 90, *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay ns. 20; *USA cents 15; *Venezuela 05 1,25

Il disagio a Mosca

(Tre uomini in una barca che non si muove)

Alcuni fatti singolari o inspiegabili hanno richiamato l'attenzione sul Cremlino. L'attentato del 22 gennaio alla porta Borovizkaja e l'assenza non motivata dalla scena pubblica, fra il 20 dicembre e il 6 febbraio, del presidente del Consiglio Kossighin, sono stati gli avvenimenti più clamorosi. Ma molti indizi minori di una situazione politica incerta si sono accumulati in questo periodo.

Partiinaja Zhizn (« Vita di Partito ») e altre pubblicazioni autorevoli hanno affermato con particolare insistenza la necessità di rispettare « *i principi leninisti della direzione collegiale* ». Vi sono state ripetute riabilitazioni di Stalin come capo militare. Si sono accentuati i richiami all'ordine e all'ortodossia nei confronti della *intelligenzija* inquieta da parte di giornali conservatori come la rivista *Oktiabr* e il quotidiano dell'esercito *Krasnaja Zvezda* (« Stella Rossa »). Ancora « Vita di Partito » ha rimproverato ad alcuni seminari scientifici di « mancare d'una linea politica chiara ».

Ma sono comparse anche pubblicazioni che proponevano una cauta riabilitazione di scrittori come Pasternak e poeti proibiti come Marina Zvetaeva. I « cremlinologi » hanno preso nota di molti fatti ancora più minuti (ma nell'ambiente sovietico quasi sicuramente significativi) come la sfavorevole collocazione delle fotografie di Kossighin e del capo dello Stato Podgorny nel nuovo annuario enciclopedico. Molti seri osservatori hanno concluso che « i segni di una lotta politica nascosta sono innegabili ».

Contemporaneamente, si allunga la lista dei grandi problemi sui quali si constata un'assenza di decisioni, o tendenze contraddittorie. Questo può dirsi a proposito di questioni come le grandi linee del prossimo piano quinquennale 1971-'75, la nuova Costituzione, la linea da seguire verso la Romania e la Jugoslavia, i problemi della destalinizzazione. L'*Economist* ha parlato di Breznev, Kossighin e Podgorny come di « *tre uomini in una barca che non si muove* ». Sulla *Washington Post* Anatole Shub ha scritto: « *Vi è un senso di incertezza e di dissonanza, con le varie parti dell'apparato sovietico che suonano melodie diverse* ».

Chi vuole giudicare con prudenza le cose sovietiche è abituato a trascurare le voci di imminenti colpi di scena al Cremlino (in momenti come questo esse si accumulano e spesso si contraddicono); ma non può ignorare i segni molteplici di un disagio che denuncia l'intensificarsi della discussione politica di vertice. L'osservatore cauto deve dire apertamente di non saper interpretare il linguaggio cifrato di molti fra questi segni (i richiami alla « collegialità » sono diretti contro Breznev o contro Kossighin? Non lo sappiamo). Ma non occorre affidarsi alla fantasia o alle voci per intendere quali possano essere i grandi temi del dibattito politico all'interno della composita *leadership* sovietica. Sono, forzatamente, i temi del « dopo Praga ».

L'intervento in Cecoslovacchia, nato e sviluppatosi in un'atmosfera di contrasti, crea problemi per la politica sovietica in ogni settore, e non soltanto all'interno del « blocco ». E' in difficoltà la politica di coesistenza e di dialogo con l'Occidente e col nuovo Presidente americano (la durezza nei confronti di Bonn è una conseguenza dei fatti di Praga, ma è difficile dialogare bene con Nixon, come Mosca vorrebbe, mentre si minaccia Berlino). Sono in crisi l'autorità e il prestigio dell'Urss nel movimento comunista mondiale, come ha confermato il congresso del pci. Ma soprattutto è in crisi la politica delle riforme, pur così necessarie, nell'Urss e negli altri Paesi dell'Est. Non si può scomunicare Ota Sik e portare avanti la politica di Liberman. Non si può pretendere di disciplinare i 770 mila « lavoratori scientifici » sovietici e insieme contare sul loro spirito d'iniziativa per ridurre il divario tecnologico verso l'Occidente.

Il costo dell'intervento in Cecoslovacchia può rivelarsi alla lunga troppo alto. E intanto i risultati dell'intervento rimangono dubbi: l'ultimo discorso di Dubcek ha dimostrato che i comunisti praghesi non rinunciano a battersi per la « via cecoslovacca ». In queste circostanze, è comprensibile che un angoscioso riesame di tutte le decisioni politiche degli ultimi mesi sia in corso al Cremlino, e che il disagio si estenda a tutta la società sovietica (la Russia è una nazione, o un « gruppo di potere »?).

Non sembra che siano già state fatte scelte definitive all'interno d'un Politburo che non è cambiato dai giorni della destituzione di Krusciov. Forse non è ancora inevitabile quello scontro frontale fra conservatori e innovatori, che prevedeva il fisico sovietico Andrej Zacharov. Forse non è troppo tardi per sciogliere certi nodi aggrovigliati e dolorosi. Soprattutto, ridando respiro e autonomia ai riformatori di Praga, Mosca non farebbe soltanto un atto di giustizia. Dalla sperimentazione di Praga trarrebbero vitalità e benefici tutte le nazioni dell'Est. E se ne avvantaggerebbe l'Unione Sovietica, in una fase difficile del suo sviluppo.

Arrigo Levi

DRAMMATICO CONFLITTO A FUOCO ALL'AEROPORTO SVIZZERO

Terroristi arabi attaccano a Zurigo un aereo israeliano: un morto, 5 feriti

Gli assalitori (quattro uomini e una donna) si dirigono in auto a tutta velocità verso l'apparecchio in procinto di decollare - Violenta sparatoria coi mitra: colpiti il pilota e quattro passeggeri - Uno degli arabi fugge, gli altri sono circondati dai gendarmi e disarmati - Dall'aereo scende un agente segreto di Israele e fulmina con la pistola un terrorista - Tra i viaggiatori c'era un altissimo funzionario del governo di Gerusalemme: incolume

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 18 febbraio.

Azione di guerriglia, improvvisa e tragica, questo pomeriggio nell'aeroporto di Kloten, a Zurigo: cinque terroristi arabi (tra cui una donna) hanno assalito coi mitra e bombe a mano un quadrigetto israeliano della « El Al » in fase di decollo. Nella sparatoria sono rimaste ferite cinque persone a bordo dell'aereo; uno degli aggressori è stato ucciso, probabilmente, da un agente segreto israeliano che si trovava tra i passeggeri. Tutti i terroristi, tranne uno, sono stati arrestati. All'azione hanno assistito sgomenti centinaia di viaggiatori in transito, coinvolti di colpo nel dramma lontano dal Medio Oriente.

Il « jet » della « El Al », un « Boeing 707 », era giunto nelle prime ore del pomeriggio. Doveva ripartire alle 17,30 per Tel Aviv. Un quarto d'ora prima del decollo salivano a bordo l'equipaggio e i passeggeri (solo 15, tutti israeliani, tra cui il direttore generale del ministero degli Esteri, Gideon Rafael). Il pilota si metteva in contatto con la torre di controllo: ricevuta l'autorizzazione, il gigantesco aereo cominciava a rollare lentamente verso la pista di decollo, distante alcune centinaia di metri. Nessuno badava a un'auto bianca che, a tutta velocità, attraversava l'aeroporto. Mentre il « jet » girava lentamente su se stesso per porsi in direzione di volo, l'auto si arrestava bruscamente, ne saltavano giù cinque figure che si lanciavano di corsa verso l'aereo: i terroristi sparavano con i mitra all'impazzata verso la cabina di pilotaggio. Uno degli aggressori lanciava una, due bombe contro la carlinga, ma gli ordigni non esplodevano. Dal terminal, per qualche istante, si è temuta la tragedia: l'aereo era lontano, indifeso. I terroristi potevano compiere un massacro prima di essere fermati.

Dalla torre di controllo si è dato l'allarme. Tutti gli automezzi dei gendarmi si sono diretti verso il « jet » e lo hanno circondato. I terroristi arabi hanno tentato la fuga ma era troppo tardi: sono stati bloccati tutti, tranne uno che è riuscito di corsa ad uscire dall'aeroporto e a raggiungere i campi vicini.

Lo scontro non era ancora finito. Mentre i gendarmi disarmavano gli uomini e la donna, si è aperta una portiera del « Boeing », un uomo sui quarant'anni è balzato agilmente a terra e impugnando una rivoltella si è diretto verso gli arabi; giunto a pochi metri ha fatto fuoco uccidendo uno degli aggressori. Subito dopo si è fatto arrestare senza opporre resistenza. Sembra sia un agente segreto israeliano che viaggiava come un comune passeggero. Sull'episodio, tuttavia, c'è ancora del mistero. Le autorità svizzere hanno rifiutato finora di dare una versione sull'attentato e sulla reazione dell'israeliano. Secondo altre voci, l'arabo sarebbe stato ucciso per errore da un compagno che voleva sparare sui gendarmi.

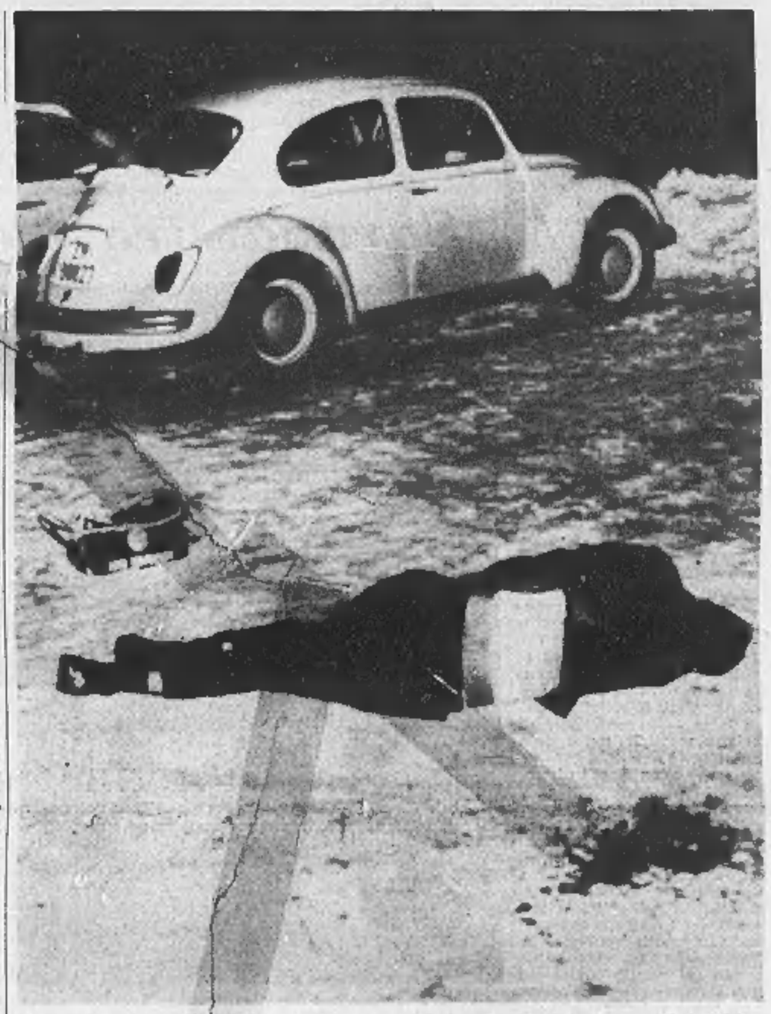
A bordo, i colpi di mitra avevano ferito il pilota e cinque passeggeri: il più grave è il comandante raggiunto al torace. E' stato operato d'urgenza: i medici si riservano la prognosi ma non disperano di salvarlo. Gli altri non hanno subito ferite preoccupanti. Gideon Rafael è incolume.

Per ora non è stato possibile stabilire l'identità degli autori dell'attentato (giunti 4 giorni fa a Zurigo) e la loro precisa nazionalità. Sembra solo certo che appartengano all'organizzazione « Al Fatah ». Sono state trovate loro addosso numerose bombe a mano: pochi istanti di ritardo nell'intervento degli agenti e l'aereo sarebbe potuto saltare in aria. L'azione degli arabi è stata di una lineare efficace semplicità. Come hanno ammesso, sono penetrati nell'aeroporto a bordo di una Volkswagen (rubata poco prima) e si sono diretti a tutta velocità verso la pista. Nessuno ha badato loro, scambiandoli per funzionari dello scalo internazionale: anche la presenza della donna ha facilitato l'impresa. Centinaia di agenti danno la caccia all'unico arabo fuggito: tutte le strade sono bloccate. Per le autorità, la sua cattura è solo questione di tempo.

Un passeggero dell'aereo ha dichiarato: « *All'interno, il rumore dei motori ha coperto gli spari. Non mi sono accorto di nulla, e così i miei compagni. Ad un tratto ho visto un uomo che sedeva sulla poltrona davanti alla mia cadere a terra. l'ho sollevato: era imbrattato di sangue. Anche adesso mi sembra di continuare a vivere come in un incubo* ».

L'attentato di oggi è il secondo avvenuto nello spazio di circa due mesi. Il 26 dicembre, alle 11,45, due palestinesi attaccarono ad Atene un « Boeing » della « El Al ». Una persona fu uccisa ed un'altra ferita. I due aggressori erano giunti ad Atene dal Libano.

Luigi Fascetti



Un assalitore dell'aereo israeliano giace colpito sulla pista di Zurigo (Tel. UPI)

Si afferma a Tel Aviv

« Al Fatah sta preparando altri attentati in Europa »

Tel Aviv, 18 febbraio.

A Gerusalemme, il ministro degli Esteri, Abba Eban, ha attribuito l'attentato contro l'aereo di linea israeliano a Zurigo alle organizzazioni guerrigliere arabe « che — ha detto — *sono state elogiate senza riserve dal presidente egiziano Nasser* ».

Il quotidiano *Haaretz* afferma oggi che l'organizzazione *Al Fatah* sta formando delle « cellule » nell'Europa occidentale di cui probabilmente si servirà come di sedi per preparare « *attacchi contro obiettivi israeliani o ebraici* ».

(A. P.)

Mounir Abdel Ghani Issa ed Ali Mahmoud Al Moussa, redattore-capo dell'ufficio del Cairo della « *A. P.* ».

(Ansa - Reuter)

L'Ueo di nuovo riunita malgrado il veto di Parigi

I 5 del Mec e gli inglesi dichiarano che « si è scelta la strada giusta » nel continuare le consultazioni - E aggiungono che tutti i membri « desiderano ulteriori dibattiti »

La Francia parteciperà alla prossima Assemblea comune

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 febbraio.

Senza piegarsi al boicottaggio ed all'ostilità della Francia, gli altri rappresentanti del Consiglio permanente dell'Unione europea occidentale (che comprende i Sei del Mec e gli inglesi) si sono incontrati oggi a Londra, come avevano stabilito. In circostanze normali questa avrebbe dovuto essere una riunione di routine, intesa soprattutto a predisporre i lavori dell'assemblea parlamentare dell'Ueo che dovrebbe tenersi a Parigi giovedì: ma l'aspro attacco gollista ne ha mutato il carattere ed è divenuto in effetti il primo e principale tema di discussione.

Parigi, come è noto, aveva posto il veto al *meeting* annunciando poi il suo ritiro dalle attività dell'Ueo « *fino a nuovo ordine* ». Gli altri membri dell'organizzazione negano che lo Statuto conceda questa facoltà di veto e contano di intensificare le consultazioni intese primariamente alla ricerca di una armonia nelle politiche estere dell'Europa occidentale. Si è deciso un nuovo incontro nella capitale britannica il 26 febbraio.

La riunione di stamane è durata due ore. La crisi, è stata esaminata nella prima mezz'ora « in sessione ristretta »: cioè erano presenti senza altri testimoni gli ambasciatori d'Italia, Germania, Olanda e Lussemburgo, l'incaricato d'affari belga (l'ambasciatore è attualmente all'estero) e il sottosegretario del *Foreign Office* per gli affari europei lord Hood. Essi hanno concluso unanimemente che nel fissar l'incontro « *si era scelta la strada giusta* »: che il Consiglio della Ueo è « *pienamente giustificato nel decidere di continuare le consultazioni politiche* »: che tutti i membri presenti « *desiderano ulteriori dibattiti* ».

Fra i temi su cui la Gran Bretagna e i Cinque intendono proseguire gli scambi di opinioni figurano quelli elencati nella recente conferenza di Lussemburgo dal ministro degli Esteri italiano Nenni. Essi comprendono: l'organizzazione politica dell'Europa occidentale in vista dell'integrazione che il trattato dell'Ueo prescrive; le relazioni fra l'Europa e gli Stati Uniti e fra l'Europa e l'Unione Sovietica; le responsabilità dell'Europa di fronte alle crisi che avvengono al suo esterno; gli aspetti europei dei problemi di difesa e sicurezza; il ruolo degli Stati nucleari europei nella difesa del continente; le implicazioni, sempre in questo settore, dei differenti atteggiamenti verso la Nato; le relazioni reciproche e verso i Paesi in fase di sviluppo; i problemi del disarmo, dello sfruttamento degli oceani, dello spazio e della gioventù.

Nell'incontro londinese si è cercato di non inasprire ancora per quanto è possibile l'« irritazione frustrata » dell'Eliseo. Una relazione sui dibattiti è stata inviata all'ambasciata francese e i sei Paesi presenti han detto concordi « *che si deve tenere la porta aperta per il ritorno della Francia appena essa lo vorrà* ». Ma essi ritengono altresì che sia altrettanto giusto e importante « *conservare viva l'idea dell'unione europea cooperando e consultandosi dovunque e comunque sia possibile* ».

Carlo Cavicchioli

De Gaulle rivede le sue posizioni?

Oggi riunisce i ministri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 febbraio.

« *La prova di forza è questa volta chiaramente impegnata fra la Francia, da una parte, i suoi associati del Mercato Comune e la Gran Bretagna, dall'altra* », scrive stasera *Le Monde*. A che cosa può portare la prova di forza? Lo fa sapere senza mezzi termini l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, secondo il quale « *Parigi non verserà lacrime superflue se fosse necessario abbandonare completamente l'Unione dell'Europa occidentale* ».

Qualunque ipotesi, anche la più pessimista, appare dunque verosimile, ma ogni previsione rimane impossibile finché non si conosceranno le decisioni che prenderà in proposito il Consiglio dei ministri riunito domani sotto la presidenza del generale De Gaulle. L'unica notizia che sembra segnare una battuta d'arresto nell'*escalation* compiuta nei giorni scorsi dal governo di Parigi è data stasera dall'agenzia ufficiosa *France-Presse*, secondo la quale « *la decisione francese di non più partecipare fino a nuovo ordine alle attività del Consiglio ministeriale dell'Ueo non riguarda in niente la prossima sessione dell'assemblea di questa organizzazione, che si terrà, come previsto, il 20 e 21 corrente nella sua sede di Parigi* ».

Il comunicato di ieri affermava che la Francia aveva deciso di « *cessare ogni attività in seno all'organizzazione* » e, quindi, si doveva intendere anche la non partecipazione all'assemblea parlamentare del 20 e 21. Oggi, invece, si fa sapere che la decisione riguarda soltanto le riunioni del Consiglio ministeriale. E' un fatto che può far pensare alla sdrammatizzazione della situazione.

Il fatto nuovo è il primo risultato di trattative diplomatiche in corso fra le varie capitali? Sembra probabile, perché è chiaro che nessun alleato vuole isolare la Francia, né il governo francese intende rendere definitivo il proprio isolamento. Si crede, d'altronde, che queste trattative si svolgano intensamente. Stamani, per esempio, il primo ministro, Couve de Murville, ha ricevuto Jean Rey, presidente della commissione unica delle comunità europee, ma non si sa su quali basi le trattative si svolgono. Si sa soltanto che le maggiori pressioni del Quai D'Orsay sono rivolte sul governo federale tedesco: « *Per Parigi* — scrive la governativa *Paris-Presse* — *si tratta di sapere se Bonn vuole fare entrare Londra nella casa dei Sei fino al punto di farne uscire la Francia* ».

D'altra parte, lo stesso dispaccio della *France Presse* informa che la crisi attuale potrebbe avere ripercussioni sull'ordine del giorno dell'assemblea dell'Ueo del 20 e 21. Tale ordine del giorno, concordato da lungo tempo, prevede due argomenti principali: uno riguarda il Medio Oriente e la situazione mediterranea, l'altro la politica europea. L'agenzia lascia intendere che i parlamentari gollisti potrebbero chiederne la modifica.

La situazione rimane, comunque, aperta ad ogni possibilità. Secondo *Le Monde*, se il governo francese si accontenta delle assicurazioni, « *che certi suoi associati sono già pronti a dargli* », che le consultazioni politiche in seno all'Ueo non riguarderanno in nessun caso l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune, la crisi potrà venir risolta senza troppe difficoltà.

Sandro Volta

Preoccupazioni a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 febbraio.

(t. s.) « *Il governo tedesco* — ha detto oggi il portavoce in seconda Ahlers — *è preoccupato per la crisi nella Unione europea occidentale, provocata dal rifiuto francese di partecipare alle sedute del Consiglio permanente della Unione stessa* ». Ahlers ha aggiunto che il governo tedesco deplora la decisione di Parigi. Secondo la Germania, la reazione francese alla convocazione del Consiglio permanente è stata « eccessiva ».

Bonn non condivide l'opinione della Francia, secondo cui una riunione del Consiglio permanente dell'Ueo può venire convocata soltanto su decisione unanime dei membri. Ahlers ha detto che la crisi non aggraverà le relazioni franco-tedesche, ma turberà il funzionamento di un organismo internazionale al quale la Germania federale attribuisce grande importanza, perché serve di collegamento fra i Sei e la Gran Bretagna. L'Ueo — ha aggiunto il portavoce — può funzionare anche senza la Francia, ma in tal caso la sua azione è assai limitata.

IMPROVVISO ANNUNCIO DI RADIO PECHINO

La Cina annulla l'incontro con gli americani a Varsavia

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 18 febbraio.

I cinesi hanno disdetto l'appuntamento diplomatico con gli americani in programma per giovedì a Varsavia. Nel palazzetto Mysliewiecki tutto era pronto per accogliere il giovane incaricato d'affari cinese Chen Tung, affabile e misterioso, e l'ambasciatore Walter Stroessel, già responsabile per gli affari europei al Dipartimento di Stato americano.

Da oggi pomeriggio le guardie tenevano lontano i curiosi dal palazzo, dopo gli ultimi ritocchi ai mobili ed una ripulitura ai vetri. Tra i curiosi, anche una troupe della televisione sovietica. Le prime notizie di una possibile sospensione del colloquio sono rimbalzate da lontano. Radio Pechino aveva trasmesso nel primo pomeriggio una notizia secondo cui l'atteggiamento anticinese degli S. U. rende « inutile » la riunione.

Siamo andati all'ambasciata cinese, una costruzione di stile nazionale, costruita pochi anni fa alla periferia della città. E' arrivato proprio in quel momento un pulmino con un gruppo di diplomatici cinesi, che si muovono quasi sempre insieme. Vestiti di scuro, con il distintivo di Mao sul petto, non sono sembrati perplessi quando abbiamo riferito la notizia. Senza profferire parola, sorridenti, gentili, non entrati nell'edificio rabbrividendo per il vento. Sapevano già la novità. L'addetto stampa dell'ambasciata americana di Varsavia questa sera ha diffuso un breve comunicato in cui dice: « Posso confermare di aver ricevuto questa mattina una lettera dall'ambasciata cinese in merito alla riunione prevista per il 20 febbraio. La riunione è stata annullata ».

I cinesi hanno rinunciato all'ultimo momento. L'offensiva contro l'amministrazione Nixon a cui si assisteva da alcune settimane non è, come gli esperti speravano, solo una mossa tattica. La campagna antiamericana si sviluppò dopo la defezione dell'incaricato d'affari cinese dall'Aia, Liu Hu-shu, che il 24 gennaio chiese ospitalità in Occidente e trovò asilo in America. Nella nota di protesta il ministero degli Esteri di Pechino afferma: « I governi olandese e americano sono pienamente responsabili per il peggioramento dei rapporti con la Cina nel caso di una mancata estradizione del diplomatico Liu Hu-shu ». Il presidente del Consiglio cinese definì Richard Nixon « uno scagnozzo della stessa famiglia di Lyndon Johnson », e lo tacciò di nemico del popolo cinese.

C'è un motivo più serio per il gesto di rottura cinese: Nixon, nella sua seconda conferenza stampa, disse di non essere favorevole al riconoscimento diplomatico di Pechino.

Così la 135ª riunione cino-americana è stata annullata. I contatti a livello di ambasciatori tra le due potenze cominciarono nel 1955 a Ginevra, in occasione della conferenza per il Laos. Una settantina di riunioni svoltesi in Svizzera non riuscirono a smuovere dal punto morto la questione di Formosa. Più tardi i contatti continuarono a Varsavia, da alcuni anni l'unico punto di incontro tra le due potenze. L'ultima riunione è avvenuta l'8 gennaio del '68, presente l'ambasciatore Wang Kuo-chuang. Poco dopo il diplomatico, come tutti i suoi colleghi (ad eccezione di quello che risiede al Cairo), furono chiamati in patria per un periodo di « rieducazione ».

Sono visibilmente soddisfatti i sovietici. Anche se una intesa cino-americana alle spalle della Russia appartiene alla fantapolitica, tuttavia il Cremlino seguiva con attenzione le mosse. E il comunicato dell'agenzia Tass, riportato stamane dalla stampa di Varsavia, non parla di connivenza cino-americana, ma tra le righe il concetto traspare.

Così la pulizia nel romantico palazzetto in stile rococò sommerso dalla neve, in un parco alle porte della città, ove principi polacchi amarono donne famose, fu fatta invano.

Demetrio Volcic

Delusione in America

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 febbr.

(n. c.) *Il segretario di Stato William Rogers ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono « delusi » per la decisione della Cina comunista di rinunciare all'incontro di Varsavia. Rogers ha definito « non vere » le accuse cinesi secondo le quali gli Stati Uniti hanno organizzato la defezione di un diplomatico cinese dall'ambasciata all'Aia. Ha concluso dicendo che gli Stati Uniti sono sempre pronti ad incontrarsi con i cinesi. Successivamente il Dipartimento di Stato ha reso nota una serie di proposte che gli Stati Uniti avevano l'intenzione di fare nella riunione di Varsavia ai cinesi. Tra di esse va inclusa l'idea di studiare un accordo per la « coesistenza pacifica » tra i due Paesi.*

Inoltre gli Stati Uniti avrebbero desiderato ripetere le proposte già fatte a suo tempo dall'amministrazione Johnson per lo scambio di scienziati e giornalisti. Sarebbe stata una prima serie di passi — per la verità non eccessivamente impegnativa ancora — per giungere a una distensione nei rapporti con la Cina.

Alcuni segni nelle settimane scorse avevano lasciato ritenere che anche i cinesi volessero procedere nella stessa direzione.

Pena di morte al Cairo per due spie di Israele?

Il Cairo, 18 febbraio.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte per due giornalisti egiziani (di cui uno impiegato dell'agenzia americana « *Associated Press* »), accusati di spionaggio in favore d'Israele. Gli imputati sono il fotografo

IL SOMMARIO

Poche donne in politica: Gaetano Tumiati conclude l'inchiesta sulla condizione femminile in Italia pag. 2

Alla Camera si discute l'inchiesta sul Sifar: De Lorenzo ha denunciato dodici generali pag. 2

Gli arabi contro Israele, lunga inutile tragedia: un articolo di Nicola Adelfi pag. 3

Non esistono droghe innocue: l'indagine di Giorgio Fattori sugli stupefacenti nel nostro paese pag. 3

Una grande spiaggia a Sanremo: l'inchiesta di Sergio Devecchi sulla Riviera di Ponente pag. 8

Polizia sotto accusa in Francia per la strage di Bordeaux: il massacro si poteva evitare? pag. 11

La situazione monetaria ed il viaggio di Nixon in Europa: un articolo di Ferdinando di Fenizio pag. 12

Oggi gare internazionali di calcio: Milan e Torino sono impegnati in duri confronti - Rivera visto da Camilla Cederna pag. 15

Cronaca	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9
Dall'estero	11
Borsa	12
Auto	13
Sport	14, 15
Ultime notizie	16

INCHIESTA SULLA CONDIZIONE FEMMINILE IN ITALIA

Poche donne in politica

Malgrado la parità proclamata nel 1945, la vita pubblica è quasi monopolizzata dagli uomini - Le donne sono numerose nei partiti di massa (un terzo degli iscritti alla dc, un quarto dei comunisti), ma poche fanno carriera - In Parlamento sono scese dalle 47 di vent'anni fa ad appena 27 - Due donne su tre ammettono di non interessarsi di politica; tuttavia cresce la partecipazione femminile alle lotte sindacali, ai movimenti di protesta, nelle amministrazioni comunali

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

La politica in Italia è per tradizione una cosa da uomini». Nella nostra storia non figurano né una Vittoria d'Inghilterra, né una Rosa Luxemburg; il movimento femminista, tanto vivo nei paesi protestanti, in Italia ebbe scarsi proseliti. Solo durante la Resistenza le donne italiane cominciarono a interessarsi alla lotta politica, e a guerra finita entrarono nella vita pubblica, ottennero il diritto di votare e di essere elette.

Si pensava allora che la donna avrebbe avuto sempre maggior peso nei partiti, nei sindacati, nella vita pubblica; invece le previsioni si sono avverate solo in parte. In questi vent'anni la donna italiana è entrata in carriere che prima le erano precluse, ha accentuato la sua presenza un po' dappertutto; ma nel settore più strettamente politico ha fatto qualche passo indietro. Un dato per tutti: le elezioni del 18 aprile 1948 portarono in Parlamento 47 donne; quelle del 19 maggio 1968 ne hanno portate solo 27 (17 deputate e 10 senatrici). Di queste ventisette, 15 sono comuniste, 10 democristiane, una socialista, una indipendente di sinistra. Recentemente, in seguito alla morte di un senatore, le socialiste sono diventate due.

Da un sondaggio fatto l'anno scorso dalla agenzia Doxa alla vigilia delle elezioni, risulta che su 100 donne 62 non si interessano di politica (la percentuale fra i maschi è 43). Ma invece di preoccuparcene, sembra che noi italiani ce ne rallegriamo: un altro sondaggio ha infatti accertato che la maggioranza degli italiani (56 per cento) e delle italiane (60 per cento) ritiene naturale e giusto che le donne non si occupino di politica. «L'idea che le donne non debbano fare politica — commentava il bollettino della Doxa — è certamente di origine maschile, ma è stata affermata e applicata per tanto tempo e con tanta insistenza da persuadere anche la maggior parte delle donne».

Quali possono essere le cause di questo allontanamento dalla vita politica? Per Adriana Seroni, responsabile della Commissione femminile nazionale del pci, si tratta soltanto di un distacco apparente. «In questi vent'anni la proporzione fra uomini e donne nel partito comunista non è mutata — mi dice —: oggi come nell'immediato dopoguerra le donne costituiscono il 24-25 per cento degli iscritti. E' la percentuale più alta di tutti i partiti comunisti d'Occidente». Inoltre nelle lotte operaie ed in quelle studentesche le donne, soprattutto le giovanissime, sono più presenti che mai. E questo conta.

Adriana Seroni mi spiega infatti che il suo partito, nel mirare al traguardo della emancipazione femminile, non ha mai fatto una politica esclusivamente femminista; al contrario, ha sempre cercato di inserire la donna in tutti i problemi della politica generale.

Domando se in questo campo non ci si possa aspettare qualche sorpresa. Fra tre o quattro anni le giovani studentesse, che oggi hanno la sensazione di essere libere ed emancipate, urlando contro una società ancora sostanzialmente «maschile», potranno avanzare rivendicazioni nettamente femministe? Per Adriana Seroni è un'ipotesi irreale. «La spinta delle cose va nel senso di un maggior collegamento femminile con tutti i problemi sociali, non nel senso di una rivendicazione femminista».

Anche alla direzione democristiana non prevede un movimento femminista in Italia. A suo avviso le donne debbono impegnarsi sui problemi politici generali, lottare accanto agli uomini per le comuni rivendicazioni. L'emancipazione verrà strada facendo, come inevitabile conseguenza. La dc ne è tanto convinta che prima o poi, seguendo l'esempio del pci e del psi, finirà con l'abolire il Movimento che raggruppa e organizza tutte le donne iscritte al partito. «Ancora i tempi non sono maturi — *dice Franca Falcucci* — ma puntiamo in quella direzione».

In fatto di emancipazione e di presenza femminile nella vita politica, il partito socialista è fra quelli che vantano maggiori tradizioni. In questo dopoguerra pochi deputati hanno rischiato a mordere nel vivo della realtà più di quanto abbiano fatto Lina Merlin, con l'abolizione delle «case chiuse», o Bianca Bianchi, con la sua battaglia contro la formula «figlio di N. N.». Eppure in questo settore i socialisti stanno attraversando una fase di eclisse. In fatto di tesseramento femminile sono nettamente indietro agli altri partiti di massa: le donne costituiscono solo il 13% degli iscritti contro il 24% del pci e il 33% della dc. Alle ultime elezioni, su 84 deputati, il psi ha mandato alla Camera una sola donna. In Senato solo recentemente ne ha avuta una, succeduta a un senatore defunto. Perché?

«La dc ha la massiccia base femminile che tutti sappiamo, alle elezioni riesce sempre a mandare in Parlamento un certo numero di donne — mi dice la senatrice Elena Caporaso, responsabile della Commissione femminile nazionale del psi — I comunisti dal canto loro stabiliscono in partenza il numero di donne da eleggere. Noi socialisti invece lasciamo andare le cose per il loro verso: e in questo regime di "libera concorrenza" la donna finisce sempre con l'avere la peggio. Oggi per essere eletti a qualsiasi carica politica, la personalità non basta: occorrono accanimento, mordente, continua presenza fisica: tutte cose difficili, per una donna. Poi, quando ogni corrente vuole piazzare i suoi capi, per le donne non resta posti. Infine nel nostro partito c'è ancora un pizzico di spirito patriarcale».

Anche Elena Caporaso, però, insiste sull'attivo interesse delle donne alla lotta per la pace, al movimento per il divorzio, alla contestazione studentesca. «Abbiamo fiducia nelle nuove generazioni — *conclude* —. Tutto sta nel fornire alle giovani donne gli strumenti adatti per inserirsi nella vita pubblica».

Nuovi strumenti, qui sta il punto. Qualcosa di diverso dai giochi di potere e dalle lotte di corrente: che, sempre nell'ambito della democrazia, soddisfi il bisogno di semplicità, di buonsenso che anima le donne. Ma perché poi soltanto le donne?

Gaetano Tumiati

Saragat tra i giovani

Roma, 18 febbraio. Il Presidente della Repubblica si è intrattenuto in cordiale colloquio al Quirinale con i giovani del Centro di addestramento professionale di Castelsimmare (nella foto). In successive udienze, Saragat ha ricevuto il ministro degli Esteri, Nenni (che gli ha fatto omaggio di tre volumi antologici della rivista «Mondo operaio»); il dirigente del partito comunista jugoslavo Eduard Kardelj; ed i titolari della «Tipografia Torinese Editrice», che hanno donato al Capo dello Stato un esemplare della monografia d'arte «Stupinigi» (Telefoto Ansa)

Il progetto alla Camera

Difficile fare il conto del costo delle pensioni

L'Inps non possiede tutti i dati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 febbraio.

Il disegno di legge per le pensioni verrà presentato domattina alle Camere; ancora oggi, gli esperti del ministero del Tesoro hanno a lungo lavorato alla messa a punto del provvedimento, specie per la parte relativa alla copertura finanziaria.

Stando alle ultime informazioni, il costo del provvedimento per l'anno in corso non supererebbe la cifra ufficiale di 517 miliardi. Le voci di un costo superiore, avallate nei giorni scorsi da autorevoli dirigenti sindacali che hanno preso parte alle trattative, sarebbero il frutto di equivoci dovuti all'atmosfera convulsa dell'ultima ora.

Sarà bene precisare che il costo di 517 miliardi è stato calcolato dall'Inps in base a dati, il più delle volte, molto opinabili. Manca infatti una anagrafe previdenziale che consenta di stabilire la distribuzione per età sia dei pensionati che dei lavoratori iscritti all'Inps: s'ignora la frequenza dei casi di duplicazione; s'ignora persino la anzianità media contributiva.

Né l'attuale condizione di quasi totale ignoranza potrà mutare tanto presto. Un decreto del ministro del Lavoro ha disposto che l'Inps debba provvedere, entro il 1971, alla «memorizzazione» elettronica di tutti i dati riguardanti gli iscritti alla Previdenza sociale (contributi versati, anni di contribuzione, eventuali contributi «figurativi» per servizio militare o malattia, ecc.).

Prima del 1972, dunque, non solo la disponibilità di statistiche attendibili

ar. ba.

Libero dalla Gerarchia

Labor formerà un gruppo al di fuori delle Acli

Roma, 18 febbraio.

(*l. z.*) Livio Labor ha affermato oggi, nella replica al Consiglio nazionale delle Acli, che il suo nuovo movimento non sarà costituito di soli lavoratori e non svolgerà azione sociale ma politica. L'Acpol — questa la sigla con cui è stata presentata l'iniziativa del presidente dimissionario delle Acli — non avrà carattere confessionale e non sarà direttamente portatrice dei valori cristiani. E ancor meno, ha precisato Labor, sarà sottoposta alla tutela della gerarchia ecclesiastica.

Mentre la Camera discute sulla commissione d'inchiesta

De Lorenzo denuncia 12 generali per violazione di segreti di Stato

Sono quelli che, in qualche modo, si occuparono della sua attività quand'era capo del Sifar, e riferirono al ministro o al Tribunale - Gui esprime «stupore e rammarico»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 febbraio.

Dodici generali, due colonnelli, due tenenti colonnelli, un consigliere di Stato e due magistrati militari sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per violazione di segreto di Stato, abuso di atti di ufficio e sottrazione di documenti. Autore della denuncia è il generale De Lorenzo, ex capo di Stato maggiore dell'Esercito, sollevato dall'incarico nelle more dello scandalo del Sifar e, ora, deputato monarchico.

Alla denuncia, del tutto inattesa, il generale De Lorenzo aggiunge una querela contro il giornale Il Tempo (che lo ha sempre difeso) per diffamazione a causa di un articolo sulle Forze Armate. Infine ha consegnato alla magistratura un voluminoso dossier che, stando a ciò che egli ha fatto sapere, contiene una minuziosa documentazione sui rapporti finanziari che sarebbero intercorsi tra il Sifar da una parte e il generale Paolo Gaspari e il pubblicista Enrico Fulchignoni dall'altra.

Gli ufficiali e il consigliere di Stato denunciati sono tutti quelli che, in qualche modo, hanno dovuto occuparsi delle attività di De Lorenzo quale capo del Sifar e quale supposto indiziato per un presunto colpo di Stato nel 1964. Un processo oppose a suo tempo il generale De Lorenzo ai giornalisti Scalfari e Jannuzzi, dell'Espresso, e ai parlamentari socialisti. De Lorenzo vinse il processo, ma la questione non è ancora chiusa: il Parlamento se ne occupa ancora, indagini e procedimenti disciplinari sono ancora in corso.

Il generale De Lorenzo

Sono investiti dalla denuncia i generali Aldo Beolchini, Umberto Turrini e il consigliere di Stato Andrea Lugo che, per ordine del ministro Tremelloni, costituirono la «Commissione Beolchini» incaricata di indagare sulle misteriose attività del Sifar e dei fascicoli, alcuni dei quali scomparsi, indebitamente costituiti: il generale Pietro Meliano, che indagò, sempre per ordine del ministro, su un acquisto di cavalli da parte di De Lorenzo; i generali Luigi Lombardi e Carlo Unia, e l'ammiraglio Enrico Mirti della Valle, membri della commissione d'inchiesta Lombardi, che indagò sul presunto colpo di Stato del '64; i generali Cigliana, Donati, Zinza, Musco, Gaspari De Martino, Buttiglioni, i colonnelli De Crescenzio e Viola, i tenenti colonnelli Camvaligi e Vicini, i giudici militari Tringali e Campanella che testimoniarono al processo De Lorenzo-«L'Espresso» o, comunque, fecero nel corso delle varie inchieste, depositioni che non devono essere piaciute al generale De Lorenzo.

Il passo è certo insolito. Non è dato sapere a quali fatti si riportino le accuse formulate da De Lorenzo. Si può immaginare che egli voglia, mentre si apre alla Camera il dibattito sulla commissione parlamentare d'inchiesta per il Sifar, avvalorare il sospetto che si sia agito determinatamente a suo danno diffondendo notizie per lui lesive e che avrebbero dovuto rimanere segrete, compiendo irregolarità, sottraendo addirittura documenti ufficiali.

L'iniziativa è sufficientemente vistosa per complicare la discussione sul Sifar e rendere più intricata la vicenda.

I «dossiers» consegnati oggi da De Lorenzo ai magistrati hanno indotto il ministro della Difesa ad esprimere, in una nota ufficiosa, «stupore e rammarico» per l'atto compiuto da un ufficiale contro altri ufficiali. Va ricordato anche che, a carico di De Lorenzo, sono in pendenza alla Camera due richieste di autorizzazione a procedere, una per i reati di falsificazione di atti a carattere riservato e una per due diversi reati di diffamazione militare aggravata. Alla magistratura furono trasmessi a suo tempo gli atti relativi all'indagine condotta dal ministero della Difesa su un acquisto di cavalli esteri per conto dell'Arma dei carabinieri, quando ne erano comandante De Lorenzo. Infine, è in corso un'inchiesta formale disciplinare per fatti emersi attraverso le inchieste Beolchini e Lombardi.

L'inchiesta formale disciplinare, però, è ferma perché nel frattempo il generale De Lorenzo è diventato deputato e non ha rinunciato all'immunità parlamentare. Egli ha chiesto di estendere l'immunità al procedimento disciplinare, sollecitando così una estensione dell'istituto della immunità.

m. t.

Il dibattito alla Camera

Roma, 18 febbraio.

(*l. f.*) Bloccato per ore da una pregiudiziale missina, poi respinto a grande maggioranza, il vero dibattito sulle circostanziate proposte d'istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar avrà inizio domani pomeriggio alla Camera.

I vescovi non s'oppongono a modifiche del Concordato

Ma chiedono che «l'aggiornamento avvenga in clima di riflessione»

(*Nostro servizio particolare*)

Città del Vaticano, 18 febbr.

Il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana, riunitosi a Roma all'inizio della settimana scorsa, afferma in un comunicato che i vescovi, «*consapevoli dei grandi benefici che i Patti lateranensi hanno apportato alla vita religiosa e civile del popolo italiano, esprimono la certezza che un eventuale aggiornamento di alcune norme concordatarie avvenga in un clima di approfondita riflessione, di reciproco rispetto e nella ferma volontà di assicurare e promuovere la pace religiosa nel nostro Paese*».

Un capoverso del comunicato, che cade in coincidenza quasi perfetta con l'annuncio delle dimissioni di Livio Labor dalla presidenza delle Acli, dice testualmente: «*Alle Acli, e alle altre associazioni presenti nel campo così importante del mondo del lavoro, i vescovi riconoscono lo spazio di un'attività specifica e confidano che esse possano rendere sempre più proficua la loro presenza cristiana tra i lavoratori e contribuire, nel modo loro proprio, a risolvere positivamente i gravi problemi che rendono inquieta la classe lavoratrice*».

Infine il comunicato dichiara che il Consiglio episcopale ha preso in esame una relazione «circa la versione ufficiale» della Bibbia a cura della Conferenza dei vescovi italiani. La «rilevante impresa» è stata portata a termine da una speciale commissione con la collaborazione di illustri studiosi.

f. p.

LA RIFORMA DEGLI STUDI E LE CARRIERE

Oggi disagio nelle medie per lo sciopero dei professori

Inoltre gli insegnanti minacciano di non fare gli scrutini del secondo trimestre

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 18 febbraio.

Domani il personale direttivo e docente delle scuole medie e degli istituti superiori si asterrà dalle lezioni. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati autonomi, cui aderiscono la quasi totalità degli insegnanti e dei presidi.

E' stato anche preannunciato che se le loro rivendicazioni non saranno accolte, alla manifestazione di domani seguiranno altre azioni di lotta ed in particolare il blocco degli scrutinii del secondo trimestre e, se necessario, di quelli finali.

La «carta rivendicativa» dei sindacati consta di dieci punti: completamento della riforma della scuola dell'obbligo ed avvio di quella degli istituti di secondo grado, contestualmente al riordinamento dell'Università; definizione di un moderno rapporto di lavoro del personale della scuola; razionalizzazione dei ruoli e delle carriere; equa distribuzione dei fondi stanziati per il riassetto e che garantisca l'attuale rapporto fra personale della scuola e personale amministrativo.

E ancora: nuovo sistema per il reclutamento dei docenti; nomina a tempo indeterminato ai professori non di ruolo; riconoscimento del principio della valutazione, ai fini della carriera, degli anni pre-ruolo; adeguamento delle quote di aggiunta di famiglia; revisione del congegno della scala mobile; riforma dell'Enpas, l'ente di assistenza dei dipendenti pubblici.

f. f.

Università occupate

Un veglione a Roma nella facoltà di Legge

Roma, 18 febbraio.

(*l. f.*) Gli studenti che occupano le facoltà, non hanno dato finora alcuna risposta all'appello del rettore. Tuttavia il Movimento studentesco ha approvato stamane un documento in cui è detto: «*Se ci cacceranno dalle facoltà le rioccuperemo*».

In alcune facoltà oggi si sono svolti esami. Oltre a quelli più gravi resta), sono rimasti di notte nelle aule, dormendo sui banchi. Alle sei di stamane hanno cominciato la giornata facendo le pulizie ed accendendo le stufe; alle 8,30 sono arrivati gli altri 168 alunni e si sono iniziate le lezioni.

L'occupazione, puramente dimostrativa, vuol essere una protesta per la «mancata riforma della scuola che non si è adeguata alla realtà della nuova società».

Venezia, 18 febbraio.

(*g. gr.*) La polizia ha sgomberato il liceo scientifico «Benedetti», il «Paolo Sarpi», l'Istituto nautico, l'Istituto d'arte ai Carmini ed il liceo classico «Marco Polo» occupati dagli studenti. Non sono avvenuti disordini.

Un alunno dell'Istituto d'arte, Leonardo Orlandi, di 19 anni di Venezia, è stato denunciato a piede libero per «*violenza e resistenza a pubblico ufficiale*».

Ferri chiederà il blocco dei concorsi universitari

In attesa della riforma pare che numerosi titolari vogliano affrettarsi a mettere in cattedra i loro allievi

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 18 febbraio.

I segretari dei partiti del centro-sinistra si riuniranno molto probabilmente giovedì prossimo a Palazzo Chigi col presidente del Consiglio Rumor e col ministro Sullo per un ulteriore esame della riforma universitaria.

Nel corso del «vertice» Sullo illustrerà il progetto di riforma che comprende i problemi del riordinamento delle strutture, lo stato giuridico dei docenti e il diritto allo studio. I segretari dei partiti affronteranno in particolare quei punti della riforma che hanno un peso determinante sulla vita dell'Università.

Nel corso della riunione il segretario del partito socialista Ferri chiederà il blocco dei concorsi a cattedra e quello dell'istituzione di nuove facoltà. La richiesta è stata avanzata dalla maggior parte dei membri della sinistra universitaria del psi che hanno fatto osservare come in molte sedi, in vista della riforma, si stanno accelerando i tempi dei bandi di concorsi per sistemare allievi che stanno a cuore a molti titolari di cattedra. C'è la preoccupazione che il nuovo sistema dei concorsi previsto dalla riforma potrebbe capovolgere i risultati di molti concorrenti.

f. f.

Un preside ai genitori

Pregate i vostri figli di sgombrare la scuola

Verona, 18 febbraio.

(*a. b.*) Il direttore dell'Istituto statale d'arte «N. Nanio, prof. Rebecchi, ha inviato una lettera ai genitori degli allievi, pregandoli di persuadere i figli a desistere dalla occupazione della scuola.

Nove allievi (meno di dieci per non incorrere in possi-

TEMPO-VENDITA velocemente come in borsa - un mercato di appartamenti dinamico e aggiornato dall'offerente direttamente a Voi.

MINIAPPARTAMENTO MODERNISSIMO
Corso Traiano 152, ha tutti i requisiti che desiderate: living, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone prospiciente viale alberato 1.500.000 mutuo 3.000.000

CORSO BRUNELLESCHI 133
Un piano alta luminoso, un appartamento signorile. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio
4.600.000 mutuo 10.200.000
Eventuale ottimo investimento anche per reddito.

QUASI IN CORSO SAN MAURIZIO
a due passi dal Po, dal parco, dal centro. Appartamenti signorili: 3 camere, servizi 1.000.000 mutuo 4.100.000.
4 camere, servizi 2.650.000 mutuo 6.050.000
7 camere, servizi 5.000.000 mutuo 11.700.000
Spaziose, belle, moderne mansarde panoramiche.

E... UNA VILLA
a due piani, con giardino privato, in Via Lisa 29, (Stazione Dora) abitabile in primavera. Due appartamenti unipiano: 3 camere, cucina, bagno, ingresso
5.850.000 mutuo 12.550.000.
Ottima sistemazione bifamiliare.

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 3
lussuoso, ballissimo, centrale, luminoso appartamento, sesto piano. Due saloni, sala pranzo, 5 camere, cameretta-servizio, cucina, doppi ingressi, pluriservizi. Subito abitabile 80.000.000 - mutuo dilazioni.

VALENTINO
rosa villa, Via Tiepolo 14, Appartamento spazioso, signorile, triplice esposizione. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, armadi a muro 3.900.000 mutuo 8.000.000

CENTRO
corso Sommeiller 6, ultimo piano, spazioso appartamento soleggiatissimo, luminoso, signorile. Quattro camere, ampia cucina, salotto d'ingresso, bagno, terrazzi
4.200.000 mutuo 9.700.000

ATTICO
panoramico, bisposto, Via Luini 183, Prezzo convenientissimo, 5 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.300.000 mutuo 5.500.000

PIAZZA MANNO 1
attico panoramico, soleggiatissimo, costruzione 1963, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo
3.200.000 mutuo 5.700.000

CORSO SEBASTOPOLI
due appartamenti abitabili subito, per chi ha particolari esigenze familiari. Molteplici soluzioni di ambientazione, 6 spaziose camere, 2 cucinotte, 3 servizi completi, bilingues, ripostigli, ampissimi terrazzi
7.800.000 contanti, 6.000.000 mutuo fondiario Rimanenza 45.000 mensili) corto termine
Volendo Box

CORSO VITTORIO EMANUELE 170
Lussuoso, spaziosissimo, elegante, splendido attico subito abitabile. 5 camere, cucina, 2 cameriere di servizio, quadruplici servizi, ripostiglio, grande ingresso, dialogo, 30.300.000 mutuo 20.000.000

ATTICO IN CROCETTA
con solo 2.970.000 contanti, potrete abitarlo subito. Quattro camere, grande ingresso, bagno, terrazzo, ripostiglio.
Rimanenza 6.930.000 mutuate

CORSO FRANCIA
Via Gian Francesco Re 3, appartamento panoramico, signorile, splendido. Salone grandissimo, 2 camere, cucina, office, bipostigli, doppi servizi, ampio ingresso
5.100.000 mutuo 11.800.000

CORSO TRAIANO 32
Appartamenti convenientissimi in elegante condominio. Ottime rifiniture, luce, sparlo, grande viale alberato antistante. 3 camere, tucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio
2.600.000 mutuo 5.900.000
4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.580.000
Ampi, sfruttabilissimi terrazzi. Ottima investimento zona di notevole incremento urbanistico.

SANTA RITA - STADIO
Via Filadelfia 143 angolo Via Tripoli. Appartamenti signorili, costruzione 1963, spaziosi, bisposti. 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 850.000 acquisto, 910.000 aprile '69, mutuo 4.345.000.
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 acquisto, 1.410.000 aprile '69, 6.440.000 mutuo.
Prezzi e condizioni vantaggiosissime.

PREZZI AFFARE
Via Santagata 70, 50 metri a destra di Piazza Massaua. Costruzione '66, appartamenti signorili: 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio
1.400.000 mutuo 3.250.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000

CENTRALISSIMO!
50 METRI DA PIAZZA SAN CARLO
Via Santa Teresa 3. Vivere modernamente al dodicesimo piano, con una splendida vista di tutta Torino. Ampio salone, tre camere, grande ingresso, cucina, bagno, dialogante, soggiorno, armadi a muro 15.000.000 mutuo

6% REDDITO GARANTITO
Un bell'appartamento in Via Siracusa 71. Un prezzo buono, per un buon investimento. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 6.100.000

CORSO TRAIANO 55
Attici moderni, signorili, elegante palazzo. Su grande viale alberato: luce, spazio, tranquillità, panoramica eccezionale. Tutta Torino, la collina, le montagne, un quadro d'autore, il più naturale, il più bello, alla vostra finestra. Appartamenti: 3 camere spaziose, soggiorno, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi
2.650.000 mutuo 6.700.000

CROCETTA
Via Valeggio 15, zona «chic», in elegante palazzetto, appartamento spaziosissimo, con cinque camere veramente molto grandi, cucina, ingresso, ripostiglio, doppi servizi e... un prezzo da sfiare
5.670.000 mutuo 13.200.000

VERI AFFARI

FIAT MIRAFIORI
Via Vigliani 199, 2 camere, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 2.700.000

BORGO SAN PAOLO
Via Rivalta 39, 3 camere, bagno, ingresso 1.300.000 mutuo 2.900.000

BARRIERA DI MILANO
Corso Regio Parco 120, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 3.200.000

VIA PERTENGO 5
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.300.000

MARTINETTO
Corso Regina 251, 3 camere, servizi 1.150.000 mutuo 2.650.000

SANTA RITA
Corso Sebastopoli 246, 2 camere, bagno, ingresso 1.300.000 mutuo 2.900.000.
Corso Siracusa 57, 2 camere, bagno, ingresso 1.450.000 mutuo 3.750.000.
Via Castelgomberto 156, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.500.000 mutuo 3.400.000

MADONNA DI CAMPAGNA
Via Lanzo 181, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.300.000

LUCENTO
Corso Cincinnati 162, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.750.000 mutuo 4.050.000

VIA CHIESA DELLA SALUTE 54
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.300.000

Servizio pubblicità gabetti

Gli arabi contro Israele lunga, inutile tragedia

(Se fosse accettato dai vicini, l'innesto dello Stato ebraico gioverebbe al progresso di tutto il Medio Oriente)

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, febbraio.

Se si guarda alla consistenza fisica dei Paesi in guerra, il fatto che lo Stato d'Israele continua a esistere appare un controsenso o, se preferite, un miracolo. Con i suoi 20 mila chilometri quadrati, Israele è grande come una regione media italiana, diciamo le Puglie; e invece i Paesi arabi si estendono su una superficie di 13 milioni di chilometri quadrati, tre milioni di più di tutta l'Europa. Gli arabi sono un centinaio di milioni, gli ebrei di Israele due milioni e mezzo. Negli ultimi ventuno anni tra gli arabi e gli ebrei si sono avute tre guerre, e sempre l'immenso Golia è stato abbattuto dal piccolissimo David. Ma non per questo gli arabi si rassegnano. Vivono con l'idea fissa di eliminare con le armi la minuscola isola ebrea frapostasi in seno al loro sconfinato oceano; e tuttavia diffidano gli uni degli altri, spesso odiano e insultarsi nei modi più offensivi, gli Stati più deboli vivono sotto l'incubo di essere malmenati dai più forti.

E' un grande dramma. Molte le vittime, incalcolabili le sofferenze di ogni giorno. Il motivo centrale è una specie di ipnosi: gli arabi stanno sempre a guardare al passato, alle sconfitte subite, e sembrano incapaci di volgersi verso un avvenire che si intesse sulla pace, sul progresso, sull'elevazione civile ed economica. Il loro traguardo unico è distruggere Israele, costi quel che costi. L'idea ossessiva della guerra rende i Paesi arabi sempre più poveri, sempre più tirannici e asserviti, ma non per questo deflettono. Se un giorno riuscissero a impadronirsi del piccolo territorio israeliano, non per questo gli arabi sarebbero meno miseri o meno infelici; e tuttavia come infermi cronici si voltano e rivoltano nel loro letto pieno di odio e di rancori.

Perciò, almeno per il momento, è inutile stare a parlare di pace vera. Non esiste un *deus ex machina* capace di porsi come arbitro rispettato tra le parti in lotta, e che possa fissare decisioni definitive, pacificatrici. Anche se l'America e la Russia riuscissero a mettersi d'accordo, non avrebbero poi i mezzi per imporre un *diktat* agli arabi e agli israeliani. L'unica cosa che le due maggiori potenze possono fare è allentare la tensione, circoscriverla, e lasciare che sia il tempo a maturare nuove situazioni. Se riusciranno a tanto, non sarà la pace, ma neppure la guerra; si verrà a determinare una condizione intermedia, di armistizio, come quella che si trascina da sedici anni tra la Corea del Nord e la Corea del Sud.

E' un quadro deprimente, ma è l'unico realistico. Passano i decenni, cambiano i regimi e gli uomini, ma gli elementi essenziali del quadro restano sempre gli stessi. Il «rivoluzionario» Nasser è costretto a battere la stessa via del fradicio re Faruk: la guerra santa contro Israele. Aveva 36 anni quando si rese padrone dell'Egitto; ora ne ha 50 e, nonostante due brucianti sconfitte, continua a ripetere sempre gli stessi motivi, sia pure con un tono di voce che via via si affievolisce.

Nel 1951 il re della Giordania di allora, il vecchio e prudente Abdullah, era propenso a trovare qualche modo per intendersi pacificamente con lo Stato d'Israele, e appunto per questo una mattina lo uccisero a pugnalate mentre si recava a pregare in una moschea a Gerusalemme. Accanto al re morente rimase solo un ragazzo di 15 anni, suo nipote. E' l'attuale re Hussein della Giordania. Imprevedibile è il suo futuro. Da una parte vorrebbe la pace, dall'altra è costretto a muoversi verso la guerra: per fare la pace con Israele, Hussein dovrebbe affrontare una guerra civile e nello stesso tempo battersi contro la Siria, l'Irak, l'Egitto.

Sono queste le realtà ambientali che limitano il campo delle iniziative diplomatiche dello Stato d'Israele. Può fare molte concessioni, perché due: il suo diritto a esistere come nazione e il riconoscimento di frontiere sicure. Poiché non si fa illusioni sulla disponibilità dei Paesi arabi a discutere partendo da queste basi iniziali, Israele ritiene che sia suo stretto dovere restare nei territori occupati durante la guerra dei sei giorni. Ora Israele respira. Prima della guerra, il suo territorio in alcuni tratti aveva un'ampiezza di una dozzina di chilometri: da una parte stavano le armate nemiche e dall'altra il Mediterraneo. Bastava una piccola spinta per mandare in frantumi il piccolo Stato rivierasco. Ma ora non più. Ora le linee del «cessate il fuoco» hanno allontanato di centinaia di chilometri la minaccia di subitanee e mortali mutilazioni.

Certo, occupare territori tre volte più grandi dello Stato d'Israele e mantenere l'ordine tra un milione di arabi ostili, comporta un rilevante costo in vite umane e in denaro. Ma è un costo incomparabilmente minore di quello rappresentato dalla presenza delle divisioni egiziane a Gaza o delle divisioni siriane sulle alture del Golan, o di quelle di re Hussein nella Cisgiordania. Ed è del tutto impensabile che l'attuale governo di coalizione o qualsiasi altro governo israeliano possa dire ai Paesi nemici: «Sta bene; Israele si ritira sulle vecchie frontiere e voi tornate ad assediarci con l'intesa che, non appena vi sentirete abbastanza forti per spazzarci via, lo farete con estremo entusiasmo».

Sarebbe un rinunciare senza contropartita ai territori occupati, ossia alla carta più importante per contrattare la pace e nello stesso tempo sarebbe un condannarsi a un'altra guerra, sicura, inevitabile, e in condizioni certamente peggiori di quelle del giugno '67. Gli israeliani non lo faranno mai, qualunque cosa decidano gli altri, compresi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Nel frattempo Israele manda architetti e muratori, agrimensori e agricoltori, geologi e ingegneri in alcune zone occupate e che considera definitivamente sue. Esse sono la parte giordana della città di Gerusalemme, le alture siriane del Golan e il fortilizio egiziano di Charm El Cheikh che controlla gli Stretti di Tiran.

Sono le zone indicate dal primo ministro Eshkol in una recente intervista, e che corrispondono nelle grandi linee al progetto formulato dal vice primo ministro Igal Allon per una sistemazione definitiva della Palestina. A farne le spese maggiori dovrebbe essere la Giordania. Infatti, oltre a Gerusalemme, dovrebbe perdere tutta la Cisgiordania: questa verrebbe data alla nazione palestinese ora in esilio; e Israele, insieme con le Nazioni Unite, provvederebbe a renderla una regione assai più prospera di quanto non lo sia ora.

E' un progetto di pace che molti israeliani, forse i più, giudicano eccessivamente rinunciatario, inaccettabile. E' bastato qualche accenno da parte del *premier* Eshkol per suscitare molte polemiche e quasi una crisi di governo. «Quello che con le armi ci siamo preso, solo con le armi potranno portarci via»; è un discorso che udite spesso tra gli israeliani. E' uno stato d'animo che nasce dal sollievo di sapere che il nemico non si trova più a pochi chilometri dalle città e dai villaggi d'Israele.

Solo il tempo, non so se anni o decenni, potrà decantare una situazione resa quanto mai torbida dal groviglio e dal conflitto di interessi nazionali, dall'intolleranza, dall'irragionevolezza, e soprattutto dal calore delle passioni. Accademico sarebbe stare qui a discutere chi ha più ragione e chi invece ha i torti maggiori. Se gli arabi considerano santa la guerra per ricondurre i palestinesi nella Palestina, gli israeliani considerano ancora più santo il loro diritto ad abitare nella terra che fu loro assegnata dai profeti della Bibbia e che essi hanno trasformato in un giardino rigoglioso. Si aggiunga che né gli uni né gli altri vogliono sentir parlare di coabitazione.

E' una situazione deprimente ed esasperante. Personalmente sono persuaso che il trapianto dello Stato d'Israele nel Medio Oriente finirà col prevalere sulle forze arabe di rigetto; e che forse solo allora, dotato di un cuore nuovo e giovane, il mondo arabo riuscirà a trarsi fuori dall'arretratezza politica, sociale ed economica in cui è costretto a trascinarsi specialmente a causa dell'ipnosi della guerra.

Nicola Adelfi

PENSARCI PRIMA CHE ANCHE L'ITALIA NE SIA COLPITA

Non esistono droghe innocue

Le scoperte della chimica fanno aumentare la quantità e diminuire il prezzo degli allucinogeni - Ma anche le droghe più «morbide» rappresentano un grave pericolo: le stesse amfetamine provocano crisi di paranoia, e dalla sigaretta con la marijuana si arriva facilmente all'eroina - Occorre bloccare il fenomeno agli inizi, migliorando i controlli e diffondendo la consapevolezza del rischio - Quando drogarsi diventa una moda, è troppo tardi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, febbraio.

«Drogato» per i tifosi è anche il campione ciclista che inghiottita qualche pasticca di eccitanti, fila al traguardo con l'occhio lustro e i muscoli sciolti. Le miracolose amfetamine, come sanno gli estimatori di Helenio Herrera e di Anquetil, sono psicostimolanti che ritardano la sensazione di fatica. Le truppe per la prima volta gli aviatori tedeschi impegnati nei bombardamenti notturni su Londra, per non essere colti dal sonno. Nel dopoguerra sono divenuti farmaci di grande successo fra gli studenti sotto esami e soprattutto fra gli atleti che barano con le regole sportive. I virtuosi della pasticca, coinvolti in famose squalifiche, hanno trovato illustri difensori anche fra i medici per l'innocenza chimica, si è detto, di questi preparati.

Ora è stato invece accertato che alcuni amfetaminici, sciolti nell'acqua e iniettati in vena, si trasformano in una droga di effetto simile alla LSD per un «viaggio» fuori della realtà. In Svezia i giovani intossicati da iniezioni di amfetamine sono circa diecimila; una inchiesta sanitaria negli Stati Uniti ha stabilito che il dieci per cento della produzione di questi farmaci non sempre venduti con ricetta medica, viene consumato per uso di droga. L'allarme era un tempo limitato all'abuso per bocca di pastiglie di metedrina, ma le fiale clandestine di amfetaminici costituiscono un fatto nuovo e drammatico.

Sono le sorprese della chimica, che rendono sempre più complessa la lotta contro le nuove droghe. Il governo inglese ha invitato le industrie farmaceutiche a studiare pastiglie di amfetamine che non si sciolgano nell'acqua e la Commissione antidroga delle Nazioni Unite si propone di mettere tutti gli amfetaminici sotto stretto controllo internazionale.

«Oggi qualsiasi chimico — *ha detto uno scienziato britannico* — è in grado di fabbricare a domicilio potentissime droghe con le sostanze di medicinali in libero commercio». *E' il nuovo problema: anche in Italia dev'essere affrontato per tempo con un censimento rigoroso di analgesici, ipnotici e psicostimolanti che si prestino a manipolazioni proibite. Le cognizioni in questo campo sono di solito scarse e accade che certe droghe sintetiche siano accomunate, negli effetti relativamente tossici, alle tavolette di hashish e alle sigarette di marijuana. Ma i sanitari inglesi hanno constatato, fra i drogati da iniezioni di amfetamine, gravi crisi di paranoia in sei casi su dieci. E la LSD, osserva un medico italiano che ha avuto in cura molti intossicati, provoca pericolosi fenomeni di assuefazione, come la morfina.*

«Gli effetti delle droghe — *dice lo psichiatra Virginio Porta* — variano da persona a persona, come per tutti i farmaci che agiscono sulle facoltà psichiche. La marijuana è la più facile da trovare, ma anche la più benigna nella sua azione. Un caso d'intossicazione di marijuana non l'ho mai visto, mentre frequenti sono i casi di intossicazioni miste, marijuana più alcool. In linea teorica si può convenire con quanti affermano che una pipata di hashish o una sigaretta alla marijuana sono meno nocive per l'organismo dell'abuso di tabacco e di alcool, che vendono e pubblicità incoraggiano. Il rischio grave è che, entrati nel giro clandestino degli allucinogeni, i giovani passino alle droghe sintetiche».

L'esperienza di altre nazioni conferma questa inevitabile escalation verso preparati più potenti e a volte micidiali. Vi sono 60 mila eroinomani negli Stati Uniti. Alcuni sanitari inglesi, basandosi su dati raccolti nelle scuole, hanno fissato il curriculum tipo degli iniziati: a 16 anni cominciano a prendere l'hashish; a 18-19 passano all'eroina; a 20 sono in ospedale per cure permanenti. «Anche gli studenti italiani debbono rendersi conto — *dice il dirigente dell'Interpol Aristide Manopulo* — che la prima sigaretta di marijuana può essere il punto di partenza di una catastrofe».

Abbiamo visto come in Italia non esistano statistiche anche approssimative sulla diffusione delle «droghe morbide». Il ministero della Sanità si propone di condurre un vasto controllo medico nelle scuole secondarie e nelle università, ma è facile prevedere che incontrerà il solito ostacolo: l'insufficienza di personale adatto per una capillare azione di medicina preventiva e di sorveglianza. Sottovalutare il pericolo non sembra, comunque, ragionevole. Le condizioni ambientali, culturali e di livello di vita sono in Italia le stesse di altri Paesi dove la marijuana, simbolo di protesta e di evasione, conta milioni di neofiti. La vita di stupefacenti facilita la diffusione delle droghe e anche se in Italia non vi sono i colleges, i sociologi registrano «nuove forme di vita collettiva» fra gli studenti. Anche fra i giovani delle fabbriche, secondo alcune indagini, si registrano casi di proselitismo per imitazione delle mode studentesche.

Un'inchiesta in Giappone fra un migliaio di drogati ha stabilito che più del settanta per cento ha cominciato a drogarsi per conformismo o curiosità. Gli altri hanno affermato di aver iniziato a prendere le droghe «per dimenticare il dolore e l'ansia». Anche se si è fatta troppa letteratura spicciola sulle contestazioni alla marijuana, appare indicativo il caso dell'Università di Gerusalemme, dove gli studenti hanno preso netta posizione contro i colleghi ebrei americani dediti all'hashish e ospiti delle scuole d'Israele. I giovani impegnati nell'edificazione di una nuova società rifiutano la «fuga» o la «liberazione» delle droghe, confermando l'opinione dei sociologi: il vizio della marijuana è una compensazione più o meno inconscia degli ideali perduti.

«In Italia — *osserva uno psicologo* — è meno probabile che la contestazione giovanile degeneri in fenomeno di drogati di massa. Malgrado certe apparenti modificazioni, la cellula familiare è ancora molto forte e il controllo dei genitori vale di più di quello dei medici e della polizia. Non bisogna tuttavia trascurare le suggestioni della moda, il provincialismo culturale dei giovani meno preparati e soprattutto la facilità di procurarsi la marijuana per la vicinanza delle fonti di produzione».

Gli specialisti della lotta antidroga giudicano del tutto velleitari i tentativi di coltivare l'hashish in Italia. La canapa indiana, per secernere la resina che diventa droga, ha bisogno di un clima molto secco d'altipiani. I mercati del Medio Oriente sono però a portata di mano. L'azione internazionale è ora di convincere gli Stati arabi e africani a sostituire le piantagioni di canapa indiana con quelle di girasole, finanziando le spese per le nuove colture. Il Libano ha accettato, ma altri si mostrano riluttanti a rinunciare a un commercio tanto lucroso. Interessi industriali anche più grossi fanno difficile l'azione contro i farmaci che offrono la materia prima per le droghe sintetiche. La condizione ideale per stroncare il fenomeno sarebbe il controllo rigidissimo della produzione di tutte le sostanze incriminate, ma nessuno s'illude che ciò potrà avvenire molto presto.

Continueranno a funzionare i mezzi di repressione indiretti. I sequestri alle frontiere, le retate di polizia, la caccia ai trafficanti che spediscono droghe nei prosciutti, nelle bare, nei congegni elettronici. I piccoli laboratori chimici riceveranno visite sempre più frequenti e le organizzazioni sanitarie metteranno sotto osservazione i prodotti farmaceutici giudicati pericolosi.

Forse non basterà per guarire milioni di giovani dalla malattia della droga, ma impedirà che il fenomeno si allarghi rapidamente anche nelle nazioni relativamente immuni. L'Italia, ancora soltanto sfiorata dal pericolo sociale degli intossicati, comincia ad avvertire la necessità di difendersi. Dice il sottosegretario alla Sanità, Gianni Usvardi: «Occorre affrontare il problema prima che ci scoppi in mano».

Giorgio Fattori

La tromba avvelenata

Chet Baker, un grande interprete di musica jazz. Il trombettista americano fu coinvolto, anche in Italia, in vicende giudiziarie legate al mondo degli stupefacenti

In attesa del nuovo statuto

La Biennale di Venezia avrà un commissario

Venezia, 18 febbraio.

Un commissario straordinario reggerà per quest'anno le sorti della «Biennale» di Venezia; contemporaneamente, verrà presentato in Parlamento un progetto di legge per il nuovo statuto dell'ente veneziano. Queste — secondo quanto si dice a Venezia — sarebbero le due grosse novità che s'inserirebbero nella travagliata esistenza della «Biennale», attualmente priva del presidente e dei direttori delle tre Mostre (del cinema, del teatro di prosa e di musica contemporanea). Il consiglio di amministrazione è in carica solo per la gestione ordinaria.

Dopo le note vicende dell'anno scorso — culminate nei disordini provocati dai contestatori, prima e durante l'esposizione d'arte e la Mostra del cinema — l'ente artistico e culturale veneziano sta aspettando di conoscere la sua sorte: *«Minacciare la riuscita di anche una soltanto delle manifestazioni della Biennale* — ha dichiarato oggi l'ing. Favaretto Fisca, sindaco di Venezia e già presidente dell'ente — *costituirebbe un grave errore, assolutamente imperdonabile e addirittura un delitto, che non mi sento di avallare in alcun modo e che Venezia ed il mondo culturale italiano ed internazionale non ci potrebbero mai perdonare».*

L'ing. Favaretto Fisca ha aggiunto tuttavia che la soluzione temporanea verso la quale pare si stia attualmente orientando, non costituirebbe un palliativo. Alla base dell'attuale crisi della «Biennale», infatti, è l'esistenza di uno statuto sorpassato ed antidemocratico, contrastante addirittura con gli interessi e gli scopi dell'ente. (Ansa)

Preziose statue rubate nella villa di Compagna

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 febbraio.

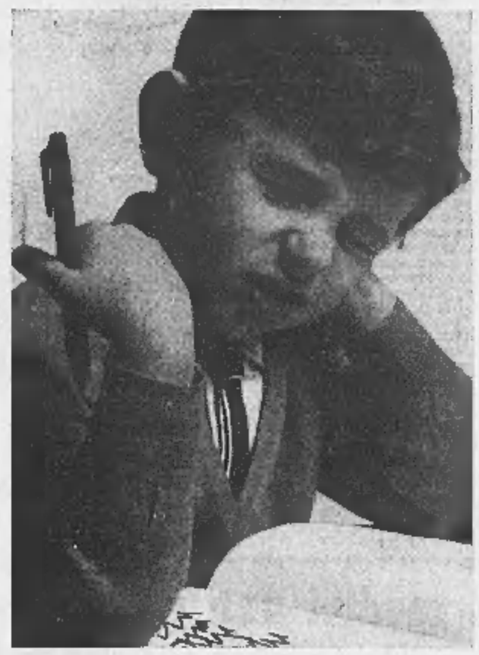
(a. l.) Un furto è stato compiuto domenica sera nella villa dell'on. Francesco Compagna a Torre del Greco. I ladri, forzato il cancello del giardino, hanno asportato da un piedistallo, posto sulla strada che porta all'ingresso del caseggiato, tre statue di notevole interesse artistico.

Il custode, Cosimo Sorrentino, di 62 anni, soltanto ieri mattina ha scoperto il furto e lo ha denunciato ai carabinieri.

Secondo le prime indagini, si è appreso che i ladri sono giunti a bordo di una «1300». Il nipote del custode, rientrando a casa verso l'una di notte, aveva notato l'auto che si stava allontanando veloce, ma per il buio non si era accorto che era stato aperto il cancello della villa.

I carabinieri oggi hanno ritrovato la vettura, abbandonata in una strada di San Giorgio a Cremano. Sono in corso accertamenti per stabilire eventuali responsabilità del proprietario.

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!



Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è lì per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

Un settimanale francese riscopre il mito creato da Fellini

Ancora «dolce vita» a Roma?

Le dissolutezze della capitale non avrebbero nulla da invidiare a quelle rivelate dalle indagini sul caso Delon - La colpa maggiore sarebbe tuttavia degli stranieri: le ragazze italiane tengono alla loro virtù

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 febbraio.

La dissolutezza di certi ambienti, sulla quale i giornali francesi hanno insistito nel riferire sull'inchiesta per scoprire l'assassino di Stevan Markovic, non esiste a Parigi soltanto. Il settimanale *Ici Paris*, in un'inchiesta su «le capitali dell'amore», ha messo in evidenza che certi costumi sono diffusi ugualmente in numerose altre città.

Dopo le puntate dedicate a spiegare come si ama a Venezia, a Montreal, a Città del Messico, a Stoccolma ed a Belgrado è venuto ora il turno di Roma definita *«città del vizio e della virtù»*. Ricordando la Roma dei Cesari, dei Borgia, del Rinascimento e da ultimo quella descritta da Fellini in *La dolce vita*, il giornalista Jerome Gualbert scrive: *«In nessun'altra città del mondo, il piacere affianca tanto da vicino la virtù, ed il vizio la santità. Tutta Roma conosce quell'appartamento aristocratico dal quale si vedono la cupola di San Pietro e la finestra della camera del Papa, e dove sono organizzate serate che la morale condanna e che la polizia tollera soltanto perché sono strettamente private».*

Per partecipare a simili serate, dice, gli invitati vengono in aereo da New York, Rio de Janeiro, ecc. e ciò dimostrerebbe che esso riservate ad una piccolissima minoranza internazionale. Il giornalista descrive tra l'altro una «serata» alla quale ha partecipato personalmente, in casa di un conte che ha l'appartamento al Parioli. C'erano, tra altri invitati, la nipote di un senatore e il nipote di un cardinale. Il padrone di casa andò a reclutare alcune «specialiste» in via Salaria. Poi tutti si svestirono e l'orgia incominciò. Venne filmata, a Jerome Gualbert dice: impossibile descriverla. Era un vero spettacolo vedere le dame dell'alta società avvicinarsi il più possibile all'obbiettivo, per mettersi dinanzi alla cinepresa nel punto che ritenevano più interessante.

Accanto a quella dei miliardari, ci sarebbe la *«dolce vita»* dei poveri. Il settimanale afferma in proposito che *«i romani non hanno tutti i torti quando sostengono che sono gli stranieri a fare di Roma una capitale del vizio e del piacere»*. Gli invertiti sarebbero numerosissimi, mentre le ragazze italiane cederebbero difficilmente: *«La razza delle vergini romane che hanno avuto tanta parte nell'antichità non è completamente scomparsa* — scrive il giornalista. — *E sono le straniere che danno la caccia ai giovanotti dai capelli ed occhi neri intorno alla fontana di Trevi».*

l. m.

«Debutto» a Londra di Anna Magnani

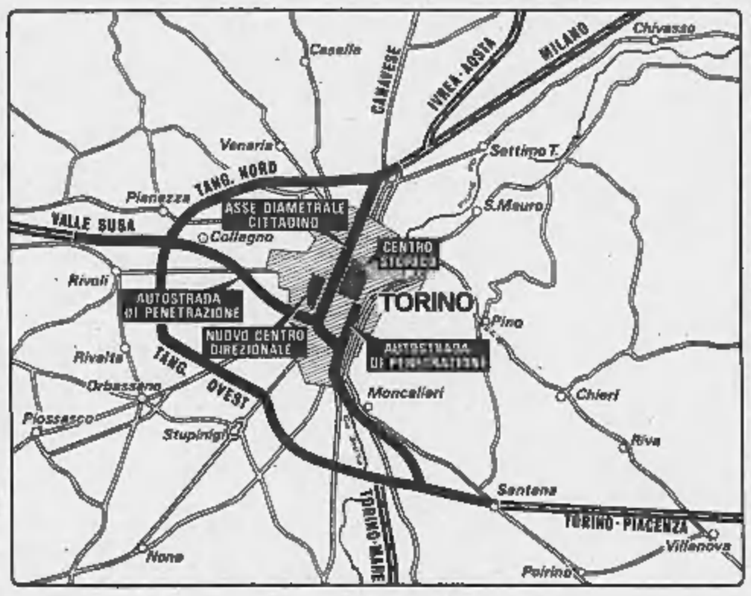
(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 febbraio.

(c. c.) Anna Magnani reciterà quest'anno per la prima volta in Gran Bretagna, nella serie di spettacoli organizzati da Peter Daubeny al teatro dell'Aldwych londinese. L'attrice italiana, popolarissima nel paese grazie ai suoi film, apparirà nella *Lupa* di Verga messa in scena da Franco Zeffirelli. L'esordio avverrà il 2 giugno e ci saranno otto repliche.

La proposta presentata al Sindaco Guglielminetti

Autostrada sulla città

Sopraelevata sulla ferrovia per Milano e Genova collegherà Moncalieri con Settimo, attraverso il nuovo centro direzionale - Due raccordi per raggiungere l'autostrada del Fréjus, a Rivoli - Per snellire la circolazione interna, bisogna costruire vasti posteggi: è l'unico mezzo per liberare le strade soffocate dalle automobili in sosta



L'anello delle tangenziali e la sopraelevata che attraversa la città con i due raccordi

Uno dei più grossi problemi che Torino ha dovuto affrontare nel dopoguerra è stato l'isolamento che minacciava di soffocare la vita economica della regione. In parte c'è riuscita: i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, quelli in preparazione del Fréjus, del Colle della Croce e del Ciriegia, il completamento delle autostrade per la Valle d'Aosta, Piacenza e il mare sono le grandi tappe di questa battaglia di Torino proiettata sul piano europeo.

Ma in questo grande programma di opere non si possono dimenticare i problemi dell'attraversamento rapido di una metropoli che, con i paesi della cintura, riunisce un milione e 700 mila abitanti. Finché si dovranno forzatamente collegare le autostrade penetrando nel contesto urbano e suburbano di Torino attraverso le attuali vie di comunicazione, si rischia di annullare tutti i benefici che ne possono derivare. La strozzatura di Moncalieri, per esempio, provoca in certe ore la paralisi quasi totale del traffico proveniente da Asti e da Savona. Ne sa qualcosa l'automobilista che nei giorni festivi si avventura «fuori porta»: code chilometriche di auto, attese snervanti in un'incredibile confusione.

Il Comitato per lo sviluppo e la ripresa dell'edilizia (Cosredil) ha presentato ieri al sindaco, avv. Guglielminetti, uno studio per la costruzione di una strada sopraelevata che permetterà di attraversare rapidamente la città da Nord a Sud, passando per il futuro centro direzionale. Questo, come è noto, sorgerà nella zona occupata attualmente dalle carceri e dal mattatoio, con possibilità di espansione nelle aree occupate dalle caserme di corso Vittorio, da alcune industrie di corso Ferrucci e lungo la ferrovia.

Ancora per risolvere il problema si era pensato che fosse sufficiente il sistema di tangenziali Ovest e Nord in progetto: quell'anello sperato che, partendo da Santena, scorrerà intorno alla città da Moncalieri a Grugliasco, Rivoli, Pianezza, Venaria, Settimo raggiungendo la autostrada di Milano e della Valle d'Aosta. In totale un percorso di 54 chilometri completamente all'esterno di Torino. Una soluzione efficace, che servirà esclusivamente a chi non dovrà entrare nel centro urbano.

Alla luce di tali considerazioni, diventa importante la costruzione, suggerita dal «Cosredil», di una sopraelevata che, seguendo il tracciato della linea ferroviaria Torino-Genova e Torino-Milano, attraversi la città da Moncalieri al raccordo autostradale di corso Giulio Cesare. Si creerebbe così un «diametro» attrezzato al rapido flusso dei veicoli, su terreno di proprietà demaniale, evitando così le difficoltà degli esproprii di aree private. La strada sopraelevata attraverso la nuova zona direzionale di Torino sarà il vero asse del traffico interno, senza danneggiare il centro storico e le zone monumentali.

A questa arteria potrebbero essere collegate altre due sopraelevate, all'altezza di corso Peschiera e di corso Regina Margherita, per collegare il centro direzionale con l'autostrada del Fréjus, già in progetto. Con le tangenziali e la sopraelevata si rendono indispensabili incroci a livelli differenziati su alcuni corsi (per alleggerire il problema del rientro domenicale) e l'apertura di ampi posteggi.

L'utilizzazione per i parcheggi degli spazi lungo i marciapiedi nelle aree centrali restringe la circolazione, ma abolire la sosta è assurdo. Bisogna invece allontanare l'alloggiamento delle auto centrali dei «pendolari», di coloro che usano l'auto per recarsi in ufficio e la lasciano in sosta tutta la giornata. Questo determina una corrente superflua che, muovendosi alla ricerca di un posteggio, ostacola la circolazione. Per risolvere il problema i tecnici del «Cosredil» propongono al Comune di creare vasti parcheggi, sopraelevati o nel sottosuolo, come è stato fatto in altri Paesi d'Europa e in America.

Diecimila professori e presidi in sciopero

Oggi nelle medie inferiori e superiori - Parte degli allievi invitati a restare a casa - Assemblea alle 10

Esame di Stato e studenti privatisti

Insegnanti e presidi delle medie inferiori e superiori scioperano oggi in tutta Italia. A Torino e provincia gli interessati sono oltre 10 mila. Si prevede una giornata di disagio, perché la protesta è stata indetta dai sindacati autonomi (Snam, Sasmi, Snppr, Snis, Ancisim) che raggruppano un'alta percentuale di iscritti. Non aderiscono Cisl e Cgil.

I presidi delle medie inferiori hanno informato i genitori degli allievi che stamane non potrà essere garantita la consueta assistenza. Tuttavia i ragazzi che si presenteranno a scuola non saranno respinti. Nelle superiori gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero terranno lezione in classi multiple. In alcuni istituti tecnici la percentuale di adesioni allo sciopero è apparsa così alta fin dai primi sondaggi che i presidi hanno consigliato gli allievi a restare a casa.

Stamane alle 10 gli scioperanti si riuniranno in assemblea al Convitto Umberto I. Protestano per sollecitare miglioramenti economici e normativi. Tra l'altro: stato giuridico e aumento dei ruoli, adeguamento degli assegni familiari; revisione della scala mobile e dell'assistenza mutualistica; corsi di qualifica sostitutivi dell'esame di abilitazione; assunzione a tempo indeterminato dei fuori ruolo; riforma della media superiore in rapporto a quella universitaria.

UNIVERSITA' — Il Consiglio dei professori ha deliberato la chiusura dell'occupazione a «Scienze politiche» ed ha deliberato la ripresa dell'attività didattica per il 24 febbraio. Gli esami sono previsti a metà marzo. Prosegue la protesta degli studenti di *Scienze naturali*. I locali occupano da due settimane l'*Orto botanico*, si riuniscono in assemblea permanente a *Zoologia* e *Mineralogia*; ferma l'attività didattica negli altri istituti.

COLLEGI UNIVERSITARI — Sono occupati da oltre un mese. Il presidente prof. Einaudi ha inviato una lettera agli studenti invitandoli al ripristino della normalità entro le 24 di domani, pena la chiusura delle mense.

* *

La riforma degli esami di Stato ha sollevato da parte degli esperti giudizi positivi e qualche perplessità. In particolare si preoccupano per i privatisti degli istituti tecnici che diventano ogni anno sempre più numerosi. Come gli altri, anch'essi obbligati a sostenere l'esame di ammissione presso una scuola statale o pareggiata; per quelli non forniti di idoneità all'ultima classe le prove riguarderanno anche gli anni precedenti.

La preside dell'Istituto geometri Castellamonte prof. Deaglio si scrive: *« E' doveroso chiedere chiarimenti al ministero su questo punto. Di solito nel mio istituto si presentano ogni anno circa 200 privatisti; questi dovrebbero sostenere, in 12 giorni effettivi, 7 prove scritte e 12 orali. Al tempo stesso gli insegnanti dovrebbero fare oltre a questi esami e relativi scrutini anche tutti gli esami di idoneità e tenere le riunioni di studio per gli allievi interni. Questo è assolutamente impossibile anche perché, pur avendo il Castellamonte 11 quinte, non ci sono per ogni materia 11 docenti; molti professori fanno corsi diurni insegnano nei corsi serali ».*

La prof. Deaglio suggerisce che i privatisti vengano almeno assegnati fra tutti gli istituti statali della provincia in proporzione ai membri delle commissioni e che in futuro sostengano l'idoneità alla quinta nell'anno precedente.

— La commissione di coordinamento studenti medi si è riunita ieri nella nuova Università per discutere sulla attuale situazione nella scuola e per formare dei gruppi di studio. Avranno il compito di presentare proposte per le lotte future. In serata c'è stata una conferenza su « Prospettive rivoluzionarie in Europa dopo il maggio francese » con la partecipazione di Ernest Mandel del Movimento studentesco belga.

— L'associazione professori fuori ruolo ha deciso lo « stato di agitazione » per sollecitare il rinvio dell'abilitazione all'insegnamento loro riservata. Venerdì decideranno data e modalità dello sciopero.

Si ammala il postino e il servizio si blocca

A Rivoli sacchi di lettere ferme Oggi riprende la distribuzione

A Rivoli da quasi una settimana gli abitanti della V zona non ricevono la posta: né giornali, né corrispondenza. Un portalettere è ammalato e a nulla sono serviti i reclami per il disservizio. Ai cittadini che hanno protestato è stato risposto: *« E' un caso di forza maggiore »*. Ieri è intervenuto il sindaco cav. De Simone che è riuscito a risolvere il problema.

Un lettore ci ha scritto: *« Qualcuno si è recato all'ufficio postale sperando di ritirare la corrispondenza che non gli era stata recapitata. Ma dovrà arretrare sbalordito dinanzi alla montagna di posta giacente e sulla quale il personale non può mettere mano »*. Tutti augurano una pronta guarigione al portalettere ammalato. *« Ma quando tornerà al lavoro — aggiunge il lettore — dovrà sottoporsi a una fatica così estenuante che avrà bisogno di una licenza per rimettersi in forze »*.

All'ufficio postale dicono: *« Il fatto è stato segnalato alla direzione provinciale. Nei giorni scorsi è stato deciso di dislocare un postino pratico della zona: in due o tre giorni tutto il sistemerà. Ieri sono state distribuite le lettere più urgenti. Da oggi il servizio riprenderà regolarmente: le giacenze verranno smaltite entro la settimana. Se occorre si faranno ore di lavoro straordinario »*.

Questura — E' stato nominato vice questore il dott. Ermanno Bessone, dirigente della squadra politica; ha 43 anni, è entrato nella polizia nel 1951. Nuovi vice-questori anche il dott. Guido Amadi, che dirige il commissariato di Rivoli e il dott. Lambiase della P. S. San Donato.

Una donna accusa l'amico occasionale

"Quell'uomo voleva uccidermi a colpi di pietra sulla testa,,

Lui ribatte: « Non è vero; è stata lei ad aggredirmi per portarmi via il denaro. Io mi sono difeso » - Oggi decide la magistratura

Cosima Guido - Francesco Leto: « E' lei che mi ha aggredito per derubarmi »

Una donna è ricoverata al Maria Vittoria in osservazione per ferite e contusioni al capo. Alla polizia ha detto: « Un maniaco mi ha aggredita a colpi di pietra, voleva uccidermi ». Si chiama Cosima Guido, 37 anni, via Falzano di Cortè 10. Ieri alle 19,30 passeggiava sotto casa quando è stata avvicinata da Francesco Leto, 27 anni, via Biella 3. Hanno chiacchierato per un po', si sono messi d'accordo e sono saliti in casa della donna.

Dopo qualche minuto gli inquilini hanno udito delle urla, sono accorsi e hanno visto l'uomo che picchiava la Guido sul capo con una pietra. Lei gridava: « E' un pazzo, mi uccide, aveva la pietra in tasca ». Lui ribatteva: « Non è vero, non sono pazzo, è lei che mi ha preso i soldi ». Un agente della Mobile ha accompagnato in ospedale la donna e in questura il Leto, il quale ha raccontato: « La donna mi ha chiesto il denaro, io ho tirato fuori dalla giacca un rotolo di biglietti, 130 mila lire. Allora lei è corsa dietro una porta ed è tornata con quella pietra in mano. Ha afferrato i soldi e intanto cercava di aggredirmi. Io mi sono difeso ».

La polizia non ha trovato traccia del denaro. La moglie del Leto ha confermato che l'uomo ieri pomeriggio è uscito da casa con le 130 mila lire in tasca. Verso sera la Guido è stata nuovamente sentita: agli inquirenti ha ripetuto la storia del tentato omicidio. Sulla posizione dei due si pronuncerà oggi la magistratura.

Una cartolaia muore d'infarto nel negozio

Alle Vallette - Da qualche giorno lamentava disturbi

La quarantottenne Rosa Lo Presti, sposata e madre di due figli, è morta per improvviso malore nella cartoleria che gestiva alle Vallette, in via delle Verbene 15. Nei giorni scorsi aveva confidato ai familiari di sentirsi poco bene, tuttavia ieri mattina ha voluto scendere nel negozio. Un vicino di casa, passando davanti alla cartoleria, ha visto la donna stesa sul pavimento. Con la sua auto l'ha portata alle Molinette: è arrivata morta per infarto.

PROCESSO PER L'OMICIDIO DI PASQUA DELL'ANNO SCORSO

Anche in Assise un muro di silenzio ostacola l'inchiesta su un delitto

La lite in un bar di via Mazzini: pare perché il juke box dava fastidio - In strada i due gruppi, immigrati dalla Calabria, si sono dati battaglia: un morto e un moribondo - Il magistrato cerca di scoprire i testimoni, nessuno vuol parlare

Gli imputati nell'aula di Assise: in primo piano, i fratelli Pascuzzi con il Cosco; dietro i fratelli Jovine

Il delitto di Pasqua è stato rievocato ieri in Assise nel processo contro Giuseppe Jovine, 38 anni, imputato di omicidio e di tentato omicidio; suo fratello Salvatore, 45 anni; Francesco Pascuzzi, 29 anni, con il fratello Rosario, 32 anni, e Salvatore Cosco, 18 anni. Gli ultimi quattro rispondono di rissa. Sono difesi dagli avvocati De Marchi, Volante, Auberti, Zancan, Vanzan e Benessia.

« La sera del 14 aprile scorso — ha ricordato il presidente dottor Luzzatti — nel bar di via Mazzini 46 ci sono due gruppi di muratori calabresi. Sono allegri, festeggiano la Pasqua. D'un tratto un amico dei Pascuzzi, Salvatore Poerio, 34 anni, padre di una bambina di 2 anni, si avvicina al " juke-box " e sceglie il disco " La tramontana ". Comincia a ballare la tarantella con l'amico Francesco. Ma l'apparecchio è a tutto volume e i fratelli Jovine protestano. Pare che uno dei due venga urtato dai ballerini.

« Scoppia un litigio, i due gruppi escono " per regolare i conti ". Nasce una zuffa breve e violenta, alla quale partecipano, dalla parte dei Jovine, anche un certo Carmelo ed un altro calabrese, un tipo alto e robusto. Giuseppe Jovine ha la mano destra menomata, ma con la sinistra impugna una pistola. Con il calcio colpisce alla testa Francesco Pascuzzi, che cade a terra stordito. Poi spara due colpi e ferisce Salvatore Poerio e Rosario Pascuzzi, entrambi al ventre. Poerio muore mentre lo portano all'ospedale, mentre Rosario viene salvato con un difficile intervento chirurgico »

Giuseppe Jovine, padre di 10 figli, ha detto: « Sono stati loro a cominciare. Ho sparato per difendermi, quando ho visto che avevano in mano i coltelli ».

I fratelli Pascuzzi e il loro amico Cosco hanno invece dichiarato: « Non avevamo nessun coltello. Sono stati i fratelli Jovine che, dopo averci costretti ad uscire dal bar, perché infastiditi dal " juke-box ", ci hanno aggrediti con i loro amici ».

Presidente — Chi sono questi amici? E' mai possibile che un padre di famiglia venga ucciso in mezzo alla strada per un litigio così banale?

Il dott. Lazzatti chiama che, dietro la sanguinosa zuffa, vi siano vecchi rancori, forse portati dalla Calabria. « La vicenda — conferma il p. m. dott. Silvestro — è stata ricostruita attraverso un " muro di silenzio " ».

Un fratello del Poerio, venuto dalla Calabria, ha finalmente detto: « Al paese ho saputo, da vecchi correnti, che alla scena hanno assistito Tommaso Ruberto, Antonio Scandale, Siriano Lizzi e Rosario Bova, detto " Il multiraro ". E' la prima volta che vengono fatti questi nomi. Chi sono? Il processo riprende stamane alle 10,30.

I medici non pagati delle cliniche vogliono riconoscimenti e garanzie

Con un lavoro continuativo non ricevono compenso - Chiederanno al ministro la sicurezza del futuro, ai clinici la dichiarazione di indispensabilità

Votazioni a scrutinio segreto, ieri mattina, al Consiglio d'istituto della Clinica medica per designare 14 persone tra aiuti, assistenti effettivi, volontari, non strutturati e studenti che formeranno la « commissione per i bilanci ». Tra i compiti: ripartizione degli utili tra gli aventi diritto, cioè tra tutti coloro che prestano la loro attività nella clinica; la destinazione dei fondi alla ricerca della ricerca.

Si è poi riunita l'assemblea degli assistenti volontari e dei non strutturati di quattro cliniche. Ha deciso di aderire alla nuova associazione di categoria sorta a Bologna e di partecipare con i colleghi di quella città ad un incontro previsto per sabato con il ministro Ripamonti. I due delegati saranno eletti domani. I punti da sottoporre al ministro della Sanità sono già stati stabiliti. Eccoli:

1) *Indispensabilità e valore del lavoro non riconosciuto né remunerato degli assistenti volontari e dei medici non strutturati per la sopravvivenza delle Cliniche universitarie, che senza il lavoro di questi medici non sono in grado di funzionare (come chiaramente dimostrato dalle recenti agitazioni);*

2) *mantenimento al titolo di assistente volontario della validità per i punteggi all'atto dei concorsi ospedalieri.* Dal '69 gli assistenti volontari non vengono più nominati. Non hanno mai ricevuto compensi, né prima né poi, l'anzianità del titolo faceva punteggio per il concorso. In Italia i volontari sono attualmente 10 mila; nella sola clinica medica di Torino sono 50;

3) *riconoscimento ufficiale, con pari validità di punteggio, del servizio dei medici non strutturati, in base a dichiarazioni rilasciate dai cattedratici.* I medici entrati nelle cliniche dopo l'abolizione del titolo di assistente volontario, oltre a prestare la loro opera continuativa gratuitamente non hanno neppure maturato punteggi;

4) *istituzione di strutture idonee ad assorbire gli assistenti volontari e i medici non strutturati nell'ambito dei futuri organici previsti dalla legge di riforma universitaria.*

L'assemblea ha poi votato un secondo ordine del giorno: « *Si chiede al Consiglio di facoltà una dichiarazione scritta attestante che le attività di didattica, ricerca e assistenza non possono essere svolte senza l'opera degli assistenti volontari e dei medici non strutturati, che attualmente prestano servizio non retribuito negli istituti universitari* ».

— A partire da sabato, com'è stato annunciato dal Padre provinciale delle Figlie della Carità, le suore degli ospedali si dedicheranno esclusivamente all'assistenza morale e materiale degli ammalati e saranno esonerate da ogni compito amministrativo. La amministrazione degli Ospedali Riuniti Giovanni si è riunita per far fronte alla necessità di sostituire le religiose che finora avevano maneggio di denaro. Una quindicina di impiegati laici ne prenderanno il posto.

Il sovrintendente sanitario prof. Foltz ci ha detto: « *Da tempo la Congregazione ci aveva chiesto di ridurre e sostituire il personale religioso ovunque possibile. Ogni anno su di esso la media che muore o riposa « mutuono, soltanto 15 sostituzioni. Avevamo già tolto le suore dalle sale operatorie, dalle cucine, ecc. Adesso si è provveduto per il resto* ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1,3
MINIMA —4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —1,4; press. 739,5; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto con locali precipitazioni nevose; venti deboli; visibilità localmente ridotta, temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +0,6, min. —5,2, media —2,6.

«Non lo faccia, per sua moglie»

Una donna è morta di collasso ad un'ingiuria lanciata dal suo ragazzo incosciente - Domenica abbiamo pubblicato la disperata lettera del marito - Ecco le affettuose risposte di conforto e solidarietà dei lettori

Domenica *Specchio dei tempi* ha pubblicato la lettera di un uomo moralmente distrutto: ha allevato con eccessiva indulgenza il figlio, il ragazzo ha poi approfittato, ignorando il dovere di rispettare la madre. La vicenda, come tante famiglie, si è conclusa con una tragedia. Il figlio, 15 anni, chiede alla mamma i soldi per andare al cinema, ma il sente rifiutare perché sul « diario scolastico » c'è una nota di biasimo. Il padre mette mano ai portafogli, la donna cerca di dissuaderlo. Il ragazzo la ferisce con una frase agghiacciante: « *Crepa, brutta strega* ». Parole pronunciate nell'ira, e delle quali probabilmente si sarebbe pentito subito. La madre impallidisce, si accascia fulminata da una sincope. « *Mio figlio l'ha uccisa con quell'insulto* — concluderà la lettera. — *Vigilandolo, l'ho ucciso. Ora sistema ancora qualche cosetta e poi raggiungerò mia moglie. Lo scopo della vita non c'è più* ».

Il disperato sfogo ha fatto affluire a *Specchio dei tempi* decine di lettere. Di comprensione, ma soprattutto di ribellione contro il proposito di sopprimersi. « *La condanna che lei vuole infliggersi* — scrive il signor Michele Milo — *non è una vendetta, una punizione, una liberazione: è un nulla, un niente di buono. Meglio saper accettare la vita. Lo faccia per poter ancora guidare suo figlio, per sua moglie che sarebbe sapulo anch'essa perdonare perché l'amore di una mamma non ha limiti. Solo così lei potrà salvare un'altra vita* ».

Altre lettere si sforzano di far capire che il ragazzo può essersi macchiato di una grave colpa morale, ma non di matricidio: se la donna soffriva di cuore, il dramma sarebbe potuto succedere in qualsiasi altro momento. Se finora il figlio spadroneggiava perché protetto dal padre, adesso ha bisogno di una mano che lo trattenga dal precipitare nell'abisso del rimorso. E quella mano — non ferrea, ma giusta e valida — non può tendergliela se non lui, il padre. Togliersi la vita non è un gesto di coraggio, ma di debolezza. Verso se stessi e verso gli altri.

Qualcuno potrebbe obiettare: facile dare suggerimenti e consigli, quando non si è toccati dalla sventura. Parecchie lettere non si limitano a questo: sono di persone pronte ad aiutare, con la loro amicizia sincera. Il « vedovo disperato », Gilele trasmetteremo se quelle due iniziali (F. D.) si trasformeranno in un nome e cognome. Lo incontrano ad uscire dall'incognito: se non vuol farlo per lui, lo faccia per il figlio e per la memoria della moglie. Sarebbe la prima a convincerlo, se potesse parlargli.

Aspettativa per De Caro direttore dei manicomi

Sostituito dal dott. Mossa

Il consiglio di amministrazione dell'Opera pia ospedali psichiatrici ha accolto la richiesta avanzata dal prof. De Caro, direttore dei manicomi, di essere messo in aspettativa per motivi di salute. Durante 18 mesi, secondo quanto prescrive lo statuto dell'ente, il prof. De Caro riceverà lo stipendio, poi sarà sostituito per concorso. Le sue mansioni sono state assunte dal dott. Giacomo Mossa, vice direttore.

Specchio dei tempi

Il diritto di morire in pace (o c'è già qualcuno pronto a toglierci un « pezzo »?) - Bacco, tabacco e Venere: tutti assolti - Sveglia sindacalisti, i mutuati pagano - L'età non conta, ma in questa materia « Specchio dei tempi » è inesperto come un ragazzotto

Un lettore ci scrive:

« Seguo da tempo il problema dei trapianti. Pur riconoscendo il grande successo della scienza, la cosa presenta *lati che dovrebbero essere presi molto in considerazione*, a tutela della libertà e per evitare di sconfinare nell'abuso e nel sopruso.

« Si sta aspettando " la legge che regolerà tutti i casi di trapianto ". Speriamo che non sia varata, affinché l'individuo possa morire in santa pace con gli organi avuti dalla natura, senza che sia manomesso il suo corpo, per togliergli questo o quel " pezzo " che fa gola a qualcuno. Questi " prelievi " non sono altro che un furto e dei più gravi. Abusi si possono verificare e pare che si siano verificati. Si è parlato anche di vivisezione? E' dunque questa un'epoca di vampiri, di sadici, di esseri disumani?

« Non si rispetta il morente, non si rispetta il morto, né la loro volontà di non essere depredati di quanto hanno di più intimo. Anche il diritto di autopsia, oggi praticata su vasta scala, dovrebbe essere riveduto e ammesso solo in pochissimi casi. Ora basta è una corsa all'accaparramento di " pezzi ". Chi è ancora tranquillo entrando in ospedale per un'operazione? Il malato è già abbastanza turbato per l'operazione per avere ancora quest'altro affanno.

« Auspico — o certamente il mio sarà quello di molti che conservano il senso della libertà, del diritto umano, del rispetto verso i morenti e i defunti, verso l'uomo insomma, e sul Dio ha lasciato piena libertà di vivere e morire come gli aggrada —, auspico, ripeto, che sia riveduta tutta la struttura relativa ai prelievi e alle autopsie. Se Tizio vuole, dona anche la propria vita, ma se non vuole" nessuno deve toccargli un capello. Ha diritto di scendere nella tomba come si trova, così come il morente ha diritto a non essere oltre turbato nell'angoscioso trapasso della vita alla morte, e post mortem ».

Francesco Ellena

Una lettrice ci scrive:

« Mi riferisco all'articolo di Mario Pinzauti, comparso su *Stampa Sera* del 15 corrente sull'aumento del prezzo della benzina quale mezzo " inevitabile " per il finanziamento dei miglioramenti delle pensioni. Il Governo afferma di avere evitato altre misure che avrebbero provocato disagi anche maggiori ai consumatori. Queste misure riguardavano il rincaro dei tabacchi, dei dischi, degli alcoolici, delle pellicce e di alcuni generi di non immediata necessità.

« Dal momento che non è necessario sottolineare il fatto che la benzina è ormai un genere di primissima necessità, mi limito a richiamare l'attenzione sull'affermazione " grottesca " che il rincaro di tabacchi, dischi, alcoolici e pellicce avrebbe provocato ai consumatori disagi maggiori del rincaro della benzina.

« Non può sfuggire il reale motivo della scelta: l'aumento del prezzo di tabacchi, alcoolici, dischi e pellicce avrebbe portato alla diminuzione del consumo degli stessi, cosa che non si può verificare con l'aumento del prezzo della benzina, bene palesamente necessario. Senza diminuticare le recenti " campagne " contro il fumo e le polemiche sugli alti guadagni dei cantanti ecc. O forse Bacco, tabacco e Venere (con sottofondo musicale) non riducono più l'uomo in cenere? ».

Elisabetta Bodini

Un lettore ci scrive:

« Lo sciopero dei medici pediatrici dell'Inam dura già da alcuni mesi e continua. La cosa è comprensibile in quanto i medici percepiscono in contanti lire 3000 per una visita domiciliare, mentre l'Inam rimborsa all'assistito L. 1200. Risulta chiaro, quindi, che l'unico danneggiato è l'assistito.

« La situazione è tanto più paradossale in sé pensa che l'assistito e il datore di lavoro regolarmente versano i contributi all'Inam per ottenere le prestazioni previste dal rapporto assicurativo. Penso che sia possa quindi ravvisare un vero e proprio illecito da parte del medico che pretende il pagamento diretto, in quanto il rapporto assicurativo non intercorre fra medico e assistito, ma fra quest'ultimo e l'Inam. Pertanto il rifiuto di pagare il medico Inam in sciopero sarebbe, penso, tutelato dalla legge.

« In pratica, però, specialmente quando è in gioco la salute dei piccoli pazienti, un'azione legale individuale sarebbe poco seguita e sortirebbe scarso risultato. Sarebbe invece utile un intervento dei sindacati dei lavoratori i quali, abbandonando per un istante le loro questioni di potere, si dedicassero con solerzia alla tutela dei lavoratori.

« I signori medici, per quanto li riguarda, dovrebbero avere maggiore senso di responsabilità e di coraggio da attuare la loro protesta con mezzi che danneggino l'Inam e non gli assistiti ».

Giuseppe Fusero

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, sono una signorina di 47 anni, indecisa per il matrimonio. Ti sembrerà strano che mi rivolga a te, ma sei un buon consigliere, che sai aiutare tutti.

« Il mio caso è questo: si tratterebbe di sposare una persona con qualche anno meno di me. Cosa strana: ha sempre aspirato all'uomo molto più maturo di me, e sempre mi sono capitate proposte con uomini più giovani, forse perché anch'io, dimostro parecchi anni di meno e ho il fisico molto giovane, per avendo sempre fatto lavoro: faccio la cameriera in casa privata famiglia numerosa.

« Ora dovrei dare una risposta decisiva e ti confesso che sono tanto indecisa, lui ha 6 anni meno di me. Tu cosa ne dici? Certo data la sua posizione non avrei più tanto da lavorare, ed è anche tanto buono: dice che è Dio che destina le unioni. L'amore c'è senz'altro forse più lui di me, anch'io però ora gli voglio bene. Dimmi la cosa devo fare. Ti darò retta, sono una tua affezionatissima aramiratrice. Ti ringrazio tanto ».

Segue la firma

La bimba del miracolo

Sorda e muta a Moltetta *Specchio dei tempi* le manderà un apparecchio acustico

Il nostro corrispondente ci telefona da Bari:

Leonarda Basile, la bimba sorda e muta che ha scritto a *Specchio dei tempi* per avere un « miracolo », ha 11 anni, un viso carino, intelligente, con due occhi che capiscono a volo ciò che vuoi dire. Dal 1964 è ricoverata presso l'Istituto Apicella di Molfetta, per l'insegnamento ai nimbi memorati nell'udito e nella pronuncia. L'insegnante di Leonarda è una suora salesiana: la vera da quattro anni e le ha fatto frequentare le elementari.

La bimba ha appreso la notizia che *Specchio dei tempi* si interessa di lei e si è subito commossa alla sua maestra. Leonarda vuol sentire e vuol parlare. All'istituto assicurano che parlerà. Ha appreso con gioia che le verrà inviato un apparecchio per la protesi. Batteva le mani, i suoi occhi splendevano.

Abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Specchio dei tempi L. 50.000; Nicola Adelfi 50.000; la mamma di Eddi e Cicco 10.000; P.P. 5000; Gianni, Vercelli 5000; Franco e Robertino 2000; Maletto 1000; Anna Gianni 1000; Una mamma che ha la fortuna di avere una figlia 1000; M.R.B., S. Salvatore Mont. 1000; Nadia 500. Totale L. 126.500.

Un articolo di Venturini, docente e chirurgo

Qual è il più valido sostituto di una valvola cardiaca malata?

Al convegno di Madrid ne hanno discusso scienziati di tutto il mondo - Se si usano valvole fresche, l'organismo le rigetta (il fenomeno si ripete nel trapianto cardiaco totale) - Se si usano valvole conservate sono possibili fenomeni necrotici con la distruzione del tessuto

La settimana scorsa si è svolto a Madrid un convegno mondiale sui trapianti di valvole cardiache. Vi ha partecipato il prof. Anacleto Venturini, docente con incarico della chirurgia del cuore e grossi vasi all'Università di Roma e segretario della società italiana di chirurgia cardiovascolare. Gli abbiamo chiesto di scrivere per *La Stampa* un breve resoconto sull'appassionante problema.

Nei giorni 13 e 14 febbraio si è svolto a Madrid un convegno, cui hanno partecipato studiosi di tutto il mondo, riuniti a discutere il problema di quale sia il miglior sostituto di una valvola cardiaca alterata nella sua funzione da un qualsivoglia processo morboso.

La creazione di valvole artificiali che rispondono assai bene dal punto di vista funzionale sembrava aver risolto il problema, ma la possibile insorgenza di complicanze da corpo estraneo, ha spinto alcuni studiosi a ricercare la protesi perfetta, la valvola ideale, quella cioè quanto più possibile simile a quella naturale. Ed è da questa considerazione che è nata l'idea di poter utilizzare proprio queste valvole naturali, queste parti di cuore, analogamente a quanto è già stato fatto per la cornea.

E' nato così il termine di «*omotrapianto*» nel caso di valvole prelevate da individui appartenenti alla stessa specie o di «*etero-trapianto*» nel caso che le specie di donatore-ricevente siano diverse e, infine, di «*autotrapianto*» quando il tessuto è stato prelevato ed innestato nello stesso individuo.

Parlando di «trapianto» non usiamo certo una dizione esatta. Infatti, il termine di trapianto dovrebbe essere riservato a quei particolari interventi, grazie ai quali organi viventi vengono trasferiti da un organismo all'altro, conservando le connessioni vascolari necessarie al mantenimento della loro condizione biologica.

I primi risultati ottenuti con questa tecnica sono stati molto incoraggianti, ma, a distanza di tempo, hanno dato origine anch'essi a tutta una serie di complicanze legate a motivi biologici vari e complessi.

Infatti, se si usano trapianti valvolari freschi, l'organismo ospite reagisce al corpo estraneo che, per essere di natura organica, determina lo scatenarsi di quella reazione antigene-anticorpo la quale a livello del trapianto è patologicamente rappresentata da un'infiltrazione di plasmacellule e linfociti da interpretare come espressione di un fenomeno di rigetto; almeno nell'interpretazione, che ci è stata data durante il convegno di Madrid, dalle scuole francesi (Dubost e Binnet) e dalla nordamericana Stanford University di California (Angell).

Questo fenomeno — che si manifesta anche a livello delle valvole cardiache — è stato posto in evidenza anche nei casi di trapianto totale che comprende le 4 valvole. Queste dovrebbero non essere coinvolte nel processo di rigetto, prive come sono di connessioni vascolari. Purtroppo, però, anche questo che sembrava essere il trapianto biologico valevitare ideale, non si è mostrato esente da fenomeni immunobiologici che ne compromettono la funzionalità.

Se non si impiegano trapianti freschi, ma conservati, questi vanno incontro oltre che a possibili fenomeni di rigetto, anche a fenomeni necrotici che hanno come conseguenza o la distruzione del tessuto valvolare trapiantato o il suo incapsulamento fibrocalcifico (Ross). Tali evenienze portano alla necessità di dover nuovamente intervenire per sostituire il trapianto — non più funzionante — con una protesi artificiale.

Per questa ragione una parte delle scuole di cardiochirurgia (Cooley, Zerlini, Ferlocle, Donatelli), e la nostra preferiscono utilizzare direttamente le valvole artificiali.

La nostra esperienza clinica di 3 casi di sostituzione valvolare aortica omotrapiantati è, infatti, da considerarsi negativa, visto che in due pazienti siamo stati costretti a intervenire per mancato funzionamento del trapianto stesso. I 200 casi di valvulopatie trattati con protesi artificiali di vario tipo (Starr, Kay-Shiley, Beall-Cooley) non hanno dato alcun disturbo di ordine funzionale.

Con ciò noi non intendiamo negare un futuro ai trapianti valvolari siano essi omologhi o eterologhi, viventi o no, ma intendiamo solo affermare che, allo stato attuale delle nostre conoscenze, la protesi artificiale presenta i vantaggi della facile disponibilità oltre che della maggior sicurezza.

Anacleto Venturini

La difficile nascita del centro direzionale

L'assessore all'urbanistica spiega i motivi del ritardo

All'ordine del giorno del Consiglio comunale figura da tre mesi una delibera per la restituzione al Comune, da parte dell'autorità militare, della caserma Lamarmora in corso Vittorio Emanuele, in cambio delle «casermette» di borgo S. Paolo. Quell'area servirà all'attuazione del futuro «centro direzionale» torinese, insieme con quelle delle carceri «Nuove» e del vecchio mattatoio.

A proposito delle lamentele sul ritardo del Comune nel far redigere il piano particolareggiato del centro direzionale, l'assessore all'urbanistica Passoni dichiara: «*Il concorso di idee bandito per il centro si è concluso nel '64: in questi anni sono stati portati a termine gli atti preliminari dell'operazione, costruzione del nuovo mattatoio, acquisizione delle aree demaniali, ecc. Adesso siamo alla vigilia di affidare l'incarico del piano particolareggiato*».

Anche la Commissione consiliare urbanistica darà il suo parere e, dopo l'approvazione della Giunta, deciderà il Consiglio. Dice l'assessore: «*L'incarico sarà dato dal Comune, nessun privato può risolvere problemi che interessano la città e il suo avvenire. Stipuleta la convenzione per il piano particolareggiato, si aprirà una nuova fase per il centro direzionale: il reperimento dei mezzi finanziari per realizzarlo*». I fondi si potranno trovare attraverso mutui, oppure costituendo una società.

Torino area di ricerca scientifico - tecnologica

Il comitato per la chimica del Consiglio nazionale delle ricerche si è riunito con i docenti e responsabili di ricerche chimiche del Piemonte. Scopo del convegno: studiare la possibilità di un maggiore sviluppo dell'area di ricerca del comitato. Si è giunti alla conclusione che Torino, per la sua importanza nell'industria nazionale e per la sua particolare posizione geografica, debba essere sede di un'area di ricerca scientifica e tecnologica.

Disagio dei camionisti al traforo del Bianco

Autocarri fermi alla frontiera perché respinti Urgente un accordo a carattere europeo

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 18 febbraio.

Sono molti gli autotrasportatori italiani e francesi che approvano la protesta del collega cuneese comparsa su «La Stampa» di giovedì 13 sotto il titolo: «Se il Mec esiste a cosa serve?». Il problema dei trasporti su strada attende, infatti, da tempo una soluzione a carattere europeo e investe tutto l'insieme del traffico commerciale su strada tra i due Paesi, interessando tanto le ditte italiane quanto le francesi.

Gli inconvenienti attuali nascono dalle differenze fra le norme dei Codici della strada italiano e francese, differenze importanti soprattutto in materia di limiti di peso. Il Codice della strada italiano fissa massimi di peso complessivi per assi inferiori a quelli ammessi dal Codice francese. Per contro, il Codice della strada francese limita maggiormente il peso totale lordo. Accade quindi che il camion francese che entri in Italia con il peso massimo per esso ammesso dal Codice del suo Paese trasgredisca le norme italiane. Viceversa, l'autotreno italiano che entri in Francia con il peso massimo ammesso dal Codice italiano è in contrasto con le norme francesi.

«Questa situazione — *ci dice l'ing. Franco Cuaz, direttore del traforo del Monte Bianco* — si risolverebbe con un accordo diretto fra i ministeri dei Trasporti dei due Paesi, accordo che tenesse conto in regime di reciproca tolleranza di queste differenze tra i Codici; meglio ancora se si arrivasse all'applicazione di quelle norme uniche comunitarie che rappresenterebbero la soluzione definitiva della questione».

Vediamo come sono nati questi contrasti. I ministeri dei Trasporti d'Italia e di Francia raggiunsero nel '62, a Bordighera, un'intesa in base alla quale sarebbe stata osservata, in ognuno dei due Paesi, una certa tolleranza nei riguardi dei trasportatori dell'altro Paese. Ad un certo momento, però, tale tolleranza non venne più ammessa da parte italiana, e dalla primavera del '68, in applicazione di disposizioni ministeriali, la polizia stradale provvede a fermare e a multare i camionisti francesi non in regola con le norme italiane. Il ministro dei Trasporti francese, monsieur Chamant, intervenne presso il suo collega italiano, ma ne ricevette la conferma ufficiale della denuncia dell'accordo. Conseguentemente il ministero dei Trasporti francese emanò una circolare con la quale, in data 5 gennaio '69, dava disposizione alle autorità responsabili di ogni dipartimento di far applicare più rigidamente le norme in vigore sul territorio francese.

«I trasportatori italiani — *dice l'ing. Cuaz* — si adattano, sia pure a malincuore, alle disposizioni francesi. Ma questo stato di cose come una situazione di malessere in tutta la categoria, c'è molto malcontento per le troppo lunghe attese di una legge che adegui le nostre norme a quelle attualmente in vigore in Europa».

Intanto, il tunnel del traforo del Monte Bianco, ove transitano ogni giorno circa 350 camion, è divenuto insufficiente ad ospitare mezzi e rimorchi respinti perché non in regola.

Italo Vaglienti

Otto mesi di indagini per chiarire una penosa vicenda

Due sorelle costrinsero al vizio la loro futura cognata: arrestate

I tre fratelli le controllavano: uno è finito in carcere, uno denunciato, l'altro è riuscito a fuggire - La ragazza sfruttata denunciò involontariamente l'amico: per punirla le rapirono i figli

Giuseppe Andreis, arrestato a giugno - Le sorelle Giuliana ed Efisia, fermate ieri

La squadra mobile ha risolto ieri, con tre mandati di cattura, una vicenda di cui cominciò a occuparsi nel giugno scorso. In via Ormea, Lucia Tirelli, 25 anni, via Sospello 163, molestata da due giovani, si difese a colpi di borsetta. In suo aiuto accorse Giuseppe Andreis, 26 anni, via Rubiana 40. In questura la donna dichiarò: «L'Andreis mi ha salvata, è mio amico, ogni sera vigila perché non mi capiti nulla». L'Andreis fu arrestato.

La Tirelli ha due bimbi di 3 e di 4 anni; un giorno la madre di Giuseppe, Domenica Gaia, 59 anni, si recò a trovarla e tentò di convincerla a non testimoniare contro il figlio. Poi, con la scusa di accompagnarli ai giardini pubblici si fece consegnare i due bimbi. Li portò invece a casa sua e quando la donna andò a cercarli, urlò: «Rivedrai i figli solo quando avrai ritrattato tutto ciò che hai detto su Giuseppe».

La Tirelli denunciò il fatto e il dott. Montesano mandò una pattuglia in via Rubiana 40. I due bimbi furono restituiti alla madre; la Gaia denunciata. La polizia si occupò anche degli altri due figli della Andreis, Pierino 35 anni, e Adriano di 23. Le indagini accertarono che il primo sfruttò, insieme con Giuseppe, la Tirelli e fu denunciato. La giovane in seguito subì un furto e la squadra mobile accertò che l'autore era il terzo fratello, Adriano, che venne denunciato a piede libero. La vicenda parve conclusa. Invece no.

La squadra mobile interrogò anche le due sorelle dell'Andreis, Giuliana ed Efisia, 30 e 27 anni. Conducono da tempo la squallida vita dei marciapiedi: la loro Giuseppe raccomandò la Tirelli, quando decise di avviarla alla prostituzione. Le due sorelle la presero sotto la loro tutela; mentre la tre donne «lavoravano» Giuseppe e Pierino le controllavano. La Tirelli avrebbe dovuto sposare Giuseppe, ma, da quando lo ha denunciato, gli Andreis non l'hanno più voluta. «I figli sono di Giuseppe!» ha esclamato la donna. Il «clan» degli Andreis è stato inflessibile. Efisia e Giuliana sono state arrestate ieri; Pierino è invece irreperibile.

— Il verniciatore Giuseppe Maggi, 30 anni, via Camichia 7, l'altra settimana è stato abbandonato dalla donna con la quale viveva, Vincenza Valenta, 34 anni. Ieri sera è andato a cercarla in casa del padre, Antonino, 64 anni, via Serrano 12. Quando gli ha aperto, ha puntato contro l'uomo uno scacciacani. «Dov'è tua figlia — ha urlato minaccioso — dimmelo altrimenti...».

Antonino Valenta gli ha chiuso la porta in faccia poi è corso sul balcone gridando. Una radiomobile ha portato i due al commissariato San Paolo. «Volevo fargli uno scherzo — ha detto il Maggi — è carnevale».

Si sfascia il soffitto precipita un impresario

A San Mauro, nello stabilimento della centrale del pane Migliora la pittrice Casorati

L'impresario edile Serafino Sardanapoli, 30 anni, che abita in via Boston 127 con la moglie Wilma, 24 anni e il figlio Enrico di 4, si è ferito gravemente nella Centrale del pane di San Mauro. E' precipitato da 8 metri mentre compiva un sopralluogo al tetto dello stabilimento. L'edificio non è ancora finito e sono in corso lavori di impermeabilizzazione al tetto. L'impresario ieri pomeriggio è salito sul capannone principale insinuandosi fra il tetto e l'intercapedine in materiale plastico che serve ad assorbire i vapori.

La copertura non ha sopportato il carico e si è sfasciata sotto il peso dell'impresario che è precipitato prima che qualcuno potesse intervenire in suo aiuto. All'ingresso dello stretto cunicolo sono stati collocati cartelli che avvertono del pericolo. Dice il Sardanapoli: «Ero preoccupato di controllare lo stato di alcune coperture. Non ho notato gli avvertimenti. Ad un certo momento mi sono sentito mancare il pavimento sotto i piedi, non ricordo altro». Soccorso da alcuni operai, è stato trasportato al Maria Adelaide con un'ambulanza della Croce Verde: guarirà in 30 giorni per la frattura del bacino.

— La pittrice Daphne Maugham, vedova di Felice Casorati, ricoverata da sabato al Maria Vittoria per frattura della base cranica riportata cadendo sul ghiaccio, migliora. Ha ripreso conoscenza ed ha potuto scambiare qualche parola con i medici che ieri l'hanno di nuovo sottoposta a una serie di radiografie al capo e a una spalla. Nel pomeriggio la signora ha telefonato al figlio Francesco, anch'egli pittore, che da una quindicina di giorni è a letto per un attacco di epatite virale. Lo ha tranquillizzato raccomandandogli di riguardarsi. La pittrice ha ricevuto numerosi telegrammi di augurio e telefonate di persone che vogliono informarsi sulle sue condizioni di salute.

— Una «Simca 1000», guidata da Pierangelo Borgaro e con a bordo Pierantonio Capello, entrambi di 18 anni, da Chivasso, in corso Casale all'altezza del motovelodromo, si è schiantata contro un'auto in sosta. I due giovani, che avevano trascorso il pomeriggio alla «fiera dei vini», sono stati medicati alle Molinette per escoriazioni alle ginocchia ed stilismo acuto. Guariranno in tre giorni.

Ha i capelli lunghi sgridato si avvelena

Studente di 18 anni in un collegio - Ha inghiottito antireumatici

Un studente capellone di 18 anni, ospite del Collegio convitto San Giorgio, corso Fiume 15, si è avvelenato lunedì sera. Non ha voluto dire il motivo, ha alluso a dispiaceri familiari. Il giorno prima era stato invitato a tagliarsi i capelli. Si chiama Luigi Colella, da un anno è a Torino, frequenta la quarta geometri. I professori lo descrivono di carattere chiuso e triste. La madre abita a Poggia, gli scrive ogni settimana, il padre operaio a Francoforte gli telefona sovente. Da alcuni giorni aveva iniziato una cura antireumatica a base di compresse prescrittegli dal medico.

L'altro ieri, alle 20, in sala da pranzo il Colella si accascia sulla sedia. I compagni lo adagiano su un divano. Accorre il direttore prof. Molino. «Mi sono avvelenato con sei compresse» gli dice il ragazzo. Viene avvertita la Croce Rossa, nel frattempo al ragazzo viene dato un bicchiere di latte come antiveleno. Passa qualche minuto poi il giovane aggiunge: «Le pastiglie erano 24». Il direttore lo porta alle Molinette dove viene ricoverato al Centro di rianimazione con una prognosi di 10 giorni.

Crisi della giustizia

La prima assemblea cittadina sulla crisi della giustizia, decisa da giudici e avvocati durante la «contro-inaugurazione» dell'Anno giudiziario, avrà luogo sabato alle 16 nella galleria d'Arte moderna. Si tratta di una nuova forma di discussione, aperta a tutti i cittadini, ai quali legali e magistrati illustreranno gli interpreti tecnici.

Mette in bocca l'esplosivo poi dà fuoco alla miccia

Il suicida è un contadino di 44 anni a Exilles

(Nostro servizio particolare)

Susa, 18 febbraio.

(*g. d.*) Un uomo si è ucciso facendosi saltare le cervella con una carica d'esplosivo in bocca. L'orribile suicidio è avvenuto ieri sera nella frazione San Colombano di Exilles; la vittima è un agricoltore di 44 anni, Gildo Bernard.

La moglie Elvira Abba, 42 anni, e la figlia Delia, di 9 anni, erano uscite di casa verso le 20 per una visita ad alcuni amici. Subito dopo, l'uomo, che anni addietro era stato ricoverato in casa di cura per disturbi nervosi, si è preparato la morte. Nessuno ha sentito l'esplosione o non vi ha fatto caso. Verso le 21 la Abba e la figlioletta sono rientrate: Gildo Bernard era riverso sul letto con il cranio dilaniato.

Dalle indagini svolte dai carabinieri di Chiomonte risulta che il Bernard con l'esplosivo usato per le mine aveva confezionato un rudimentale ordigno, se lo era messo in bocca e aveva acceso la miccia. L'esplosione lo ha ucciso all'istante.

In questi ultimi giorni il Bernard era depresso.

Bancario condannato guidava da ubriaco

A Moncalieri: tre mesi con la condizionale

Il pretore di Moncalieri, dottor Mattei, ha condannato a tre mesi d'arresto con la condizionale il funzionario di banca Mario Moretta, 38 anni, via Guicciardini 1, per guida in stato di ubriachezza. La sera del 3 agosto scorso, dopo un pranzo con amici, un passante lo vide viaggiare a zig-zag per le strade di Carmagnola e telefonò ai carabinieri. Un appuntato cercò di fermarlo aggrappandosi alla porta, ma il Moretta proseguì la corsa andando a schiantare contro un'altra macchina e provocando due feriti.

La festa della luce, a cura del Movimento Ciechi, sarà celebrata domenica 23 febbraio presso la sede dei missionari della Consolata, via Cialdini ang. corso Ferrucci.

LA FABBRICA COINVOLTA NEL DISSESTO

Speranze per i disoccupati della «Salamini» a Vercelli

Senza lavoro 120 fra operai e impiegati - L'azienda (affittata all'industriale fallito a Parma) potrebbe essere rilevata da un gruppo finanziario milanese - Previsto un incontro a breve scadenza

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 18 febbraio.

Dietro i cancelli sigillati della «Salamini» di Vercelli, dichiarata fallita sabato pomeriggio, è rimasto soltanto un guardiano, Calogero Curella: il pretore, come vuole la legge, lo ha incaricato di controllare gli impianti fermi, compreso quello di riscaldamento, che l'improvvisa inattività potrebbe danneggiare. Gli altri 120 operai e impiegati sono fuori della fabbrica. Il *crack* della società di Parma di Angelo Salamini (il «reuccio del frigoriferi», ha coinvolto anche il reparto di Vercelli: per loro è cominciata la lunga disoccupazione, senza preavviso e senza il salario dell'ultima quindicina, rimasto in busta dietro i cancelli sbarrati.

Stamane sono sfilati per il centro in una rassegnata protesta. Dice il segretario della Camera del Lavoro, Francesco Ghislo: «*Ormai tutto è affidato alle carte bollate*», vale a dire al curatore fallimentare. Nessuno a Vercelli è, ufficialmente, ottimista sull'esito della vertenza ma tutti sanno che esiste una possibilità concreta di soluzione: da tempo un gruppo industriale milanese è in trattative per acquistare la fabbrica e in questi giorni i contatti si sono intensificati. L'unico ostacolo da superare è Angelo Salamini, che, per quel che riguarda il fallimento del reparto vercellese, si trova in una posizione perlomeno singolare.

L'industriale di Parma, infatti, non è il proprietario dello stabilimento messo sotto sequestro sabato scorso: di suo, dietro i cancelli sigillati, ci sono alcune centinaia di frigoriferi, materie prime, semilavorati e un po' di macchinario nuovo. I muri, i mobili e quasi tutte le macchine sono delle «Officine Elettromeccaniche Piemontesi» che nel dicembre '66 avevano dato in affitto, per cinque anni, l'intero impianto all'industriale parmense al canone annuo di 18 milioni e 600 mila lire.

A quel tempo Angelo Salamini era qualcuno nella seconda generazione industriale del dopoguerra. Sua moglie era una «lady Europa»; tra i suoi amici, se non proprio tra i suoi colleghi, c'era Felice Riva, presidente del «Milan» ed egli finanziava una *équipe* ciclistica. La sua politica aziendale era all'insegna dell'espansione. Prelevava, per espandersi, aziende in difficoltà, come la «Comet» di Varese.

Le «Officine Elettromeccaniche» di Vercelli, fondate nel '48 da un rappresentante di elettrodomestici vercellese e da due fratelli milanesi, avevano ormai il fiato grosso da alcuni anni quando Salamini ci mise gli occhi sopra. Nel '65 le «Oemp» (300 dipendenti) avevano chiesto e ottenuto l'amministrazione controllata sotto il commissario giudiziale avv. Masuello. Il passivo era di 400 milioni.

Sulla carta i conti prevedevano che in un anno sarebbero stati pagati tutti i creditori dando la fabbrica in affitto ad Angelo Salamini che si assumeva, ben inteso, l'onere di pagare stipendi e salari arretrati (una quarantina di milioni) ai dipendenti e l'impegno di pagare il prodotto finito, quello semilavorato e le materie prime che avrebbe trovato nello stabilimento alla stipula del contratto.

La nuova gestione portò a 500 la produzione giornaliera dei frigoriferi ma non pagò neanche l'affitto. Il fatturato non è un mistero: «*Dal gennaio al luglio '67* — sostiene l'impiegato Gian Luigi Picco, antico creditore delle «Oemp» e neodisoccupato — *la nuova gestione ha incassato un miliardo e mezzo*». Tuttavia ci vuole un'ingiunzione giudiziaria per ottenere dall'azienda gli arretrati degli affitti.

Ma siamo ormai alle ultime battute. Nel dicembre '67 il complesso Salamini chiede l'amministrazione controllata che dura dieci mesi e non risolve nulla. Gli originari 300 dipendenti sono diventati poco più di cento e quasi tutti sono ancora creditori delle mensilità e quindicine non pagate dalle «Officine Elettromeccaniche Piemontesi» e promesse da Angelo Salamini.

I 120 dipendenti sono fuori. Possono soltanto protestare, fare la spola dal Tribunale alla Prefettura. La vicenda è affidata alle carte bollate e alle intenzioni di quel gruppo milanese (qualcuno dice con capitale americano) che vuole acquistare la fabbrica. Bisogna trovare il modo di inventariare quello che è di Salamini, metterlo da parte, e offrire agli acquirenti quello che è rimasto delle «Officine Elettromeccaniche Piemontesi».

Si prevede a breve scadenza un vertice a tre. Il dott. Raisaro che cura gli interessi delle «Officine» con l'avv. Concina e l'ing. Canetti ce lo assicura: «*Faremo il possibile per incontrarci al più presto con l'organizzazione fallimentare di Parma e il gruppo interessato all'acquisto, che ha già concordato con noi un compromesso e depositato in banca 20 milioni*».

Achille Pesce

Neve e contestatori turbano il veglione

Un gruppo di studenti ha assalito i colleghi «imborghesiti» al ballo dell'Accademia di Belle Arti

Una coppia entra nella palazzina delle Belle Arti

La neve caduta ieri sera si è alleata a un gruppo di studenti contestatori. Obiettivo della vivace protesta, i loro colleghi accusati di «essersi imborghesiti» e aver scelto il «modo più tradizionale e banale» di trascorrere la fine del carnevale.

Da sei anni gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti organizzano un veglione nella palazzina del Valentino. Alle 21,30, cinquanta giovani si sono radunati sul retro con le mani piene di arance e mandarini. Mentre attendevano, hanno fatto una scorta di grosse palle di neve. I colleghi dell'Accademia delle Belle Arti e le loro accompagnatrici sono stati accolti da una sequenza di insulti e lancio di frutta. Verso le 22 i cinquanta giovani si sono allontanati.

ECHI DI CRONACA

Galleria Aprato t. 543.627 XX Settembre 69 (cortile)

Sono esposte opere di grandi pittori dell'800. Una raccolta di autentici e rari tappeti persiani, caucasici e cinesi. Mobili, soprammobili, cineserie. Sabato 22 alle ore 17 vendita all'asta.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

Sist - Nuovi corsi

Inizio nuovi corsi stenodattilo, elettrocontabili, paghe, contributi, consulenti, contabilità meccanizzata, perforatrici G.E. e IBM. Sist - Via Po 2 - Telef. 547.573.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Programmatori elettronici

Il 24 corrente inizio nuovo corso per programmatori su elaboratori elettronici G. E. 115. Prossima apertura anche di un nuovo corso per operatori meccanografici. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

RIM
il dolce purgante
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
Aut. n. 66480 4-7-947 Reg. 2733

Diagnosi del medico: è un reuma la donna muore di broncopolmonite

Aveva 35 anni, due bimbi; la tragedia in pochi giorni - Altra sciagura: una ragazza di 26 anni si sente male, va a letto e muore

Liana Riva, di 35 anni

Una giovane madre è morta dopo una settimana di agonia in preda a febbre altissima. Si chiamava Liana Bernardini, aveva 35 anni. Era sposata con il geometra Gianni Riva, 37 anni, e aveva due figli, Stefania, 8 anni e Massimo di 5 anni, che da alcuni mesi è ricoverato in un istituto di Milano. Abitava in via Valgioie 85.

Lunedì della scorsa settimana, mentre non, non stata colta da febbre con violenti dolori al torace. Il marito telefonava al medico che arrivava solo il giorno dopo. Aveva detto: «E' solo un attacco di dolori reumatici. Con qualche iniezione guarirà». Invece le condizioni della Bernardini sono via via peggiorate.

L'altro ieri il sanitario è tornato a visitare la donna e l'ha trovata in condizioni disperate. Aveva la febbre altissima e delirava. «E' grave, bisogna ricoverarla in ospedale». Con un'ambulanza è stata portata al Maria Vittoria, e messa sotto la tenda a ossigeno. Troppo tardi. Due ore dopo alle 18,30 è morta per bronco-polmonite.

— Una giovane impiegata è stata colta da malore in casa. Portata con un'ambulanza alle Molinette è morta pochi minuti dopo il ricovero. Si chiamava Lydietta Buvoda, 26 anni, abitava con una sorella sposata in via Cassini 75/16.

Da alcuni mesi la giovane soffriva di esaurimento nervoso ed era in cura da un medico. Si doveva sposare, ma proprio a causa del male aveva dovuto rimandare le nozze. Ieri pomeriggio, subito dopo pranzo, ha detto alla sorella di sentirsi poco bene. E' andata a coricarsi e poco dopo ha perso i sensi. I familiari hanno subito telefonato alla Croce Rossa. E' morta mentre il medico del pronto soccorso tentava di rianimarla.

— Alla Pellerina parecchi «barboni» si sono costruita una baracca con lamiere, cartone, stracci. In uno dei tuguri vive Giulio Umoretto, 58 anni. Lavorava da manovale, poi è diventato invalido. Sabato sera in corso Tassoni è scivolato fratturandosi un braccio.

Invece di cercare aiuto a qualche passante, si è trascinato alla sua baracca restandovi fino a ieri mattina, gemendo per il dolore. Un compagno di sventura ha sentito i lamenti e avvertito la polizia. L'Umoretto non ha però voluto essere portato all'ospedale.

Una mostra che consente molte riscoperte

I pittori piemontesi del primo Novecento

Mostre come questa sono intelligentemente organizzata a Torino dalla galleria Fogliato (via Mazzini 9), a parte il generoso impegno di offrire al godimento pubblico un certo numero di belle immagini riesumate da una stagione artistica trascorsa ma non troppo lontana, hanno due precisi scopi. Primo, riportare in luce personalità già ammirate e tuttavia per ragioni varie ingiustamente dimenticate, e richiamare l'attenzione degli intenditori su altre che, pur vive ed operose, se ne stanno ai margini delle più fragorose correnti, della moda, del conformismo critico. Secondo, documentare con sorprendenti scoperte, con impensati accostamenti, i periodi di apprendistato, di elaborazione e di transizione, insomma la «preistoria» di molti notissimi artisti militanti, dei quali si ha ormai un'idea ben diversa che pirandellianamente li lega il loro ultimo *cliché*.

I pittori piemontesi scelti a cotesti fini dalla galleria Fogliato sono, in ordine alfabetico: Evangelina Alciati (1883-1959), Agostino Bosia (1886-1962), Cino Bozzetti (1876-1947), Domenico Buratti (1862-1960), Felice Carena (1879-1966), Giuseppe Cerrina (1882-1959), Gigi Chessa (1898-1935), Giovanni Grande (1887-1937), Beppe Levrero (1901, vivente), Cesare Maggi (1881-1962), Ugo Malvano (1878-1952), Giuseppe Manzone (1887, vivente), Francesco Menzio (1899, vivente), Guido di Montezemolo (1878-1961), Pietro Morando (1892, vivente), Eso Peluzzi (1894, vivente), Mario Reviglione (1883-1965), Camillo Rho (1872-1946), Adolfo Rolla (1899-1967), Giuseppe Sobrile (1879-1956), Carlo Terzolo (1904, vivente), Domenico Valinotti (1889-1962). Quanti di questi nomi sono familiari alla generazione pittorica oggi esordiente? O almeno, tolti tre o quattro, come li fa essa coincidere con una conoscenza di opere?

Eppure le date ci dicono che questi artisti — tutti ai tempi loro (ci riferiamo ai defunti) oggetto di attenzione e stima, e tuttora (ci riferiamo ai viventi) per nulla disposti a un decoroso «pensionato» — hanno lavorato in uno dei periodi più fervidi della pittura in Piemonte, che press'a poco coincide con le commistioni del Simbolismo e del Liberty, con le Secessioni d'oltralpe e i residui del Verismo ottocentesco; e continuano a lavorare modificando talvolta, sotto la spinta attuale dell'antinaturalismo, le loro posizioni di partenza, le loro fedi antiche. Difficilmente si riconoscerebbe il Levrero d'oggi, romanticamente teso da un lirismo di lontana origine fontanesiana, nel realistico *Ultima neve* del 1941.

Ed a proposito di riconoscimenti: come ritrovare il Menzio evolutosi dalla poetica postimpressionistica dei «Sei pittori di Torino» (e la puntualizza il *Ritratto di Persico*, databile 1929) nello stupefacente quadro «neoclassico», cioè di vaga estrazione casoratiana, della *Gran Madre di Dio dai murazzi del Po*, del 1925? Il passaggio al «matissismo» del sorve ritratto *La lettura* è spettacoloso: e su queste tre tappe s'impernia l'intera problematica espressiva-stilistica dell'insigne pittore. Ma le sorprese, sulla traccia delle analogie linguistiche, si moltiplicano; e, ad esempio, la personalità di Bosia, troppo dimenticata da anni, prende un rilievo inatteso considerando quanto di lui assimilavano il giovanissimo Gigi Chessa prima d'accostarsi a Carena e Casorati (un cielo da «Jugendstil» in uno dei quattro paesaggini del 1917-'18), a Giuseppe Manzone, e Domenico Valinotti. Quanto a Carena, chi non nota la straordinaria vicinanza, nel *Tramonto* del 1905, al Bistolfi pittore (che sosteneva anche la pittura, non la scultura, la sua vera vocazione) ed a Pellizza da Volpedo? Ed a sua volta Carena influiva, fin nella sua rinnovata materia pittorica, splendente nel *Paesaggio* del 1915, su Giovanni Grande, che al misticismo del più anziano collega aggiungeva una nota di malinconico umorismo (*Il filosofo, Lo studente in medicina*).

L'agreste gentilezza di Terzolo, il sentimento paesistico gozzaniano di Peluzzi, il succoso colore di Buratti, il cruscolare simbolismo e psicologismo di Reviglione, certe bravure di Maggi, la piacevolezza di Sobrile e degli Alciati, il forte squadro figurativo di Morando, la poeticità di Bozzetti, Cerrina, Malvano, non avevano bisogno di conferme. Piuttosto la vera rivelazione di questa mostra — almeno per chi non conosceva il *petit-maître* di Pecetto — è l'arte squisita di Camillo Rho.

Diceva Enrico Reycend — e lo riferì in un suo memorabile saggio Roberto Longhi — che *«la natura è sempre delicata»*. Così era per Rho, uno dei più commoventi lirici che abbia avuto la pittura paesistica italiana nei primi decenni del nostro secolo. L'incanto atmosferico delle sue «primavere» e dei suoi «autunni» sulla collina torinese con quello svanir nella luce di rosa, di viola, di teneri verdi, di cilestri lievissimi, non cede all'incanto di nessun Semeghini. Il rabesco che piega l'albero del *l'Inizio di primavera* richiama col suo trepido tocco il profilo degli acquarelli di nudi di De Pisis. Ma voi dite Camillo Rho a Milano, a Venezia, a Roma: *«E chi ti conosce?»*.

max. ber.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere.** Corso di francese.
13 —: **Cronache del futuro:** La conquista degli abissi.
13,30: **Telegiornale.**
14,30: **Risposte di Tvs.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche.** Replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini, Giocagiò.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi.** «I ragazzi di padre Tobia: Giacinto nei guai», di Cassoci e Ciambricco.
18,45: **Opinioni a confronto.**
19,15: **Sapere.** «Storia della tecnica», a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: **Sport - Notizie del lavoro - dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Terza liceo**», film di Luciano Emmer, con Isabella Redi, Giulia Rubini, Ilaria Occhini, Bartolomeo Rossetti. In quest'opera, del '53, il regista racconta la storia di un gruppo di liceali, attenti ai loro problemi sentimentali, ai rapporti di amicizia, alle cose minute, in una cornice fresca anche se un poco evasiva.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

16,25: **Calcio:** incontro Torino-Slovan di Bratislava (esclusa la zona di Torino).
19 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
20,10: **Calcio:** incontro Milan-Celtic (esclusa la zona di Milano, per la quale sarà trasmesso il telefilm «Il diavolo e il giornalista», della serie «Ai confini della realtà»). Nell'intervallo, ore 21: **Telegiornale.**
22,05: **Quindici minuti con Bruno Venturini.**
22,20: «**Obiettivo in azione: La guerra dei boeri**», documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Saltamartino; 19,20: Sulle orme dei Caribu; a colori - 19,50: Monachesimo ortodosso e disconato cattolico; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il castello di Chamonix, telefilm; 21,30: Il cinema d'oggi, dibattito.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 La vita della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Adriana Lazzarini
12,00 Giornale radio
12,15 Radiohappening, con Carlo Dapporto e Marisa Del Frate
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano: Prima parte: Concorso Ucla per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,13 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Radiocronaca dell'incontro Milan-Celtic
22,00 Concerto sinfonico diretto da Paul Paray. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
8,00 Svegliati e canta
9,30 Giornale radio
9,35 Corso di inglese e perché
9,55 Romantica
10,30 Giornale radio
10,40 Interludio
10,45 L'uomo che uccise (Vita di George Eastman) - Originale radiofonico
11,30 Giornale radio
11,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a fiocolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,03 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani musicisti: Trio Città di Milano
16,00 Concorso Ucla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Le canzoni di Sanremo 1968
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,06 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 I magnifici tre, con Paolo Villaggio
20,45 Concorso Ucla per canzoni nuove
21,08 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a fiocolla
22,40 Novità discografiche americane
23,06 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min.
10,00 Concerto di apertura
10,45 I Poemi sinfonici di Franz Liszt
11,20 Polifonia
11,45 Archivio del Disco
12,20 Musiche parallele
12,35 Intermezzo
13,40 Maestri dell'interpretazione: pianista Arthur Schnabel
14,25 Melodrazzma in sintesi: Macbeth
15,30 Ritratto di autore: Bedrich Smetana
16,25 Musiche italiane d'oggi: L. Chailly: Missa Papae Pauli, per coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 M. Clementi: Sonata in sol magg. op. 39 n. 2
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Hindemith, Reger)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane: «La musica da camera di Rossini»
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il romanzo poliziesco, a cura di Pietro Bianchi
23,00 Musiche contemporanee
23,30 Rivista delle riviste

A Roma il «Cocktail» di Eliot

Roma, 18 febbraio.

(l. ma.) Dopo il brutto scivolone fatto con *Meno storie* di Franca Valeri, seguito dall'esigua «lettura scenica» della *Fedra* di Seneca, lo Stabile di Roma stenta ancora a rimettersi in equilibrio. Davanti a un pubblico non poco irrequieto durante la rappresentazione e con alcuni dissensi alla fine, è andato in scena ieri sera al Teatro Valle *Cocktail party* di Thomas Stearn Eliot, interpreti Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Maria Fabbri e Massimo Foschi, per la regia di Mario Ferrero, che firmò anche il primo allestimento italiano del dramma, nel 1950.

Presentato nel 1949 al Festival di Edimburgo, con la definizione di «commedia» ostentatamente aggiunta al titolo, *Cocktail party* inizia nel clima festoso e mondano di una riunione in casa di ricchi borghesi. Sembra che all'autore stia a cuore costruire un gioco svagato ed elegante. Ma su questo tessuto egli inserisce i motivi tipici della sua ispirazione: il senso del peccato, la solitudine dell'uomo e il suo desiderio di salvezza, il mistero di ogni anima e l'ansia di un segno o una promessa di redenzione, il distacco dalle passioni e l'abbandono alla grandezza divina nella serena accettazione della propria vita.

Il nucleo centrale della vicenda è un matrimonio fallito, e il suo seguito di amori extra coniugali. Un ospite misterioso, fra questi personaggi inquieti e tormentati, farà trovare a ciascuno la coscienza di ciò che è, la volontà di seguire fino in fondo la propria vocazione. Per i protagonisti sarà una vita coniugale basata sull'accettazione e il compromesso, per una loro giovane amica la ricerca del sacrificio estremo di sé fra i selvaggi dell'Africa.

La scena di Lucio Lucentini — tutta sul bianco e nero, fasciata di pannelli trasluccidi, metallici e trasparenti, in plastica — dilatava l'angoscia delle situazioni e l'ambiguità del linguaggio drammatico del testo.

Unione Musicale — Questa sera alle ore 21,15 al Conservatorio, per gli incontri con la musica contemporanea, concerto del Melos Ensemble di Londra. In programma il Quintetto con pianoforte op. 57 (1940) di Sciostakovic, i Contrasti per violino clarinetto e pianoforte (1938) di Bartok e il Quartuor pour la fin du temps (1941) per violino clarinetto violoncello e pianoforte di Messiaen.

«Gelitado» per le scuole — La sacra rappresentazione piemontese iniziera questa mattina alle 10 al Carignano un ciclo di recite straordinarie per gli alunni delle elementari. La spettacolo viene presentato dal Teatro Stabile, con la regia di Gualtiero Rizzi. Protagonista il cantautore torinese Gipo Farassino.

SULLO SCHERMO

Spie e fantascienza in «Base artica Zebra»

«Quando l'alba si tinge di rosso», western

(Lux) - Film ambientato nella calotta polare, ai pali di confine tra lo spionaggio e la fantascienza. Derivato dal romanzo di Alistair MacLean (edito in Italia da Bompiani), *Base artica Zebra* («Ice station Zebra») narra le peripezie di un sottomarino nucleare americano inviato al Polo Nord per portare soccorso a una stazione meteorologica britannica che ha testé lanciato un flevole S.O.S.

Ragione umanitaria dunque? Macché. Sotto sotto, la missione mira a ben altro, come si arguisce dalla presenza a bordo, presenza imposta dall'alto, di un misterioso quanto edotto «passeggero», che ha nelle mani il bandolo della matassa. Per non tenervi oltre sospesi, si tratterà di recuperare nei gelidi abissi sotto la «stazione» una capsula spaziale contenente un microfilm d'importanza capitale per le due maggiori potenze atomiche del mondo; tant'è che anche i russi mandano una loro unità per contrastare agli americani il ritrovamento del prezioso oggetto, senza dire della parte svolta dietro le quinte da alcuni sabotatori ben camuffati da scienziati. Insomma una velenosa bega «sul vertice ghiacciato del mondo», a della quale il mondo stesso non saprà mai nulla, avendo bevuto la versione di un'opera di salvataggio compiuta, in fraternità di spirito, dai due grandi rivali. Alla fine, la distruzione del microfilm mette tutti d'accordo, e sarà come se non fosse successo niente.

Non sembra essere John Sturges, il regista del «Vecchio e il mare», dei «Magnifici sette» e della «Grande fuga», l'autore di questo fumetone, che concepito e realizzato per il «cinerama» e i suoi effetti, perde assai di efficacia a essere proiettato come «super panavision»; lo spettacolo intristisce nel buio e nella noia, conseguenza dello scientifismo i cui danni sul cinema d'avventura sono incalcolabili. Oltreché pieno di modellini e macchinette è anche poco probabile nella raffigurazione del Polo, che sa molto di cartapesta, e nello stesso freddo, che alimentato da ventilatori e turbine, non si comunica allo spettatore. Rock Hudson, Ernest Borgnine, P. McGoohan e Jim Brown, i fantoccheschi interpreti.

l. p.

* * *

(Vittoria) — *Un western americano tradizionale.* Quando l'alba si tinge di rosso, *ha un tema insolito: la recinzione con filo spinato delle zone da pascolo nel Kansas d'un secolo fa. E' una questione davvero spinosa, che interessa gli allevatori di bestiame del luogo, e crea disidi aperti dei quali il film (in scope a colori) riporta l'eco attraverso la vicenda di due avventurosi cow-boys. Uno di costoro è amico d'una bella vedova che, come proprietaria di pascoli e di mandrie, si trova in urto con la concorrenza. A questo spunto per dir così bovino, s'intrecciano risvolti sentimentali, ovviamente di maggiore interesse, e qui e là dotati di qualche tratto psicologicamente non dozzinale. Il regista è James Goldstone, di estrazione televisiva. Corretta interpretazione di Tony Franciosa, Michael Sarrazin, Judi West.* **vice**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti valore La Stampa *via Roma 80 Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 «prima» de «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Protagonista Carlo Bergonzi. Regista Carlo Maestrini (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno in «Lioli». Prenotaz. solo casse Teatro, tel. 533.440.

CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi»: «Non spingete, scoppiamo anche noi» di G. Lunari. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, t. 535.115.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera Lucio Flauto e Angela Tarenzi.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: «Incontri con la musica contemporanea», ore 21,15. Melos Ensemble di Londra.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I nani burloni». Regia di Luigi Lupi junior.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da venerdì 21 «Woyzeck» di G. Büchner, regia di C. Cecchi (Compagnia Il Gran Teatro) Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342-43. Per abbon. tagliando Jolly B.

ALCIONE: Compagnia De Rolt - Borini: 16,15 e 21,15.

CARIGNANO: ore 21,15
I GUFI
«Non spingete, scoppiamo anche noi»
Vend. bigl. La Stampa, 525.113

Conservatorio - Unione Musicale
«Incontri con la musica contemporanea»
Ore 21,15
MELOS ENSEMBLE di LONDRA

TEATRO IN CHIESA
Chiesa S. Domenico, v. Milano
Giovedì 20, venerdì 21, ore 21,15
PRIMA RAPPRESENTAZIONE DI CONTESTAZIONE
Pascolo della morte
Dramma in 2 tempi di F. De Carli
Ignio Boscoli - Marcello Tusco
Eva Franchi - Wilma Casagrande
Voci e movimenti:
Anna Maria Alegiani
Regia di Willy Taggio
Biglietti La Stampa, t. 535.113

PALAGHIACCIO: 15-17,45, 21-23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).

BOCCACCIO (Monc. 145, 883.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
DON PEPE (v. Rossini 2 ang. v. Pal
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing - Tony Stella e i Jo.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 531.040): 21 Dave and I. I.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 551.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

BOCCACCIO
DANCING RESTAURANT
C. Moncalieri 145 - telef. 683.688

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Nevilli.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): «Tra due miti» (900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 35): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. Priv.
IL SETTEBELLO (via Golito 6, telefono 689.762): Ghetty Pozzana.
LA BUSSOLA (via Po 9): antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Regina 17 b): Mostra «Opere di grandi Maestri italiani». Feriali 15 - 20; festivi 10 - 12.30.
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis t. 877.857) Giuliana Russo. Vernice ore 18.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.110): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di M. Soldati «Malombra» (da Miranda, A. Checchi. (Italia, 1942, minuti 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna, schifosi!», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilla Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
ARLECCHINO: «La maniera» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, in technicolor.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» I. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV». Regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» - F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Citoli, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 16. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Quando muore una stella» technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry-Thomas, A. Cell, techn., sc. Ingresso L. 1000.
LUX: «Base artica Zebra» colori. R. Hudson, E. Borgnine, J. Brown. Orario 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Dillinger è morto» Michel Piccoli, A. Pallenberg, A. Girardot, technicolor. Vietato min. 14.
NAZIONALE: «Tepepa» tec. Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 15,45; 16,50; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Il lavoratore», techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Quando l'alba si tinge di rosso» Tony Franciosa, M. Sarrazin, colori Vict. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E. M. Saint, a colori.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
MAFFEI: «La strana coppia» techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Helga e Michael» technic., Ruth Gassmann. Viet. 18.
COLOSSEO: «Non aspettare Django spara» con S. Todd, P. Sanchez, R. Rassimov, a colori, scope.
FARO: «Helga e Michael» technicolor, con Ruth Gassmann. Viet. 18.
FIAMMA: «La scogliera dei desideri» di T. Williams, con E. Taylor, R. Burton, in scope, technicolor.
HOLLYWOOD: «Spie oltre il fronte» T. Franciosa, scope. Apert. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 400.
LA PERLA: «Sissignore» col. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
MASSIMO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
ORFEO: «VIP mio fratello superuomo» cartoni animati, technicolor. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30.
PRINCIPE: «Helga e Michael» Ruth Gassmann, F. Franchy, col. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il mercenario» technicolor, con F. Nero, T. Musante, L. Palance.
STATUTO: «Il libro della giungla» di Walt Disney, techn. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: «50.000 sterline per uccidere», in technicolor.
ALCIONE: «7 contro tutti» techn. Comp. De Roll-Borini; 16,15 - 21,15.
ALPI: «Diabolik» technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell.
REGINA: «Il segreto del vestito rosso» E. Rossi Drago, C. Cherisse, tec.

MILANO: «I deportati di Botany Bay» colori, e «La dea del peccato» colori, con Sara Montiel. Apert. 10.
OLIMPIA: «El Rojo» a colori.
PO: «Genoveffa di Brabante» in technicolor, con Alberto Lupo.
P. NUOVA: «Una bara per lo sceriffo», colori: «Le quattro verità» M. Vitti, S. Kosicina. Apert. ore 10.
S. SECONDO: «Marce, dio della guerra» col. R. Browne, J. Lane.
GIARDINO: «Commandos in azione», technicolor, con Audie Murphy.
MIRAFIORI: «Volo 1/5 non atterrate» V. Johnson, I. Saxon, techn.
S. RITA: «Thompson 1880» colori, con G. Martin, Gordon Mitchell.
VINZAGLIO: «Spie oltre il fronte» scope, techn. T. Franciosa, T. Bell.

AMERICA: «La grande sfida a Scotland Yard» di Edgar Wallace, in technicolor, con P. Granger. Viet. 14.
ELISEO: «I pericolosi amori della casta Susanna» S. Corte. Vietato 18.
SAN PAOLO: «I sipoli di Zorro» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171): «Storia di una monaca» scope, colori, con A. Hepburn, P. Finch.
ARTIST: «Al Capone» R. Steiger.
CORALLO: «Questo difficile amore» I. Mills, H. Mills, colori. Vietato 14.
DELLE VITTORIE: «I ribelli» in technicolor, con Dana Andrews.
OROPA: «Tutti pazzi meno io» tec.
VITT. VENETO: «La primula rossa» techn. scope, J. Marais, S. Chaplin.

ASTRA: «Col cuore in gola» tech. scope, J. L. Trintignant, E. Aulin.
BERNINI: «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais, con Emmanuelle Riva, E. Okada. Vietato anni 16.
CERRARIO: «7° Mounty carica» con F. Latimore, in technicolor, e «Fiamole fiammeggianti» con J. Brown.
ELIOS: «3 colpi di Winchester per Ringo», technicolor, scope.
MASSAUA: «Spie oltre il fronte», Tony Franciosa, A. Comer, tec. sc.
ODEON: «La calda preda» tech. scope. Viet. 18. J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli.
STAR: spettacolo ad inviti.

ADUA: «Superman vuole uccidere Jesse».
AURORA: «Nodo per amare», Delilah Lavi, H. Kneff. Vietato anni 18.
BRESCIA: «New York ore 3», E. Arnold, M. Kelly, vietato anni 18.
MAIOR: «Il medico della mutua», in technicolor, con Alberto Sordi.
NORD: «La ragazza nuda» Krista Nico. Vietato minori anni 16.
QUIRITE: chiuso. Domani: «Corte marziale», techn. Gary Cooper.
PALERMO: «Il ragazzo» in technicolor, Ventura.
SOCIALE: «Amore di una bionda». Vietato ai minori di anni 14.
ZENIT: chiuso. Domani: «Io il sono», tec., Alberto Lupo, Dalida.

CABIRIA: «Topkapi», Melina Mercouri, Maximilian Schell, technic.
CONTINENTAL: «Spie oltre il fiume rosso», G. Ford, A. Dickinson, colori, scope.
ITALIA: «Ci divertiremo da matti», techn. con Rita Tushingham.
PIEMONTE: «Capriccio all'italiana» F. Franchi, C. Ingrassia, I. Furstenberg, a colori, scope.
SAN CARLO: «A suon di tupare», A. Incontrera, L. Jeffries, tech.
SPEZIA: «AD 3 operazione squalo bianco», tec. sc. R. Dana, Ap. 15.

DIANA: «I 4 dell'Ave Maria», tec. sc. T. Hill, E. Wallach.
DORA: «Il giro del mondo», tec.
ROMA: chiuso.

ALBA: «Pugni, pupe, marinai», F. Franchi, C. Ingrassia, U. Tognazzi.
AMBRA: «La regina dei vichinghi», Carita, D. Murray, col. Vietato 14.
APOLLO: «Custer l'eroe del West» tec. sc. R. Shaw, I. Hunter, R. Ryan. Ultimo ore 22.
EDERA: «Storia di notte».
LUCENTO: oggi chiuso. Domani: «Per il gusto di uccidere».
LUTRARIO: «Il miliardo lo eredito io», Louis De Funes.
SPLENDOR: «7 colt per 7 carogne» techn. sc. W. Cliff, R. Parker.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artiston, Artisti, Astor, Capitol, Centrale, Flora, Fortino, Maior, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Torino-Slovan Bratislava (biglietti ridotti all'Enal sino ore 11). - Teatro Nuovo «Il Trovatore» (biglietti ridotti all'Enal per domenica). - Chiesa S. Domenico: «Pascolo della morte» (riduzioni Enal a «La Stampa» per domani e venerdì). - Ippodromo di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2). - Palazzo del Ghiaccio e Piscine dello Stadio (riduzioni Enal alla cassa).

Comunicato CINERIZ per il film

GALILEO

In risposta alle numerose richieste ricevute da più parti, la CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A., ha il piacere di partecipare che finalmente sono state condotte a termine le laboriose e complesse trattative per presentare anche a TORINO il film di LILIANA CAVANI: «GALILEO», che tanto scalpore ed accese polemiche ha suscitato alla recente Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Pertanto, quanto prima, in un raffinato Cinema del centro avranno inizio le programmazioni di una fra le più impegnate ed attese Produzioni della cinematografia italiana degli ultimi anni.

OGGI **CAPITOL** OGGI
Riderete fino alle lacrime!
IL FILM DELLA CONTESTAZIONE FAMILIARE
C'È UN UOMO NEL LETTO di MAMMA

Domani al METROPOL
...un film che indispettisce e che irrita...
...una storia ambigua e sconcertante, un film violento, gonfio di erotismo...
Dopo il grande successo di
GRAZIE ZIA
LA CINERIZ E' LIETA DI PRESENTARE UN NUOVO SCONVOLGENTE FILM DI
SALVATORE SAMPERI

cuore di mamma
carla gravina · beba loncar e con la partecipazione di philippe leroy · yorgo voyatgis · paolo graziosi
mauro gravina · monica gravina · massimiliano ferendeles
valentino orfeo · nicoletta rizzi
una produzione enzo doria EASTMANCOLOR
CINERIZ
NONOSTANTE IL TITOLO IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ATTENZIONE! CLAMOROSO!
FARO • ALEXANDRA • PRINCIPE
La più vera storia d'amore dei nostri tempi, rivela i segreti sessuali della «coppia» nella società moderna
EURO INTERNATIONAL FILMS
HELGA e MICHAEL
dalla sfera intimissima di un uomo e una donna
• L'ESPERIENZA PRIMITIVA
• PREVENZIONE DELLA GRAVIDANZA
• RAPPORTI FRA UOMO E DONNA NELLA SOCIETÀ MODERNA
• DALLA PUBERTÀ ALLA MATURITÀ DELL'ACCOPPIAMENTO

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
E' indispensabile vedere questo film per acquisire una maggiore esperienza di vita!

Hollywood • Massaua • Vinzaglio

MASSIMO
NUOVO Fortino
STREPITOSO!
Titanus

ALBERTO SORDI
BERNARD BLIER
NINO MANFREDI
ASE-SCARPELLI-SCOLA
ETTORE SCOLA
EASTMANCOLOR

• LA PERLA
Le allegre esilaranti vicende che possono capitare quando si dice sempre
SISSIGNORE!!!
Un film carico d'allegria e di... risate!!!
Spassoso! Comicissimo!

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372.057

Vietato ai minori di anni 14

COLOSSEO
OGGI

La prima torinese dello spettacolo all'Alfieri

La vitalità di Modugno in «Liolà» di Pirandello

Il protagonista ha attenuato l'acre chiaroscuro della commedia, ed ha puntato sugli aspetti più pittoreschi - Lo spettacolo con la regia di Giorgio Prosperi

Ad ogni ripresa di *Liolà*, che delle opere di Pirandello è una delle più rappresentate, è d'obbligo citare Gramsci, che la considerava il capolavoro dello scrittore siciliano, e sottolineare le venature cupe ed amare di una commedia che il suo autore, in una lettera al figlio del 1916, definiva invece «... piena di canti e di sole. E' così gioconda, che non pare opera mia...». Ma Gramsci, seguendo il filo di una letteratura nazional-popolare, non avvertiva in *Liolà* un lieve sentore libresco che in altri lavori di Pirandello, davvero i suoi più riusciti, si scioglie nella sofferta autenticità delle idee e dei problemi. E Pirandello non ricordava che la sua commedia era uscita dalle pagine del *Fu Mattia Pascal*, un romanzo tutt'altro che solare e festoso nel suo loico rigirarsi.

Ma sono discorsi un po' sproporzionati a questa edizione scacciapensieri di *Liolà* presentata ieri sera all'Alfieri e imperniata su Domenico Modugno. Era difficile, ad esempio, che l'ilare vitalità dell'interprete non attenuasse il chiaroscuro acre e veemente di una commedia nella quale la confusione dei nascituri, provocata dalle mattane di zio Simone — che smania per un figlio, magari a costo delle corna — e dalla beffarda vendetta di Liolà, lascia intravedere le future geometrie dei vari «giochi delle parti». Ed una addirittura impossibile che, tra canti e suoni, si potesse intendere il vero significato di quella che è una sorda lotta tra donne per la «roba».

Un coretto di cantastorie e tre o quattro canzoni (le musiche sono naturalmente dello stesso Modugno) costituiscono il riconoscimento del canto «come componente essenziale del personaggio di Liolà». Sono parole di Giorgio Prosperi, che ha firmato la regia. D'accordo, le musiche ci stanno bene, ma siamo dell'idea che sarebbe stato meglio, e niente affatto irriverente, trasformare la commedia in un vero e proprio «musical». Si sarebbe almeno evitato che il folklore e la finta Sicilia, giustamente rifiutati dal regista, tornassero a fare capolino nella rappresentazione invece di prorompere senza vergogna come avrebbero potuto e dovuto se si fosse trattato di uno spettacolo musicale.

Ma sarebbe ingiusto addossare a Prosperi, che del resto è conosciuto come critico e commediografo di valore, il peso di tante responsabilità. Lo spettacolo è nato l'estate scorsa all'aperto, più tardi è stato rinchiuso nei teatri tradizionali, poi è finito sotto la tenda del circo (a proposito del rifiuto del folclore: Modugno faceva il suo ingresso su un carretto siciliano tirato da un cavallo), ed ora è ritornato sui palcoscenici normali. Se si aggiungono i frequenti cambiamenti nella distribuzione degli interpreti e l'irrefrenabile istinto prevaricatore di alcuni di essi, si comprenderà come dell'originaria concezione, qualunque essa fosse, possa essere rimasto assai poco.

Ciò non significa che lo spettacolo non diverta il pubblico. Anzi, dalle risate e dagli applausi con cui è spesso interrotto, si potrebbe dire che mai Pirandello è stato così popolare se non fosse evidente che il primo artefice del successo è Modugno. E non soltanto con la sua voce. Sembrerà strano, ma fra tanti attori di prosa scatenati in un vociare e in un gesticolare siculo-napoletano, il più misurato, il più intonato, il più convincente, anche se talvolta un poco esteriore, è proprio lui. Merita davvero un elogio tranne che per la lirica che si è preso con il testo (già nel '17 tradotto dallo stesso autore dall'agrigentino) mescolandovi qualche espressione anche troppo pittoresca. Il pudibondo Pirandello sarebbe inorridito se gli avessero sostituito le «sgualdrine!» di zia Gnesa con un epiteto di cui fanno ora sgreco il cinema e il teatro.

Le scene calcinate di Silvano Falleni conservano ancora qualche traccia di un'impostazione meno «carosello siciliano», d'altronde puntualmente contraddetta dall'esuberanza di Giuseppe Porelli e Regina Bianchi, dagli eccessi drammatici di Elena Cotta e Ada Serra Zanetti, dalle compiaciute coloriture di Marisa Quattrini, Nunzia Fumo e Vittoria Di Silverio. Tutti assai festeggiati con tre belle figliole come l'Ambesi, la Spaziani e la Mangano, i quattro cantastorie di Spadaccino e i tre ragazzetti che saltellano intorno a Modugno proprio come i «cardellini» di Liolà. Si replica sino a domenica.

Alberto Blandi

Le dodici canzoni per lo «Zecchino d'oro»

Bologna, 18 febbraio.

La giuria dello «Zecchino d'oro» ha scelto oggi le dodici canzoni ammesse alla undicesima edizione della rassegna, che si svolgerà all'Antoniano di Bologna dal 17 al 19 marzo prossimo, e sarà trasmessa direttamente dalla tv nel programma per i ragazzi.

La graduatoria è così formata: *Tippy, il coniglietto hippy*, voti 961; *Re Trombone*, 955; *Ciao, Napoleone*, 922; *La Luna è matta*, 861; *Sarà vero?...*, 855; *L'omino della Luna*, 827; *La nuvola bianca e la nuvola nera*, 750; *Le guardie hanno i baffi*, 727; *Nicchi, sgnacchi, mucchi mucchi* 722; *Volevo un gatto nero*, 677; *Il pesciolino stanco*, 644; *Cin-ci-ci*, 638.

Accuse dei registi all'Istituto «Luce»

Avrebbe censurato la produzione di un film per ragazzi - Una interpellanza dell'on. Giolitti - In sciopero i dipendenti

Roma, 18 febbraio.

L'on. Giolitti (psi) ha presentato al ministro delle Partecipazioni statali una interrogazione *«per conoscere se e come ritenga di intervenire per rimuovere gli ostacoli, che sembrano di natura censoria, frapposti dall'amministrazione dell'Istituto Luce alla realizzazione del film per ragazzi* La torta in cielo, *e per essere informato sulle cause che hanno determinato la situazione di crisi e di disagio in cui versa l'Istituto Luce».*

Anche l'Associazione nazionale autori cinematografici è intervenuta sull'episodio: il progetto sarebbe stato bloccato *«con un atto di chiara discriminazione ideologica».*

L'associazione degli autori *«denuncia all'opinione pubblica la grave responsabilità che il ministro dello Spettacolo e il governo si assumono nel continuare a procrastinare un dibattito pubblico ed una nuova politica cinematografica».*

L'amministratore unico dell'Istituto Luce, Giasolli, ha smentito l'Anac, precisando che non vi è stata alcuna censura preventiva per il film «La torta in cielo» che, al contrario, fa parte del programma di lavori per ragazzi dell'Istituto Luce per l'anno 1969.

I trecento dipendenti del Luce hanno occupato l'istituto. Il comitato costituito dai lavoratori ha deciso di indire per domani alle 16,30 un'assemblea pubblica. *«Saranno illustrate* — informa un comunicato — *la grave crisi produttiva e le carenze di politica culturale che paralizzano gli enti di Stato del cinema».* *(Ansa)*

«Le origini del jazz» alla Galleria d'arte moderna

S'è iniziato ieri alla Galleria d'arte moderna il ciclo sul jazz organizzato dall'assessorato all'Istruzione e ai problemi della gioventù e curato da Tony Lama; la manifestazione si affianca ai cicli dedicati alla storia della musica e degli strumenti musicali e crediamo sia la prima volta che il jazz viene affrontato in modo così ampio e particolareggiato. Gian Vaccarino, al quale sono state affidate le cinque conversazioni in cui si articola il ciclo, ha parlato ieri sulle «Origini» del jazz; ha fissato nello *swing* e nel *blues* i tratti specifici della nuova musica afro-americana, ed è stato particolarmente efficace nel tratteggiare l'ambiente storico e sociale in cui il jazz si è venuto formando, nel passaggio dall'ispirazione collettiva degli *spirituals* a quella individuale dei *blues*. Meno limpida invece la tesi secondo cui gli schemi della musicologia «classica» avrebbero ritardato la comprensione del jazz, dal momento che nulla avrebbe impedito agli studiosi di jazz di elaborare altri schemi validi per proprio conto.

Gli attori del Teatro Zeta, Giovanna Fiscella, Claudio Parachinetto e Franco Sanfilippo hanno letto i bellissimi testi di alcuni *spirituals*; la serata è proseguita con interessanti audizioni di dischi e con la proiezione del film «La culla del jazz».

g. p.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Lucio Parenzan, primario di chirurgia infantile dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, parlerà su: «Il cuore del vostro bambino».

Associazione Orticola — Oggi alle 17, in via Pomba 23, la signora Ethel Ferrari parlerà su: «I nostri fiori».

UNA DIVA DELLA CANZONE INGLESE PASSA AL TEATRO

La nuova Ofelia recita e canta con la voce di Marianne Faithfull

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 febbraio.

Marianne Faithfull, una delle più celebri cantanti inglesi di musica pop e nota anche in Italia per avere preso parte due anni fa al Festival di Sanremo, ha esordito ieri sera come attrice nel ruolo difficile e impegnativo di Ofelia in una audace rappresentazione dell'Amleto diretta da Tony Richardson.

Lo spettacolo, cui ha assistito il premier Harold Wilson, si è svolto alla «Round House», un teatro di avanguardia ricavato da un vecchio deposito delle ferrovie vittoriane: dovrebbe essere, nelle intenzioni del famoso regista, la prima di una serie di produzioni «intese a distruggere il teatro di proscenio e le abitudini sociali ad esso relative». Il palco era semicircolare, con una massa in scena spoglia, in grigio e nero: e sovrastato da una sorta di cupola sorretta da ventiquattro pilastri in acciaio dalla sommità dei quali i riflettori illuminavano gli interpreti.

I commenti della critica sono positivi, quantunque la concezione di Richardson non sia apparsa proprio rivoluzionaria. L'impegno di Marianne Faithfull è giudicato con favore. Al critico del Times la sua interpretazione è sembrata «fortemente sensuale»; a quello del Daily Telegraph casta: «Marianne Faithfull è amabile quale Ofelia, e ha tutta la innocenza del personaggio senza nulla della propria sensualità. E canta con estrema commozione e con bravura nella scena della pazzia».

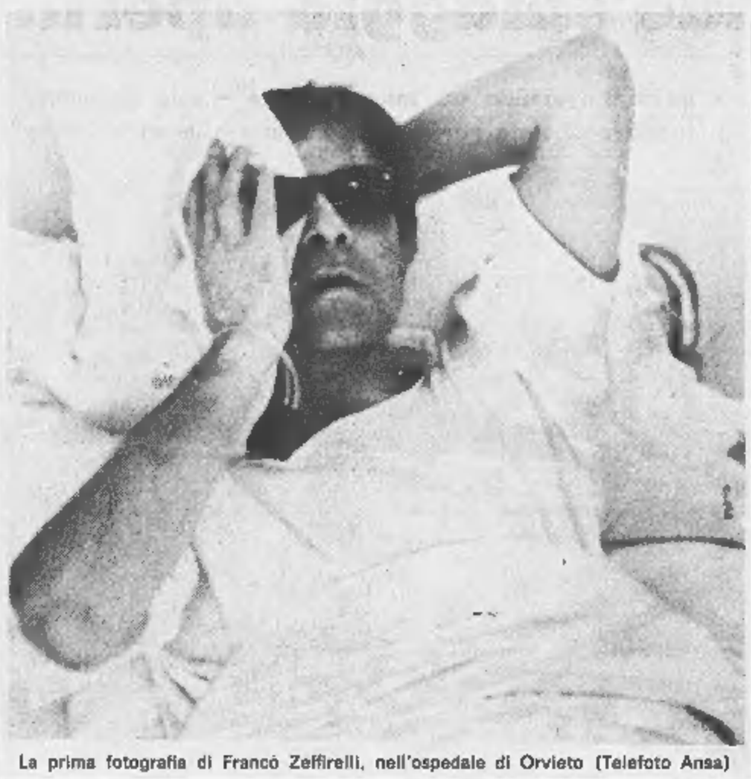
Il Daily Express dice che la Faithfull «migliora via via, dà l'impressione di una delicata creatura in bilico sulla corda e infine scende abilmente nella follia di Ofelia». Lo spettacolo, a prezzi popolarissimi (e forse, più avanti, gratuito) dovrebbe replicarsi per dieci settimane.

c. c.

Marianne Faithfull: dal Festival di Sanremo ad Amleto

Le condizioni dell'attrice e del regista, dopo l'incidente

La Lollo (graffiata) sorride ai fotografi Zeffirelli migliora, ma non ricorda niente



La prima fotografia di Franco Zeffirelli, nell'ospedale di Orvieto (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 febbraio.

(l. ma.) Gina Lollobrigida, indossando una bella camicia da notte rosa, con un accurato *maquillage*, ma portando con disinvoltura anche il graffio ed il gonfiore della guancia sinistra, ha ricevuto oggi nella sua stanza alla clinica Moscati giornalisti e fotografi. Le sue condizioni sono soddisfacenti. Non ha febbre, è serena, domani sarà operata al ginocchio fratturatosi nell'incidente di domenica mattina sull'Autostrada del Sole mentre alla guida della sua Rolls Royce stava andando a Firenze per la partita Fiorentina-Cagliari.

«Mi considero molto fortunata — ha continuato a ripetere —. *Poteva andare peggio, sono sicura che un incidente simile poteva succedere a chiunque. Per questo riprenderò a guidare, e farò riparare la mia auto, o me ne comprerò un'altra uguale».* Ha fiducia nel prof. Rampoldi e non nutre timori per l'operazione di domani. E' commossa delle manifestazioni di simpatia che le sono giunte da ogni parte, persino dal Giappone e dal Sud America. E' anche più sollevata: Zeffirelli, con cui ha parlato stamattina, le ha assicurato di sentirsi meglio. A lei è parso che fosse di *«umore discreto».*

Le condizioni del regista, ricoverato all'ospedale di Orvieto, vanno progressivamente migliorando. Ha cominciato ad alimentarsi, ma per ora soltanto con sostanze liquide a causa della mandibola rimasta offesa all'articolazione. Oggi lo ha raggiunto il medico personale, il prof. De Stefani, mentre da Losanna è atteso l'arrivo del prof. Alexander, specialista di traumi del cranio. Il regista è in perfette condizioni di lucidità mentale, ma afferma di non ricordare nulla di quanto è avvenuto.

Si è sparsa la voce che il regista verrebbe trasferito domani a Torino per essere visitato da un neurochirurgo. Una delle più note cliniche della città gli ha riservato una stanza.

LA CRONACA TELEVISIVA

Teatro verista fine Ottocento

«La gibigianna» di Bertolazzi ha inaugurato il nuovo ciclo di prosa, in una fedele rievocazione - Stasera alle 20,10 la partita Milan-Celtic

Con «La gibigianna» di Carlo Bertolazzi si è iniziato ieri il ciclo dedicato al teatro verista italiano che comprenderà anche «Serenissima» di Giacinto Gallina, «La moglie ideale» di Marco Praga, «L'onorevole Ercole Malladri» di Giacosa e «Dal tuo al mio» di Verga.

«La gibigianna» (che vuol dire riverbero di sole con lo specchietto, ossia una falsa luce, un miraggio allettante e deludente) è del 1898. E' considerata la cosa migliore di Bertolazzi anche se oggi — e la rappresentazione televisiva l'ha confermato — i suoi squilibri appaiono sin troppo evidenti.

La storia si svolge su due piani. Da una parte abbiamo la vicenda di due giovani amanti, Bianca ed Enrico, che ad un certo momento la miseria divide: lei, stanca di saltare i pasti e di indossare cappellini spennacchiati, si dà alla prostituzione; lui — come si dice — non sa cancellarsela dal cuore, e arriva al punto di accoltellarla in chiesa. Ma Bianca è una nobile creatura e non lo denuncia: ileto fine, con lei che lo perdona del tentato omicidio, con lui che la perdona di quella faccenda della prostituzione, e così — ma non si capisce veramente in che modo — vivranno insieme felici.

Sull'altro piano sta il coro, sminuzzato in una quantità incredibile di macchiette, la vicina di casa, la famiglia di operai con la bambina ammalata, la portiera, lo scaccino, e poi il cameriere con i piedi piatti, le mantenute, il ruffiano, gli ufficialetti vanesii, la padrona del ristorante, il borghese arrogante con moglie rassegnata e figli pestiferi ecc. ecc. I due piani dovrebbero compenetrarsi, l'intrigo passionale dovrebbe calarsi nella descrizione d'ambiente; ma ciò stenta ad avvenire, sia per l'accumulo eccessivo di scenette e di figure minori, sia perché la descrizione d'ambiente è resa a sua volta a due violente contrapposizioni: il mondo dei poveri che s'agita, singhiozza, urla, bestemmia e soffre sul ballatoio, e il mondo dei ricchi che pasciuto, profumato ed elegante mangia a quattro ganasce nel ristorante che è sistemato proprio nel cortile della casa popolare.

Bertolazzi, intendiamoci, è sincero, ed è commovente nella sua sincerità. Siamo alla fine del secolo, sono cominciati da tempo i primi moti sociali. Nel 1898, anno della nascita de «La gibigianna», Milano conosce le sanguinose giornate di maggio, con la spietata repressione del generale Bava Beccaris. Bertolazzi non è insensibile alle gravi inquietudini dell'epoca: si è accorto che esiste il «popolo», la gente che patisce e che è esasperata da condizioni di vita e di lavoro intollerabili; e agli umili, ai diseredati, ai dimenticati si rivolge con interesse umano e partecipazione autentica. Solo che non riesce ad approfondire i termini del dramma e non va più in là di un bozzettismo vivace e colorito ma superficiale dove i contrasti sono talmente marcati e voluti da risultare inaccettabili al nostro gusto: e ne è tipico esempio la scena dei due amanti affranti per il digiuno che odono giungere dalla trattoria all'aperto le voci querule dei camerieri che chiedono il cuoco scaloppe e cotechini, brasati ed agnolotti al ragù.

Nell'adattamento televisivo l'alternanza delle beghe degli amanti in bolletta e delle strippate borghesi è stata accentuata da una sceneggiatura che ha rimanipolato l'originale spostando brani del secondo atto al primo. A nostro personale giudizio era meglio non toccare niente: così si sono accentuati e non attenuati gli squilibri del testo. Comunque lo spettacolo, diretto con molta vivacità da Flaminio Bollini, è stato composito, ingegnoso, e teatralmente efficace nel suo carattere, e nei suoi limiti, di minuta illustrazione popolare.

* * *

«Cordialmente» ha avuto una buona idea ad aprire un dibattito sulla riforma degli esami: è un argomento grosso, di cui si parla e si discute a tutti i livelli, e specialmente nelle famiglie. Ma ha avuto anche il torto, grave, di non dargli spazio adeguato. Un argomento del genere richiedeva, anzi esigeva, l'intero tempo della trasmissione che ieri ha ospitato altri due pezzi non necessari (quello sui maghi, poi, era una semplice curiosità sulla quale era veramente superfluo fare la morale).

Il dibattito c'è stato, d'accordo, ma veloce veloce, e parecchi temi impliciti in domande e in risposte sono stati trattati con una sbrigatività troppo perentoria.

* * *

Stasera, programmi rivoluzionati per il calcio. Il film «Terza liceo» di Emmer sarà spostato sul canale nazionale (e sarà quindi rinviata l'ultima puntata dell'inchiesta «Comunismi del dissenso») mentre sul secondo canale a partire dalle 20 e 10 andrà in onda la ripresa diretta di Milan-Celtic (con esclusione della zona di Milano).

Nel pomeriggio alle 15,25 (ma con esclusione della zona di Torino) sarà trasmesso l'incontro Torino-Slovan di Bratislava.

* * *

Chi credeva definitivamente sepolto il tenente Sheridan, s'ingannava. E' pronta una nuova serie. La donna di cuori, sempre di Casacci e Ciambricco. Ad evitare che l'assassino sia scoperto anzitempo, il finale del romanzo (in cinque puntate) non verrà registrato e apparirà sul video in «diretta».

u. bz.

trasmissione dell'energia elettrica

PROGETTO DI SEYITOMER ETIBANK - DIREZIONE GENERALE ANKARA, TURCHIA

La Direzione Generale della ETIBANK richiederà quotazioni ed offerte da Ditte dei Paesi membri della Banca Europea per gli Investimenti e da quelle di Turchia, relative al progetto Seyitömer per la trasmissione dell'energia elettrica, per:

Parte I - Fornitura di materiale di linea e per sottostazioni, quale:
- Conduttore ACSR (denominazione, nome di codice RAIL)
- Fune di sicurezza in acciaio galvanizzato (sezione 72 mmq, formazione: 19)
- Isolatori di linea (tipo a cappa e perno, da 9-12 e 16 ton. EMS)
- Morsetteria di linea (morsetti, distanziatori, smorzatori di vibrazioni, ecc.)
- Autotrasformatori 380 KV
- Reattori a shunt per 380 KV e 15 KV
- Interruttori 380 KV e 154 KV
- Sezionatori 380 KV e 154 KV
- Scaricatori di sovratensioni per [illegible] a 380 KV
- Trasformatori di corrente 380 KV
- Condensatori di accoppiamento e divisori capacitativi di potenziale 380 KV
- Trappole d'onda 380 KV
- Isolatori portanti 380 KV e 154 KV
- Interruttori per voltaggi medi (da 7,2 a 36 KV)
- Impianti di protezione, misura e trasmissione in HF
- Sbarre in alluminio e morsetteria occorrente per collegamenti.

Parte II - Costruzione di linea elettrica a 380 KV, di circa 440 km di lunghezza.

Le Ditte interessate sono invitate a richiedere i questionari di prequalificazione presso:

1. ETIBANK GENEL MUDURLUGU
   Sehekaler Baskanligi
   Necatibey Cad. Ihlamur Sok. n. 3
   Sihhiye - ANKARA - Turchia
2. Delegazione Permanente Turca presso CEE
   479, Avenue Louis
   BRUXELLES - Belgio

Le Ditte interessate dovranno presentare due copie dei questionari, compilati, di prequalificazione entro il 7 marzo 1969 alla ETIBANK, all'indirizzo suddetto.

Consegne in ritardo, anche se dovute al servizio postale, non saranno accettate.

I certificati di qualificazione saranno inviati alle Ditte dopo il 25 aprile 1969.

La prima apparizione ufficiale del regista, dopo la rottura col Piccolo

Strehler, polemico con teatri e attori ha presentato la sua nuova compagnia

Alla conferenza-stampa era presente anche Milva, col marito - Primo spettacolo «Il fantoccio lusitano»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 febbraio.

«Chi vuole può entrare durante le prove del nostro spettacolo: la porta è aperta a tutti. Chi verrà, non sarà un estraneo ma un compagno di lavoro» ha detto oggi Giorgio Strehler parlando ai giornalisti del nuovo spettacolo che sta allestendo. E' *«La ballata del fantoccio lusitano»* di Peter Weiss che andrà in scena al teatro Quirino il 17 marzo prossimo.

Più che una conferenza stampa, è stato un monologo-fiume del regista, denso di notizie autobiografiche, improvvise confessioni, citazioni del tedesco, abbandoni polemici, talvolta Strehler ha apostrofato i presenti che conosceva, spesso ha fatto l'imitazione di personaggi dell'ambiente teatrale italiano.

Disseminati sul palcoscenico, al suo fianco, sulle scalette che portano in platea, c'erano gli attori della Compagnia: Giustino Durano, Marisa Fabbri, Milena Vukotic, Franco Graziosi, Giancarlo Dettori e Milva, pallida ed eterea, in maxicappotto guarnito di volpi, seminascosta su uno sgabello d'angolo, su cui vegliava, ancora più in là, il marito Maurizio Corgnati.

Strehler ha parlato per oltre due ore. Ha lanciato i suoi strali contro il dilettantismo, i falsi profeti, i fascisti di sinistra, le interferenze politiche nel lavoro che finora ha svolto, la mancanza di una sana dialettica all'interno degli organismi a gestione pubblica, la smania di far tutto che conduce all'impotenza artistica, i rivoluzionari velleitari, la contestazione gratuita e gli interessi personali. Ha detto: *«Sono un po' l'uomo mascherato del teatro italiano. Si parla abbastanza di me, spesso a sproposito, ma mi si conosce poco, la gran parte per colpa mia. Per una sorta di pudore mi sembra che non serva tanto star lì a dare spiegazioni, ma valga di più il lavoro che esce dalle mie mani e si può vedere sul palcoscenico: quello è la prova della verità, per me. In questi ultimi tempi si chiacchiera troppo sul teatro. La "dignità del silenzio" penso che non sia più il caso di mantenerla. E' più necessario — oggi — far sentire la propria voce, con coraggio e con chiarezza».*

Il regista ha fatto il punto sul suo «ritiro» dal Piccolo di Milano. Ha detto: *«Ho sentito che una certa parabola della mia vita si era conclusa, anche se poteva sembrare apparentemente e artificiosamente protratta. E' stata una lacerazione che mi è costata molto, ma era necessaria, per rimescolare le carte e mettere il teatro a gestione pubblica di fronte alle sue responsabilità, per trascinare ad un'autocritica quanti sono implicati con la vita teatrale in Italia».*

L'organismo che ha ora creato — *«una alternativa ai teatri a gestione pubblica, "una" possibilità concreta di fare teatro, non l'unica o la migliore»* — si chiama gruppo teatro e azione. Lo ha definito un collettivo, un'assemblea permanente, un incontro di personalità diverse sul comune terreno del lavoro. Nato sulla base dell'autogestione, il collettivo ha ridotto al minimo i suoi costi.

Del gruppo fanno parte gli attori, sceneggiatori, musicisti, tecnici. *«Mancano ancora gli uomini di differenti interessi, anche extrateatrali, che ci siano accanto, discutano e affianchino da altri punti di vista il nostro lavoro di palcoscenico. Ma ciò avverrà, lo spero. Anzitutto i drammaturghi: bisogna che il drammaturgo torni ad essere materialmente presente al rito delle prove, alla realtà del lavoro sul palcoscenico».* Degli attori che entusiasticamente si sono offerti di far parte del gruppo — ha detto — non ne sono rimasti quasi più. *«Passato il momento dell'esplosione contestativa, terribilmente alla moda, sono sopraggiunti i Caroselli a far vacillare le convinzioni, e persino dei "dubbi ideologici"».*

L. Madeo

Continua la polemica sul «Piccolo»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 febbraio.

(g. m.) La discussione in Consiglio comunale sul Piccolo Teatro, che nei giorni scorsi è stato il centro delle polemiche per le critiche della dc milanese al lavoro di Adamov *Off Limits*, avverrà fra una ventina di giorni. Nella riunione consiliare di ieri sera per la gazzarra che è scoppiata la seduta non ha potuto aver luogo. E' stata aggiornata a domani sera.

La polemica sul Piccolo Teatro non si è affievolita: gli ultimi interventi sono quelli di Guido Ruggero, membro della direzione del psi e responsabile della sezione cultura, e di Giorgio Strehler. *«La storia del Piccolo Teatro* — ha dichiarato Ruggero — *non può consentire a nessuno e nemmeno ad alcuni dirigenti della dc milanese, di cogliere l'occasione per condannare l'istituto e la sua direzione: nemmeno uno spettacolo come* Off Limits *che anche "Il Popolo" del 13 febbraio non ha giudicato per niente scandaloso e degradante».*

Giorgio Strehler, prendendo posizione a favore della direzione del Piccolo, ha affermato tra l'altro che *«quei gloriosi spettacoli»* che oggi vengono additati come vanto ed esempio, a suo tempo furono tema di attacchi politici e non politici, oggetto di calunnie e giochi.

In difesa del Piccolo è intervenuto anche il Movimento giovanile della dc milanese. Un comunicato diffuso stasera *«stigmatizza fermamente la inopportuna polemica della segreteria cittadina dc nei confronti del Piccolo Teatro della Città di Milano nonché i lesivi astiosi attacchi personali a Paolo Grassi».*

Centro culturale franco-italiano — Stasera alle 21,15, nella sede di via Donati 5, Anna Stern, direcleur de l'Academie du jeudi parlerà su «Une nouvelle compréhension de l'art enfantin» (con proiezioni).

OGGI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti **dal 20 a 50 %.**

LA MERVEILLEUSE

Torino - Via Roma 314

Ambiziosi progetti nella Città dei fiori

Il mare e i sanremesi costruiscono la grande spiaggia aperta a tutti

La prossima estate i turisti troveranno un nuovo arenile e una passeggiata lunghi un chilometro - Tonnellate di roccia e di terra per strappare spazio alle onde - Mezzo miliardo di spesa

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 18 febbraio.

Quest'estate i turisti troveranno un lungo tratto del litorale di Sanremo profondamente mutato. Avranno la sorpresa di constatare che il mare ha cominciato a creare circa un chilometro di spiaggia, ed è in corso di costruzione una passeggiata che, a lavori ultimati, avrà una lunghezza di oltre 5 chilometri. L'importante opera è stata decisa dal Comune. I progetti sono stati approvati, i finanziamenti ci sono, ruspe e camion sono già al lavoro.

Siamo nell'ufficio del sindaco, avv. Francesco Viale, che allarga sul tavolo progetti e relazioni tecniche e finanziarie. Una delle accuse che si fanno al turismo è di essere imprevidente; di credere che il «fiume d'oro» portato dalla gente in vacanza continui ad affluire per virtù naturale, e che sia sufficiente stare seduti in riva al fiume per raccogliere la propria parte. Gli esperti di turismo sanno che non è così, che tutto il mondo si sta muovendo, che la concorrenza diventa sempre più serrata, che bisogna correre per non restare indietro, per non perdere il passo. Gli amministratori comunali di Sanremo dimostrano di aver capito la lezione. I problemi da risolvere sono molti; aver cominciato è già positivo.

Dice il sindaco: *«Il progetto approntato dallo studio Volta di Savona, specializzato in opere e correnti marine, sarà realizzato in tre fasi. In totale comporterà una spesa di oltre mezzo miliardo. Attualmente è in corso di realizzazione il tratto tra la spiaggia dell'Imperatrice e la zona portuale, attraverso la stazione ferroviaria. Nella zona del porto, in corrispondenza del ristorante "Sporting", è quasi ultimata una diga di protezione che si protende nel mare per circa 140 metri, formata da migliaia di tonnellate di scogli forniti da una cava di Ventimiglia. Questa scogliera ha lo scopo di proteggere il litorale dalle correnti marine che arrivano da levante».*

Intanto i grandi autocarri delle imprese che costruiscono l'Autostrada dei Fiori trasportano ogni giorno, dall'interno al litorale, centinaia di tonnellate di terra. *«Il materiale* — spiega il sindaco — *serve per formare il fondo stradale della passeggiata a mare, che sarà arricchita con giardini e che comprenderà anche zone per il parcheggio. L'area strappata al mare ci consentirà inoltre di aprire lungo la passeggiata un'arteria di scorrimento su due carreggiate».*

In totale, per questo tratto che va dal Lido Imperatrice fino alla zona del porto, occorreranno circa 6000 mila metri cubi di terra, equivalenti al carico di novanta-centomila autocarri. *«La diga di protezione* — prosegue l'avv. Viale — *ha già cominciato a dare dei risultati, perché si sta formando una prima striscia di sabbia. L'acqua lavora la terra, porta via il fango e resta la sabbia sottile della spiaggia. L'opera del mare nel prossimo futuro sarà ulteriormente facilitata dalla costruzione di quattro isole di scogli a un centinaio di metri dalla riva e distanti 170 metri una dall'altra. In questo modo la spiaggia non avrà un andamento rettilineo, ma i depositi di sabbia che si andranno formando costituiranno cinque grandi archi con le punte rivolte verso le isole di scogli nel mare. Tra poco sarà appaltata la costruzione delle quattro isole. Perché la spiaggia sia perfetta il mare dovrà "lavorare" due anni. Nell'estate del '71 i turisti troveranno a Sanremo un chilometro di nuovo arenile, cosa molto importante perché la scarsità di spiagge nella zona è un problema grave. Non sarà la sola novità gradita».*

«La spiaggia — afferma l'avv. Viale — *sarà completamente libera. I bagnanti potranno così affluire senza il pagamento di pedaggi, come è necessario per le zone cedute in concessione dal demanio ai privati».*

Gli altri due settori dell'imponente progetto verranno realizzati gradualmente nei prossimi anni. A ponente, tra la Foce e il Tiro a volo, sarà formata una scogliera che si protenderà per un centinaio di metri nel mare, con quattro isole di scogli e circa 1500 metri di spiaggia (in parte sarà un allargamento delle spiagge esistenti). A levante della città, tra la zona Tre Ponti e San Martino, analogo lavoro con la stessa tecnica.

Si può dire che, entro il '71, Sanremo raddoppierà le spiagge esistenti e quando l'intero progetto sarà stato realizzato le avrà triplicate.

Sergio Devecchi

Sanremo. L'attuale affollata spiaggia si estenderà lungo il versante opposto dell'insenatura visibile sullo sfondo

L'imputato principale del Vajont

Il Presidente a Biadene «Lei non mi ha convinto»

«Non è stato chiaro sui quesiti che le ho posto. Eppure sa benissimo come sono andate le cose»

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 18 febbraio.

Questa volta l'ing. Nino Biadene ha fatto proprio perdere la pazienza al presidente del Tribunale. L'ex direttore del servizio costruzioni idrauliche della Sade e come tale imputato principale al processo per la sciagura del Vajont, aveva appena finito di rispondere alle sue contestazioni; non lo aveva fatto, come sempre, trincerandosi dietro vuoti di memoria o attribuendo fatti importanti ad uffici o persone che sono morte quando le domande si facevano più insidiose. Ed il presidente lo ha ripreso molto severamente. *«La caterva delle sue risposte* — gli ha detto — *non è soddisfacente. E' stato dettagliatissimo fino alla esasperazione in tutto ciò che poteva farle comodo. Non lo è stato affatto sui quesiti che io le ho posto. Glielo dico chiaramente: lei non mi ha convinto. Non ha per nulla soddisfatto la mia ansia di conoscere la verità. E lei è uomo che sa benissimo come sono andate le cose».*

Biadene era pallido, si agitava sulla poltroncina tormentando con le mani un fascio di fogli. Le parole del presidente hanno suscitato notevole impressione.

Uno dei primi argomenti affrontati dal Tribunale riguarda il motivo per il quale non aveva trasmesso alla commissione di collaudo della diga ed al Genio civile di Belluno le relazioni del prof. Caloi, dalle quali si poteva ricavare l'ipotesi di un distacco della massa del monte Toc, e quella del prof. Ghetti, il quale effettuò esperimenti su un modello per stabilire le possibili conseguenze della frana.

Biadene — *Le relazioni del prof. Caloi si riferivano a rilevazioni di carattere idrosismico che la commissione di collaudo ed in particolare il prof. Penta ben conosceva. Conosciuti erano anche gli studi del prof. Ghetti e del resto, se lo avessero ritenuto, potevano richiedermi i risultati.*

E' questo il senso della sua risposta; in realtà gli ci sono voluti venti minuti per dettare al cancelliere le parole ed in più di un'ora e mezzo gli si sono potute rivolgere soltanto tre domande. Il presidente, seccato, esclama: *«Se ogni domanda richiede così tanto tempo qui, cari signori, ci moriremo tutti. Per conto mio rinuncio a formulare qualsiasi contestazione. Tanto non si aggiunge niente a ciò che è già agli atti».* Ma il dott. Dei Forno torna sulla sua decisione. Vuole che l'imputato gli spieghi perché l'ing. Zimarino, che fu a capo del Genio Civile di Belluno, non aveva espresso alcun parere in merito all'aumento del livello del bacino fino a 700 metri e se condivideva il motivo della sua sostituzione.

Biadene — *Non ho mai conosciuto l'ing. Zimarino e tanto meno conosco le ragioni del suo allontanamento.*

Presidente — Quali elementi furono forniti dalla Sade al prof. Ghetti per i suoi esperimenti?

Biadene — *Non fui io a dargliele. Non m'incontrai mai con lui, tranne una volta.*

Il processo continua domani.

g. fr.

Le norme della maturità

Sulla Gazzetta Ufficiale un errore per i geometri

Roma, 18 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* di sabato scorso non ha pubblicato, per un errore materiale di trasmissione, il testo intero del decreto legge relativo alla riforma degli esami di Stato approvato dal Consiglio dei ministri: manca infatti la tabella delle prove d'esame dell'istituto tecnico per geometri. Negli ambienti del ministero della Pubblica Istruzione si apprende che si ovvierà all'errore con un'errata corrige».

(Ansa)

Spara un colpo di pistola alla moglie in una pensione

Un giovane di 28 anni a Bra - Il proiettile è andato a vuoto - L'uomo arrestato per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 18 febbraio.

(a. b.) Ieri pomeriggio un uomo, dopo avere percosso selvaggiamente la moglie, ha tentato di ucciderla con un colpo di pistola. E' stato arrestato dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto alla pensione Politeama, in piazza Carlo Alberto. Verso le 15 i due, Umberto Spina, di 28 anni, e Marianna Fantuzzo, di 30, abitanti a Vigevano in via Tocca e alloggiati da un paio di giorni a Bra, hanno avuto una violenta lite, le cui cause non sono ancora state chiarite. Ad un certo momento il marito s'è avventato contro la donna e l'ha percossa. Poi, d'improvviso, Umberto Spina ha estratto di tasca una pistola ed ha fatto partire un colpo: per fortuna il proiettile è andato a vuoto. Terrorizzata, Marianna Fantuzzo è corsa a rifugiarsi nella sala dell'albergo, quindi si è precipitata dai carabinieri per denunciare l'accaduto.

Poco dopo lo Spina è sceso nell'atrio impugnando la pistola. Il proprietario della pensione, Luigi Milanesio, di 38 anni, lo ha coraggiosamente affrontato ed è riuscito a strappargli di mano l'arma, che aveva ancora otto colpi nel caricatore. Lo sparatore ha atteso infine i carabinieri, che sono giunti poco dopo e lo hanno arrestato.

L'uomo, condotto in caserma e interrogato, ha dichiarato che il colpo gli era partito improvvisamente mentre stava per riporre la rivoltella in un cassetto. Ma la Fantuzzo ha detto agli inquirenti che il marito aveva tentato di ucciderla perché voleva lasciarlo. Secondo i risultati di altre indagini, Umberto Spina avrebbe anche sfruttato la moglie. Durante un confronto, egli ha negato ogni addebito ed ha tentato di nuovo di aggredire la donna. Nella colluttazione che ne è seguita, un carabiniere ha riportato una contusione ad un braccio.

Umberto Spina, 28 anni, ha sparato alla moglie

Bazan nega di aver prestato 470 milioni senza garanzia

Beneficiario del prestito sarebbe stato il deputato regionale monarchico barone Beneventano - «Non è vero — ribatte l'imputato. — Beneventano fu trattato come un cliente qualsiasi»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 18 febbraio.

Carlo Bazan non ha tradito i suoi impegni. Aveva preannunciato che non avrebbe dato battaglia, ed ha mantenuto la promessa. Almeno per oggi. Potrebbe anche mutare idea in futuro, ma è poco probabile che l'ex presidente del Banco di Sicilia abbandoni la tattica estremamente cauta che sembra essersi imposta, rinunciando agli atteggiamenti polemici assunti in istruttoria. Può darsi che arrivino anche i momenti caldi, ma sarà necessario attendere quando Bazan dovrà spiegare i rapporti fra Banco e uomini politici. Per ora il discorso è sulle operazioni bancarie, e Carlo Bazan si è mosso nel suo ambiente naturale, giostrando fra le cifre senza preoccupazione.

Per l'accusa i reati attribuibili a Carlo Bazan sono circa una ventina: parte sono peculati, per avere avviato danaro del Banco verso destinazioni poco ortodosse non per appropriarsene, ma per aumentare il proprio prestigio e sollecitare la propria megalomania; parte non interessi privati in atto di ufficio, sempre per lo stesso motivo. Tra gli altri reati, vi è quello di avere alterato il bilancio dell'Istituto, per sottolinearne l'attivo e nascondere il passivo.

Lo scandalo scoppiò, cinque anni or sono, quando arrivò alla Procura della Repubblica una lettera anonima, in cui si avvertiva il magistrato che Bazan aveva favorito il barone Francesco Beneventano della Corte, di Catania, concedendogli un fido senza garanzie. Il barone, deputato regionale del partito monarchico, per i suoi affari aveva avuto bisogno prima di 100 milioni e poi di altri 370.

«Beneventano è stato trattato come un qualsiasi altro cliente, — *ha spiegato Carlo Bazan ai giudici* — chiese un fido di 100 milioni, offrì in garanzia dei beni per un valore di almeno 200 milioni, il Comitato direttivo del quale fanno parte anche due membri di nomina governativa svolse delle indagini e glielo concesse. Poi ne chiese altri 370 offrendo altre garanzie e anche questa operazione venne condotta in porto. Il Banco non ha perduto nulla anche perché al barone ha portato via tutte le sue proprietà sulle quali era stata accesa una ipoteca».

Prof. Bellavista (difensore di Bazan): «A Beneventano, infatti, sono rimasti neanche gli occhi per piangere».

Presidente: «E perché il secondo finanziamento non è stato portato all'esame degli organi di controllo?».

Bazan: «Non ve ne era bisogno, perché Beneventano offrì subito delle garanzie con un fondo il cui valore era molto superiore alla somma chiesta».

Il secondo reato contestato a Bazan è stato l'interesse privato in atti di ufficio. In Sicilia vi erano due società che costruivano ceramiche: una (la «Cedis», il cui presidente era Alfredo Terrasi, consigliere d'amministrazione del Banco) attiva; l'altra (la «Trinacria») passiva. La prima decise di assorbire la seconda e Carlo Bazan fu incaricato di realizzare l'operazione come arbitro. Egli finanziò la «Cedis» perché procedesse all'acquisto della «Trinacria», per favorirne il presidente, che era un membro del consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia.

«E' stata, invece, una operazione normalissima e regolare — *ha spiegato Bazan* —, avrei dovuto nominare l'arbitro e fissare, su richiesta delle due società, il prezzo. La perizia stabilì che il pacchetto azionario della Soc. Trinacria aveva un valore di 393 milioni, io stabilii che ne valeva soltanto 311. Sulle mie proposte le parti non trovarono l'accordo. Il Banco finanziò l'operazione che gli era vantaggiosa per due motivi: 1) perché aveva un credito con la Soc. Trinacria e così lo ha recuperato; 2) perché ha sostituito un debitore pericolante quale era la Soc. Trinacria con un debitore valido quale la Soc. Cedis, che per il finanziamento dette in pegno il pacchetto azionario della Società acquistata ed una garanzia del suo consigliere delegato e del suo presidente Alfredo Terrasi. Inoltre salvò dalla disoccupazione i 250 operai della Soc. Trinacria».

Carlo Bazan se ne è andato oggi, al termine del suo interrogatorio, molto soddisfatto: non sono questi infatti gli argomenti che lo preoccupano.

Guido Guidi

L'ANGOSCIOSO «GIALLO» DI VIAREGGIO

Ricostruite le ultime mosse del bimbo rapito 19 giorni fa

Uscito alle 14, andò con un amico al bocciodromo - Lo videro quattro testi - Poi, da solo, tornò al «Luna Park»: erano le 16,30 - Lasciò la bicicletta e scomparve - Un'ora dopo la misteriosa telefonata

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 18 febbraio.

Si è spezzato anche l'ultimo, sottile, filo di speranza: che Ermanno Lavorini venisse restituito oggi, a conclusione del Carnevale. Era la tesi di un rapimento a scopo di «contestazione». I fatti della Bussola non sono lontani nel tempo: il 31 dicembre scorso il «Potere operaio» aveva manifestato contro gli spettacoli e i clienti del noto *night-club* versiliese, era intervenuta la polizia, c'erano stati scontri, e un colpo di pistola aveva raggiunto uno studente ferendolo gravemente. In quella giornata era circolata con insistenza, tra le file degli anarchici contestatori, la minaccia di una contestazione a tutto il Carnevale.

Ermanno Lavorini è scomparso venerdì 31 gennaio, due giorni innanzi al primo corso dei carri carnevaleschi. La voce non sembrava del tutto assurda, neppure questa forma di opposizione fosse del tutto nuova. In questi giorni di trepidazione e di angoscia ogni tanto si sentiva dire da qualcuno: Ermanno ritornerà martedì grasso.

Oggi, martedì grasso, si è svolto il corso «in notturna», con inizio alle 17,30 e conclusione alle 21,30. Molta folla, clamore di festa, fasci di luci colorate su carri, fuochi artificiali, ma di Ermanno Lavorini nessuna traccia.

Siamo, dunque, ancora in alto mare. Gli inquirenti ricominciano tutto daccapo. Ieri, come abbiamo riferito, polizia e carabinieri hanno interrogato per quasi due ore la mamma di Ermanno Lavorini; può darsi che questi interrogatori nell'ambito della famiglia vengano ripresi domani, per vedere se può emergere qualche elemento utile all'inchiesta. Oggi sono stati sentiti di nuovo gli addetti alle giostre del luna park di Piazza Grande, il luogo dove è stata ritrovata la bicicletta di Ermanno e dove, presumibilmente, il ragazzo è stato rapito.

A diciotto giorni di distanza dal ratto, abbiamo cercato ancora una volta di ricostruire gli ultimi spostamenti del ragazzo prima della sua scomparsa. «Edelweiss» Goracci, cinquant'anni, che gestisce il chiosco di bevande del bocciodromo, nella pineta di ponente, ha ancora le idee chiare, il ricordo preciso. Racconta: *«Ermanno venne qui, quel giorno, alle 15,30-15,40, insieme con un altro ragazzo che, attraverso la trasmissione televisiva "Tv 7" di venerdì 7 febbraio, ho poi riconosciuto per Denio Caravano. I due ragazzi erano venuti altre volte, io non conoscevo i loro nomi, ma che fosse Ermanno ora sono certissima perché ricordo il particolare dei suoi due denti canini un po' sporgenti. Ermanno mi chiese un bicchiere d'acqua e un fiammifero. Gli diedi l'acqua e gli negai il cerino».*

I due ragazzi lasciarono il chiosco, con le loro biciclette, percorrendo un sentiero attraverso la pineta, e raggiunsero la via Fratti. Furono visti dal presidente della Associazione bocciofila, Francesco Bianchi, che però non li guardò in faccia, dal macchinista delle Ferrovie Pescaglini, e da una terza persona; quest'ultima vide e riconobbe Ermanno mentre sbucava dal sentiero sulla strada. Denio Caravano, di dieci anni, presunto compagno di Ermanno in quel pomeriggio, fu portato in Commissariato subito dopo la trasmissione televisiva di «Tv 7» e messo a confronto con la Goracci. Quando un funzionario gli domandò: «Cosa avete preso al chiosco? Il caffè?», rispose: *«Io non ho preso nulla, Ermanno non so».* E subito dopo si corresse: *«Io non ci sono andato».*

Da allora ha sempre negato di essere stato in compagnia di Ermanno quel giorno.

Tra le 16 e le 17, ma più presumibilmente alle 16,30, la presenza di Ermanno è segnalata nella Piazza Grande, al baracconi (circa due chilometri dal bocciodromo, con una strada tutta diritta, che passa davanti al negozio Lavorini). C'è la testimonianza di Milvia Viotto, proprietaria di una autopista: *«Lo ricordo bene perché, guardando i suoi capelli, mi dissi: "Che bei ricciolI!"».* Ermanno avevo lasciato la bicicletta appoggiata ad un platano, con il lucchetto chiuso, e si aggirava tra i baracconi. E' qui, con ogni probabilità, che è stato irretito dal rapitore con qualche lusinga.»

Alle 17,40, cioè circa un'ora dopo il ratto, squillava il telefono del negozio Lavorini e una voce calma, con accento locale, diceva a Marinella: *«Ermanno resta a cena con noi, dica a suo padre di preparare quindici milioni, ritelefoneremo stasera».* Una telefonata promessa e mai fatta.

Remo Lugli

La sorella e la mamma del bimbo scomparso a Viareggio

ISCRIVITI ALL'ACI! TI DA' UNA MANO... SEMPRE!

AC 286

per informazioni rivolgersi agli Automobile Club

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO (con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1.000)
- paghi meno la benzina
- paghi meno l'autostrada
- paghi meno numerosi altri servizi
- paghi solo 6500 lire all'anno di iscrizione.

(salvo quota supplementare per servizi provinciali)

Per convalidare in legge il decreto governativo

La Camera oggi esamina l'aumento della benzina

I prezzi alla pompa sono saliti di 10 lire il litro - L'imposta di fabbricazione invece di 9,57 - La piccola differenza (43 centesimi) dà al governo la possibilità di tentare una soluzione per la vertenza dei distributori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 febbraio.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera è convocata per domattina alle 11. Figura all'ordine del giorno il provvedimento per la conversione del decreto-legge sulla benzina, approvato sabato dal Consiglio dei ministri.

In base a tale decreto, come è noto, i prezzi alla pompa della benzina sono già aumentati di 10 lire al litro; l'imposta di fabbricazione è invece cresciuta di 1300 lire al quintale (da 11.900 a 13 mila 295), cioè di lire 9,57 al litro.

La lieve differenza (43 centesimi al litro) costituisce un margine, a disposizione del governo, per la soluzione della vertenza dei gestori di pompe. Per il pomeriggio di venerdì 21 è prevista una nuova riunione delle parti al Ministero dell'Industria, presieduta dal sottosegretario Schietroma. Vi è qualche fondata speranza che in tale riunione si possa arrivare ad un chiarimento definitivo delle posizioni delle società petrolifere, da un lato, e dei concessionari, dall'altro.

Se la previsione risultasse confermata, il ministro Tanassi sarebbe in grado — nella prossima settimana — di offrire la sua mediazione: i 43 centesimi sopra citati, aggiunti ad un contributo delle società petrolifere di lire 1-1,50 al litro, potrebbero avviare a soluzione la vertenza, con beneficio diverso a seconda del giro di affari.

I titolari di pompe che vendono molto meno della media, vedrebbero i loro margini aumentati in misura maggiore (forse di un paio di lire), mentre nessun miglioramento sarebbe previsto per i gestori dei punti di rivendita meglio localizzati. Un simile compromesso, che presuppone un senso di solidarietà abbastanza sviluppato, è tuttavia assai più facile in teoria che nella pratica. **ar. ba.**

La Corte Costituzionale sul diritto alle ferie

Spettano anche a chi ha meno di un anno d'anzianità - Il quesito riguardava i domestici

Roma, 18 febbraio.

(g. m.) I lavoratori domestici avranno diritto alle *ferie retribuite* anche se non è trascorso un anno di *ininterrotto servizio* dalla loro assunzione. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, dichiarando illegittimo l'art. 2243 del Codice civile nell'inciso che afferma che il lavoratore ha diritto alle ferie « *dopo un anno di ininterrotto servizio* ». Tale inciso viene, pertanto, cancellato dal testo della legge.

Si afferma, nella sentenza, che « *il diritto del lavoratore alle ferie annuali soddisfa allo scopo di proteggere le energie psico-fisiche del lavoratore, e pertanto la ragione della sua affermazione sussiste pur quando non si sia completato un anno di lavoro, potendosi in tal caso ammettere un bisogno minore, ma non esclude del tutto che la necessità esista* ». Pertanto anche le persone che prestano servizio domestico per meno di 4 ore al giorno hanno diritto alle ferie.

Resta in vigore l'articolo 10 della legge 339 del 1958, il quale fa riferito al personale domestico che lavora per più di 4 ore al giorno. Vi si stabilisce il godimento delle ferie « dopo un anno di ininterrotto servizio ». La Corte non ha ritenuto di dover intervenire su questa legge perché essa, subito dopo, stabilisce che, in caso di interruzione del rapporto (per licenziamento o per dimissioni), il datore di lavoro sia tenuto a pagare al personale domestico le ferie non godute in ragione dei mesi di servizio prestato.

La regolamentazione delle ferie è quindi da oggi uguale per tutti i lavoratori domestici, a prescindere dal numero d'ore giornaliere prestate. A ciascuno spettano: 15 giorni consecutivi di vacanza annua, se prestano servizio in una stessa famiglia da meno di 5 anni; 20 giorni oltre il quinto anno. Nel primo caso si ha dunque diritto a 1,25 giorni di ferie pagate per ogni mese di lavoro prestato, nel secondo a 1,66. Il diritto alle ferie consiste nel farsi pagare le giornate di vacanza come se fossero di lavoro, in più di ricevere una cifra, determinata provincia per provincia, e compenso del vitto e dell'alloggio goduto nelle famiglie per la quale si lavora, se tale godimento esiste.

Invariato per gli stranieri il prezzo della benzina

Roma, 18 febbraio.

Il ministro del Turismo, Natali, ha precisato che il prezzo del carburante per turisti esteri non subirà variazioni in aumento, in quanto il provvedimento legislativo, che eleverà l'imposizione fiscale per i carburanti, ha espressamente esonerato quelli destinati ai turisti esteri in Italia.

Tale esonero eviterà quindi ogni ripercussione sfavorevole sull'andamento estero in Italia. (Ag. Italia)

Inutile la discussione sul bilancio dello Stato?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 febbraio.

(g. m.) Gli 8 senatori intervenuti oggi nella discussione sul bilancio di previsione dello Stato per il 1969 hanno sottolineato che l'esame dei bilanci è inutile, per il modo in cui sono concepiti.

Il sen. Bosso (liberale), ha affermato che tra bilancio preventivo dello Stato e programmazione economica, che dovrebbe condizionarlo, non c'è alcun accettabile riscontro. Il disavanzo finanziario aumenta, cresce la pressione fiscale, il debito pubblico si dilata, ha detto l'oratore, ma la scuola, la giustizia, la sanità, la ricerca scientifica sono in crisi. Ha definito un «*documento incompleto, incerto, inutile* » il bilancio preventivo dello Stato, perché è una previsione di competenza, non di cassa e ogni anno i nuovi residui passivi sono il 20-30 per cento della spesa accertata.

Il senatore Banfi (psi) ha proposto che per il prossimo anno il bilancio sia esaminato in dettaglio dalle varie commissioni e approvato in sua sola con una brevissima discussione generale.

Mariotti: potenzieremo gli aeroporti italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 febbraio.

(g. m.) Il ministro dei Trasporti Mariotti, parlando oggi al termine d'una visita agli impianti tecnici dell'aeroporto di Fiumicino, ha detto che occorrerà « compiere una ricognizione delle esigenze e dei problemi di tutti gli aeroporti internazionali italiani ».

Mariotti ha detto che con lo stanziamento di 35 miliardi per Fiumicino non si è chiuso il problema che porranno, tra appena due anni, i « Jumbo-Jet » che per atterrare hanno bisogno di piste più lunghe.

DRAMMA DI QUATTRO IMMIGRATI SENZA LAVORO A ROMA

Evelino Loi, uno dei quattro giovani saliti sulla sommità del Colosseo, osserva il compagno Salvatore Cossu che scende aiutato da un vigile del fuoco (Tel. Ansa)

Minacciano di gettarsi nel vuoto dal Colosseo

Sono tutti sardi - Due di essi hanno desistito dopo meno di un'ora Gli altri si sono arresi soltanto dopo quattro ore - Oggi saranno ricevuti dal prefetto che ha promesso loro una occupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 febbraio.

Quattro giovani sardi, tutti senza lavoro, sono saliti questa mattina in cima al Colosseo minacciando di gettarsi nel vuoto. Con questa protesta clamorosa, hanno voluto attirare l'attenzione sulle gravi condizioni economiche di molti immigrati sardi nella capitale.

L'episodio ha avuto inizio alle 14,30; un'ora dopo, due dei giovani hanno desistito; alle 18,30 anche gli altri hanno abbandonato la sommità dell'anfiteatro, rinunciando alla protesta. « Per quanto tempo ancora bisognerà pagare il peccato d'essere nati nel Nuorese? » *ha urlato uno dei giovani ai vigili del fuoco giunti in forze, con decine di poliziotti, al Colosseo.*

I giovani sono: l'ex bersagliere Evelino Loi, di 24 anni, nato a Barisardo in provincia di Nuoro; Salvatore Cossu, di 26 anni, di Irgoli (Nuoro); Felice Siddi, di 26 anni, di Masullas (Cagliari) e Francesco Masia, di 27 anni, di Settimo San Pietro (Cagliari). Tutti sono stati condotti in questura. Domani saranno ricevuti dal prefetto Adami il quale si è impegnato a concedere un primo aiuto e a trovare loro un posto di lavoro. E' la quarta volta che l'ex bersagliere Evelino Loi minaccia di gettarsi nel vuoto: nel novembre scorso, il giovane salì su un cornicione della facciata di San Pietro, gridando che si sarebbe tolto la vita, durante la benedizione del Papa, se non gli avessero subito trovato un lavoro.

« Questa volta » *ha detto stamani Evelino Loi mentre i soccorritori, sotto gli occhi di decine di persone, tentavano di farli scendere* « vogliamo parlare personalmente col Presidente della Repubblica o col Ministro del Lavoro Brodolini. Attendiamo promesse precise. Non vogliamo elemosine da nessuno. Chiediamo soltanto un lavoro che ci consenta di vivere decorosamente ».

« Scendete » *rispondeva il maggiore dei vigili del fuoco Roma, che è sempre stato presente a tutte e quattro le clamorose proteste di Evelino Loi* « scendete e i vostri desideri saranno esauditi ».

Durante i dialoghi, sempre drammatici, con i giovani sardi, vigili e poliziotti hanno più volte tentato di scalare i dieci metri di mura che dividono un « terrazzo » di sostegno, dove si trovavano, dalla sommità del Colosseo. Tentativi inutili: ad ogni balzo, i giovani hanno sempre minacciato di gettarsi nel vuoto.

Quando, per primi, Siddi e Masia sono scesi, si sono trovati intorno un centinaio tra funzionari, agenti, carabinieri. Sotto, molti curiosi, tutti assiepati intorno alle autoscale dei vigili del fuoco, hanno applaudito. Spirava un vento gelido. Qualcuno si è fatto avanti con una boccetta di liquore: « Al freddo siamo abituati », *ha detto Siddi con un sorriso amaro.*

Evelino Loi è sceso per ultimo. Come i suoi amici, indossava pantaloni di velluto e maglione, senza soprabito. Nel marzo del '64, egli si arrampicò sul terrazzo del cupolone di « Regina Coeli », dove stava scontando una condanna per furto. Identico gesto, quasi un anno dopo, nel carcere di Viterbo, dove era stato rinchiuso per estorsione. « Tutti mi vogliono male, anche voi », *gridò ai vigili del fuoco,* « ora sono stanco ed ho deciso di farla finita ».

Luca Giurato

Era soltanto ferito

« Non sono morto » grida dal carro funebre

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 18 febbraio.

(g. gr.) Un giovane camionista, Roberto Spilleri, 22 anni, travolto dal treno ad un passaggio a livello è stato accompagnato all'ospedale con il primo veicolo di passaggio: un carro funebre. Durante il viaggio però si è ripreso dallo choc e rendendosi conto di trovarsi su un carro mortuario ha cominciato a gridare: « *Non sono morto, voglio scendere* ». Lo hanno rassicurato e solo allora si è lasciato trasportare all'ospedale dove è stato ricoverato con una prognosi di venti giorni.

L'incidente è avvenuto stamani ad un passaggio a livello incustodito di Arzergrande (Padova). Lo Spilleri, alla guida di un camion, stava attraversando i binari, quando sopraggiungeva una elettromotrice della « Società veneta », guidata dal macchinista Alberto Galvani di 40 anni, che lo travolgeva in pieno.

Il giovane, raccolto privo di sensi dallo stesso macchinista e da alcuni passanti, veniva caricato sul primo veicolo di passaggio, — un carro funebre — per essere trasportato all'ospedale di Pieve di Sacco. Percorsi alcuni chilometri, però lo Spilleri si è ripreso e resosi conto di trovarsi su un furgone mortuario si è messo a gridare: «*Non sono morto voglio scendere, fatemi scendere* ». Lo hanno tranquillizzato ma ha acconsentito a malincuore a proseguire il viaggio. All'ospedale è stato ricoverato per una contusione cranica e stato di *choc*.

RIMARRA' IMPUNITA LA NEFANDA STRAGE DI BOVES

Peiper assolto: Cuneo non s'appella per «sfiducia nei giudici tedeschi»

Il Tribunale di Stoccarda ha accolto le richieste del Procuratore Generale, Schneider - L'ex maggiore delle SS e i suoi due complici prosciolti per insufficienza di prove - Sdegno nel Cuneese - Un duro comunicato dei parenti delle 34 vittime dell'eccidio - La documentazione raccolta contro Peiper sarà pubblicata in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 18 febbraio.

Joachim Peiper, l'ex maggiore « SS » e comandante del battaglione «Adolf Hitler» che il 19 settembre 1943 mise a ferro e fuoco Boves, uccidendo 34 persone innocenti e incendiò 350 case, non sarà più processato: il Tribunale di Stoccarda, accogliendo la richiesta di proscioglimento già formulata dal Procuratore Generale Schneider, ha assolto in istruttoria (per insufficienza di prove) sia Peiper sia i suoi due subalterni capitano Otto Dinse e tenente Ehrard Gührs.

La motivazione della sentenza riconosce che nella « azione » di Boves, i reparti tedeschi commisero degli eccessi », ma afferma che non è provato che tale responsabilità possa essere fatta risalire al maggiore Peiper. E conclude che le uccisioni sarebbero state operate da una non meglio specificata « retroguardia » senza che Peiper ne fosse a conoscenza.

Il verdetto, pronunciato il 29 dicembre scorso e reso di pubblico dominio soltanto sei giorni fa, potrebbe ancora essere impugnato entro domani, 19 febbraio, dai familiari delle vittime dell'eccidio e dal sindaco di Boves, i quali si erano costituiti parte civile contro il criminale di guerra nazista. Ma ciò non accadrà: i proponenti dell'azione penale e la commissione appositamente costituita anni fa a Cuneo e a Boves, hanno rinunciato all'appello non nutrendo più alcuna fiducia nell'operato della magistratura tedesca.

L'ex SS Joachim Peiper che nel 1945 fu già condannato a morte da un Tribunale militare alleato per la strage di prigionieri di guerra inglesi e americani da lui ordinata nel gennaio 1945 a Malmedy, nelle Ardenne (la pena venne poi commutata nell'ergastolo e, dopo dieci anni scontati in fortezza, Peiper fu graziato) questa volta rimarrà impunito.

La diretta responsabilità per la strage di Boves è provata dalle 113 testimonianze e dai sette voluminosi fascicoli trasmessi ai giudici di Stoccarda. Tutto ciò non è stato sufficiente per i magistrati inquirenti. Essi esigevano testimoni che avessero udito distintamente il maggiore Peiper dare l'ordine dell'eccidio. La conclusione del Procuratore Schneider fu questa: « Poiché gli abitanti di Boves non capivano il tedesco, non possiamo dare questa prova, né possiamo chiederla loro ».

La decisione del Tribunale tedesco non ha provocato a Cuneo sorpresa; essa era ormai largamente scontata. Lo sdegno, però, è grande ed è tanto più comprensibile a Boves. Ieri i familiari delle vittime hanno indirizzato all'avvocato Kempner, che il rappresenta in Germania, un telegramma.

Ecco il testo del messaggio che sarà riprodotto nei prossimi giorni su manifesti affissi in tutta la provincia: «Esaminata la sentenza del Tribunale di Stoccarda che proscioglie in istruttoria Joachim Peiper, Otto Dinse ed Ehrard Gührs per la strage compiuta a Boves, in Italia, il 19 settembre 1943 dal reparto di SS al loro comando, i familiari delle vittime costituitisi parte civile non ricorrono in appello. La legge tedesca punisce questi crimini e noi abbiamo presentato le prove della colpevolezza degli imputati. Tutti i magistrati tedeschi che si sono pronunciati hanno rifiutato di accertare la verità e protetto perciò i criminali nazisti. La magistratura tedesca deve essere ricusata perché indegna di fiducia. La storia che ha già giudicato Peiper e tutti gli altri criminali nazisti, giudicherà anche la decisione del Tribunale di Stoccarda. In Italia sarà pubblicata la documentazione del procedimento a Joachim Peiper ».

Il messaggio è firmato Angelo Re, Caterina Giuliano in Ghinamo, Angela Dutto, Francesca Dutto, Francesco Bernardi, Adelina Agnese, Maurizio Adriano, Giuseppe Marro (deceduto a Peveragno nel maggio 1967) e gen. Giovanni Alasia, sindaco di Boves.

Nino Manera

Peiper durante un processo nel 1945: fu condannato a morte e poi graziato per un eccidio nelle Ardenne

Una ebrea superstite ricorre contro Peiper

Fu deportata da Borgo S. Dalmazzo al campo di Auschwitz

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 febbraio.

(t. s.) *Dopo tre anni e mezzo di battaglia giuridica, il « caso Peiper » è chiuso definitivamente. Mercoledì scorso, 12 febbraio, il giudice istruttore del Tribunale distrettuale di Stoccarda, a conclusione di un procedimento d'ufficio, ha deciso il* « non luogo a procedere » *contro l'ex maggiore Joachim Peiper e i suoi subalterni Dinse e Gührs.*

Il patrono tedesco delle vittime di Boves, avv. Robert Kempner (che fu pubblico accusatore americano al processo di Norimberga contro Goering e altri), mi ha detto oggi di rispettare la decisione del comitato di Cuneo: « Giuridicamente la vicenda è chiusa; forse ora vi sarà una tempesta politica ».

« Sono dolorosamente sorpreso che la giustizia di Stoccarda, che è sempre stata conseguente, in questo caso non abbia compiuto tutte le indagini necessarie per chiarirlo » ha soggiunto Kempner.

Kempner non si arrende. Se Cuneo ha rinunciato a proseguire la lotta contro il « boia di Boves », altre vittime di Peiper hanno deciso di continuare. Fra di esse la signora Fanny Goldmann, abitante in Canada, unica sopravvissuta di una famiglia ebrea catturata da Peiper a Cuneo, rinchiusa a Borgo San Dalmazzo e sterminata ad Auschwitz. Oggi, per suo incarico, Kempner ha presentato ricorso contro l'assoluzione in istruttoria.

Morente un sedicenne percosso per i suoi «scherzi» di Carnevale

A Genova - La vittima con due coetanei si divertiva a colpire le ragazze con un manganello di gomma - Alcuni sconosciuti hanno reagito con violenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 febbraio.

Un ragazzo è in fin di vita all'ospedale per le percosse ricevute da sconosciuti, che hanno reagito con violenza ai suoi « scherzi » carnevaleschi: il giovane, Livio Gasia, di 16 anni, infatti si divertiva, in compagnia di due coetanei, a colpire con un manganello di gomma le ragazze nella centrale via Venti Settembre. Al carabinieri Gasia ha detto: « *Picchiavamo le ragazze con i manganelli. Poi è successo qualcosa, ma non ricordo più nulla* ».

Il giovane è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino con prognosi riservatissima: ha ecchimosi in tutto il corpo, segno evidente che la reazione ai suoi « scherzi » è stata violenta. I carabinieri del reparto operativo stanno attualmente indagando per identificare gli aggressori di Gasia e anche i ragazzi che erano con lui, che si sono dileguati subito dopo il fatto.

Gasia, dopo l'aggressione, è riuscito a raggiungere il bar della stessa via Venti Settembre dove lavora come garzone. Senza che nessuno lo vedesse, si è rifugiato nella retrobottega, dove si è seduto su una scatolone ed è svenuto. Poco più tardi il titolare del locale è entrato nella retrobottega, e si è trovato di fronte il ragazzo, privo di sensi, che perdeva abbondantemente sangue dal viso. Ha subito chiamato un'ambulanza della « Croce Bianca » che ha portato Gasia all'ospedale.

Il ragazzo, questo pomeriggio, era in pericolo: come molti suoi coetanei, aveva deciso di « festeggiare » il martedì grasso recandosi in via Venti Settembre, dove, sotto i portici, passeggiano i bimbi mascherati. **f. d.**

È ritornato il maltempo

Altre fitte nevicate su Liguria e Val Padana

Le precipitazioni dopo due giornate di sole - Difficile la circolazione stradale - Chiusi la Malpensa e Linate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 febbraio.

(f. d.) Il cielo si è mantenuto coperto per quasi tutta la giornata, oggi, a Genova e sulle due Riviere. Dopo una debole schiarita nella prima mattinata, banchi di nuvole sempre più fitti si sono addensati, riducendo nuovamente la visibilità. In serata è caduta una fitta nevicata.

Alessandria, 18 febbr.

(f. m.) Freddo e brutto tempo nella provincia di Alessandria, dove durante la notte la colonnina del mercurio è nuovamente discesa di alcuni gradi sotto lo zero. Per tutta la giornata il cielo è rimasto coperto e in serata ha ripreso a nevicare.

Asti, 18 febbraio.

(v. m.) Stasera ha iniziato a nevicare su Asti e provincia. Le strade sono nuovamente ricoperte da una patina di ghiaccio che rende difficile la circolazione dei veicoli.

Cuneo, 18 febbraio.

(n. m.) Ha ripreso a nevicare nelle prime ore della sera su tutto il Cuneese. Lo strato nevoso per ora è di pochi centimetri.

Aosta, 18 febbraio.

(l. v.) In Valle d'Aosta, dopo una mattinata di sole, ha ripreso a nevicare nel tardo pomeriggio nelle vallate laterali a partire dai 1200 metri di altitudine. In serata nevischiava pure ad Aosta.

Vercelli, 18 febbraio.

(w. n.) Dopo una giornata non eccessivamente fredda e con cielo in prevalenza nuvoloso, questa sera ha ripreso a nevicare su tutto il Vercellese. La circolazione sulle strade sta diventando nuovamente difficile.

Milano, 18 febbraio.

(g. m.) Oggi i milanesi, dopo la giornata primaverile di ieri, si sono svegliati sotto un cielo molto nuvoloso e con una temperatura vicina allo zero. Verso sera ha cominciato a nevicare e ben presto le strade si sono coperte di neve creando un notevole intralcio alla circolazione. Regolare invece il traffico ferroviario; gli aeroporti della Malpensa e di Linate sono chiusi per le piste coperte di neve.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con qualche pioggia sulla Liguria e sulle regioni del versante tirrenico. Nevicate sulle Alpi occidentali e localmente in Pianura Padana e sull'Appennino tosco-emiliano. Al Sud e sulla Sicilia cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *poco mossi, localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	1	Pescara	8	12
Bolzano	-9	4	L'Aquila	-1	3
Trento	-3	1	Roma	1	13
Verona	-1	1	Campob.	-1	7
Trieste	0	6	Bari	2	11
Venezia	-1	3	Napoli	2	13
Milano	-1	1	Potenza	0	8
Genova	2	5	Catanzaro	4	12
Bologna	-5	0	Reggio C.	6	16
Firenze	-1	8	Messina	8	14
Pisa	1	6	Palermo	10	16
Ancona	1	7	Catania	6	15
Perugia	1	8	Cagliari	1	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-4	5
Londra	-3	4
Berlino	-12	1
Bruxelles	-7	1
Madrid	1	9
Mosca	-14	1
Stoccolma	-3	1
New York	-1	6
San Francisco	8	13
Tokio	4	8

L'Istituto Geografico De Agostini - Novara

si scusa con i lettori delle sue pubblicazioni

Universo

Enciclopedia Italiana delle Scienze

Il Milione

L'Enciclopedia medica di tutti

edite a dispense settimanali
per la possibile irregolarità di uscita in questo periodo, causata dalle agitazioni in corso in occasione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro per la categoria dei grafici.

Management Education Centre in Brussels
requires immediately

MANAGEMENT DEVELOPMENT COORDINATOR and DIRECTOR OF BRANCH OFFICES IN ITALY

RESPONSIBLE POSITION offered in a young and international team to assist in the development of our European-wide Management education programmes and to participate actively in the establishment of regional Centres in our rapidly growing organisation.
During the Training period of approximately one year in Brussels, responsibilities include the invitation of outstanding executives as chairmen and speakers as well as keeping abreast of the latest developments in management education. After training, responsibilities will concentrate on research and development activities for effective management education in Italy (preferably located in Milan).
PREFERENCE will be given to applicants with several years' industrial experience and top-level organizing abilities.

QUALIFICATIONS DESIRED
— University degree or equivalent in economics/business administration/law.
— Extrovert with ability to converse with top management on management education, and good public speaker.
— Willingness to accept responsability, and ability to exercise initiative.
— Italian/English/French - excellent knowledge in two of these languages essential.
— Age 32 - 38 years.

IN RETURN WE OFFER
— An excellent salary commensurate with ability.
— Pleasant working climate in modern offices in Brussels during training period
— Housing readily available.
— Rapidly expanding organisation.

Please send replies in English with curriculum vitae and desired remuneration addressed to
L'Agence Rossel n. 541.626 - rue Royale 112 - Brussels 1, Belgium

dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata Thermogène si avverte un benefico senso di calore: è la rivulsione che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA
THERMOGÈNE

B. Reg. 6231 D. P. 1870 / 4.4.68

Annunci economici

Quasi tutti i titoli potranno essere richiesti a:

TORINO	Via Roma 80, [illegible] de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 25 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 22 Lgo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 188 r Port. Accademia 15 r Via Roma 49 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 28
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 89
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24000 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.*

Il prezzo della rubrica è di L. 210 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » **L. 80 per parola.**

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi compatti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità S.p.A. ... Torino », *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a colora che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario postale, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere timbrate per posta e saranno respinte se non affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO tutto per recinzione proprietà: reti metalliche zincate, plastificate, paletti, aprimo ecc... Via Sussani 14. 22114

BOXES metallici per edili auto lunghi 4,50 x 2,50 da L. 115.000. Esposizione S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. 5/1012

COME nuovi vendonsi strettoio, toupie, squadratrice levigatrice, affilatrici coltelli, frese e altre macchine lavorazione legno. Tel. 326-526.

FORNO a tunnel per verniciatura completo di culdaia e scambiatore di calore 2 cabine verniciatura a velo d'acqua con trasportatore aereo con variatore di velocità ultime condizioni cedesi convenientemente. Telefonare 280-456. 22562

OCCASIONE banco bar come nuovo m. 3,50 ritea. Telef. 599-656.

ORGANIZZAZIONE vendita capillare articoli durevoli consumo, affiderebbe gestione nuovi negozi importanti comuni intero Piemonte, esclusi capoluoghi. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 203 — 10100 Torino ».

SERBATOI cilindrici ricupero spessore mm 10 diametro 3000 altezza 5000, prezzo L. 60 kg vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Telefonare 238-725. 0595

VENDESI inflocontrice Gazzetta buone stato. Tel. 353-839.

② Artigianato

ARTIGIANO edile esegue lavori rimodernamenti alloggi pavimentazioni plastificature lavori vari. Telefono 396-105. 22522

IDRAULICO termosifonista, riparazioni manutenzione, trasformazioni, telefonare Priod 274-220, Torino.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi, prezzi modici. Telefonare 685-329. 27232

OFFICINA meccanica accetta lavoro montaggio parti auto o altro genere. Interpellateci telefonando 0172-8146. 2001

PER lavorazioni di tornitura fresatura cerchiono officina artigiana in Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5139 — 10100 Torino ». 515100

VERNICIATORE Paioletti decoratore esegue verniciature decorazione anche industriale. Telefono 323-017.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ilinia, S. Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000 tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Pascino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima istruzione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-854, 550-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giulitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando [illegible] auto. Nessuno formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-780. 0515

A.A.A.A.A. CONCEDONSI rapidamente mutui ipotecari, finanziamenti rilasciati a tutti. Sofit, corso Dante 2, telef. 501-426.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. 0525

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef 544-265, 532-975. 0716

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti in elegni operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5001

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria, telefoni 544-265, 532-975. 0344

A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie ad operai, impiegati, rapidità, telefono 501-426.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. ESPERTA camiciaia cedesi avviatissima camiceria confezioni su misura alto reddito dimostrabile. Telefonare 772-508. 1001

A. 2.500.000, cediamo negozio confezioni signora, bambini. Corso G. Cesare, telefono 519-546.

AGNELLERIA selvaggina Campidoglio attrezzatissima 100.000 giornaliere, cedesi 8.000.000. Telef. 355-344.

ALASSIO avviata merceria cedesi prezzo modico. Lampo Pubblicità 368, Alassio. 50048

ALBERGO ristorante Luano 30 camere arredamento modernissimo, reddito sicuro malattia cedesi, occasione. Barbero 518-400.

ALIMENTARI pasticcio polli conigli cedesi zona centralissima fortuna famiglia 15 anni stesso proprietario. Tel. 522-028.

AUTORICAMBI avviatissimo cedesi causa espatrio. Telef. 293-887.

AUTORIMESSA avviatissima, 150 macchine, officina meccanica, lavaggio, cedesi. Telefonare 519-546.

AUTORIMESSA 140 auto officina riparazioni centralissima, cedesi. Telefonare 775-312. 1001

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi urgentemente causa maternità occasione, facilitazioni. Telef. 540-523.

BAR analcoolici ampissimo locale modernissimo avviato cedesi privatamente. Casalegno 685-962.

BAR superalcoolici, 70.000 giornaliere, zona nuovo Centro Direzionale, brillante avviato, cedesi facilitazioni. Traversa, Siccardi 9.

BAR zona Parella incasso 35.000 giornaliere biliardo cede Truglia, corso Regina 168. 0505

BAR 60.000 giornaliere posizione grande passaggio cedo prezzo eccezionale. Prendiamo in considerazione qualsiasi forma di anticipo e pagamento. Telefonare 537-213.

BAR 60.000 giornaliere kg 2,500 caffè adatto 3 persone cedesi 4.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

BELLISSIMO Self Service zona popolatissima cedo permuto. Affarone. Telefonare 274-265. 23403

BOLLETTONE vini, liquori per asporto cediamo convenientemente. Sussi, Garibaldi 5.

BOUTIQUE confezioni bimbi cedesi Tel. 652-363. 22550

BOUTIQUE della Bambola, giocattoli pregiati, ottima clientela reddito annuo 3.000.000, facile conduzione, cedesi. Telefonare 518-093.

CAPITAL market, cerca capitali investimento 12% garanzie ipotecarie. Geometra Basma, 761-064.

CARTOLERIA avviatissima moderna zona Barriera Nizza cedesi 3.000.000 affarone; Telef. 551-046 Boero. 1001

CAUSA trasferimento cedo articoli pesca 500.000 zona Francia. Telefonare 790-565. 1001

CEDESI avviata attrezzata officina lavorazione lamiera battilastra. Telefonare 795-990 ore 21-23. 2001

CEDESI attrezzatissima lavanderia secco acqua self service, occasione. Tel. 323-838. 2001

CEDESI avviatissimo self-service 150.000 giornaliere garantite incrementabili. Telef. 621-533.

CEDESI pasticceria Alassio, causa trasferimento, conveniente occasione. Scrivere: « Etas-Kompas Pubblicità [illegible] — [illegible]21 Genova ».

CENTRALE girarrosto avviato attrezzatura moderna cedesi 1.700.000 trattabile. Casalegno 685-962.

CERCASI licenza Taxi. Tel. 293-003.

COLORI redditizio negozio grande avvenire cedesi causa trasferimento. Telef. 521-955. 2001

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere cedo 15 giorni prova senza impegno. Arcioccasione. Giudicherete voi stessi nel vederlo. Telef. 537-213.

DROGHERIA 60.000 giornaliere arredamento nuovissimo cedo poco anticipo. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO locale attiguo cedesi passaggio 5000 auto mensili. Tranda 52, Torino. 28323

FRANA, Carmine 28. Commestibili recentemente rinnovato, garantite 60 mila giornaliere. Cedesi 5.000.000 facilitazioni. 23429

FRANA, Carmine 28. Rivendita pane centralissima. Attrezzatura moderna, 200 kg circa, garantite 75.000 giornaliere. Cedesi 11.000.000.

FRUTTA verdura bellissimo arredatissimo 110.000 giornaliere prova qualsiasi momento cedo anticipo minimo. Telefonare 537-213.

FRUTTA verdura incasso 1.300.000 mensili cedesi 2.200.000 trattabili. Telefonare 257-205. 1001

GERENZA bar 60.000 giornaliere, biliardo, angolare forte passaggio. Telefonare 537-213.

LATTERIA Mirafiori 250.000 giornaliere 700 litri latte, modernissimo cedesi 9.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

LATTERIA moderna affidasi cercasi persona capace, referenziata. Telefonare 551-974 mattino.

LATTERIA modernissima forte passaggio, forte vendita formaggi, cedesi. Tel. 398-886. 2001

LATTERIA S. Rita incasso 60.000 giornaliere cedesi. Truglia, corso Regina 168. 0505

LICENZA mobili lettini carrozzine vendesi volendo locale. Tel. 582-994 Muirano. 52028

LICENZA: superalcoolici, trasferibile, cedesi. Telefonare ore pasti o sera 567-830. 306537

MOTEL 30 camere tutte con doccia e servizi, 40 km Torino, cedesi. Scrivere casella postale 104, Alassio.

MOTIVI famiglia [illegible] macelleria, ottima posizione, forte incasso. Telefonare 737-039, 736-479. 27151

OCCASIONE vendesi negozio di elettrodomestici ed materiale elettrico. Telefonare 777-415. 25259

OVUNQUE prestiti per posta, rimborsabili 10, 12, 18 mensilità, Socaf, Boccaccio 43 — 20123 Milano.

PANIFICIO q.li tre [illegible] in negozio forte vendita altri esperti rimettesi causa vecchiaia. Tel. 561-653

PELLETTERIA attrezzatissima, pronta disponibilità locali, cediamo Savigliano, Cuneo. 0616

PENSIONE 16 camere con comodità [illegible] bar, a 100 metri dal mare in Ceriale (Savona) vendesi, esclusi intermediari. Telefonare ai n. 7592 Crema, oppure scrivere a: Bar 900 Mipelli Cremasca (Cremona).

POLLI conigli cedo 600.000 settimanali fortuna assicurata ottima posizione affitto 25.000 cedo. Telefono 537-213, **PRESTIT** casa famiglia 50.000 in su Corso Re Umberto 5, Torino telefoni 538-960. 534-290

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani e industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Braccesco, corso G. Cesare 99, telefono 893-996.

PRESTITI mutui favoristi stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali ecc. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918.

RIVENDITA pane S. Rita modernissima 40.000 giornaliere affidasi gerenza persone pratiche. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria 100 kg giornalieri grande passaggio cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane pasticceria 180 kg incasso 70.000 giornaliere cedesi. Truglia, corso Regina 168.

TABACCHERIA cartoleria, modernissima Levata 1.100.000. Utile annuo 6.000.000. Alloggio. Cedesi 19 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima, levata 800.000, forte vendita bollari manuteria. Dilazionando cedesi 15 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, drogheria redditizia cedesi Cola, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

TABACCHERIA Porta Nuova levata 700.000, attività decennale, cede Truglia, corso Regina 168. 0505

TABACCHERIA-profumeria, merceria precollinare, vendesi, permutasi, affare, senza intermediari, tel. 698-155.

TESSUTI merceria maggieria, cedesi 2.500.000, retro abitabile, telefonare ore pasti 275-842.

TORRETTE cede avviatissimo bar Borgo Vittoria pagamento dilazionato Telefonare 389-417 0449

VENDESI moderna latteria bar analcoolico, pelati, zona grande sviluppo, e milioni. Tel. 541-524. 2001

VENDO frutta verdura vendesi alloggio zona sviluppo dilazionando. Telefonare 384-650. 1001

800.000 contanti cedesi drogheria 80 mila giornaliere attrezzatissima ottimo servizio. Telefonare 502-514.

10.000.000 vendesi avviata fonderia bronzo attrezzata con macchinario moderno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5138 — 10100 Torino ».

15.000.000 più inventario merce cedesi avviatissimo negozio articoli regalo e articolatino, cedesi anche 7.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino ». 315156

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato). Tel. 834-081. 0759

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio cortili. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Finanziamenti ad enti. Vallina Spa, via A. Doria 15. 0527

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. 1031

A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, posto prezzo. Tel. 343-113.

A. AFFARONE corso Re Umberto costruzione signorilissima salone 2 camere cucina 6.500.000, mutuo 9 milioni 100.000. Comodissime 545-670.

A AGENZIA immobiliare cedesi causa malattia. Avvocato Rivalardi. Telefonare 510-445. 22248

A. APPARTAMENTI via Freidour 26 (adiacente corso Trapani-piazza Rivoli) bellissima posizione signorile 4 camere cucinotto biservizi viene cantiere panoramico. Telef. 547-502.

A. APPARTAMENTO 1 camera tinello bagni, adiacente chiesa S. Rita, nuovissimo, spaziosissimo, vendiamo 5.800.000; minimo contanti 2.400.000 più dilazioni. Occasione. Telefonare Comunedile 512-670.

A. CIALDINI 4) attico magnifica esposizione, grandissi terrazzi. Visite in loco. 5/01099

A. CIALDINI 4) eccezionale signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. CORSO Dante re costruendo signorilissimo palazzo salone, tre-quattro camere, cucina, biservizi da lire 150.000 al metro. Visite cantiere, telefono 533-403. 0642

A. CORSO Telesio 36 costruendo signorile condominio, giardino privato giochi bimbi, vendiamo appartamenti due camere cucinotto 9.100.000 meno mutuo. Visite cantiere, tel. 547-502.

A. CORSO Trapani, nuovo spazioso ultimo signorilissimo attico, 2 camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 900.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Trieste trovasi cedole Monalberi recente [illegible] signorili, spaziosi, 1-2 camere tinello cucinotto, servizi da L. 1.800.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670. 0733

A. FASANO, Madama Cristina 129 vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-639, 694-180. 0370

A. MADONNA Campagna vendiamo alloggio nuovo 3 camere cucinotto grande terrazza, 8.000.000. Telefonare 709-800. 0760

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotatasi erigenda casa. Telefonare 396-514.

A. NICHELINO centro nuova costruzione, alloggi spaziosi signorili a prezzi ribassatissimi, 1 camera tinello cucinotto servizi 4.[illegible] 2 camere tinello cucinino 3.000.000 Forte mutuo S. Paolo. Consuledile 541-670. 0773

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2-3-4 camere tinello e cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. PINO vendesi terreno salegiato comodi servizi. Telef. 861-852.

A. PRIVATO svende alloggio due camere tinello servizi via Orvieto. Telefonare 726-795. 0677

A. RIVOLI privati vendono causa trasferimento nuovo luminoso spazioso settimo camera tinello cucinotto servizi 2.700.000 più mutuo. Tel. 537-567

A. VERO affitti via Nicola Fabrizi 49 vendo interno cortile bellissimi alloggi camera cucina servizi 2 milioni 800.000. Telefonare 533-483.

A. VIA Chieri della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-[illegible].

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanzusi 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente proprietà vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA Mattie 13 (corso Francia) vendo appartamento in costruzione salone, due camere, cucina, servizi garage. 16.800.000 meno mutuo 7 milioni. Telefono 547-502. 0642

A. VIA Monebarcaro, attico costruzione 1960, una camera, tinello, cucinino, 5.000.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. VIA Oberato Vigliani 55 interno 15 nuovo signorile grattacielo vendiamo appartamenti quattro-cinque camere cucinotto biservizi da L. 7 milioni 650.000 più mutuo Visite cantiere, telefono 553-485 0642

A. VIA San Mauro 106 nuovi appartamenti due camere cucinotto da L. 2.200.000 più mutuo. Tel. 547-502.

A. ZONA corso Monterosa, adiacenze corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7.800.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

A Rivalta vicinanze Fiat [illegible] ultimi 3 lotti terreno con progetto approvato per villette. Telef. 769-800.

ACQUISTIAMO direttamente terreno edificabile Torino contanti possibilità combinazioni. Tel. 544-128.

ACQUISTO alloggio, se buona occasione, in Torino, [illegible]anti. Telefonare 533-609.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici, Rossin, Principe Oddone 3. Telefono 487-055.

ACQUISTO contanti da privato terreno con progetto costruzione approvato 150 - 300 camere semicentrale Torino. Scrivere: « Etas-Compass Pubblicità 2633 — 10100 Torino ».

ACQUISTO giusto prezzo contanti alloggio vecchio nuovo, libero, Barriera. 516-400. 22774

ADIACENTE Stabilio 5 camere cucina termobagno, box 12.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

AERONAUTICA via Premuda quasi nuovo piano rialzato 3 camere cucinotto servizi 7.200.000 meno mutuo. Telefonare 537-367. 0562

AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato, adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, eseniasse 16.600.000. Lunghe dilazioni. Stat 543-596.

AFFARONE Michelino splendido trilocale nuovissimo. Mutuo. Telefonare 533-04b. 27288

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte scuola) inizio cavalcavia destra) Soc. Fartalia vende alloggi signorili 2 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030, rivolgersi in cantiere.

ALLOGGETTO esentasse (via Bonzi) camera, cucina, servizi. 4.100.000. Tel. [illegible] 515-518. 0362

ALLOGGETTO (Piazza Bernini) camera cucina servizi 2.5[illegible] Telefonare 517-249. 0331

ALLOGGI direttamente vendesi mutue rateazioni, piazza Onera, Mirafiori, telefonare 381-819.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplice o doppi, box, ribassi regali, corso Lombardia 163, impresa vende, mutuo. Tel. 331-756.

ALLOGGIO (adiacenze piazza Rivoli) 2 camere cucina servizi 5.400.000 facilitando. Torinease 515-318. 0331

ALLOGGIO borgo Vittoria semi-nuovo, due camere tinello cucinotto servizi 8.200.000 meno mutuo, facilitazioni, vendesi, telef, 502-247.

ALLOGGIO esentasse (piazza Massaua) camera tinello cucinino servizi 4 000.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO Madonna Campagna 3 grandi camere cucina servizi 6 milioni [illegible] 879-327.

ALLOGGIO mq. [illegible] piano signorile centrale come nuovo doppi servizi volendo mutuo, vendo. Telefonare 530-395. 0550

ALLOGGIO nuova costruzione, corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere, tinello, cucinino e servizi, libero o affittato, mutuo, interessa vende. Telefonare 531-756.

ALLOGGIO nuovo (via Cardinal Massaia) 4 camere cucinino servizi 5.500.000, mutuo 3.900.000. Torinease 517-249. 0331

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo. Telef. 535-601, pasti 288-761. 0643

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Tel. 615-782.

ALLOGGIO signorile (via Napione) tre camere cucina servizi 7.500.000 mutuo 4.500.000. Torinease 517-249.

ALLOGGIO signorile vuoto 4 grandi camere cucinotto servizi 9.000.000 compreso mutuo. Telef. 834-061.

ALLOGGIO via Baveno due camere cucina privato vende privato. Telefonare 669-902. 25383

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi terzino centrale, 6.300.000 facilitando. Torinease 517-249. 0331

ALLOGGIO via Domodossola vendo reddito 7 % camera cucina 3.200.000. Telefonare 879-327. 0759

ALLOGGIO (via Pellico) due camere cucina servizi 6.000.000. Torinease 517-249. 0331

ALLOGGIO 2 camere cucina terzo piano via Delloni 25, Asti, vendo mutuo. Telefonare 0141-84648.

APPARTAMENTI case padronali 4-5 camere cucine tutti servizi, via Talucchi vendo. Telefonare 533-601.

APPARTAMENTI in frazionamento via Cudorna 54 vicino Stadio Comunale a prezzi eccezionalmente bassi camera tinello servizi 980.000 mutuo 2.920.000; 2 camere tinello servizi 1.800.000 mutuo 5.900.000 volendo buy. Eurocase 599-069. 0650

APPARTAMENTI signorili, luminosi, cucine ampissime. Occasione eccezionale via Buronzo 12 (corso Svizzera, Francia). Bicamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 2.150.000 mutuo 4.925.000. Tricamere, cucina spaziosa, cameretta, bagno, ingresso 3.600.000 mutuo 5.980.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0710

APPARTAMENTO luminosità assoluta, conveniente, Corso Brunelleschi 133: quattro camere, salottino, bilingressi, biservizi, spogliatoio, ripostiglio, granterrazzi, 4 milioni 800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044, 533-033. 0710

APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Alberoni, eleganza, tranquillità, comodità sono le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino comune. Sabatelli 253-041. (-467

APPARTAMENTO via Garibaldi, mq 220, salone, 5 camere, cucina, servizi. Vendo 7.500.000 mutuo 12 milioni, telef. 547-476.

APPARTAMENTO via Chivasio, 5 camere, cucina, servizi. Vendo 5 milioni, mutuo 4.000.000, tel. 547-476

AUTORIMESSA 180 auto, piano unico, metri 1900 cedesi. Tel. 342-750.

BARETTI 26 angolo Madama Cristina, casa signorile vendonsi due alloggi attigui, totale 250 mq. circa, quinto piano. Geom. Casadei 779-596.

BASSO fabbricato luminoso mq 620 affittato volendo libero, 36.000.000. Satragni, Cernaia 26. 25741

BERGEGGI Marina, splendidi appartamenti panoramicissimi: bicamere, ingresso, bagno 4.500.000 mutuo 3 milioni 250.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.180.000 mutuo 5.070.000. Quadricamere, cucinetta, bagno, ingresso 3.750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044, 533-033.

BORDIGHERA, Vallecrosia, spiaggia incantevole, lussuosa residenza Valle Beach, semplicemente unica. Appartamenti panoramicissimi salone, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 2.345.000 pagabili mensilità 16.415; tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.265.000 pagabili mensilità 22.950. Gabetti 578-044, 533-033.

BORGATA Vittoria via Roccavione spaziosa 2 [illegible] tinello cucinotto terzino bagno [illegible] vendo. Telefono 544-171, 538-025.

BUNIVA 9, inizio frazionamento alloggi ogni dimensione, 900.000 più mutuo camera. Satragni, Cernaia 26.

CAMERA soppalcata libera via Saveno privato vende privato. Telefonare 669-902. 25383

CAMERA, tinello, termobagno, servizi, esentasse libero, privatamente vendo contanti 5.000.000 (volendo compreso mobili) Pacchiera 299, Telefonare 380-729. 25841

CANAVESE: Vendesi, affittasi stabile ammodernato, adatto albergo, comunità. Torinease 515-318. 0331

CANAVESE vicinanze Torino prenotansi ville caratteristiche parco, mutuo 75%. Telefonare 772-621.

CASETTA nuova minima con terreno Cumiana vendesi 5.500.000 più mutuo 2.000.000. Telef. 905-250.

CAUSA salute, buona industria carpenteria metallica vendesi, affittasi, mq. seimila coperti, tremila vicino Fiat Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino ». 24241

CERCASI terreno industriale periferia Torino zone adiacenti possibilità coprire 500-1000 mq. Telef. 700-791.

CERCO terreno 5000 mq. a Pino Torinese posizione sul a quota non inferiore 300 mt. lontizzato. Telefonare 881-702. 25621

CERIALE (Albenga) meravigliosa spiaggia. Appartamenti prospicienti mare. Bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

COLLEGNO vendesi magazzino mq. 100 circa affare. Telef. 818-554.

CLAVIERE Stabile Monginevro, rinomatissima stazione sciistica, residenza Casa La Vigne, Lussuosi, centrali, panoramicissimi appartamenti bicamere, cucinotto, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000 tricamere, cucinotto, entrata, bagno 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CORSO Agnelli camera tinello servizi 1.400.000 mutuo 3.300.000; due camere tinello servizi 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefono 502-542.

CORSO Appio Claudio lussuosi alloggi da 1 a 5 camere prossimi ottobre '69 vendo. Telef. 544-171, 538-025. 2001

CORSO Dante lussuosissimo salone 3 letto camera donna cucina 2 servizi 2 ingressi solaio cantina garage 3° piano consegna 3 mesi vendo. Tel. 544-171, 538-025.

CORSO Francia camera, tinello, termobagno, 1.600.000 mutuo 3.000.000. Telefono 502-542. 0482

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 533-031.

CORSO Massimo D'Azeglio elegante attico 3 camere cucina doppi servizi compresa graziosa mansarda con saloncino cameretta servizi cucinino ripostiglio più box [illegible]. Costruzione 1968. Telefonare 519-852.

CORSO Peschiera 188 signorili alloggi 1-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Tiranio 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi liberi affittati. Telef. 890-361, 894-361.

COSTRUTTORE vende alloggi negozi box corso Regio Parco 139-141 con mutuo rateazione visite cantiere anche festivi mattino. 1001

COURMAYEUR splendidissimi appartamenti apertissima visuale. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.800.000. Quadricamere, ingresso, biservizi 3 milioni 600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

CROCETTA Spallenzani occasione vendesi quattro camere salone cucina biservizi garage 21.000.000. Telefonare 584-366. 2001

FABBRICATO industriale adiacenze corso Regina, adatto laboratorio, deposito 1700 mq. coperti su tre piani, vendesi 85.000.000. Geom. Casadei 779-596. 0567

FABBRICATO industriale dintorni Torino 1000 mq. coperti, 1600 terreno, luminosissimo due ingressi, uffici, vendesi 80.000.000. Geom. Casadei 779-596. 0567

FABBRICATO industriale uso laboratorio da ultimare Pozzo Strada, 1000 mq. coperti, 2000 terreno. Vendesi 33 milioni. Geom. Casadei 779-596. 0567

FABBRICATO industriale vicinanze Torino, terreno cinquo 8000 mq., saloni, magazzini, uffici, alloggi, totale 4000 mq., forza idrica, vendesi 130.000.000, affittasi. Geom. Casadei 779-596. 0567

FURBATTO Immobili, 544-566, vende Sanmauro bellissima villa media dimensioni (alloggetto custode), comoda, servizi, negozi, scuole, ampio terreno, 35.000.000.

FURBATTO Immobili, 544-566, vende all'Eremo bellissimo terreno duemilasettecento mq., progetto approvato. 0591

FURBATTO Immobili, 544-566, vende alloggio corso Vittorio (monumento) duecentodieci mq. 17 milioni. 0591

GEOM. Pronello vende negozi alloggi terreni zona villeggiature. Telefonare 769-292. 25455

GRAN Madre, vendesi alloggio 4 vani, sei milioni trattabili. Telefono 884-427. 22528

GRANDE vendita, straordinaria posizione zona Francia, Via Invorio 37 angolo via Nicomede Bianchi. Pagamenti vantaggiosissimi, facilitatissimi. Ricercatissima, signorile residenza, nel verde della città. Nobili pregi architettonici, giardino alberato, zona giochi, gusto perfetto, scelti materiali. Appartamenti panoramicissimi: tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1 milione 960.000 acquisto, 1.960.000 cinque mesi 490.000 diciotto mesi, 5.390.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli 2.580.000 cinque mesi, 645.000 diciotto mesi, 7 milioni 95.000 mutuo. Salone, tricamere, sala-ingresso, biservizi boudoir, ripostiglio 2.980.000 acquisto, 2 milioni 980.000 cinque mesi, 748.000 diciotto mesi, 8.192.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

GRUGLIASCO svendonsi alloggi nuovi 2.000.000 camera mutuo facilitazioni. Tel. 797-401.

GRUGLIASCO via Lanzarotta seminterrato ingresso carraio tutti usi mq 700 svendesi 22.000 mq. Tel. 537-367.

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi finiture con materiali pregiati ultimati ingresso, Via Filadelfia 152, Santa Rita. Telefonare 322-322. 2001

LABORATORIO silenziosi magazzino mq 150 compreso ufficio

Si poteva evitare la strage di Bordeaux?

Polizia sotto accusa in Francia

Profonda commozione in tutto il paese per il folle che ha ucciso i due figli e si è tolto la vita - De Gaulle convoca il ministro della Giustizia - Le autorità non hanno creduto alle minacce dell'uomo (assediato da 17 giorni) - Nessun espediente tentato per catturarlo vivo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 febbraio.

Il generale De Gaulle ha ricevuto oggi il ministro della Giustizia, René Capitant, che ha ripreso da un paio di giorni le sue funzioni dopo un periodo di malattia e si trova alle prese con una campagna contro il suo dicastero, provocata dalla tragedia di Cestas: due bambini ed il loro padre sono morti perché le autorità avevano ordinato l'assalto alla casa in cui erano trincerati. L'uomo (assediato da 17 giorni) aveva minacciato di uccidere i figli, e di togliersi poi la vita e i gendarmi avessero tentato di entrare con la forza, ma le autorità non avevano tenuto conto della minaccia.

Tale atteggiamento ha sollevato un'ondata di indignazione nel paese, e anche in seno alla maggioranza gollista le critiche non mancano. L'onorevole Nicole De Hautecloque ha chiesto al ministro della Giustizia *« di chiarire le cose dinanzi all'opinione pubblica specificando le autorità che hanno preso la responsabilità dell'assalto alla casa e le ragioni che le hanno indotte a farlo »*.

I giornali si fanno eco dell'indignazione generale sostenendo che c'erano parecchi mezzi per ridurre all'impotenza il padre invece di dare un assalto le cui conseguenze erano prevedibili. E previste. C'era infatti il medico, un'ambulanza, ed il prete che mentre i gendarmi davano l'assalto recitava la preghiera degli agonizzanti. Parecchi psichiatri ritengono che se uno di loro fosse stato mandato a parlare col Fourquet sarebbe forse riuscito, avendo l'abitudine di trattare con certi ammalati, a convincerlo che la casa era la migliore soluzione. E precisano che, tra l'altro, era possibile utilizzare i gas che paralizzano.

La gendarmeria precisa tuttavia che non è dotata di tali gas, ed aggiunge a proposito di altri metodi che, secondo quanto si dice oggi, potevano essere tentati: un « commando » per catturare Fourquet non era possibile perché la casa è isolata e l'assediato l'avrebbe visto. Il sonnifero da versare nel latte? Il Fourquet diffidava e se ne sarebbe accorto. Un tiratore scelto per sparare su Fourquet da lontano? Bisogna essere in stato di legittima difesa per sparare su qualcuno ed un gendarme non può tirare freddamente un uomo.

Tali argomenti non convincono, ed è comunque certo che un grosso errore venne fatto mandando sul posto un'ambulanza invece di un elicottero per trasportare le vittime all'ospedale. Un elicottero avrebbe fatto guadagnare più di un'ora, ed essa avrebbe forse permesso di salvare almeno due bambini.

Più che ai gendarmi, i quali hanno eseguito un ordine e piangevano, lunedì mattina, dinanzi alle tre vittime, la responsabilità viene attribuita alla giustizia. Non soltanto a quella che ha ordinato l'assalto alla casa ma anche a quella che, pronunciando il divorzio dei coniugi Fourquet, affidò alla madre la custodia del loro tre figli, pronunciando una sentenza di cui, nei giorni scorsi, è stata constatata l'ingiustizia. L'ingiustizia, appunto, che provocò la rivolta del padre. E oggi si levano molte voci per invitare i magistrati a maggior prudenza nelle loro decisioni.

La madre dei bambini, oggi, ha finalmente capito che nei giorni scorsi non ha fatto il suo dovere. L'ha riconosciuto parlando con la propria madre: *« Credo di aver mancato di coraggio* — ha detto —, *dovevo tentare di salvare i miei figli. Dovevo andare a trovare mio marito, e forse mi avrebbe ascoltata. Aline e Francis sarebbero in vita »*.

Loris Mannucci

Giovane cèco tenta il suicidio col fuoco

Ha 20 anni, si salverà

Praga, 18 febbraio.

Rude Pravo, *giornale del partito comunista cecoslovacco, pubblica oggi che un giovane di 20 anni si è cosparso il corpo di un liquido infiammabile dandosi fuoco nella vicina cittadina mineraria di Cladno, 19 chilometri ad oriente di Praga.*

Il giornale dice che il giovane è stato ricoverato con ustioni di secondo e terzo grado. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinto al gesto. (A. P.)

Rivelazioni in America

Il dialogo Usa-Urss e l'invasione di Praga

New York, febbraio.

Durante un congresso industriale, l'ex segretario alla Difesa dell'amministrazione Johnson, Clark Clifford, ha rivelato che l'invasione della Cecoslovacchia nello scorso agosto intrapresa esattamente la prima giorno in cui sarebbe dovuto annunciare l'inizio di colloqui sovietico-americani per una limitazione degli armamenti nucleari.

Clifford ha aggiunto di essere convinto che i due Paesi dovrebbero procedere ugualmente alle trattative su questo argomento. « Secondo me — egli ha detto — non c'è alcuna vera incompatibilità *nel negoziare una limitazione in materia di armamenti strategici, anche se rimaniamo in un piccolo cieco dal punto di vista politico, in Europa, nel Medio Oriente e nell'Asia sud-orientale. Condizionare lo svolgimento dei colloqui strategici alla soluzione di questi altri problemi politici equivarrebbe a negare, a noi stessi, certi vantaggi strategici che vorremmo ottenere, altrove, un evidente compenso. Anzi, l'inizio di colloqui strategici potrebbe, molto verosimilmente, contribuire a creare un clima in cui compiere costruttivi progressi nei confronti dei problemi politici sovietico-americani* ».

Clifford ha tuttavia riconosciuto che fu giusto ed opportuno, al tempo dell'invasione cecoslovacca, rinunciare allo svolgimento dei colloqui con Mosca secondo il primitivo programma.

(Ansa - Upi)

Colloqui finno-russi in corso al Cremlino

Il ministro degli Esteri di Helsinki in visita a Mosca

Mosca, 18 febbraio.

Il Ministro degli Esteri finlandese, Ahti Karjalainen, si è incontrato stamani al Cremlino col Primo Ministro Kossighin per discutere — come precisa l'Agenzia *Tass* — problemi dell'attuale situazione internazionale. L'Agenzia sovietica riferisce che la conversazione si è svolta in una *« atmosfera amichevole »*.

Si ritiene che nel colloquio con Kossighin, come in quelli avuti ieri da Karjalainen col Ministro degli Esteri Gromyko e col Primo Vice Ministro degli Esteri Vassily Kuznetsov, sia stata discussa la questione di Berlino, in rapporto alla imminente elezione a Berlino Ovest del presidente federale. Il Ministro degli Esteri finlandese si trova nell'Unione Sovietica in visita ufficiale. *(Ansa)*

NUOVO MONITO DELLE "IZVESTIA" A BONN

La Russia sta preparando un nuovo blocco di Berlino?

Se Bonn rinunciasse all'elezione del Presidente nell'ex capitale, Mosca chiuderebbe tutti gli accessi alla città, tranne i corridoi aerei per i militari alleati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, febbraio.

Osservatori qualificati ritengono che l'Unione Sovietica stia contemplando un nuovo blocco di Berlino Ovest. Se Bonn non rinunciasse alle elezioni presidenziali nella città, essi affermano, l'Urss chiuderebbe l'accesso ai trasporti civili occidentali. Appellandosi agli accordi quadripartiti della fine della guerra, i russi lascerebbero soltanto aperti i corridoi aerei ai trasporti militari alleati.

Gli osservatori basano tale ipotesi sulla nota sovietica consegnata la settimana scorsa a Kiesinger e sul comunicato della *Tass* sull'incontro di ieri a Mosca fra Breznev e Ulbricht. Sia la notizia, sia il comunicato, parlano di *« esame del problema per una severa e inflessibile applicazione delle clausole a Berlino »*. Tali clausole, come è noto, contemplano l'accesso a Berlino dei trasporti civili di nessun tipo, tanto meno dei tedeschi occidentali, solo di aerei per rifornimenti e avvicendamenti delle truppe americane, inglesi e francesi.

L'ipotesi del blocco è avvalorata da articolo delle *Izvestia*. Il quotidiano smentisce l'affermazione di Bonn secondo cui la nota sovietica *« non contiene nulla di nuovo »*. *« Le autorità di Bonn non hanno capito il monito del nostro governo »*, scrive il giornale. Le *Izvestia* criticano le potenze occidentali, perché *« ignorano le conseguenze perniciose a cui potrebbe portare la connivenza con le forze revansciste tedesche »*.

Gli stessi osservatori aggiungono tuttavia che il Cremlino non sembra unito su tale politica. Il quotidiano dei sindacati, *Trud*, considerato il portavoce del membro del Politburo Scellepin, e il *Sovietskaia Rossia*, che appartiene al Comitato centrale, hanno stamani dato scarso rilievo all'incontro fra Breznev e Ulbricht, a differenza della *Pravda*, l'organo ufficiale della *leadership* del partito. Si pensa che Breznev sia isolato nella linea « dura » sul problema tedesco: è certo Kossighin l'avversa, nel timore che possa compromettere i progressi sul Medio Oriente, il disarmo e il dialogo con gli Stati Uniti.

Scellepin, già capo della polizia segreta e « delfino » di Kruscev, si è presentato, di recente, come il possibile successore di Breznev. Già ai tempi dell'invasione in Cecoslovacchia, *Trud* aveva seguito una politica di moderazione; anche nel confronti di Berlino, propone posizioni meno estremiste. Si pensa, infine, che l'Urss sarebbe disposta a rinunciare alle misure verso la città qualora i paesi dell'Europa occidentale acconsentissero a partecipare ad una conferenza sulla sicurezza europea, per la definizione dei confini stabiliti dall'ultima guerra, e il riconoscimento del regime di Pankow.

e. c.

Le strade per Berlino chiuse per due ore

« Ma è solo della neve »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 febbraio.

Alle 8 di stamane le autorità della Germania comunista hanno bloccato il traffico sulle due autostrade che da Berlino portano a Hannover e a Norimberga e sulla strada per Amburgo. La notizia ha fatto Bonn in stato di allarme: le agenzie di informazione e la radio l'hanno data con precedenza assoluta. Si è creduto che appena un giorno dopo il ritorno di Ulbricht da Mosca, dove ieri era stato ricevuto da Breznev, fosse stato attuato il temuto blocco di Berlino.

Meno di due ore più tardi, alle 11,50, è tornata la calma. Ai posti di frontiera della Germania occidentale sono nuovamente comparsi automezzi provenienti dalla Germania comunista. I conducenti hanno riferito che a causa delle abbondanti nevicate le comunicazioni sono disastrose. Tutti gli automobilisti hanno riferito che i controlli dei comunisti sono più minuziosi del solito (soprattutto per gli autocarri), ma che non si può parlare di angherie da parte delle guardie.

La notizia che le strade per Berlino erano state bloccate ha provocato una reazione di nervosismo alla Borsa valori di Francoforte dove, dopo una tendenza al rialzo registrata in apertura, quasi tutti i titoli hanno subito sensibili perdite.

t. s.

Il Pakistan minacciato dalla guerra civile

Karachi. Il capo del partito del popolo, Bhutto, tiene un comizio. Al termine vi sono stati violenti scontri (Tel. AP)

Rawalpindi, 18 febbraio.

Sempre grave la situazione in Pakistan. Dopo giorni di scontri e violenza (decine di morti e feriti) il governo di Ayub Khan ha abolito lunedì lo « stato di emergenza » decretato il 6 settembre '65 allo scoppio della guerra con l'India (terminata il 22 dello stesso mese). L'« emergenza » aveva consentito al governo di arrestare gli avversari politici senza motivare i provvedimenti.

L'opposizione, guidata dall'ex ministro degli Esteri Bhutto, chiede riforme più democratiche della Costituzione. Ayub Khan ha indetto per domani a Rawalpindi un « vertice » di tutti i *leaders* del Paese ma il futuro del Pakistan rimane tempestoso.

Bhutto (fino alla settimana era agli arresti) ha dichiarato oggi a Karachi che si rifiuta di partecipare *almeno per ora ai colloqui*. Bhutto, che è presidente del « partito del popolo », ha lasciato tuttavia capire che forse si unirà in seguito ai negoziatori: *« Le porte non sono chiuse, ma il clima non è propizio. La polizia compie eccessi e numerose persone sono ancora in carcere »*. Dopo aver espresso dubbi sulla possibilità di successo delle conversazioni, ha concluso: *« Ciò che vogliamo sono cambiamenti piuttosto che concessioni »*.

Anche il capo della tendenza filo-cinese del partito « Awami », Maulana Bashani, ha respinto l'offerta del presidente Ayub Khan, e così pure il maresciallo dell'aeronautica, Asharikhan (indipendente). Uno più autorevoli membri dell'opposizione, Mujibur Rehman, *leader* degli « Awami » e attualmente in carcere per l'accusa di aver cospirato per la secessione del Pakistan orientale ha detto che parteciperà al colloquio solo se verrà archiviato il suo caso. *(A. P. - Ansa)*

L'ACCUSA («ATTIVITÀ ANTISOVIETICHE») CONTINUA I LAVORI FORZATI

Altri due intellettuali processati a Mosca Protestarono in favore dei detenuti politici

Sono un fisico di trentacinque anni e la cugina di Larissa Daniel - Furono arrestati in agosto: il giudizio fu rinviato per la crisi cecoslovacca - Coraggiose petizioni chiedono la liberazione degli imputati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 febbraio.

Due giovani intellettuali verranno processati domani a Mosca per attività antisovietica. Essi sono Irina Bielogorozkaia, di 25 anni, cugina di Larissa Daniel, la moglie dello scrittore Daniel, e Ilia Burmistrovic, fisico trentacinquenne. Sono passibili entrambi di un massimo di tre anni di lavori forzati. Invano i principali esponenti del dissenso sovietico hanno chiesto la loro liberazione.

Irina Bielogorozkaia è in carcere dal 7 agosto scorso. Il 6 agosto aveva dimenticato su un taxi settanta copie di una petizione a firma sua, di Larissa Daniel, di Pavel Litvinov, nipote del ministro degli Esteri dei tempi di Stalin, dell'ex generale dell'esercito Piotr Gregorinko e altri, a favore di undici prigionieri politici. Il giorno successivo la polizia segreta andò ad arrestarla. Una perquisizione del suo appartamento portò alla luce libri sgraditi al regime: il saggio del fisico atomico Zakarov contro lo stalinismo, « S cancro », di Solgenitzin e così via.

La giovane sarebbe stata probabilmente processata prima se non fosse sopravvenuta la crisi cecoslovacca. Pavel Litvinov e Larissa Daniel organizzarono una dimostrazione sulla Piazza Rossa contro l'invio dei carri armati a Praga. Arrestati, furono condannati a cinque e quattro anni di confino rispettivamente. Irina Bielogorozkaia incontrò la cugina in carcere, prima che partisse per la Siberia, dove lavora come operaia in un villaggio vicino a Irkutsk (Litvinov fa l'elettricista in un villaggio vicino al lago Baikal).

Oscure sono invece le circostanze dell'arresto del secondo imputato, Ilia Burmistrovic. Il fisico avrebbe distribuito copie degli scrittori Sinlavski e Daniel, entrambi nel '65 a cinque e sette anni di lavori forzati per attività antisovietica. Qualcuno dice che egli è in carcere da un anno in attesa di processo, qualcuno dice da otto mesi. Secondo la legge sovietica, fra l'arresto e il processo non possono passare più di nove mesi.

Il caso della Bielogorozkaia e quello di Burmistrovic hanno allarmato l'*intellighenzia* sovietica, che credeva di aver notato un allentamento della pressione da parte del regime negli ultimi due mesi. Dopo il processo di Leningrado, dell'inizio dello scorso dicembre, contro tre giovani trovati in possesso di « letteratura antisovietica », corse infatti voce che la *leadership* collegiale avesse deciso un « armistizio » con la cultura dissidente. Una conferma indiretta era stata riscontrata nel fatto che l'attentato del Cremlino del 22 gennaio non aveva avuto conseguenze politiche.

Ennio Caretto

Incendio a Lisbona al ministero della Marina

Lisbona, febbraio.

Un violento incendio, attizzato da forti venti di ponente, ha distrutto i piani superiori dell'ala destra del ministero portoghese della Marina, sede di alcune importanti dipendenze dell'Istituto idrografico. E' stato estinto in poco meno di due ore grazie al tempestivo intervento di varie squadre di vigili del fuoco. *(Ansa)*

Si tenta di strappare agli oceani le immense ricchezze che racchiudono

Duemila scienziati di tutto il mondo riuniti in Inghilterra per il più importante congresso internazionale di oceanologia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 febbraio.

Nella celebre cittadina balneare inglese di Brighton, sulla Manica, si è aperto ieri il più importante congresso mondiale di oceanologia che sia mai stato organizzato: vi prendono parte — in una serie di dibattiti e relazioni che si protrarranno per tutta la settimana — duemila scienziati e tecnici convenuti qui da ogni parte del globo e soprattutto dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica. Parallelamente è stata inaugurata nel piccolo centro una mostra imponente di più moderni mezzi impiegati oggi per lo studio e lo sfruttamento delle profondità marine.

Lo scopo dell'eccezionale convegno è di fare il punto sulle ricerche e sugli esperimenti finora condotti in questo settore: e di vedere se i tempi siano maturi per attingere in grande alle immense ricchezze — alimentari e minerali — che gli oceani racchiudono. Gli esperti dicono che gli incontri di Brighton *« potrebbero completamente cambiare la disponibilità di risorse di molte nazioni, e dar sollievo a milioni di esseri umani che soffrono la fame »*.

Ancorati ai moli del porticciolo di Brighton sono i vascelli di ricerca della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Russia e del Giappone che hanno tra l'equipaggio taluni degli scienziati più illustri del mondo. Sono navi impegnate per la localizzazione dei depositi minerari marini e per le prime prove di trasformazione in cibi commestibili della flora oceanica. In vasto padiglione installato presso la costa ci sono invece i « laboratori del mare »: cioè i primi esempi di edifici per città sottomarine del futuro.

Ai lavori del congresso parteciperà fra gli altri l'astronauta americano John Scott Carpenter, che nel 1962 compì tre orbite all'inizio dei voli spaziali e che in seguito si è occupato del progetto americano *Sealab* per lo studio delle possibilità di sopravvivenza nelle profondità.

c. c.

Calo sulla Costa Azzurra A Nizza 2° sotto lo zero

Venti centimetri di ghiaccio tra il Rodano e il Reno

Parigi, 18 febbraio.

In Francia il termometro è sceso questa notte di quattro gradi sotto zero a Parigi, di nove gradi sotto zero a Lione e due sotto zero a Nizza e quasi tutta la Costa Azzurra. Nell'Alto Reno il termometro ha segnato stanotte meno 9 e la navigazione tra Mulhouse e Belfort è sempre impossibile a causa dello strato di ghiaccio che raggiunge i 20 centimetri di altezza sul canale del Rodano al Reno.

Proprio questo strato di ghiaccio ha salvato tuttavia la vita di sette uomini, stamani, a Mulhouse (Alsazia). Un'autopubblica che trasportava sei militari di ritorno in licenza, slittando sulla strada che fiancheggia il canale è precipitata nell'acqua. Ma il ghiaccio che ricopriva il canale ha permesso ai militari e all'autista di mettersi in salvo prima che la vettura affondasse completamente nell'acqua.

(Ansa-AFP)

Villaggi bloccati dalla neve in Belgio

Bruxelles, febbr.

La neve è caduta anche a Bruxelles e la circolazione è ancora difficile su alcune strade. Nella regione di Ineant i medici hanno chiesto l'aiuto del Genio per raggiungere i malati bloccati nei villaggi isolati. *(Ansa - Afp)*

Dibattito nel Senato USA sul trattato antiatomico

La ratifica (chiesta ieri dal Segretario di Stato) è data tuttavia per sicura

(Dal nostro corrispondente)
Washington, febbr.

Il segretario di Stato William Rogers ha chiesto oggi al Senato di ratificare al più presto il trattato per la non proliferazione nucleare. *« Vorrei sottolineare* — ha detto — *che gli Stati Uniti da anni si rendono conto di quale tremenda insicurezza per il mondo rappresenterebbe la diffusione degli armamenti atomici »*. Il trattato per la non proliferazione nucleare in sostanza mira ad impedire ai Paesi che non hanno armamenti atomici di acquistarne. Esso dovrebbe essere, ha detto Rogers, un primo passo verso forme più complete di disarmo.

E' importante notare che la Casa Bianca ha chiesto la ratifica del trattato — al quale l'Unione Sovietica tiene moltissimo — alla vigilia del viaggio di Nixon in Europa. Il riavvicinamento degli Stati Uniti ai loro alleati europei, uno degli obiettivi della politica estera di Nixon, assume così il significato di una conferma nel quadro della politica di distensione americana. La nuova amministrazione punta sempre cioè sul disarmo, che, detto per inciso, ha provocato una rottura tra l'amministrazione e la destra repubblicana, i cui *leaders* al Senato, Goldwater, Thurmond e Towers, hanno annunciato che voteranno contro il trattato. L'approvazione di esso viene comunque data egualmente per certa.

Rogers, rispondendo a una domanda di Fullbright, ha detto che il trattato impegna gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica a proseguire nelle trattative per il disarmo; ed ha espresso di sperare che esse possano dare risultati prima che gli Stati Uniti decidano di impiantare sul loro territorio una rete di missili anti-missili.

n. c.

La lotta per la Casa Bianca

Ted Kennedy spiega perché rinunciò alle elezioni

New York, 18 febbraio.

Edward Kennedy decise di non presentarsi candidato alla designazione presidenziale del partito democratico durante la Convenzione di agosto perché ritenne che Nixon lo avrebbe sconfitto alle elezioni.

In una lunga intervista pubblicata sull'ultimo numero del settimanale *Look*, il giovane senatore ha spiegato i motivi per cui preferì astenersi dalla lotta per la conquista della Casa Bianca. *« Come avrei potuto replicare a Nixon — ha dichiarato Kennedy — se questi mi avesse accusato durante la campagna, è probabile che avrebbe fatto, essere troppo giovane, di essere inesperto e di cercare sfruttare la popolarità dei miei fratelli? »*.

La decisione di rimanere estraneo alla lotta per la presidenza nel 1968 fu presa da Kennedy insieme con le sorelle Jean e Patricia. Durante le ultime battute della Convenzione, tutti e tre si riunirono nella casa del senatore a Squaw Island, presso Cape Cod (Massachusetts), tenendosi incessantemente in contatto con Steve Smith, marito di Jean, che si era recato segretamente a Chicago.

« Ci consultammo ripetutamente con Steve per telefono — ha detto il senatore — *fino a quando mi convinsi definitivamente della mia decisione di non accettare la chiamata del partito. In certi momenti la pressione fu fortissima, ma senza perdere la calma continuammo a consultarci prendendo decisioni sulla base di quanto Steve riferiva da Chicago »*.

Lo stesso Smith, che fu uno dei più stretti consiglieri di Robert Kennedy, era contrario all'entrata in lizza del senatore. *« Non v'era alcun dubbio che il senatore avrebbe ricevuto la candidatura del partito* — ha detto Smith — *se avesse accettato di presentarsi candidato. Tuttavia, ci trovammo d'accordo nel ritenere che avrebbe vinto alla Convenzione ma perso alle elezioni »*.

Circa i piani futuri, Kennedy mantiene uno stretto riserbo, anche se molti lo considerano il più probabile avversario di Nixon nel 1972. Il mandato senatoriale di Kennedy scade nel 1970.

(Ansa)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 185/66 contro fallimento Leonardo Giovanni e Annamaria

Il giorno 12 1969 alle 11,15 avanti al dott. Carlo Pregno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dei falliti:

Lotto 1° - In San Mauro Torinese, via Mocarino, appezzamento di terreno collinare di mq. a catasto 17 n. 124.

Lotto 2° - Pino Torinese, appezzamento di terreno attraversato strada Camandona superficie di mq. 3121, sul quale insiste una a piani f.t. di camere, cucina, servizi da completare nelle finiture.

La proprietà è gravata di usufrutto sui 1/3 a favore Salo- Carolina.

Prezzo base L. 8.323.000 il 1° lotto; L. 5.765.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 100.000 per entrambi i lotti.

Deposito cauzione e spese L. 1.831.000 per il 1° lotto e L. per il 2° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del fallimento dott. Dondona, telefono 555.262.

Il Cancelliere:
VERCELLI

TRIBUNALE TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 153/66 Fumero Mario e Richetto Maria

Il giorno 13 marzo 1969 alle ore 11,30 avanti al dott. Luigi Cibrario si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dei debitori.

In Nichelino: su terreno della superficie catastale di mq. 357 un fabbricato di nuova costruzione destinato ad abitazione in via di ultimazione, con accesso da via privata dipartentesi da via Mirafiori n. 5.

Prezzo base L. 6.200.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito per cauzione e spese L. 1.804.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere:
VERCELLI

TORINO

VENDITA DI CON INCANTO

Esecuzione n. 56/67 contro fallimento Quaranta Natale

Il giorno 18 marzo 1969 alle ore 9,45 avanti al dott. Giuseppe Martinetto procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Quaranta Natale:

In Bagnolo Piemonte. Quota indivisa pari ad 1/3 di proprietà di appezzamento di terreno di mq. 10.921 albergo, semidistrutto da incendio nei piani superiori.

Prezzo base L. 8.

Aumenti minimi L. 80.

Deposito per cauzione e spese L. 1.812.800 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del fallimento dott. De Gennaro, telefono .

Il Cancelliere:
VERCELLI

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento
S. p. A. Industria del Vetro Careus C. - Altare

VENDITA ALL'INCANTO

STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI VETRO CAVO - CARCARE (Savona)

Si rende noto che, con Ordinanza 13 febbraio 1969, il Giudice Delegato al Fallimento, ha ordinato la vendita con incanto, in unico lotto, dello Stabilimento Mattoi Carcare & C. sito in Carcare (Savona), via Nazionale Frazione Gallo 2, per la produzione automatica e semiautomatica di bottiglie e flaconi, vetro bianco e vetro giallo, costituito da:

a) appezzamento di terreno di mq 22.866 superficie, con sovrastanti fabbricati per mq 12.000 circa, descritto al Catasto Urbano del Comune di Carcare Foglio 4 mappali 23-24-25-26-27-28;

b) due forni fusori (produzione giornaliera tonn. ca.), impianti ed attrezzature attinenti la lavorazione del vetro come specificato in Relazione di Perizia depositata in Cancelleria del Tribunale 29-1-1969.

L'incanto luogo Giudice Delegato il giorno 15 1969 ad ore 11;

Prezzo base: L.

Offerte di aumento non inferiori a L.

Chiunque intenda partecipare alla vendita dovrà effettuare alla Cancelleria del Tribunale, almeno un'ora prima della vendita, deposito per cauzione e spese per ammontare al 20 % del prezzo base.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, oppure al Curatore dott. Giuliano, v. Manzoni 9/4, telefono 36.990, Savona.

Il Cancelliere Capo Sezione
POLANO

La situazione monetaria internazionale

Dal viaggio di Nixon in Europa che cosa dobbiamo attenderci?

(Sono da escludere innovazioni spettacolari)

Le dichiarazioni pronunciate di recente dal presidente Nixon, sul tema della situazione monetaria internazionale, hanno suscitato parecchia attenzione, tanto più che vanno ricollegate ai contatti che egli avrà nel nostro Continente con uomini politici ed esperti economici. Vorremmo però, innanzitutto, disingannare quanti ritengono ci si possa trovare di fronte ad una sorta di nuova conferenza di Bretton Woods: risolutiva. Ebbe a dire opportunamente il presidente Johnson nell'ultimo suo messaggio al Congresso: «I problemi posti dalla situazione monetaria attuale non possono essere risolti mediante riunioni al vertice; peggio, con l'aiuto di tutta di "superpiano" internazionale. Possono sciogliersi solo attraverso studi accurati della situazione e trattative non dissimili da quelle che hanno condotto alla creazione dei diritti speciali di prelievo, un congegno che è stato messo a punto con risultati vantaggiosi».

Non ci si trova, dunque, di fronte ad innovazioni spettacolari. Lo stesso David Kennedy, che — quale Segretario al Tesoro designato — ebbe qualche incertezza e desistè persino dall'infausto movimento speculativo sull'oro, ha corretto il suo atteggiamento. Gli Stati Uniti non intendono mutare la loro politica circa i rapporti fra dollaro ed oro. Le conversazioni presidenziali, pertanto, non sfioreranno neppure questo tema. Si tratterà di ricamo, svolgendo tuttavia una vecchia tela nella quale appariranno solo di quando in quando taluni eventi nuovi.

* *

La prima novità della quale politici ed economisti dovranno tener conto si ritrova nel constatare che — contro ogni previsione — la bilancia americana dei pagamenti si chiude, quest'anno, con un saldo attivo di 187 milioni di dollari, dopo aver mostrato in media, fra il 1958 ed il '67, un saldo passivo di 3,7 miliardi di dollari all'anno. Il risultato è dovuto ad una situazione eccezionale, fra l'altro, allo straordinario afflusso di capitale, specie europeo, verso gli Stati Uniti. Le sole euroemissioni di titoli azionari americani hanno recato a quella bilancia pagamenti 1.860 milioni di dollari, durante il '68, contro 900 milioni nel '67 e 190 milioni nel '66. Cifre provvisorie, ma significative.

Sorgono così nuovi problemi. Il mondo intero, innanzi tutto, deve oggi fare i conti con una più esigua creazione di liquidità, a potere d'acquisto internazionale. Potrebbe trovarsi di fronte, un'altra volta (come è già avvenuto più di un decennio fa) a fenomeni di «scarsità di dollari». Sarà forse una situazione transitoria, ma che consiglia, tuttavia, di provvedere con altri strumenti. Con l'offerta di altre valute-riserva: il marco, il fiorino, il franco svizzero, la lira. Ma soprattutto affrettando la messa in moto degli accordi per i «diritti speciali di prelievo», di cui si è trattato a Stoccolma nel maggio.

Secondo problema. Dallo straordinario fiorire delle euroemissioni, il nostro Continente non trae solo vantaggi (derivanti dai più stretti rapporti reciproci fra i mercati finanziari europei), ma alcuni evidentissimi danni. Per esempio, le imprese europee (anche italiane) sono svantaggiate nella loro politica di finanziamento e trovano maggiori ostacoli nell'adeguarsi agli standard americani, soprattutto per i rami d'industria a forte progresso tecnologico. Nulla è più naturale, allora, che i gruppi sociali i quali si occupano dell'Europa (dunque, i soli accolti nella Cee) suggeriscano di accrescere, nel quadro del nostro Continente, la collaborazione monetaria. Si prospettano pertanto nuovi accordi fra banche centrali, nel quadro del Gruppo dei Dieci, per porre un pronto riparo a movimenti speculativi concernenti i capitali a breve. (E la situazione sempre delicata franco francese — altro recentissimo nuovo evento — ne avrà vantaggio). Si discute di più stretti rapporti, per una politica unitaria dei tassi d'interesse. Si dibatte il problema (non soltanto giuridico) su giungere a più strette relazioni fra imprese italiane, tedesche, francesi, del Benelux, ecc. In molti casi siamo ai primi passi, tuttavia essi non sembrano osteggiati, neppure dal governo americano. Almeno si asserisce in un recentissimo articolo *(The Banker* del febbraio '69) lord Cromer, sino a qualche tempo fa Governatore della Banca d'Inghilterra.

* *

Tra le questioni sul tappeto, c'è anche l'opportunità di ampliare i limiti di oscillazione concessi dal Fondo Monetario a ciascuna valuta, per variazioni non controllate dalla banca centrale, rispetto al livello dichiarato di parità. Il campo di oscillazione oggi permesso è invero piuttosto ristretto (uno per cento in più e in meno, rispetto alla parità ufficiale). Si discute da mesi se concedere un due per cento in più o in meno od anche cinque per cento.

La innovazione potrebbe avere alcuni vantaggi (in situazioni non diverse da quelle venutesi a creare in Europa, nel novembre '68), ma avrebbe di sicuro grossi inconvenienti. A parte i più ampi rischi commerciali per gli operatori ed i costi derivanti da una tempestiva loro copertura, gli spostamenti di capitale a breve si farebbero più robusti. Certi squilibri transitori nella bilancia dei pagamenti diverrebbero probabilmente permanenti con la concessione a ciascun governo di non prendere immediate misure di rettifica nei conti con l'estero. Per ciò i rischi di svalutazione monetaria sarebbero più numerosi e sofferti. Non tutte rose.

Dopo tutto, il sistema dei cambi fissi, messo a punto a Bretton Woods nel 1944, ha dato buona prova di sé, lungo un ventennio. Non conviene mutarlo, se non con molta circospezione. E forse anche dopo una sperimentazione non impossibile.

Questi i problemi monetari che dovrà affrontare il presidente Nixon in Europa. Questioni politiche, ma con robusti presupposti tecnici. Difficile dibattere queste questioni con la richiesta ponderazione, in viaggio di pochi giorni.

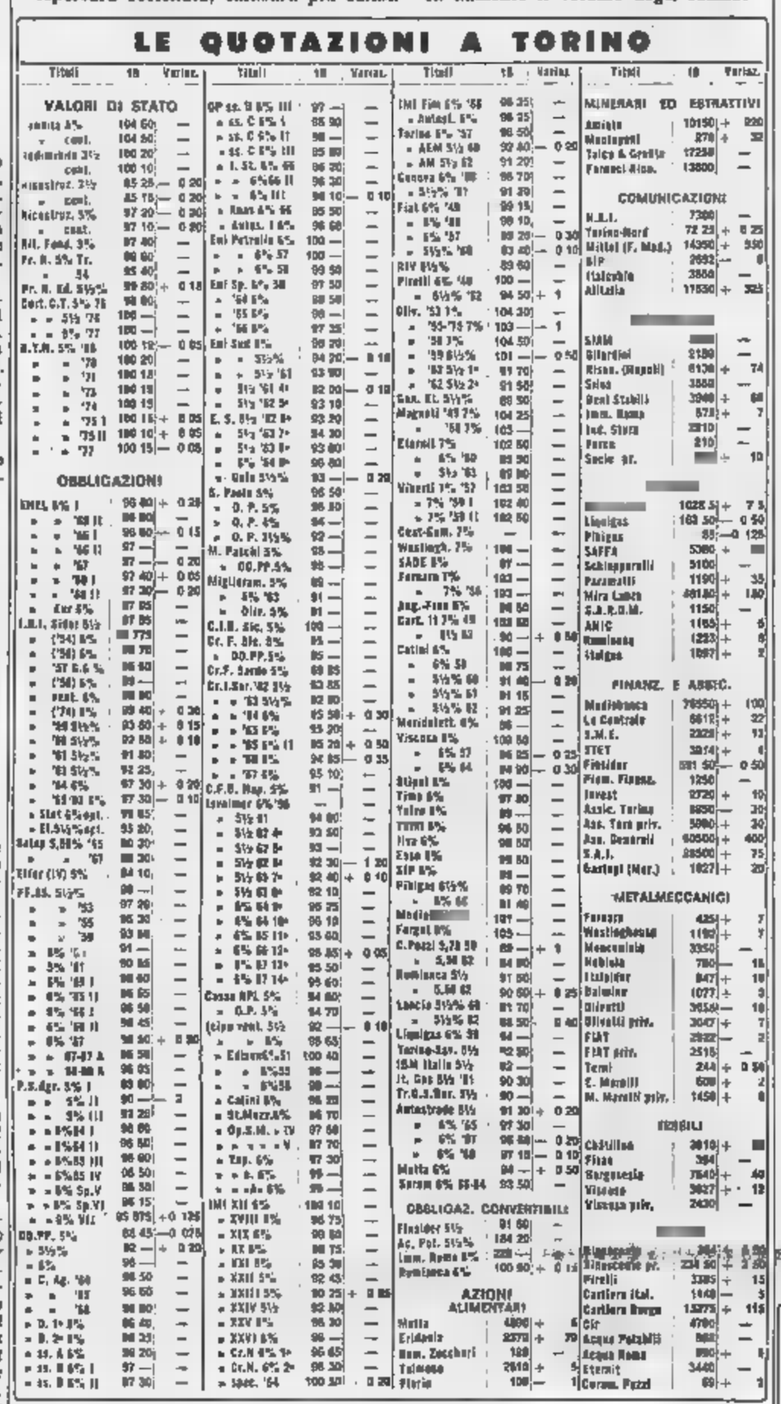
Ferdinando Fenizio

L'INDICE E' SALITO DA 69,57 a 69,83 (+0,40 CENTO)

Lievi progressi dei titoli

Apertura sostenuta, chiusura più calma - In aumento il volume degli scambi

LE QUOTAZIONI A TORINO



Seduta contrastata, ieri a Torino, alterna prevalenza della domanda e dell'offerta e listino compilato su livelli inferiori ai massimi della giornata, ma ancora sensibilmente superiori al listino della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa stabile, con spunti di ritiro sulle Generali.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 500.000 c. n.; obbligazioni per L. 33.600.000 c. n.; azioni n. 178.550.*

Milano, 18 febbraio.

Apertura ancora sostenuta, sullo slancio del dopoborsa di ieri. La domanda ha insistito su varie voci, fino a metà seduta, poi la tendenza si è fatta irregolare. L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» passa da 69,57 a 69,83, con un guadagno dello 0,40 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 262 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 457 milioni 636.700 lire, azioni 2 milioni 276.600.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Eridania	2230	Motta	4850
Eridania	2230	R. Zucch.	125
Eg. Mobili	2500		
ASSICURATIVI			
Generali	60.940	Fond. Vita	
Ass. Mil.	36.250	Assicur.	
Ass.Mil.pr.	25.800	Ras	43.490
Ass. Tor.	8850	S.A.I.	38.370
Ass.Tor.pr.	5890	Abeille	7980
Fondiaria	11.400		
BANCARI			
Mediobanc.	76.200		
CHIMICI			
Saie	1168.50	Mira L.	49.130
Montecat.	13.450	Ossigeno	1529.50
Nap. Gas	890	Philtges	85.50
Caffaro	259.50	Resinoso	1230
C. Erba	10.810	Saffa	5375
Erba priv.	8480	Saronio	1158
Italgas	1100	Montecatini	1030
Lepetit	4685	Petrolfilra	1920
Lepetit pr.	5010	Pierrel	6030
Linoleum	188,25		
ELETTRICI			
Magneti	1462	Recorm.	820
Marelli	827	Tursi	243,50
Sip	2697		
FINANZIARI			
Agricola	2245	Imsei	2710
Bastogi	1918	Italgi	2380
Breda	3545	Centrale	6595
Fiduciaria	320	Pirelli C.	3780
Fondiar	592	Sme	2325
Generalfin	894	Stet	3009
Gim	3590	Sviluppo	2588
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3118	Sagi	1720
Beni Stab.	3930	Sviluppo	3580
Imm. Ferr.		C.	22.210
Cogo	9480	Risan. R.	6130
Realtati		Sacfi	881
Imm. Roma	575.50	Stabi Gen.	3805
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Autolib.	1372	Olivetti	
Fiat	2925	Olivetti pr.	3850
Fiat priv.	2514	Fr. Tosi	
Nebiolo	900		
MINERARI E			
Falck	2520	Metallurg.	3412
Falck pr.	3680	Montecat.	12.130
Breda-Fr.	977	Montepaul	245
Dalmine	1080	Pertusola	1832
Ilva-Viplt	847	Siefa	6346
Italsider	846	Trafilerie	585
Magona	2483		
TESSILI			
Cellulosa	3795	Manif. pr.	
Cantoni	14.485	Vessuri	
Cisa	240	Odero	28.990
Cucirini	6902	Tessi	2813
Linificio	3343	Piccinelli	888
Cucirini	5370	Snia Visc.	3054
Fisac	395	Veneta pr.	
Lanerossi	2350	Rotondi	
Caprotti	1600	Tibiam	345
Eridib	102	Vismara M.	
Lanificio	499		
TRASPORTI			
Adriatica pr.	17.490	Ausiliari	2580
N. Milano	75	Mittel	14.445
DIVERSI			
Ba Ferraris	1296		25.445
Binda	34.550	C. Acqua	688,75
Burgo	15.340	Ricasc.	362,50
Danieli	2400	Risasc. pr.	236
Gamenile	4520	Manifest.pr.	3245
Ceo. Fazzi	67,50	Pirelli Spa	3403
Fazzi priv.	350	Rinas A.	870
Ginori	497	Smeriglio	69.87
Ciga	3725	Zoi	
Acque pot.	1010	Sges	1734
Eternit	3490	T. Acqui	2210
Italcable	3545		

La riunione dei ministri dell'Agricoltura

Prime misure del Mec per le nostre arance

Le eccedenze saranno acquistate dall'Ente comunitario di distribuite a caserme e opere di beneficenza - Il governo italiano autorizzato ad aiutare le esportazioni fuori della Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 febbr.

Il ministro italiano della Agricoltura, Valsecchi, ha rinnovato oggi al Consiglio dei ministri del Mec, riunito a Bruxelles, la richiesta che il tabacco coltivato venga inserito come gli altri prodotti agricoli nel Mercato Comune e possa usufruire delle eventuali sovvenzioni del Fondo finanziario.

Il principio è accettato da tempo, ma delle condizioni imposte è che contemporaneamente vengano riordinati i Monopoli sul tabacco lavorato e venga armonizzato il sistema fiscale che colpisce il settore. L'Italia rifiuta queste condizioni e sostiene che per prima cosa si deve pensare al tabacco come prodotto agricolo, in un secondo tempo si penserà ai Monopoli.

Secondo il sen. Valsecchi, il tabacco dovrebbe essere inserito tra i prodotti agricoli che usufruiscono del concorso finanziario del Mec già a partire dal 1° luglio prossimo, mentre per la riforma dei Monopoli si può attendere sino alla fine dell'anno, cioè quando scadrà il «periodo transitorio» del Mercato Comune.

Dopo un dibattito nel corso del quale si sono manifestate divergenze circa l'interpretazione data dall'Italia al problema, il Consiglio ha deciso di rinviare il problema a uno speciale gruppo di studio. Di tabacco si tornerà dunque a parlare nel prossimo Consiglio dei ministri, in marzo.

Si è poi tentato di risolvere il problema delle arance italiane, che gli altri Paesi del Mec non acquistano, pur importando ingenti quantitativi di agrumi da altri Paesi mediterranei.

Sono state prese disposizioni per assicurare l'acquisto delle eccedenze, senza dover procedere alla loro distruzione: le arance saranno comperate dall'Ente comunitario (attraverso l'Aima), quando i produttori non riescono a spuntare i prezzi fissati dal Consiglio: da 1500 a lire al quintale secondo la qualità. Saranno quindi distribuite a caserme, ospizi, opere di beneficenza, oppure trasformate in succhi e date agli stessi enti.

Il governo italiano, secondo la Commissione, è autorizzato a dare limitato aiuto alle arance destinate alla esportazione verso i Paesi che non fanno parte del Mercato Comune. Si stanno studiando formule per aumentare le importazioni di arance italiane negli altri Stati del Mec.

Sandro Doglio

Zurigo è diventata la capitale dell'oro

Vi si svolgerebbe il 75 per cento degli scambi (a prezzo libero) dell'Europa Occidentale

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 18 febbraio.

(l. f.) In ambienti vicini alle principali banche elvetiche viene oggi rivelato che in queste ultime settimane Zurigo ha ulteriormente rafforzato la sua posizione di piattaforma del mercato libero dell'oro. Secondo tale fonte, Zurigo assorbirebbe attualmente il 25 % delle transazioni auree di tutta l'Europa Occidentale, mentre il delle contrattazioni avverrebbe a Parigi e Londra.

Da quando è stato istituito il mercato libero sono state vendute a Zurigo circa duemila tonnellate d'oro, ad un prezzo oscillante dai ai dollari per oncia (come si sa la parità ufficiale è invece fissata in 35 dollari).

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	17 febbraio	18 febbraio
Londra	42,65	42,575
Zurigo	42,65	42,55
Parigi	45,27	45,93
Francoforte	41,13	41,05
Milano	42,79	42,79
New York	42,90	42,85
Hong Kong	—	—
Macao	—	—

L'«Aermacchi» fornirà aerei militari al Congo

Milano, 18 febbraio.

La società «Aermacchi» di Varese ha vinto l'appalto del governo Congo (Kinshasa) per la fornitura di aerei a reazione per addestramento del tipo «MB-326-GB». Tali aerei sono muniti di un reattore Rolls Royce «Viper 20» e sono una versione più recente di quelli in servizio nell'Aeronautica militare italiana e in dotazione in altri 9 Stati di quattro continenti.

E' già in corso da parte dell'«Aermacchi» una prima fornitura di 17 aerei che si esaurirà entro il 1970. Ovviamente è possibile sapere quanti aerei ammonterà l'intera fornitura, in quanto è un segreto .

L'«Aermacchi» di Varese si è aggiudicata l'appalto (cui hanno partecipato con le loro offerte Case francesi, inglesi e canadesi) sia per il costo conveniente sia per le prestazioni dell'aereo.

Milano parlano di due Società

Sono Richard Ginori e Centrale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 febbraio.

In questi giorni, negli ambienti finanziari milanesi e in Borsa alcuni valori sono stati al centro di insolito interesse. Per la Richard Ginori dovrebbe essersi trattato di un consolidamento dell'attuale maggioranza, di fronte a un massiccio rastrellamento di titoli da parte di un altro gruppo.

In quanto alla Centrale continuano i contatti fra l'attuale sindacato di controllo ed altri gruppi capeggiati dal presidente Ras, Falk (che diventerebbe vice presidente della Centrale) e dall'amministratore delegato della Banca d'America e d'Italia, Tonello. Non è escluso che in occasione della prossima assemblea di bilancio convocata per il 25 febbraio si possa avere la conferma di questo allargamento al vertice.

F. C.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street continua a scendere

L'indice dei titoli industriali è passato ieri da 937,72 a 930,82

New York, 18 febbraio.

Wall Street ha chiuso oggi con un nuovo ribasso, limitato tuttavia da un tentativo di ripresa nel primo pomeriggio. Fra le cause della depressione, gli osservatori segnalano ancora le voci di nuove restrizioni al credito e le indicazioni secondo cui non verrà abolita a breve scadenza la sovrimposta del 10 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 930,82 (937,72); ferroviari 287,29 (291,55); pubbliche utilità 136,34 (137,66).

Parigi: da 120,1 a 119,8

Le vendite di realizzo, dopo i recenti progressi, hanno fatto perdere all'indice una frazione di punto. Alcuni titoli, però, hanno registrato nuovi rialzi.

Zurigo: da 352,9 a 346,4

Tendenza debole in quasi tutti i settori, più sensibile per i bancari e i chimici.

Francoforte: 153,12 (152,73)

Apertura in rialzo, chiusura irregolare. Il listino mostra in complesso una lieve ripresa sulle precedenti seduta.

Londra: da 659,7 a 651,3

La discesa continua, ne vi sono accenni che debba fermarsi. Siamo già ad un ribasso del 10 per cento circa in un mese.

MERCATO RISTRETTO DI TORINO

(Elaborazione di prezzi di titoli azionari non ufficiali alla quotazione ufficiale)

TITOLI	17/2	18/2	TITOLI	17/2	18/2
Comit. Ital.	1.900	1	Ind. Fin. Lissone	130.000	130.000
Credito Italiano	1.314	1.290	Manif. Cogne	3.855	2.980
Banco di Roma	13.200	13.450	S. S. A.	12.100	12.150
Banco Ambrosiano	9.200	9.285	Ott. Sangiorgio	300	300
America e Italia	1.400	1.375	Imm. Vittoria	8.025	8.000
Pop. di Novara	12.500	12.500	Ind. Fonte-Milano	18.050	18.620
Franca prov.	8.400	8.400	Cisal	5.030	5.190

Oro e valute estere

Milano, 18 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 850-870 (850-870) lire al gr.; argento 36.000-40.000 (36.000-40.000) l. al kg.

Monete: sterlina vecchio conio 7900-8200 (8200), nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8700-9000 (8700-9000); marengo italiano 8600-8900 (8600-8900); marengo francese 8400-8700 (8400-8700).

Media cambi U.I.C.: sterlina 1498,125 (1497,26); dollaro Usa 625,25 (625,547); franco francese 126,412 (126,285); franco svizz. 144,74 (144,577); marco occ. 155,657 (155,577).

Banconote: sterlina 1496,25 (1496,25); dollaro Usa 625,50 (624,90); franco franc. 120,60 (120,60); franco 144,45 (144,50); marco occ. 155,70 (155,60).

Il dollaro oltre quota 626 per la prima volta da anni

I tassi d'interesse sul mercato internazionale per i depositi in dollari a breve termine sono arrivati all'8%

(Nostro servizio particolare)

Milano, febbraio.

Cosa sta succedendo sul mercato dei cambi? Ieri solo a Milano sono stati trattati ben 27,8 milioni di dollari quasi tutti forniti dalla Banca d'Italia. Oggi l'intervento della banca centrale non c'è stato e la quotazione della moneta Usa ha fatto un altro salto, ha raggiunto 626,30 (626,25 per la media dell'Ufficio italiano cambi), un limite che non si registrava da molti anni. Il quantitativo trattato è però diminuito: solo 7 milioni di dollari.

L'interrogativo è presto sciolto. I tassi d'interesse offerti per depositi in dollari a breve e brevissimo termine sul mercato internazionale non fanno aumentare. Proprio oggi si è superato l'8%, un livello record.

Per evitare un eccessivo deflusso di capitali, in un regime di libertà di circolazione delle monete, vi è che un mezzo: rendere quanto più possibile le operazioni di questo tipo.

Ecco perché sia in Italia sia in Germania le autorità centrali non hanno difeso strenuamente le proprie monete ma hanno lasciato salire il corso del dollaro verso i limiti superiori di oscillazione. In tal modo coloro che vogliono impiegare capitali in piazze più allettanti devono tener conto di una eventuale perdita di cambio quando chiuderanno l'operazione. Vi sono poi altri costi, come certa perdita d'interessi, commissioni.

Il rialzo del dollaro è perciò da attribuirsi a fenomeni esterni e ad una opportuna manovra all'interno, come dimostra il mercato dei cambi a termine. La lira a tre mesi ed oltre è trattata contro dollari con uno sconto pari all'1,50 % - 2 % in ragione d'anno. Ciò significa che se qualcuno vuole comperare lire e vendere dollari per consegna differita pagherà un discreto premio alla lira.

Renato Cantoni

INTERESSA LE INDUSTRIE CHE DESIDERANO LAVORARE CON I GRANDI MERCATI STRANIERI

Dopo l'accoglienza estremamente favorevole riservata al numero speciale dedicato agli scambi con l'Unione Sovietica, SUCCESSO, il grande mensile di economia — pubblicato anche in un'edizione internazionale totalmente in lingua inglese diffusa in tutto il mondo — sta preparando altri tre numeri speciali che usciranno rispettivamente in agosto, ottobre dicembre, dedicati ai rapporti d'affari fra l'Italia e il Giappone, l'Italia e il Canada, l'Italia gli Stati Uniti. Sono tutti Paesi che negli ultimi anni hanno straordinariamente incrementato il loro interscambio con l'Italia e che hanno una funzione di primo piano nello sviluppo della nostra economia in campo internazionale. Di ciascuno di questi Paesi SUCCESSO si impegna ad offrire agli operatori italiani un quadro completo e dettagliato della situazione produttiva e commerciale e delle capacità di assorbimento nostri prodotti. Le aziende italiane che hanno, o desiderano avere, rapporti d'affari con i Paesi ai quali SUCCESSO dedicherà i suoi numeri speciali invitate a scriverci direttamente per collaborare alla nostra iniziativa, in modo che essa divenga utile sul piano operativo.

Palazzi Editore
CASELLA POSTALE 3280
20100 MILANO

LIQUIDAZIONE
vendita con
ASTA

Innanzi a (2° esperimento a prezzi ribassati) il macchinario e le attrezzature (un lotto per ogni macchina) e, separatamente, gli immobili costituenti lo

STABILIMENTO DI FILATURA DI COTONE

sito in Ovada, via Duchessa di Galliera 23, caduto nella Liquidazione dei beni del Concordato Preventivo Filatura e Tintoria Milanese S.p.A. Copia dei bandi con la modalità per la visita dei beni, le indicazioni dei lotti e del prezzo base, può essere richiesta a:

— Studio del dott. A. Giudice, via Borgogna 5, Milano, tel. 700.523.

— Liquidazione F.T.M., c.so Matteotti, Milano, t. 791.963.

Le offerte per il macchinario debbono pervenire non oltre le ore 12 del giorno 1° marzo 1969 al suddetto studio notarile: l'asta per i beni mobili avrà luogo il 3 marzo e quella per gli immobili il 4 marzo.

Il liquidatore dei beni

APPARECCHIATURE DANESI
OFFERTA AGENZIA

Cerchiamo seria ditta italiana provvista di una efficiente organizzazione di vendita e già introdotta nel settore delle apparecchiature pneumatiche. Possiamo offrire una completa gamma di filtri, regolatori e lubrificatori che, di facile introduzione sul mercato, otterranno i migliori risultati. Siamo disposti a concedere l'Agenzia esclusiva di questi prodotti di alta qualità e disegno completamente nuovo e competitivi per l'Italia. Per ulteriori informazioni scrivere:

A/S TEKNOVA ★ 2900 Nivaa ★ Danimarca

Comunicato
difesa
del marchio

La MODA FIL
di Cossato (Vercelli)

dichiara

di aver erroneamente inserito nella sua «Lanaguida» un tipo di filato di lana denominato NINNA NANNA.

riconosce

il diritto esclusivo della FILATURA & TESSITURA DI TOLLEGNO all'uso di tale denominazione e si obbliga ad indicare con altro nome il proprio filato già così denominato.

si impegna

pure ad evitare per l'avvenire simili errori.

Il problema non è nuovo ma continua a far discutere

La cintura di sicurezza è accessorio prezioso ma gli automobilisti non ne vogliono sapere

In Svezia, dove tutte le vetture devono esserne provviste per legge, le indossa soltanto il 19 % dei guidatori e passeggeri - Le conclusioni di un'inchiesta sull'utilità delle cinghie nelle conseguenze degli incidenti - I principali sistemi

La Casa svedese Volvo ha condotto una minuziosa inchiesta sugli incidenti stradali in cui sono stati coinvolti, nel giro di dodici mesi, guidatori al volante di vetture costruite dalla stessa Volvo, e avente come scopo la definizione di alcuni parametri relativi alla sicurezza, in primo luogo il reale ruolo delle cinture.

Sono stati presi in considerazione 37.761 casi di sinistri, e i relativi protagonisti invitati a riempire un esteso questionario. Hanno risposto 28.780 persone. Le conclusioni cui sono arrivati i tecnici della Volvo dall'esame di tutti gli elementi raccolti sono queste:

a) quando gli occupanti della vettura non sono trattenuti dalle cinture di sicurezza, si producono casi mortali già a velocità di 40 chilometri orari;

b) nel 50 per cento in cui passeggeri e guidatori indossino le cinghie, si possono verificare ferite mortali a velocità superiori ai 100 orari;

c) la percentuale delle ferite al capo o al torace diminuisce del 65 per cento quando viene utilizzata la cintura;

d) i passeggeri non cinghiati sono maggiormente soggetti a lesioni degli altri, e precisamente del 50 per cento in più a 50 km orari e del 100 per cento in più a 100 orari;

e) nessuna differenza sensibile tra guidatore e passeggero, ai fini delle conseguenze, quando entrambi indossano la cintura di sicurezza;

f) si sono notati 159 casi di proiezione fuori del veicolo dei passeggeri anteriori non legati, e un solo caso di passeggero legato;

g) la proiezione fuori della vettura è responsabile del 20 per cento delle ferite mortali e del 15 per cento delle ferite gravi ma senza esito letale.

I quattro principali tipi di cinture di sicurezza. Sopra, da sinistra a destra: addominale e a bandoliera; sotto, mista e a bretelle combinate con cinghia addominale

E' comunque da notare che certi tipi di fratture (in particolare clavicola o delle costole) sono state causate da cinture mal indossate, specialmente sen- za giusta tensione, che non possono evitare la proiezione in avanti degli occupanti al momento della brusca decelerazione.

Sull'insieme dei casi presi in esame, è interessante osservare che il 40 per cento dei veicoli coinvolti in incidenti erano equipaggiati con cinture di sicurezza (che sono obbligatorie su tutte le auto svedesi nuove di fabbrica), ma che soltanto il 25 per cento dei guidatori e il 30 per cento dei passeggeri le indossavano. Tuttavia è stato constatato che la percentuale di utilizzazione delle cinture stesse aumentava proporzionalmente alla velocità alla quale si era prodotto l'incidente.

E' comunque evidente che anche i disciplinati automobilisti svedesi sono restii a indossare la cintura. Alla domanda del questionario, «quando vi legate alla cintura?», il 19 per cento degli interrogati — guidatori e passeggeri — ha risposto: sempre; il 60 per cento: soltanto nei lunghi tragitti; il 18 per cento: qualche volta o mai. Il 3 per cento non ha fornito risposta.

Nella dinamica degli incidenti più frequenti (urto frontale più o meno violento, con la macchina che deformandosi assorbe una parte dell'energia cinetica), già a partire da 10 chilometri orari — queste le conclusioni dell'inchiesta — gli occupanti del veicolo possono venir proiettati contro le pareti interne della vettura: anche a bassa velocità, mentre il guidatore riesce in genere ad attutire il colpo irrigidendo le braccia contro il volante, il passeggero rischia di andare a sbattere contro il parabrezza, sempre nel caso non sia trattenuto dalla cintura. E 50 chilometri orari, quando l'auto urta contro un ostacolo inerte, il corpo dell'occupante, per effetto dell'accelerazione di gravità arriva a pesare mediamente 500 kg. di cui appena 50 possono essere ammortizzati dalle mani sul volante, e 150 dalle gambe puntate contro la paratia del cruscotto.

In sostanza, lo studio della Volvo vuol dimostrare che le cinture di sicurezza sono non soltanto utili ma preziose per l'integrità fisica degli automobilisti, sia pure entro determinati limiti. Alla stessa conclusione è arrivato già parecchio tempo fa il gruppo di studio della Cornell University, secondo il quale la cintura riduce dal 75 al 90 per cento la possibilità di ferite gravi.

Qual è il tipo più razionale di cintura? Per i sedili anteriori esistono quattro principali sistemi: addominale, diagonale (o a bandoliera), mista, a bretelle. Per i passeggeri dei sedili posteriori si adottano quelle addominali e quelle miste. Tutte presentano vantaggi e svantaggi, ma sembra che la più consigliabile sia quella mista, cioè con un ramo diagonale e un altro addominale: il primo trattiene il torace e impedisce la rotazione del tronco in avanti, l'altro evita la proiezione fuori della vettura. Tuttavia l'efficacia delle cinture di sicurezza è più completa se lo schienale è munito di appoggia-testa per impedire lesioni cervicali provocate dal «colpo di frusta» nell'uno o nell'altro senso (urto frontale o tamponamento da tergo).

Ferruccio Bernabò

Una grande berlina sportiva a 4 porte che può raggiungere i 240 chilometri/ora

E' il «Fidia», costruito in piccola serie dalla Iso Rivolta - Motore americano di 5358 cmc in due versioni: da 300 o 350 CV - Costa 6 milioni e 600 mila lire

Rappresentanti della stampa esaminano il nuovo modello «Fidia» presentato giorni scorsi dalla Iso Rivolta.

Continuando nel suo programma produttivo di vetture di alta classe, la Casa Iso Rivolta ha presentato nei giorni scorsi il modello «Fidia», nome quasi emblematico nell'accostamento tra il grande scultore della Grecia classica e la bellezza formale di questa ultima creazione della fabbrica lombarda.

Il «Fidia» ricalca la stessa formula già adottata sul modello «S 4» della Iso, di cui si può anzi considerare un'estrapolazione: carrozzeria berlina di gran lusso a quattro porte (disegnata da Ghia), motore americano (l'8 cilindri a V Chevrolet «Corvette» di 5358 cmc), accurata esecuzione in piccola serie, elevato grado di confortevolezza, prestazioni sportive. In questa categoria di cilindrata e di prezzo, è un'impostazione di successo, che si rivolge a una clientela internazionale particolarmente esigente e raffinata.

Queste le caratteristiche principali del «Fidia». Motore fornibile in due potenze: 300 o 350 CV; cambio meccanico a 4 oppure 5 rapporti più retromarcia; a richiesta trasmissione automatica General Motors «Powerglide»; differenziale autobloccante; sospensione anteriore a ruote indipendenti, posteriore con ponte tipo De Dion; freni a disco (quelli posteriori centrali, all'uscita del differenziale) con servofreno a depressione; pianale-carrozzeria a struttura portante; ruote a disco o in elektron. Passo m 2,85, carreggiate m 1,41; lunghezza massima m 4,97, larghezza m 1,76, altezza m 1,32; peso a vuoto kg 1500; capacità serbatoio di carburante litri 100. Velocità massima km/ora 229 con il motore da 350 CV).

Carrozzeria profilata a 4 porte e 5 posti; sedili di forma anatomica rivestiti in pelle o velluto; condizionatore d'aria; alzacristalli delle 4 porte a comando elettrico; plancia con otto strumenti (compresi i termometri dell'acqua e dell'olio, l'amperometro, l'orologio elettrico). Il prezzo di listino della versione normale è di lire 5.600.000; della versione con cambio automatico lire 6.700.000.

Cristalli antiluce e anticalore per migliorare il confort interno

Perfezionamenti nei vetri per auto - Parabrezza metallizzati e lunotti termici

Le vetture moderne hanno grandi superfici trasparenti, parabrezza, lunotto posteriore e cristalli laterali di vasti dimensioni. Questo per ragioni pratiche (visibilità) ed estetiche.

Il cristallo per automobile è semplice vetro simile a quello delle finestre, bensì tipo speciale che ha soprattutto elevate caratteristiche di sicurezza, allo scopo di evitare ferite in caso di rottura per incidente o altre cause. Il cristallo può essere «temperato», cioè trattato in modo tale che in caso di rottura esso si sminuzza in piccoli pezzi senza bordi taglienti, oppure «laminato» cioè formato da due strati di vetro incollati su un foglio di plastica, sempre per impedire che si scheggi. Il tipo «laminato» è obbligatorio per i parabrezza delle vetture italiane e di altri paesi, mentre alcune nazioni come Francia e Germania preferiscono ancora il cristallo temperato.

Ma numerosi altri perfezionamenti sono stati apportati al vetro per automobili, come la tinteggiatura incorporata e la miscelazione di varie sostanze che riflettono luce e calore, nonché l'applicazione di conduttori elettrici per riscaldare il vetro e determinarne lo sbrinamento. Inoltre particolari accorgimenti hanno permesso di assottigliare il cristallo, rendendolo quindi più leggero.

La tinteggiatura antiterma si rende necessaria in certi casi di vetture con grandissime superfici vetrate, come i modelli molto aerodinamici dotati di enormi parabrezza e lunotti, che lascerebbero passare grandi quantità di raggi di sole. Dopo le molte applicazioni con miscele di sostanze coloranti, l'ultima novità in materia è data da uno speciale cristallo Glaverbel già applicato sulla «Carabo» di Bertone; si tratta di cristallo metallizzato in modo tale da creare una forte riflessione della luce proveniente dall'esterno, mentre la visibilità permane ottima dall'altro lato, cioè dall'interno verso l'esterno.

Naturalmente i vantaggi sono notevoli, in quanto con questo tipo di vetro si bloccano i raggi del sole ed anche buona parte di quelli provenienti dai fari di altre vetture, raggiungendosi il duplice scopo dell'isolamento termico e della limitazione dei fenomeni di abbagliamento. Una caratteristica addizionale è data dal fatto che il metallo disperso nel vetro lo rende conduttore, così che è possibile far circolare una corrente elettrica e scaldare tutta la lastra del cristallo per ottenerne lo sbrinamento in inverno.

Comunque, il problema dello sbrinamento è stato risolto anche sui parabrezza e lunotti di cristallo normale, mediante fili elettrici annegati nel vetro oppure applicati sotto forma di sottili strisce sulla superficie del cristallo stesso. Questa soluzione è particolarmente utile per i lunotti posteriori, che non possono essere riscaldati agevolmente in altra maniera.

Il cristallo atermico, cioè con elevato potere riflettente del calore, può essere prodotto con incolore e con una lieve tonalità azzurrina; viene utilizzato specialmente per le vetture con condizionata, per contribuire all'isolamento dell'abitacolo.

Infine il cristallo curvo, che fu la novità del dopoguerra e permise di realizzare gradevoli forme di parabrezza, perfettamente sposati anche alle linee più audaci, si adotta spesso anche per i vetri laterali, allo scopo di consentire carrozzerie con padiglione rastremato

Gianni Rogliatti

Il costo degli scioperi nelle fabbriche inglesi è stato l'anno scorso di 225 miliardi di lire

La cifra è stata calcolata da «Business News» - Per arginare la frequenza delle agitazioni il ministro del Lavoro signora Barbara Castle ha preparato un apposito disegno di legge - La Ford britannica propone ai dipendenti un «pacchetto» di offerte

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 febbraio.

Nel 1968 l'industria automobilistica inglese ha finalmente interrotto la serie negativa dei regressi annuali, dimostrando di essere entrata in fase di ripresa. Infatti le Case d'altre Manica hanno prodotto nello scorso 2.225.000 automezzi, con un incremento del 14 % rispetto al 1967. Superiore è stata l'aumento delle esportazioni, giacché le immatricolazioni sul mercato interno si sono rivelate in lieve diminuzione.

Nonostante gli spunti positivi di cui sopra, l'ultimo consuntivo è rimasto sensibilmente inferiore a quello record del 1964 (2 milioni unità costruite). I motivi, oltre quelli di fondo, risiedono nel fatto che l'industria automobilistica britannica ha totalizzato un numero impressionante di scioperi, che hanno colpito non solo tutte le Case costruttrici, ma anche moltissime aziende che fabbricano parti essenziali per il montaggio dei veicoli.

Il numero delle giornate lavorative perdute, secondo il Times, è salito a quasi 900.000 nel (contro 500.000 nel 1967) ed il numero degli operai partecipanti alle agitazioni è passato da 200.000 a 400 mila per l'intero settore. Il costo di queste agitazioni è calcolato «Business News» sulla base di 150 milioni sterline (225 miliardi di lire). E' notare che la stragrande maggioranza degli scioperi viene indetta fuori del controllo dei sindacati, con un continuo moltiplicarsi di rivendicazioni a livello aziendale.

Di fronte a questa situazione sono maturati due fatti nuovi, che appaiono molto interessanti. Per iniziativa della signora Barbara Castle, energico ministro della Produttività e del Lavoro, è stato diffuso un opuscolo con un progetto di legge che riguarda l'industria in genere di fronte agli scioperi. Per il settore auto, che è al primo posto per frequenza di agitazioni, il progetto in parola apre nuove speranze di tregua.

In sostanza il progetto Castle contempla la possibilità di controllare parzialmente i complessi di lavoro con l'intervento del governo e dei sindacati, che di fronte alle iniziative isolate potranno indire rapide votazioni per controllare il parere della maggioranza. Si propone poi la creazione di una commissione mista con poteri di indagine per prevenire eventuali abusi. Inoltre, al ministero competente potrebbe venir conferita in casi eccezionali la possibilità di sospendere per 28 giorni gli scioperi ritenuti dannosi per la nazione. Infine verrebbe istituito uno speciale organismo in grado di infliggere pene pecuniarie a datori di lavoro e prestatori d'opera che contravvenissero alle norme emanate in materia. Il piano è all'esame della «Trade Unions» e del governo.

L'altro fatto nuovo è offerto dalla Ford inglese. Questa Casa, che nel 1968 ha perduto 1.171.000 ore lavorative per scioperi o fermate nelle sue officine, ha preso un'iniziativa decisamente innovatrice. La Ford propone dunque ai suoi 46.000 salariati un «pacchetto» di offerte per arginare la serie delle agitazioni. Il «pacchetto» comprende la possibilità di conservare il salario di due terzi del totale in caso di arresto produttivo dovuto a cause «esterne»; un aumento del 5 % delle paghe; emendamenti delle indennità per malattie e dei congedi per motivi familiari, nonché del trattamento pensionistico. Se si verifica uno sciopero all'interno degli stabilimenti, gli operai aderenti perdono per sei mesi il diritto a fruire delle concessioni extra contenute nel «pacchetto».

Questa notizia ha suscitato sensazione e costituisce una ulteriore riprova del sincero e vivissimo desiderio sia del governo sia delle fabbriche di alleviare o contenere l'ondata degli scioperi.

Intanto i giornali riferiscono che altre Case, nell'intento di creare un ambiente psicologico più favorevole e distensivo, hanno proposto la concessione delle proprie vetture a molte categorie di dipendenti a titolo di noleggio per poche sterline alla settimana (da due ad otto, a seconda dei modelli), e con possibilità di vendita, dopo un anno, per conto dell'azienda. Nelle tariffe sono comprese l'assicurazione e l'assistenza tecnica.

Questa trovata ha raccolto il favore dei dipendenti, ma la violentissima reazione dei concessionari.

c. g.

«Operazione fari»

A Novara nei prossimi giorni

La constatazione dei pericoli costituiti nella circolazione notturna dal diffettoso orientamento dei fasci luminosi dei proiettori specialmente in caso di incrocio, ha indotto l'Automobile Club di Novara a ripetere quella «operazione fari» che già nel 1963 ha riscosso il massimo interessamento degli automobilisti. Pertanto, da venerdì 21 a martedì 25, nel viale delle Carrozze, il Centro tecnico di una grande Casa italiana sarà a disposizione gratuita degli automobilisti per un controllo dei gruppi ottici delle autovetture, con l'orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 ad eccezione di domenica 23, in cui sarà rispettato l'orario antimeridiano (8-12).

Ad ogni vettura controllata verrà rilasciata una scheda «diagnostica» con indicate tutte le eventuali irregolarità riscontrate.

Sull'andamento dell'«operazione fari» sarà rilevata quotidianamente una statistica che darà un orientamento sulle condizioni in cui si viaggia sulle nostre strade. I precedenti controlli effettuati in altre provincie hanno denunciato dati piuttosto sconfortanti. Basta pensare che su 10.000 vetture prese in esame l'83% dei fari ha dovuto essere regolato o corretto.

* A partire dalle prossime settimane s'inizieranno le vendite sul mercato italiano delle Renault «4 Export» con tetto apribile. Il supplemento per questo «optional» è stato fissato in lire 20 mila (la «4 Export» normale costa 779 mila lire).

ANNUNCIANO PER LA PRIMAVERA DUE INTERESSANTI NOVITA'

Un nuovo modello Nsu per il Salone di Ginevra

Si chiama «K 70» - Sarà dotato di un motore convenzionale a 4 cilindri di 1556 cmc

Neckarsulm, 18 febbraio.

La Nsu presenterà il mese prossimo al Salone di Ginevra una nuova berlina a quattro porte e cinque posti, denominata «K 70». La vettura sarà azionata dal motore rotativo Wankel di cui la Casa tedesca detiene i brevetti, ma da un classico quattro cilindri in linea di 1556 cmc, sviluppante la potenza di Cv Din. La velocità massima della vettura dovrebbe essere superiore ai 160 km orari.

La «K 70» ricalca l'impostazione estetica della «Ro 80» (appunto dotata del Wankel) e al pari di quella ha la trazione anteriore, la sospensione a quattro ruote indipendenti, i freni a disco servofreno.

Attualmente il nuovo modello tedesco sta completando gli ultimi collaudi su strada. Nella foto lo vediamo impegnato su una pista appositamente allagata di acqua: si sta provando la tenuta dei pneumatici.

La Ford lancerà in aprile una vettura di stile europeo

E' la «Maverick» - Negli Stati Uniti costerà 1.250.000 lire

Washington, 18 febbraio.

La prima vettura «compatta» generazione sarà immessa sul mercato tra un paio di mesi dalla Ford. Si chiamerà «Maverick», e la Casa di Detroit ne ha presentato in anteprima un prototipo. Secondo le più tendenze, la Ford ha una linea tendenzialmente sportiva, a coda tronca; ma contrariamente a quanto si crederà, non si tratta di una vettura di dimensioni «europee», ma ricalca piuttosto, nelle misure, le «compact» degli attuali Cinquanta.

Il modello azionato da un motore a sei cilindri di circa 3 litri, costerà meno di duemila dollari (1.250.000 lire) e percorrerà otto chilometri con un litro di benzina, consumo, cioè, ancora del 25 al 50 per cento superiore a quello delle utilitarie europee, ma già contenuto rispetto alla vettura media americana. La «Maverick» ha una lunghezza di 4 metri e mezzo, 130 cm meno della Ford «Falcon». E' una misura notevole, ma il disegno della vettura è tale da farla apparire più piccola.

In gennaio le vendite degli esportatori europei hanno coperto l'11 per cento del mercato americano, facendo perdere all'industria di Detroit centinaia di milioni di dollari di profitto.

La «Maverick» dovrebbe ristabilire il vecchio equilibrio. A tal fine, la Ford sta cominciando a reclamizzare la vettura come l'ideale per la famiglia che desiderano due o più automobili, facile da parcheggiare, non molto impegnativa dal punto di vista della manutenzione. Per attirare il pubblico degli «snob», la Ford ha poi annunciato che i colori della «Maverick» saranno «mentolo anti estabilishment», «cinnamomo originale» e «dorato freudiano».

Furore bilingue in Belgio di un milione di «alcooltest»

Su 9610 automobilisti coinvolti in incidenti, 5074 ubriachi - Previste lievi modifiche alla legge

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 18 febbraio.

La Commissione della Camera ha pubblicato un rapporto sul primo anno di applicazione della legge contro l'alcoolismo dei guidatori di veicoli a motore. Dal 13 agosto 1967, data di entrata in vigore della legge, al 12 agosto 1968, la gendarmeria e la polizia comunale hanno proceduto a un totale di 19.062 tests su automobilisti, di cui 9610 risultati in incidenti. Risultato avuto esito positivo 9013 casi (47,3%) sul totale degli «alcooltests», e ben 5074, pari al 52,8 per cento, sui guidatori protagonisti di incidenti stradali.

Il rapporto rileva anche che 301 automobilisti si sono rifiutati di sottoporsi alla prova, invocando le loro condizioni di salute o il ribrezzo ad avvicinare la bocca all'apparecchio; questo consiste in un corto tubo collegato a un palloncino di plastica contenente cristalli di un sale speciale, che assumono una colorazione verde-bruna a metà intensa a seconda del tasso di alcool. Altri guidatori hanno opposto un netto rifiuto perchè al test non era presente un medico.

Il rapporto non cela alcuni motivi di perplessità sul funzionamento dell'apparecchio di rilevamento, osservando che la colorazione dei cristalli si accentua dopo un certo tempo dalla messa in opera del test. Si è pure verificato che l'apparecchio abbia dato un verdetto negativo nonostante palesi condizioni di ebbrezza del soggetto, che in realtà doveva rivelare un successivo esame del sangue. Per questo motivo le autorità avrebbero intenzione di chiedere una modifica della legge, nel senso di autorizzare automaticamente il prelievo di sangue quando si è in presenza di individui in evidenti condizioni di ubriachezza.

Tutto sommato, il primo anno di applicazione dell'«alcooltest» in Belgio ha comunque rivelato che le preoccupazioni delle autorità sul fenomeno dell'alcoolismo acuto tra i guidatori colpevoli di gravi infrazioni non erano affatto prive di fondamento. Il perfezionamento della legge dovrebbe servire ad attenuare notevolmente questa piaga.

F. d.

Dopo il burrascoso finale dell'incontro con la Roma

Oggi a Milano sentenza sulla Juve

L'arbitro De Marchi ha riferito con precisione il succedersi dei vari episodi - Si prevede la conferma [illegible] risultato [illegible] due a due e la squalifica del campo (una o due giornate?) - Anche gli incidenti [illegible] Inter-Palermo all'esame della Lega

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha cominciato oggi l'esame dei rapporti arbitrali sulle partite dei campionati di A e [illegible] che [illegible] state giocate domenica. L'avvocato Barbè [illegible] giunto nel [illegible] ufficio della Lega nazionale nelle prime [illegible] del pomeriggio e si [illegible] subito al lavoro. [illegible] particolare intensità è stata, naturalmente, l'attenzione che egli ha dedicato alla lettura dei rapporti degli arbitri De Marchi e [illegible] Tonno, sulle partite Juventus-Roma e Inter-Palermo.

Nessuna anticipazione è trapelata sul contenuto [illegible] due rapporti, pare tuttavia che tanto l'arbitro di Pordenone quanto quello [illegible] Lecce abbiano ricostruito [illegible] sufficiente esattezza la meccanica degli incidenti provocati dai tifosi più scalmanati della Juventus [illegible] dell'Inter. Il giudice sportivo ha quindi a disposizione tutti gli elementi per valutare nella loro esatta gravità tanto i disordini [illegible] Torino (invasione del campo [illegible] parte [illegible] due o tre sconsiderati, assedio allo spogliatoio dell'arbitro [illegible] termine della gara, lancio di palle di [illegible] e di altri oggetti contro i vetri dello stadio ed [illegible] pullman della Roma), quanto quelli di Milano (lancio [illegible] tinuato [illegible] palle di [illegible] contro l'arbitro e contro un guardalinee che veniva ripetutamente colpito alle spalle [illegible] al collo; ingiurie, [illegible] bramento minaccioso di tifosi innanzi agli spogliatoi a fine gara).

Proprio oggi, tuttavia, si [illegible] levat da Bergamo qualche [illegible] stonata che potrebbe anche essere interpretata come [illegible] maldestro tentativo di [illegible]fluenzare [illegible] decisioni del giudice sportivo. Un ex dirigente dell'Atalanta ha infatti dichiarato che, se l'avvocato Barbè non infliggerà anche alla Juventus la punizione sportiva della perdita della gara, la società bergamasca avrà diritto di ritenersi perseguitata dagli organi della disciplina sportiva [illegible] [illegible] protestare energicamente [illegible]a alla Commissione d'appello federale che alla Federcalcio ed alla Lega.

Si tratta di una dichiarazione chiaramente inopportuna. Le analogie tra gli incidenti avvenuti a Bergamo durante la partita Atalanta-Roma del [illegible] gennaio e quelli avvenuti domenica al «Comunale» [illegible] Torino sono tutt'altro che decisive. A Bergamo, i giocatori della Roma hanno dovuto giocare l'intera mezz'ora finale della [illegible] in [illegible] clima di [illegible] [illegible] palese [illegible] intimidazione. Non potevano entrare [illegible] decisione su un avversario senza temere di provocare una pericolosa irruzione dei tifosi, attraverso varchi che erano stati aperti mediante [illegible] scardinamento di un cancello d'accesso al terreno di gioco e l'abbattimento [illegible] 15 metri della rete di recinzione. Lo stesso arbitro Toselli ha espulso un difensore romanista per un veniale fallo di gioco, proprio perché chiaramente preoccupato delle reazioni del pubblico.

[illegible] Torino, due tre scalmanati sono penetrati in campo [illegible] a pochi minuti dalla fine [illegible] partita. Dopo che gli invasori sono stati ricacciati fuori, però, nessuno ha potuto intimidire i giocatori ospiti o lo stesso arbitro. Reti di protezione [illegible] cancelli sono rimasti intatti. Le forze dell'ordine hanno controllato la situazione. Gli incidenti, quindi, [illegible] hanno impedito alla [illegible] di difendere con [illegible] il pareggio conseguito con il rigore di Peiró né hanno minimamente influito sul regolare svolgimen[illegible] della gara.

Stando [illegible] [illegible] cose, se l'arbitro De Marchi non si [illegible] lasciato impressionare più di quanto fosse lecito, il giudice sportivo domani non potrà infliggere alla Juventus la punizione sportiva della perdita della gara. La condizione indispensabile perché [illegible] squadra possa [illegible] dichiarata sconfitta [illegible] tavolino è che [illegible] siano verificati fatti o situazioni che abbiano influito sul regolare andamento della gara.

La gravità dei disordini avvenuti a Torino, potrà semmai provocare un inasprimento delle sanzioni di carattere disciplinare. Mentre l'Atalanta, oltre allo 0-2, ha dunque subito solo una ammenda di un milione e [illegible] di lire più la diffida, [illegible] Juventus subirà probabilmente [illegible] squalifica [illegible] campo per una giornata di [illegible] o forse [illegible] due giornate.

David Messina

L'avv. Alberto Barbè, giudice sportivo della Lega Calcio

Haller assente nella Juve anche contro il Bologna?

Helmut Haller, mezz'ala della Juventus, teme di non poter giocare domenica a Bologna di fronte al suo vecchio pubblico. Il tedesco, du[illegible] l'allenamento [illegible] ieri, ha di [illegible] sentito dolore [illegible] polpaccio destro. «Il medico mi ha autorizzato a continuare la preparazione — ha spiegato Haller —, ma nel compiere determinati movimenti la gamba mi fa male. Ho paura di produrmi uno strappo muscolare. Forse, per guarire completamente, dovrei rimanere a riposo. Se non sarò al cento per cento della condizione fisica non scenderò [illegible] campo [illegible] Bologna. Non voglio che si ripeta quanto è accaduto nell'amichevole pre-campionato quando, dopo due minuti, fui costretto a rientrare negli spogliatoi.

«Sono stato 5 anni nella squadra rossoblù — ha aggiunto — e come tutti gli "ex" desidero ben figurare [illegible] dimostrare che [illegible] ancora l'Haller che contribuì a far vincere lo scudetto al Bologna. Le polemiche sorte all'epoca del dualismo con Nielsen dovrebbero essere ormai svanite: a Bologna ho lasciato molti amici che ancor oggi mi scrivono e mi telefonano. Vedremo nei prossimi giorni, dopo il collaudo [illegible] metà settimana, se potrò rientrare in campionato o no».

Dopo avere letto che il c. t. [illegible] Germania Occ., Helmut Schoen, assisterà oggi a Milan-Celtic e si metterà in contatto [illegible] [illegible] Juventus [illegible] chiedere l'autorizzazione a convocare, oltre a Schnellinger [illegible] [illegible] Haller per l'incontro del 16 aprile a Glasgow [illegible] la Scozia, l'asso juventino ha precisato: «Sarei contento di tornare [illegible] Nazionale, ma la trasferta scozzese cade il mercoledì successivo all'incontro Milan-Juventus. Non so [illegible] Schoen potrà avere garanzie sulla mia presenza».

La Juventus ieri si è allenata alla presenza del pubbli[illegible] Da rilevare che Castano è rimasto [illegible] riposo precauzionale per una contusione ad un polpaccio. [illegible] «capitano» sarà comunque disponibile per la gara di Bologna, [illegible] lo saranno Del Sol e Benetti (quali hanno già «assorbito» le botte ricevute contro la Roma. Benetti, circa le dichiarazioni polemiche rilasciate [illegible] dal giallorosso Sirena (che vorrebbe «vendicarsi» del calcio ricevuto domenica scorsa) ha detto: «Non è una novità».

Per quanto riguarda, infine, la notizia di fonte spagnola secondo la quale il d. t. [illegible] Barcellona, Balmanya, atteso oggi a Torino dove assisterà all'incontro fra i granata [illegible] lo Slovan, intenderebbe avvicinare Heriberto Herrera per proporgli di passare al club rossoblù a fine stagione, [illegible] tecnico paraguaiano ha detto: «Balmanya è amico mio [illegible] sicuramente non mancherà di farmi visita. Tuttavia non mi risulta che abbia intenzione di sottopormi alcun contratto per conto del Barcellona».

La Pro Vercelli [illegible] Torino con cinquecento tifosi

Vercelli, [illegible] febbraio.

La Pro Vercelli gioca [illegible]mani mercoledì a Torino un incontro molto importante nel ricupero di Serie D contro la Castor. Se i bianchi vinceranno si porteranno ulteriormente avanti in classifica. La compagine vercellese, che avrà [illegible] seguito [illegible] 300 sportivi, sarà al completo perché [illegible] il centravanti Tonelli che domenica scorsa era rimasto fuori perché squalificato. La possibile formazione [illegible] è la seguente: Francioli; Picardi, Benassi; Covre, Iusaich, Sosetti; Biacco, Calvi, Tonelli, Stara, D'Auria.

Gli italiani vincono la Coppa Kurikkala

Manfroi portato [illegible] trionfo dai compagni Lombardi, a sinistra, Kostner e Serafini

Cortina D'Ampezzo, 18 febbraio

L'Italia ha conquistato una netta affermazione nella staffetta 4 per 10 chilometri di fondo su sci disputata a Cortina e valev[illegible] per l'assegnazione della Coppa Kurikkala. Gli azzurri hanno ottenuto la vittoria con la formazione «Italia 1» composta da Serafini, Lombardi, [illegible] e Manfroi: grazie a questo risultato gli italiani si sono aggiudicati per il quarto anno consecutivo la Coppa Kurikkala.

Il trionfo degli azzurri è stato completato [illegible] quarto e quinto posto conquistati rispettivamente da «Italia 2» e «Italia 3»: il quartetto tedesco [illegible] è piazzato in seconda posizione, quello cecoslovacco [illegible] terzo. La lotta per il primo posto fra Italia e Germania è stata entusiasmante, decisa da una volata combattutissima fra Manfroi e Dehmel risolta negli ultimi metri a favore dell'azzurro.

Classifica della staffetta 4 x 10 km: 1) Italia 1 in 2 ore 24'18"3; 2) Germania 1 a 3"3; 3) Cecoslovacchia 1 a 3'8"7; 4) Italia 2 a 3'35"8; 5) Italia 3 a 5'14"3.

Classifica per Nazioni della Coppa Kurikkala: 1) Italia punti 70,08; 2) Germania 391,38; 3) Jugoslavia 384,58; 4) Austria 469,59; 5) Francia 499,19.

Stamane [illegible] Bardonecchia [illegible] via ai campionati nazionali [illegible] sci

Oggi le prime gare, slalom speciale femminile [illegible] «gigante» maschile - Clatud favorito tra gli sciatori, la Demetz e la Cipolla in lotta tra le ragazze

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 18 febbraio.

Domani i campionati [illegible]iuti di Bardonecchia prenderanno il via con due gare che vedranno impegnati ragazze e ragazzi in due diver[illegible] specialità. Le disciesiste gareggeranno in slalom speciale, su un percorso tracciato lungo [illegible] ripido pendio che affianca il trampolino di Campo Smith. Per gli sciatori è prevista invece la disputa dello slalom gigante in due «manches» sulle piste del Melezet.

I risultati [illegible] queste gare [illegible] attesi dai tecnici federali con molto interesse poiché praticamente sulla base [illegible] [illegible] verranno selezionati gli atleti che prenderanno parte all'importante trasferta in Nord America. Più in generale, il confronto fra i campioni [illegible] maggiore spicco e gli elementi [illegible] secondo [illegible] no permette [illegible] fare un primo bilancio dei valori assoluti dei discesisti italiani. E' noto che in una gara [illegible] sci i numeri [illegible] partenza sono decisivi, e questa volta azzurri e giovani sono parificati, tutti nei medesimi gruppi.

Per domani c'è qualche ti[illegible] per quanto riguarda lo stato delle piste. I tracciati, curati alla perfezione [illegible] giorni scorsi, chiusi addirittura al pubblico per evitare danni, vanno ricoprendosi durante la nottata di uno strato di neve fresca che domattina potrà essere piuttosto consistente. Piero Bosticco, direttore della scuola di sci responsabile per il settore tecnico, [illegible] garantito la presenza [illegible] 60 battitori, a cui si aggiungeranno se necessario [illegible] numerosi maestri della scuola.

I sorteggi dei numeri di partenza per le due gare [illegible] stati effettuati soltanto in serata ed è sorta una lieve polemica per [illegible] Dulio [illegible] la Cova, che hanno fatto parte fino a quindici giorni fa della Nazionale e che ora si sono ritirate dall'attività internazionale. E' prevalsa la tesi a loro contraria e le due ragazze prenderanno il via [illegible] numeri [illegible] partenza «alti», lontano dalle prime, impossibilitate quindi a difendere eventuali aspirazioni [illegible] [illegible] cesso.

Nella gara maschile mancheranno i giovanissimi Ro[illegible]mo ha vinto a Tarvisio [illegible] concorso internazionale e recentemente s'è piazzato terzo e quarto nelle gare internazionali in Scandinavia. E' il favorito numero uno, perché per di più corre su una pista che conosce alla perfezione, dato che risiede pochi chilometri più a valle, a Oulx. Una sorpresa potrebbero fornirla [illegible] Tassis e De Nicolò, che [illegible] in forma eccellente, o anche qualcuno dei giovani che partono nel secondo gruppo di merito. Ivo Mahlknecht, che detiene questo e altri due titoli italiani, non sarà in lizza domani, ma forse [illegible] tornerà a gareggiare nella discesa libera di sabato.

Fra le ragazze la migliore slalomista [illegible] Giorlanda Cipolla, ma il suo rendimento è piuttosto incostante, tant'è [illegible] che lo scorso anno la superò nei campionati la Demetz, che pure non gradisce questa specialità molto tecnica. La stessa Demetz, [illegible] giovani Jouz, Schranz [illegible] Fasolis potrebbero sostituirsi alla Cipolla se questa fallisse.

Giorgio Viglino

Il pericolo di chiamarsi Juventus

Una ingiustificata campagna per invitare la Lega [illegible] «dare [illegible] esempio» Gli sportivi torinesi (e gli stessi dirigenti) aspettano una sentenza severa, ma la grande squadra va [illegible]ta come tutte [illegible] altre, non peggio

Il giudice sportivo della Lega [illegible] trova oggi di fronte ad una decisione difficile: l'imputata è la Juventus per gli incidenti accaduti domenica in [illegible] dell'incontro con la Roma. Se punirà in modo leggero, qualcuno parlerà di influenze occulte esercitate dal giro delle grosse società; se sarà troppo severo, rischia di scatenare gli sportivi di una [illegible] rimasta finora tradizionalmente calma. Il vittimismo esaspera gli animi.

Barbè compirà il suo dovere da persona imparziale [illegible] non sarebbe il [illegible] di intervenire sulla questione se già ieri e l'altro ieri non si fossero notati da parecchie parti interventi non benevoli contro il club torinese. Perfino il fatto che i dirigenti della Roma abbiano lealmente riconosciuto che l'invasione «non aveva danneggiato la squadra giallorossa» è stato presentato come una specie di aiuto reciproco tra due membri dell'aristocrazia calcistica. Alla grande Juventus, sotto sotto favorita dalla Roma, [illegible] il contrapposto della «povera» Atalanta, contro la quale è tanto facile far cadere multe [illegible] squalifiche.

Già prima che l'avv. Barbè [illegible] aperto il rapporto dell'arbitro [illegible] [illegible] dunque verificata [illegible] ripetizione della vicenda di Salvadore. Per la chiamata in maglia azzurra del difensore, allora squalificato, prima ancora del giudizio di ricorso sorse un grande clamore. [illegible] temeva che [illegible] punizione fosse ridotta per concedere al juventino la trasferta [illegible] Messico. Salvadore [illegible] ebbe neppure una giornata di condono, sebbene fosse intervenuto in difesa di un compagno di squadra aggredito [illegible] un avversario.

Ora, in una domenica in [illegible] sono accaduti incidenti, oltre che a Torino, in Inter-Palermo, Del Duca-Massese, Trapani-Potenza, Nocerina-Paganese, [illegible] parla soprattutto della Juventus. Questa attenzione appare inevitabile: un'invasione del campo juventino non era mai accaduta. Ma il clamore per un avvenimento incolto rappresenta un'attenuante, non un'aggravante. Pochi giornali, crediamo, avrebbero pubblicato con tanto risalto e fredda obbiettività quanto è accaduto co[illegible] hanno fatto i quotidiani torinesi. Ora [illegible] può serenamente aggiungere che la posizione e la responsabilità del club vanno considerate in limiti ben definiti.

A Torino, in occasione della partita con la Roma, si ebbero tre tipi di «fattacci». Uno non riguarda l'avv. Barbè: interessa la magistratura ordinaria. E' l'assalto dei contestatori di professione ai carabinieri ed agli agenti nel perimetro esterno dello stadio. Vi sono implicate persone che non hanno neppure visto la partita ed, a quanto si dice, due pregiudicati. Chiamare in causa la Juventus, per tali disordini equivarrebbe a ritenere responsabili gli organizzatori del «match» Benvenuti-Fullmer per non aver difeso gli spettatori.

Gli incidenti che riguardano il mondo del football e su cui deve pronunciarsi la Lega sono soltanto quelli accaduti dentro lo stadio. In un primo tempo, i tifosi — non più di venti — hanno saltato la rete di protezione, ma soltanto due o tre sono riusciti ad entrare nel rettangolo di gioco. I calciatori bianconeri ed i dirigenti hanno contribuito a placcarli, con stile da rugby. La bravata non ha disturbato l'incontro e si può affermare che esso ha avuto [illegible] svolgimento regolare, [illegible] rico[illegible]sce Helenio Herrera. Il risultato di [illegible] non dovrebbe dunque [illegible] cambiato [illegible] sede [illegible] giudizio.

A Bergamo, tanto per [illegible] tare l'altro termine [illegible] paragone spesso ricorrente, i calciatori della Roma non potevano avvicinarsi alle linee laterali per timore [illegible] [illegible] colpiti dai sassi lanciati [illegible] campo. Si è giocato per [illegible] z'ora in clima [illegible] intimidazione vera [illegible] propria. Là vi è stato un risultato irregolare, modificato poi [illegible] tavolino; allo stadio torinese chi potrebbe lamentarsi (se mai) del punteggio è [illegible] Juventus, danneggiata dalle esasperanti decisioni di De Marchi. Purtroppo, dopo la partita [illegible] sono avuti poi lancio [illegible] [illegible] contro il torpedone dei giallorossi ed un tentativo di [illegible] sedio all'arbitro (ma nessun cancello venne abbattuto o quanto [illegible] danneggiato. [illegible] è [illegible] in altri campi [illegible] analoghe occasioni). Sono episodi gravi.

La Juventus per prima aspetta [illegible] giustizia [illegible]. Chiede solo di [illegible] trattata come ogni altra società (non «peggio» come desidererebbero taluni, tanto per [illegible] gliere la demagogica tesi dell'opportunità di «dare un esempio»).

Paolo Bertoldi

Bitossi quarto [illegible] Aix-en-Provence

La corsa [illegible] stata vinta per distacco dal francese Cattiau - Poulidor 2° - Adorni, Zilioli e Durante ritirati

(Nostro servizio particolare)

Aix-en-Provence, 18 [illegible]

(p. p. g.) I tredici corridori che rappresentavano il nostro ciclismo professionistico nel Gran Premio «[illegible]-en-Provence» hanno deluso: il migliore degli italiani è stato Bitossi, che si è classifi[illegible] quarto a 38" dal vincitore, il francese José Cattiau. Adorni si è ritirato dopo un centinaio di chilometri; Zilioli e Durante [illegible] hanno imitato.

Bitossi si è trovato di fronte ad avversari che [illegible] allenano [illegible] molto tempo sulle strade della Costa Azzurra, e che quindi possono attualmente batterlo. Il toscano si è comunque [illegible] in evidenza, a quindici chilometri dal traguardo, [illegible] è scattato [illegible] Poulidor e Pingeon per [illegible] tare di raggiungere una pattuglia di fuggitivi di scarsa [illegible] che avevano già preso un considerevole vantaggio. [illegible] [illegible] di Cattiau e del [illegible] co[illegible] Guimard, Vasseur, Perin, Bouloux [illegible] Gillet, i quali hanno ripreso dapprima l'inglese Head, fuggito in solitudine al centesimo chilometro e lo hanno poi staccato.

Cattiau [illegible] è [illegible] più ripreso, [illegible] gli altri [illegible] stati raggiunti, compresi Poulidor, Pingeon e Bitossi, che si sono visti il gruppo [illegible] spalle proprio sul re[illegible] d'arrivo, [illegible] è stato comunque [illegible] pronto, a scattato ancora e si è aggiudicato [illegible] posto d'onore.

Merckx [illegible] Anquetil, in disaccordo per l'ingaggio, non avevano preso il via.

Ordine d'arrivo: 1. José Cattiau (Francia) che copre i [illegible] chilometri del percorso [illegible] 4 [illegible] 25'02" alla media oraria di km 35,815; 2. Poulidor a 37"; 3. Guimard; 4 Bitossi; 5. Vasseur; 6. Perin; 7 Pingeon.

8. Gillet a 58"; 9. Balaguer a 1'07"; 10. Bouloux a 1'38"; 15. Vicentini a 2'17"; 20. Armani a 2'45".

Sessanta [illegible]gili iscritti ai campionati piemontesi

Sessanta pugili piemontesi parteciperanno, da [illegible] a sabato, ai campionati regionali per dilettanti. In programma [illegible] [illegible]zo [illegible] Sport torinese. La manifestazione, che designerà i rappresentanti del Piemonte ai campionati italiani previsti per [illegible] marzo a Treviso, è organizzata dal «Boxe Club Ilio Baroni», con il patrocinio della Gbc.

Questa collaborazione ha permesso di dare al torneo una ve[illegible] più ricca [illegible] consueto, [illegible] l'inclusione, [illegible] [illegible] del programma di ciascuna [illegible] tre serate, di uno o più combattimenti professionistici, con la partecipazione [illegible] migliori elementi piemontesi: domani sera il peso medio Bisotti incontrerà il re[illegible] [illegible] Rossi, [illegible] l'esordiente peso gallo Pinna si misu[illegible] con il bolognese Marzialetti, venerdì sera sarà il turno di Guernieri-Bellavita [illegible] welters) e di Luciano-Mancini (pesi mosca), mentre sabato sera, dopo gli undici incontri per le finali regionali [illegible] dilettanti, il peso leggero torinese Italo Biscotti, aspirante [illegible] titolo italiano della categoria, affronterà [illegible] lombardo Nicosia.

Cinque incontri professionistici che accentuano l'in[illegible] della rassegna dilettantistica piemontese, il cui principale motivo [illegible] attrazione è costituito dalla pre[illegible]za [illegible] mosca Filippo Grasso, [illegible] delle [illegible]mpiadi del Messico. Gli organizzatori hanno voluto dare alle tre serate una [illegible] spiccatamente propagandistica, soprattutto per quel che si riferisce ai prezzi: da un massimo di 2000 lire per [illegible] «ringside», a un minimo [illegible] [illegible] lire [illegible] le gradinate.

ci vuole un

Bitter
CAMPARI
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz
Con tutto il suo sapore energico [illegible] segreto
con tutto il [illegible] colore naturale e invitante

Soltanto due nostre squadre rimaste in gara nelle competizioni internazionali

Milan e Torino difendono oggi il calcio italiano

Sul campo milanese per la Coppa dei Campioni

I rossoneri cercano a San Siro un vistoso successo sul Celtic

Il trainer Rocco: «Dobbiamo vincere con almeno due goals di vantaggio per andare tranquilli a Glasgow» - Inizio alle 20,15 (trasmissione per tv, zona di Milano esclusa)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 febbraio.

Il Milan, con l'orgoglio dello squadrone, vive la sua «settimana di fuoco». Sabato ha vinto a Pisa ed è tornato al comando della classifica; domenica prossima gioca in casa con la Fiorentina, una delle compagini che lo affiancano in vetta alla graduatoria; e domani, tra i due impegni che possono decidere la lotta per lo scudetto, i rossoneri scendono in campo a San Siro contro gli scozzesi del Celtic, nella gara di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni.

Rocco ed i suoi atleti sono in ritiro a Milanello, dove il «paron», lasciando briglia sciolta alla sua fertile dialettica, tiene validamente testa a tutte le interviste, pronto a rispondere sui due argomenti che più gli stanno a cuore, campionato e Coppa dei Campioni.

Campionato: Rocco è volutamente polemico poiché le discussioni, se non altro, servono a distendere i nervi. Pesaola, domenica pomeriggio a Firenze, nella foga del dopopartita, ha ripetuto sino alla noia il ritornello della fortuna milanista. Rocco non ci sta, non gradisce l'atteggiamento e le parole del collega. Lo invita, in modo piuttosto perentorio, a badare ai fatti suoi, gli ricorda che, in più di una circostanza, la buona sorte è stata amica dei toscani nell'attuale torneo. «*Io* — sostiene il trainer del Milan — *dico bene della Fiorentina, io mi sperco in elogi. Perché gli altri si comportano in maniera diversa, come se i nostri meriti fossero zero?*».

Coppa dei Campioni. Almeno all'apparenza, nessun grosso problema per quanto riguarda la formazione. Torna Hamrin, tenuto sabato a riposo appunto per il match di domani, e, in mediana, verrà utilizzato Trapattoni, con Rosato «stopper» e Malatrasi «libero». Propositi? Imporsi con un paio di goals di vantaggio, così da poter affrontare con relativa tranquillità la partita di ritorno a Glasgow, il 12 marzo. Previsioni? Rocco si stringe alle spalle; nei giorni scorsi, con mille dichiarazioni, ha messo in solare evidenza la forza dei rivali e, adesso che è venuto il momento, non che Rocco faccia marcia indietro e cambi opinione; soltanto getta un po' d'acqua sulle fiamme di una eccessiva preoccupazione, nel giusto intento di evitare che i suoi giocatori finiscano con il dipingersi il diavolo più brutto di quanto in realtà non sia.

Irresistibile davvero, questo Celtic? Oppure si è calcato un po' troppo la mano nel presentarlo come squadra da fantascienza, senza punti deboli, gagliarda sino a sfiorare la rudezza, costantemente scatenata all'offensiva? Gli scozzesi sono a Varese, dove attendono con calma la partita di domani. Fior di giovanotti. Allegri, a prima vista, quasi spensierati. E con nessuna voglia di bisticciare innanzi tempo, prova ne sia che il loro tecnico, il famoso Jock Stein, si è premurato di smentire d'aver mai detto male del calcio italiano. Si è informato, dalla Scozia erano proprio arrivate notizie in tal senso? Subito ha commentato che si trattava di un equivoco, di un evidente equivoco, le sue frasi erano state interpretate con un pizzico di malignità.

Certo, il Celtic, qualunque sia la sua forza reale, è società che ha saputo circondarsi di sapida leggenda. E' nata nel 1888, su iniziativa di un gruppo di monaci e per fini benefici, i primi incassi servivano a sfamare i poveri. La sua lunga storia è storia gloriosa, ricca di trionfi, ventitré volte il Celtic è stato campione nazionale, diciannove volte ha vinto la Coppa di Scozia, nel '66-'67 ha conquistato la Coppa dei Campioni, superando l'Inter nella finalissima di Lisbona. Il club di Glasgow vanta una organizzazione perfetta, specie per quel che concerne i tifosi, la cui passione, a quanto si racconta, supera ogni limite immaginabile. Mille, di questi tifosi «arrabbiati», dovrebbero essere presenti domani sugli spalti di San Siro.

I giocatori sono pagati bene, anche se non raggiungono gli stipendi italiani. Vengono chiamati, con scarsa modestia, «leoni» e ciascuno ha un soprannome. Il più conosciuto è Johnstone, la minuscola ala destra, alta un metro e 65: «la pulce volante». Murdoch, mezz'ala destra per il suo aspetto che ricorda vagamente le dimensioni di un solido armadio è il «carro armato». Lennox ha le gambe storte, perciò non è il «cow boy». Un «cow boy» con una caratteristica pericolosa, la passata stagione in 43 partite ha messo all'attivo 44 goals e quest'anno ha già segnato 22 reti. Hughes, l'ala sinistra, è alto 1,87: di qui il nomignolo di «Yogi».

Quando gli tocca di difendersi, gli scozzesi non sono insuperabili, la loro arma preferita resta l'offensiva sostenuta da velocissimo ritmo dal primo all'ultimo minuto. L'attacco poggia, soprattutto, su Lennox, su Johnstone e su Wallace, cui viene spesso a dar man forte il terzino Gemmel, che ha un tiro preciso e folgorante. Ma domani sera il Celtic vorrà davvero gettarsi a capofitto nella mischia oppure preferirà una tattica accorta puntando sullo 0 a 0 o su una rimediabile sconfitta di misura?

La squadra di Glasgow, ha sgroppato stamattina a Varese, disputando una breve partita, difensori contro attaccanti. Successo dei difensori per 6 a 1, con 4 reti di Mc Neil. Gli scozzesi, nel primo pomeriggio, si sono trasferiti a Milano. Un rapido giro in città, verso le 18 la cena, in un albergo vicino alla stazione, e, quindi, una capatina a San Siro, per dare uno sguardo allo stadio. Erano le otto di sera, da poco era cominciato a nevicare sobbastanza fitto. Forse per questo, miglior Stein ha esitato a dare la formazione, limitandosi a prospettare vagamente la possibilità che l'ala destra Johnstone non giochi. Una decisione verrà presa soltanto domani.

Gigi Boccacini

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Celtic: Fallon; Craig, Gemmel; Brogan, Mc Neil, Clark; Johnstone (Chalmers), Murdoch, Wallace, Lennox, Hughes.

Arbitro: Tschenscher (Germania Ovest).

Inizio ore 20,15 a S. Siro.

Tv in diretta (esclusa la zona di Milano) dalle ore 20,15 sul secondo canale.

I granata affrontano in Coppa delle Coppe lo Slovan di Bratislava allo Stadio Comunale

La squadra cecoslovacca ha sostenuto ieri un allenamento in via Filadelfia - La partita in tv (esclusa la zona di Torino)

Omaggio alla lapide che ricorda la sciagura di Superga e qualche acquisto nei grandi magazzini del centro, al mattino, ed allenamento sul campo di via Filadelfia al pomeriggio: così i giocatori dello Slovan di Bratislava hanno trascorso la giornata di vigilia della odierna sfida con il Torino per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Come tutti i calciatori dell'Est europeo, gli atleti cecoslovacchi non destano una grande impressione quando vestono gli abiti borghesi, ma la loro potenza atletica diventa evidente non appena indossano gli indumenti di gioco. Oggi il Torino non avrà vita facile: lo Slovan non è molto noto in campo internazionale ma in patria è ormai considerato sul livello di rendimento dei Dukla di Praga, società dalle antiche tradizioni ed i cui giovani si sono fatti onore, conquistando il terzo posto nel torneo di Viareggio conclusosi lunedì.

Da tempo il calcio cecoslovacco è fra i migliori d'Europa, per anni il terzino Lala ed i mediani Masopust, Popluhar e Pluskal hanno fatto parte della selezione del «resto d'Europa». Popluhar era proprio dello Slovan Bratislava e solo ora, al limite della carriera, ha avuto il permesso di passare professionista per «meriti sportivi» e gioca nell'Olympique di Lione, la squadra dalla quale arrivò il centravanti granata Nestor Combin. «*Il nostro football* — dice con un certo orgoglio il trainer dello Slovan Michel Vikan — *è una sintesi di quello austriaco e di quello ungherese, badiamo al risultato ma anche allo spettacolo, pur se le gare di Coppa hanno esigenze del tutto particolari. E' chiaro che a noi un pareggio a Torino starebbe benissimo, considerando l'imminente match di ritorno a casa nostra*».

I giornalisti cecoslovacchi al seguito della squadra dopo essersi informati del Torino, ed in particolare del momento di forma di Nestor Combin, hanno fornito dei dati sull'ambiente che i granata troveranno a Bratislava. La città ha 200 mila abitanti ed è la capitale della Slovacchia, lo stadio può contenere 60 mila spettatori ed è il più moderno di tutto il paese, migliore ancora di quelli di Praga. Recentemente ha ospitato incontri internazionali con il Brasile e la Danimarca.

Visti in campo, anche se solo per una mezz'ora occupata da esercizi atletici e da una breve partita a terreno ridotto, i giocatori dello Slovan hanno destato una grande impressione: forza fisica, scatto, potenza e precisione di tiro nelle piccole porte usate per gli allenamenti. L'anziano Horvath, il capitano, è il perno della difesa, il tecnico Joki l'elemento di spicco della prima linea, che ha altre individualità nei fratelli gemelli Jan e Josef Capkovic.

Lo schema di gioco dello Slovan di Bratislava è il 4-2-4. La linea difensiva davanti al portiere Alexander Vencel (riserva della Nazionale, dopo il titolare Victor del Dukla Praga) conta da destra a sinistra su L. Zlocha (numero 2), Hrivnak (3), Horvath (5) e J. Zlocha (4), i due centrocampisti sono il numero 8 Josef Capkovic, centravanti arretrato alla moda di Hidegkuti nella nazionale ungherese di Puskas e Kocsis, ed il «sei» Hrdlicka, le quattro punte — riducibili considerando l'impegno particolare di una gara in trasferta — dovrebbero essere Ludovic Cvetler, Hlavenka, Joki e Jan Capkovic.

In base alle impressioni affrettate di mezz'ora di allenamento e soprattutto ai risultati della recente tournée in America del Sud (lo Slovan ha battuto l'Estudiantes, campione mondiale di club), la formazione di Bratislava è un complesso solido, che bada al risultato, particolarmente adatto al confronti di Coppa. Gli atleti sono giovani, tutti dai 20 ai 24 anni con le sole eccezioni rappresentate dai trentenni Horvath e Ludovic Cvetler. Stando alle indicazioni della classifica del campionato cecoslovacco, interrotto all'inizio di dicembre, lo Slovan è forte in difesa ma non troppo ferrato in avanti. A Combin e colleghi il difficile compito di acquisire un vantaggio che rassicuri in vista della gara di ritorno del 5 marzo.

Bruno Perucca

Le presenze del Torino nelle manifestazioni europee

TORNEO	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Mitropa Cup	Elimin. (Lina)	—	Semif. (Vasas)	—	—	—	—	—	—
Coppa Coppe	—	—	—	—	Semif. (Monaco)	—	—	—	Quarti (in corso)
Coppa Fiera	—	—	—	—	—	Elimin. (Leeds)	—	—	—
Coppa Alpi	—	—	—	—	—	—	4ª classe.	—	—
Coppa Zappas	—	—	—	—	—	—	—	Elimin.*	—

(Fra parentesi, le squadre che hanno eliminato il Torino dai vari tornei)

Nella Coppa delle Coppe sono rimaste in lizza sette squadre: oggi si giocheranno Torino-Slovan e Colonia (Germania Occ.)-Rangers (Danimarca); il ritorno è previsto per il 5 marzo. Il Barcellona si è già qualificato avendo superato il Lyn (Norvegia) per 5-2 mentre Dunfermline (Scozia) e West Bromwich (Inghilterra) hanno pareggiato (0-0) nel primo turno. Le due squadre si affronteranno anch'esse oggi.

Il regolamento della Coppa prevede l'utilizzazione di due dei cinque giocatori che saranno in panchina.

In caso di parità di reti dopo i due incontri, verrà giocata una «bella» in campo neutro. Dai quarti di finale non è più valida la regola secondo la quale i goals in trasferta valgono doppio nel computo finale delle reti.

* Elimin. da Atletico e Ajax.

Rivera, calciatore intellettuale

Il capitano del Milan Gianni Rivera firma autografi per una giovane ammiratrice

L'attaccante del Milan sarà duramente impegnato contro gli scozzesi Il suo «hobby» è collezionare quadri antichi

Quando lo incontrai cinque anni fa valeva settecento milioni, oggi ha raggiunto il miliardo. Allora in casa sua stava appesa una piastrella di ceramica che fingendo d'essere un foglio accartocciato portava scritto: «Due cose al mondo non mi abbandoneranno mai, l'occhio di Dio che ti vede ovunque, il cuore della Mamma che ti vuole sempre». *Adesso, sta per cominciare una collezione di neo-figurativi, ma la sua passione sono soprattutto gli ottocentisti francesi. Viso da elegante raditore, che esce fuori dai vestiti da banchiere, naso a punta, fianchi stretti, polpacci espansi: ecco Gianni Rivera, capitano del Milan.*

Non è più il re del dribbling aggirante, è diventato quello che allora si profilava, l'architetto che in campo ispira delle geometrie, le disegna e poi le rifinisce, il «catalizzatore del centrocampo», il vero responsabile della squadra. Non è più pettinato a densa spazzola mossa, ma è tutto bello ravviato con la riga da una parte, non è più guardingo nelle risposte e nel colloquio con la giornalista, deciso a piacere ma non troppo, a svelarsi ma non del tutto.

Oggi ha acquistato modi asciutti e disinvolti, è sempre il bravo ragazzo dell'oratorio che vive coi genitori facendosi adorare, ma una scaltrezza volpina gli trapela dagli occhi, quella stessa che l'ha spinto ad aprire la fiorente società d'assicurazione per sportivi, che nel gioco gli ispira la «finezza manovriera», l'intelligente passaggio che riesce a illuminare tutta un'azione.

Così ha sempre evitato di farsi ingannare da quanti a ondate successive arrivano nei ritiri dei calciatori a vender quadri ed enciclopedie: ha letto per conto suo disordinatamente ma con un certo profitto, al punto da distinguere un Pratolini prima maniera dai Pratolini di adesso; e per i quadri pochi giorni fa è andato a consultarsi con uno dei migliori specialisti.

«Ammetteva di non sapere niente ma capiva tutto — *ha riferito lo specialista* — e mentre davanti a tre contemporanei sceglieva sempre il migliore, se erano tre Géricault da giudicare, indicava subito il più suggestivo». *Confidandosi poi circa altri suoi nuovi acquisti, risultava che nel comprare un tavolo o un trumeau non s'era proprio fatto imbrogliare.*

Ha inizio dunque la raccolta Rivera (i Géricault piaceranno certo anche alla mamma Edera, e di questo lui è molto contento): è forse la prima volta — ed è buon segno — che si fa collezionista un ragazzo noto soltanto per aver la palla al piede e il cervello nelle scarpe.

Camilla Cederna

Ferrini potrà giocare?

Nel ritiro di Asti, il capitano ieri non si è allenato - Ha un dolore al ginocchio operato di menisco - Il *trainer* ottimista: "Giorgio sarà in campo"

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 18 febbraio.

Il Torino, nella tarda mattinata, ha ultimato la preparazione all'incontro con lo Slovan di Bratislava. Alla seduta d'allenamento, svoltasi sul campo ghiacciato dell'Astimacobi, non ha partecipato Ferrini. Il «capitano» granata accusa un dolore al ginocchio sinistro, quello operato di menisco, ed è rimasto a riposo precauzionale. Il contrattempo non sembra preoccupare Fabbri il quale non ha dubbi sulla presenza di Ferrini contro i cecoslovacchi. «Sarà sicuramente in campo» ha dichiarato. Ferrini, affidato alle cure del massaggiatore Colla, è un po' meno ottimista: «L'arto non mi fa male, ma oggi non potrei giocare. Se domani il gonfiore sarà scomparso ci sarò, altrimenti rimarrò in tribuna».

In attesa che le condizioni di Ferrini ne garantiscano l'impiego contro lo Slovan il Torino dovrebbe schierare la stessa formazione che ha pareggiato a Vicenza. Oltre agli undici titolari sono a disposizione Sattolo (numero 12), Depetrini (13), Bolchi (14), Corni (15) e Mondonico (16). Fra questi cinque elementi che siederanno in panchina il Torino, a norma di regolamento, potrà utilizzarne due per tutta la durata della partita.

Fabbri sulla gara di domani ha osservato: «Troveremo in campo internazionale e cercheremo di difendere nel migliore dei modi il prestigio del calcio italiano. La prova è molto importante e saremo seguiti da milioni di telespettatori. Dovremo impostare una partita d'attacco. Lo Slovan non farà eccezione: è un avversario duro, deciso ed esperto. Per sperare di qualificarci alle semifinali della competizione, dobbiamo vincere. A Bratislava, il 5 marzo, il discorso sarà».

Tutti i granata sono fiduciosi dopo le belle prestazioni fornite in campionato. Nestor Combin è pronto a scommettere sul successo del Torino. Il centravanti, che si sente in gran forma, ha pronosticato un risultato di «3-0 o «3-1» a favore del Torino. Ed ha aggiunto: «Con un pareggio simile potremo garantirci di passare il turno. Segnerò almeno un goal. Non vorrei però essere scambiato per uno sbruffone per quanto ho detto: non intendo affatto sottovalutare lo Slovan. I boemi sono forti e giocheranno sulla difensiva. Il nostro compito è difficile ma faremo di tutto per non deludere i tifosi granata e gli sportivi che ci seguiranno alla televisione».

b. b.

Tv (meno Torino) dalle 15,30

TORINO		SLOVAN
Vieri	1	Vencel
Poletti	2	Zlocha L.
Fossati	3	Hrivnak
Puja	4	Zlocha J.
Ceresar	5	Horvath
Agroppi	6	Hrdlicka
Carelli	7	Cvetler
Ferrini	8	Hlavenka
Combin	9	Capkovic J.
Moschino	10	Joki
Facchin	11	Capkovic I.

Arbitro: Saldana Ribeiro (Portogallo).

Inizio ore 15,30 - Stadio Comunale.

Tv in diretta (esclusa la zona di Torino) dalle ore 15,25 sul secondo canale.

Riserve a disposizione. Torino: Sattolo, Depetrini, Corni, Bolchi, Mondonico. Slovan: Hlavir, Pillo, Halar, Mader.

Il fratello di Meroni querela un settimanale

Como, 18 febbraio.

Davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Milano verrà celebrato il 4 marzo prossimo il dibattimento promosso dal fratello del giocatore di calcio Gigi Meroni, perito in seguito ad incidente stradale a Torino, contro un settimanale per un articolo apparso il 25 ottobre 1967. Celestino Meroni, assistito dal proprio legale avv. Giuseppe Fugazza, del Foro di Como, aveva presentato querela contro l'estensore dell'articolo e contro il direttore responsabile del settimanale per il reato di diffamazione a mezzo stampa.

Il giornalista aveva scritto tra l'altro che Gigi Meroni «*era solito attaccarsi ad una certa cosa a una bottiglia di cognac e non sorrideva più fino a quando non l'aveva svuotata*». Celestino Meroni ha ritenuto l'affermazione offensiva e ingiuriosa per la memoria del fratello, oltre che priva di fondamento.

L'Hockey Torino batte la selezione militare: 9-5

L'Hockey Club Torino ha concluso ieri sera la manifestazione sportiva al Palazzo del ghiaccio superando con il netto punteggio di 9-5 la formazione militare del IV Corpo d'Armata di Bolzano, che allineava alcuni ottimi elementi provenienti dalle squadre di serie A dell'Alto Adige.

Dopo un primo tempo equilibrato, concluso in parità (2-2), i giallobiù di Whittal si sono imposti facilmente agli avversari anche se nella terza frazione sono scesi in pista quattro allievi, Marco Dedè e Pino Greco di 14 anni, Claudio Toffoletto di 17 e Marco Moisio di 18.

Neve a Milano e Torino ma si spera di giocare

Stanotte nelle città sedi degli incontri di Coppa ha ripreso a nevicare. I teli protettivi garantiscono la regolarità del fondo: se la precipitazione non raggiungerà punte eccessive il lavoro di spalatura dovrebbe permettere lo svolgimento degli incontri.

★ ★

Celtic e Milan s'affrontano stasera nella gara di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni.

Arbitro della partita di questa sera a San Siro sarà il tedesco Tschenscher considerato uno dei migliori direttori di gara europei. Un particolare: Tschenscher è stato l'arbitro a Lisbona della finalissima di Coppa dei Campioni, che il 25 maggio del 1967 vide il successo del Celtic contro l'Inter per 2 a 1.

★ ★

L'attesa per la gara è notevole. La società rossonera aveva incassato ieri sera oltre 130 milioni di lire e c'è la speranza che ogni record in materia venga battuto. Oggi a San Siro saranno posti in vendita gli ultimi biglietti disponibili: se, nove permettendo, si registrerà il «tutto esaurito», l'incasso totale dovrebbe aggirarsi sui 180 milioni. Quanto basterebbe appunto per superare il primato che fa stabilito, con 179 milioni e mezzo, in un altro match di Coppa dei Campioni, quello tra Inter e Real Madrid del 1964.

Coppa dei Campioni

ANNO	SQUADRA VINCENTE	RAPPRESENTANZE ITALIANA
1956	Real Madrid	Milan, eliminato nei quarti
1957	Real Madrid	Fiorentina, finalista
1958	Real Madrid	Milan, finalista
1959	Real Madrid	Juventus, eliminatoria
1960	Real Madrid	Milan, eliminato ottavi
1961	Benfica	Juventus, eliminatoria
1962	Benfica	Juventus, eliminata quarti
1963	Milan	Milan
1964	Inter	Milan (elim. ottavi) e Inter Bologna (elimin.) e Inter
1965	Inter	Inter, eliminata semifinali
1966	Real Madrid	Celtic
1967	Celtic	Manchester Un.
1968	Manchester Un.	Juventus, eliminata semifinali
1969	in corso	Milan

Oggi nella Coppa dei Campioni, oltre al match di San Siro fra Milan e Celtic, verrà giocato anche l'incontro Benfica-Ajax Amsterdam (andata 3-1). Le altre due gare dei quarti di finale sono Manchester Un. (Inghilterra)-Rapid Vienna (26 febbraio-5 marzo) e Spartak (Cecoslovacchia)-Aek Atene (26 febbraio e 12 marzo).

Il regolamento della Coppa dei Campioni permette l'utilizzazione di due dei cinque giocatori che saranno in panchina a disposizione degli allenatori. Prima dell'incontro, le squadre dovranno consegnare all'arbitro un elenco con i nominativi dei cinque elementi (fra cui, ovviamente, sarà compreso un portiere).

L'incontro di ritorno fra Milan e Celtic si svolgerà a Glasgow il 12 marzo. In caso di parità di goals, la «bella» verrà disputata il 19 marzo a Bruxelles.

Dai quarti di finale in avanti, infatti, non vale la norma applicata nei turni iniziali secondo la quale in caso di parità di goals si assegnava valore doppio alla reti segnate in trasferta.

per ampliamento locali
Sporting svende tutto
tutti gli attrezzi e l'abbigliamento sportivo fino a totale esaurimento della merce a prezzi talmente bassi da sembrare incredibili:

ski a partire da	L. 5.900	giacconi doposki	L. 9.900
scarponi	L. 4.900	paletò donna e uomo	L. 9.900
pantaloni ski lastex	L. 4.900	tailleurs pantaloni	L. 3.000
giacche a vento	L. 4.900	gonne	L. 1.900
maglioni	L. 3.900	maglieria inglese lambswool	L. 19.900
scarpe doposki	L. 2.900	giubbotti francesi pelle	L. 9.900
pantaloni doposki	L. 4.900	vestiti donna francesi	

attenzione: si garantisce che tutti gli articoli sono di ottima qualità e di nostra normale vendita.
Sporting
Via Garibaldi 8 bis / tel. 51.97.36

LA STAMPA
Mercoledì 19 Febbraio 1969
Anno 103 Numero 41

ULTIMO NOTIZIE

Nel settore dell'industria privata

Possibile un accordo per le zone salariali

Riprese le trattative tra Confindustria e Sindacati Una riunione a "livello politico" per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 febbraio.

(g. f.) Sono riprese questa sera le trattative tra Confindustria e confederazioni dei lavoratori per il superamento delle zone salariali nell'industria privata. La ripertura dei negoziati è stata decisa questa mattina al termine di una riunione presieduta dal ministro del Lavoro Brodolini, convocata per accertare una eventuale avvicinamento delle parti. Dopo l'incontro il segretario della Uil Ravenna ha dichiarato che «i tempi della discussione saranno brevi e tali da permettere al più presto un bilancio delle possibilità di accordo».

L'associazione imprenditoriale si era dichiarata inizialmente disposta ad un annullamento immediato del 55 per cento delle differenze salariali tra la zona più alta e quella più bassa e ad un riesame della situazione dopo due anni dall'eventuale accordo. Ora il presidente Costa ha dichiarato di acconsentire al totale superamento delle zone salariali ma a condizione che i sindacati evitino ogni azione nei confronti delle singole aziende. La Cgil, la Cisl e la Uil non si sono ancora pronunciate su questa ultima offerta.

E' stato sospeso, intanto, lo sciopero di 72 ore dell'industria dolciaria preannunciato a partire da mercoledì 19. Per giovedì 20 e venerdì 21 è stata decisa la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il ministro Gatto ha convocato per domani un incontro con le confederazioni dei lavoratori e i sindacati per iniziare la fase delle trattative «a livello politico» per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Si apre la parte più delicata del negoziato che dovrebbe portare alla predisposizione dei provvedimenti delegati previsti dalla legge approvata nel marzo scorso per la riforma della pubblica amministrazione.

Le confederazioni dei lavoratori presenteranno, quasi certamente, domani il loro documento unitario con le controproposte ai due progetti studiati dagli esperti del ministero della Riforma. Si prevede che il documento della Cgil, della Cisl e della Uil sarà molto critico e minaccia uno sciopero se il ministro Gatto non potrà dare risposta soddisfacente.

Giapponese di 20 anni si è ucciso col fuoco

Tokio, 18 febbraio.

Per motivi tuttora imprecisati e sui quali la polizia sta indagando un giovane non ancora identificato e dell'apparente età di vent'anni, si è ucciso oggi dandosi fuoco dopo essersi cosparso gli abiti di petrolio. Il giovane ha compiuto il suo gesto nei pressi di un edificio in costruzione in un quartiere periferico di Tokio. *(U. P.)*

Contro il mandato di cattura

Il ricorso di Felice Riva è giunto alla Cassazione

Roma, 18 febbraio.

Il ricorso presentato dall'industriale Felice Riva, amministratore delegato del «Cotonificio Vallesusa», per ottenere la revoca del mandato di cattura spiccato contro di lui dalla Magistratura milanese per bancarotta fraudolenta, è giunto alla Cancelleria della sesta Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione.

La notifica del ricevimento del documento è già stata fatta al difensore dell'imputato professor Alberto Dall'Ora, il quale dovrà entro 15 giorni presentare le memorie giustificative del ricorso. Allo scadere dei termini la pratica verrà trasmessa al Pubblico Ministero che dovrà preparare la requisitoria scritta.

Il fascicolo, infine, sarà trasmesso successivamente alla Cancelleria della Corte di Cassazione e il presidente della sesta Sezione fisserà la data in cui il ricorso verrà esaminato in camera di consiglio. *(Ansa)*

SI TEMEVA UN'ESPLOSIONE

Un albergo invaso dal gas sgombrato di notte a Cuneo

Trentacinque clienti sistemati altrove - Una falla nella conduttura ha provocato il grave incidente - La rete cittadina è da rifare - L'intervento del prefetto

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 18 febbraio.

I clienti e il personale dell'albergo-ristorante «Fiamma», in via Giolitti, hanno vissuto ieri sera momenti di apprensione per una pericolosa infiltrazione di gas nei seminterrati. Il timore che potesse verificarsi uno scoppio ha indotto il comando dei vigili del fuoco e le autorità di polizia ad ordinare, a tarda sera, lo sgombero dei 38 ospiti dell'albergo e del personale.

Stamane, dopo che è stata individuata la falla nella conduttura del gas urbano, i clienti sono potuti ritornare nelle loro camere.

Già nel pomeriggio di ieri l'odore del gas fuoriuscito aveva fatto accorrere sul posto una squadra di tecnici ed operai. Verso le 21, la tavernetta e la sala del ristorante nel seminterrato erano ormai sature di gas. Sul posto venivano chiamati anche i vigili del fuoco, e poco dopo intervenivano il questore, dott. Pipitone e il comandante dei carabinieri, maggiore Zucchelli.

Pendeva la minaccia di un disastro: c'era il pericolo che un scintilla provocasse una deflagrazione. Le autorità ordinavano pertanto lo sgombero del «Fiamma». I clienti venivano trasferiti in altri alberghi.

Alle 2,30 i tecnici dell'officina gas ed i pompieri, scavando in prossimità della conduttura urbana del gas, sotto il marciapiede prospiciente il «Fiamma», individuavano la falla. Si è proceduto alla sostituzione della conduttura in cemento con una tubatura in acciaio conforme ai regolamenti.

L'episodio, risoltosi questa volta senza danni e senza vittime, ha riproposto in tutta la sua urgenza il problema delle condutture del gas ormai inadeguate: in questi ultimi anni sono accadute disgrazie mortali e si sono avuti danni sensibili al gasometro.

La prefettura ha diffuso oggi questo comunicato: *«Il prefetto dott. Cellerino, per l'intensificato rinnovarsi di pericolosi guasti nell'officina e nelle condutture del gas urbano con conseguente notevole disservizio e grave stato di pericolosità — di cui si ricordano alcuni incendi al gasometro, un recente infortunio mortale e da ultimo lo sgombero di un albergo cittadino — ha indirizzato al sindaco di Cuneo un telegramma di fermo invito affinché la civica amministrazione, titolare del servizio, prenda in attento ed urgente esame la situazione e adotti tutti i conseguenti provvedimenti intesi ad assicurare la incolumità pubblica e a normalizzare la condizione di un servizio di così vitale e generale interesse».* n. m.

Le variazioni a Milano per l'imposta di famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 febbraio.

(g. m.) Da domani saranno esposti in via San Tomaso 3, alla ripartizione tributi di Milano, gli elenchi delle variazioni dell'imposta di famiglia. Si tratta d'un gruppo di contribuenti — tra i quali figura anche l'industriale Felice Riva, attualmente in carcere — che denunciarono una cifra alla quale il Comune contrappone il suo accertamento.

Ecco i nomi di alcuni dei maggiori contribuenti; fra parentesi la cifra dell'imposta che devono pagare.

Giuseppe Bolchini 500 milioni (72 milioni); Dante Ceschina 400 milioni (57 milioni 600.000); Astorre Mayer 400 milioni (57.600.000); Leopoldo Pirelli 300 milioni (43 milioni 200.000); Giuseppe Torno 300 milioni (43 milioni 200.000); Alberto Alemagna 240 milioni (34.560.000); Alberto Pirelli 200 milioni (28 milioni 800.000); Felice Riva 200 milioni (28.800.000); Adriano Celentano 150 milioni (21.600.000); Guido Ramazzotti 150 milioni (21.600.000); Ermete Bassetti 115 milioni (16.560.000); Felice Bassetti 115 milioni (16.560.000); Giovanni Bassetti 115 milioni (16.560.000); Pietro Bassetti 115 milioni (16.560.000).

Muore di infarto a Sanremo mentre il barbiere lo rade

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 febbraio.

(r. o.) Lindoro Bernini, quarantanovenne e residente in Sanremo in corso Francia 46, è morto d'infarto mentre si trovava dal barbiere in via Marsaglia.

L'uomo aveva già la faccia insaponata quando è stato colpito dal malore. Il parrucchiere, in un primo tempo, non si è accorto di nulla: riteneva che il cliente stesse dormendo.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

17 febbraio 1969

NATI — Simona Monica; Biundetta Concettina; Graziella Roberta; Poggi Giuliano; Orlando Fabrizio; Rasetto Monica; Loiacono Emanuela; Loiacono Roberto; Marra Laura; Manai Rosanna; Cena Sergio; Pignat Luca; Calligari Cristina; Rustia Luciana; Molisi Cinzia; Mongardino Barbara; Besevolo Bruno; Piccolo Ornella; De Candia Sabrina; Bastianelli Pietro; Fois Caterina; Mollo Gian Luca; Bassisti Enrico; Guatta Alberto; Valro Luigi; Cirilli Guido; David Paola; David Anna; Deersola Luca; Imperente Enzo; Forresio Alessandra; Chiesio Ezio; Vietto Cristina; Cattaneo Giovanni; Monaco Stefano; Agnino Patrizia; Bruzzone Renato; Fentrini Nadia; Almar Silvia; D'Addezio Vincenzo; D'Addezio Giuseppe; Coceani Sabrina; Tenti Manuela; Foresta Paolo; Ligorio Gioacchino; Prestinari Guglielmo; Mandia Paola; Sarti Cinzia; Gallo Emanuela; Cordano Silvia; Siragusa Massimo; Denaro Francesco; Magione Patrizia; Lombardo Angelica; Lipperi Diego; Amico Jacopo; Ruzza Massimo; Ruffato Fabio; Massimello Chiara; Zenone Daniele; Pavese Sandro; Baggetto Cristina; Lusardi Luigi; Fundone Roberto; Giaretto Tiziana; Ravazzi Massimiliano; Fassone Massimo; Peyrani Massimo; Carbone Giuseppe; Di Geronimo Christian; Spreviero Pasquale; Carnà Daniela; Giacoma-Caire Milva; Mollo Giuseppe; Ciravegna Anna; Podio Franco; Di Raffaele Rosella; Brughero Valentino; Foletti Luciano; Pellegrino Claudio; Paniscolo Adriana; Tommasi Ivan; Sferza Barbara; Cristofori Ildebrando; Bellfore Franco; Callandro Maria Cristina; Rabbia Riccardo; Silvia Ugo; Facia Christian; Leone Anna; Bruno Gabriella; Bertaglia Maria Cristina; Cassiago Susanna; Messina Stella; Corona Laura; Trevisan Paola; Cravero Cristina; Fregnan Laura; Pignatelli Paola; Radia Giorgio; Tavernili Alfonso; Spaggi Mara; Annibalil Maria; Bandino Yuri; Barbarossa Paola; Cebielli Maria Grazia; Mattia Luca; Di Modugno Enzo; Girardi Monica; Loiesio Luigi; Caragnero Maria Teresa; Cavalletto Fabrizio; Carmona Laura; Paciello Vincenzo.

MORTI — Giaccone Lodovica ved. Sifaci, di anni 61, nata a Sommariva Bosco, pensionata, abitante in via Oberdan 140; Savoja Ermenegildo, a. 84, Messina, pensionato, c. Regina Margherita 85; Vische Giuseppa, a. 60, Torino, pensionata, c. Belgio 38; Rapetti Clelia, a. 67, Ginevra, casalinga, c. Rosselli 115; De Luca Onorina ved. Fracchia, a. 73, Campobasso, pensionata, 81/A v. delle Pervinche; Albertazzi Iaco Oreste, a. 92, Torino, dott. chimica, c. De Gasperi 29; Parello Adelina, a. 68, Agrigento, pensionata, c. G. Agnelli 65; Reggeri Giovanni, a. 70, Bordighera, pensionato, v. Mongineyro 4; Maiorano Salvatore, a. 44, Manduria, operaio, c. Francia 83; Zaccarco Adelaide ved. Giusti, a. 78, Refrantolo, pensionata, str. F. Mauro 207; Giolito Giuseppe, a. 85, Nizza Monferrato, commerciante, v. Vagnone 36; Vitale Giacinto Luigi, a. 74, S. Maurizio Canavese, pensionato, c. Moncalieri 55; Biagini Silvio, a. 52, Buggiano, pensionato, v. Medail 33; Carrado Lorenzo, a. 66, Alba, pensionato, c. Svizzera 4; Capellechia Vittorio, a. 58, Fola, operaio, v. Betulle 45.

Deceduti in ospedale: Faiano Felicita ved. Fontanesi, a. 65, Castelletto Merli, pensionata; Martin Rosa ved. Temporini, a. 80, Bovolenta, pensionata; Sargeno Giacinto, a. 68, Costigliole Asti, pensionato; Casale Mario, a. 67, Torino, pensionato; Barato Ines, a. 69, Favaro Veneto, pensionata; Angela Gioanna Maria Giuseppa ved. Cresto, a. 87, Torino, pensionata; Malandrino Giulia, a. 59, Torino, pensionata; Bertoni Martino, a. 89, Ferno, pensionato; Montalenti Giuseppe, a. 68, Motta dei Conti, pensionato; Bosco Angela ved. Arduino, a. 56, Torino, pensionata; Fiaretti Pietro, a. 71, Valle d'Istria, pensionato; Fenoglio Antonio, a. 54, Torino, pensionato; Rebetti Giuseppe, a. 78, Torino, pensionato; Rosso Matteo in Santomauro, a. 63, Cerignola, casalinga; Bronzetti Ernestina ved. Levi, a. 72, Varna (Bulgaria); Lingagrossa Giov. Battista, a. 73, Roccapalumba, pensionato; Geri Casimiro, a. 75, Livorno, pensionato; Rufino Adelina, a. 68, Coazze

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

RIVALTA, villa da ultimare; lotti progetto approvato vendonsi. Telefonare 673-807. 25330

S. PAOLO (Baringhieri Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.

SEMICOLLINARE, terreno per villetta, fronte strada, mq. 4900, 45 km Torino. 2.000.000 contanti vendesi. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 133 — 10100 Torino ». 2001

SIGNORILE appartamento Crocetta, salone,no due camere, cucina, vende geom. Sansoè 530-163.

SPOTORNO sul mare alloggio due camere cucinino servizi ammobiliato 7.300.000. Telef. 510-784.

STABILE industriale (zona Cambiano) mq. 5000 circali, coperti 2500, vendesi 120.000.000. Torinese telefono 541-419. 0551

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Gaveno. 8.700.000 Gabetti 578-044, 533-033. 0710

TERRENO panoramico mq 1200, Cavoretto Torinese, posizione residenziale adatta villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata pinete, mq. 2980. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO residenziale 50.000 mq. camera 140, panoramico 150.000.000. Tel. 634-786. 22668

TERRENO zona Mirafiori, permesso approvato 156 camere più mq. 5000 bassi fabbricati, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6689 — 10100 Torino ».

TERRENO 30-80-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».

TERRENO 1700 mq. collina 270 mq. alloggio più mansarda vendo progetto approvato. 13.000.000. Telefono 634-786. 22662

TORRES vende alloggio due camere tinello S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. 0445

VENDESI alloggio signorile corso Sommeiller piano 4° mq. 240, box, L. 40.000.000. Telef. 616-154.

VENDESI La Loggia casa o appartamenti in blocco. Telef. 641-078.

VENDESI terreno agricolo industriale a 200 metri dalla strada provinciale Volvera Airasca giornate 5,48 tre milioni alla giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 175 — 10100 Torino ».

VENDO alloggio Ospedaletti, ottima posizione, telef. 785-007 ore pasti.

VENDO polleria con concessione licenza macelleria. Telefonare ore pasti 788-269. 315174

VENDO terreno in Leinì ad impresa costruttrice compenso alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7047 — 10100 Torino ».

VENDO una camera piano terza corso Regio Parco 120.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ascensore, garages, via Crescentino angolo via Mezzenile, visite in cantiere 9-12 - 14-17, festivi 10-12, telefonare 769-845 mattino San Paolo, facilitazioni.

VENTIMIGLIA vendesi passeggiata mare alloggio vecchia costruzione primo piano sala tre camere servizi L. 7.500.000. Agenzia Riviera, via Roma 21. 2001

VERSILIA vicinissimo Viareggio: elegantissime palazzine circondate palmeti, giardini, quasi sul mare, Marina Carrara, Fossa Maestra, Villaggio Marina. Appartamenti grandiosi, quasi in spiaggia. Bicamere, cucinotta bagno, ingresso 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.680.000 mutuo 3 milioni 946.000. Ulteriori interessantissime agevolazioni pagamento. Gabetti 578-044, 533-033. 0700

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Monginevro camera tinello servizi 1.700.000 mutuo 4.000.000; due camere tinello servizi 2.200.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514.

VIA Rivalta due camere tinello 7.100.000 mediatori esclusi. Telefono 339-503. 22448

VIA Viterbo 61 vendonsi, ultimati alloggi, appartamenti 3 camere cucinino bagno entrata signorile, richiesta L. 8.200.000 dilazionabili in L. 1.700.000 contanti più rate mensili di L. 65.000. Telef. 890-561, 894-561. 25479

VILLA semicollinare urge acquistare perchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA 7 minuti città stupenda panoramica vendo, parco, terreno lottizzato servizi. Tel. 634-786.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borgnetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA quattro camere servizi giardino garage, facilitazione. Strada Biasoni 39. 22298

ZONA Torino Esposizioni vendesi anche diviso alloggio signorile 4° piano 7 camere salone tripli servizi due ingressi. Telefonare 682-761.

2.350.000 camera vendo garaggi corso Sebastopoli camera tinello. Telefonare 502-386. 25351

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0414

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 315-587. 6024

A. AFFITTEREBBE alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. 0760

A IMPIEGATA cerca camera tinello e servizi o mansarda uso abitazione. Telef. 81-130.

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso ufficio, magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 513-586, telefono Milano 878-855.

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-544 4-1017

AFFITTEREI decoroso due camere tinello cucinotta preferibilmente 2°-4° piano Montegrappa, Divina Provvidenza, Piemontese. Tel. 726-326.

APPARTAMENTO grande signorile tripli servizi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7050 — Torino ». 22434

CERCASI casa tre piani 15 camere scorrile in affitto Torino o vicinanze. Telefono 534-830. 21092

CERCASI in affitto, camera con bagno, persona sola, referenziata. Telefonare 80-547. 27180

CERCASI aprile quattro camere servizi. Telefonare 614-479.

CERCASI locali con ampi saloni per associazione possibilmente vista semicentrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino ». 25859

CERCASI muri alloggio per persona sola, possibilmente Crocetta. Telefonare 580-048. 0661

CERCASI salone 4 camere doppi servizi zone Crimea Crocetta. Telefonare 598-803. 309297

CERCO alloggio centrale 8-12 camere uso pensione. Tel. 516-006.

CERCO alloggio Pino Torinese due camere tinello cucinino libero anche a maggio. Telefonare 792-850.

CERCO appartamento 1-2 camere ovunque anche non libero subito, referenziato. Telefonare 519-652.

CERCO S. Remo (Foce) appartamentino vicino mare tutti comforts giugno, luglio, agosto. Scrivere Lussa, via Leinì 67 Torino. 2001

CONIUGI piemontesi cercano alloggio due o tre camere zona S. Paolo. Telefonare 373-737.

DUE, camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 0381

LOCALE uso piccola officina cercasi possibilmente zona Liocento. Telefonare 216-892 ore 12-14.

PROSSIMI impiegati torinesi affitterebbero camera tinello cucinino cucinotto zona S. Paolo. Tel. 353-228.

REFERENZIATA piemontese giovane sola cerca alloggio camera tinello e servizi. Telefonare 487-935.

REFERENZIATE cercano due camere tinello servizi Crocetta Salvario. Telefonare 255-070. 1001

REFERENZIATISSIMA cerca 2 camere servizi, oppure camera ammobiliata. Tel. 773-609. 2001

REFERENZIATISSIMO affitterebbe camera cucina oppure due camere cucina. Telefonare 545-281.

SPOSI cercano camera tinello, termo bagno, lavoro stabile, telef. 215-971.

SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio camera cucina servizi Barriera Milano libero subito. Telefonare 590-091 ore 11-13.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI-vendesi, via Avellino, uffici piano rialzato, condizionamento d'aria mq. 180 con sottostante magazzino seminterrato mq. 180 indivisibile. Telefonare mattino 81-779. 22188

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 534-539.

A. ABBIAMO alloggi 1-2 camere e tinello. Telefonare 768-851.

A. AFFITTASI ammobiliato 1-2-3 camere servizi. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI precollinare in villa 3 camere servizi. Tel. 745-720.

A. ATTENZIONE! Pagate ancora l'affitto? Alla nuova Residenza «Torino Fiori », via Biscaretti di Ruffia (fianco Fiat Mirafiori) potete immediatamente avere l'appartamento che desiderate con anticipo di 250.000 per camera. Visitateci. Telef. 553-483.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-984.

ABBIAMO 1, 2, 3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI appartamenti Fiat Rialto a dipendenti Fiat. Tel. 344-219.

AFFITTANSI negozi retro via Monginevro 178, via Spalato 75. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio mansardato 2 camere tinello, zona S. Rita. Telefonare 274-631. 1001

AFFITTASI alloggio precollinare, 3 stanze, doppi servizi, telefonare Amministrazione Torti 651-527.

AFFITTASI aprile camera cucina servizi persona sola o coniugi mezza età Madonna Campagna. Telefonare 294-776. 1001

AFFITTASI aprile zona Statuto casa signorile tre camere, tinello, cucinino servizi. Telef. 511-604.

AFFITTASI centralissimo appartamento signorile salone cinque camere cucina, doppi servizi. Telefonare 687-802. 22700

AFFITTASI due camere servizi piano terreno via Sansovino. Telefonare pomeriggio 250-128, 257-239.

AFFITTASI elegantissimo appartamento ammobiliato da 1-5 camere. Telefonare 533-046. 27287

AFFITTASI garage Stazione Dora. Telefonare 681-689. 25733

AFFITTASI Largo Saluzzo cameretta, ingresso, cucinino, bagno, terrazzo, Telef. 685-936. 27176

AFFITTASI locale fondo cortile uso laboratorio, magazzino, Tel. 82-973.

AFFITTASI locale uso ufficio, magazzeno libero subito, telef. 850-244.

AFFITTASI locali per negozi mq. 65 ciascuno, adiacenze corso Traiano. Tecnimmobili 542-540. 0475

AFFITTASI negozio casa nuova, Italia 61, Borgo San Pietro, volendo con alloggio. Tel. 373-216.

AFFITTASI negozio con annesso alloggio zona Santa Rita. Telefonare 321-065. 25907

AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefonare 238-101 pasti.

AFFITTASI: ottimo uso deposito in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3073 — 10100 Torino ».

AFFITTASI zona Mauriziano signorile 5 camere servizi. Telef. 589-452.

AFFITTASI 1, 2, 3 camere tinello. Telefonare 325-058 ore 11-12.

AFFITTASI 3 camere servizio uso ufficio, piano secondo, rivolgersi Ras, Stampatori 21, Torino.

AFFITTO Chieri piano villa signorile quattro grandi camere cucina servizi garage biposto ampio giardino. Telefonare 748-006. 22074

ALLOGGI signorili tre due camere cucinino affittansi zona Fiat Mirafiori via Danco 22, corso Traiano 23/27. 2001

AMMOBILIATI piedi-a-terre indipendenti riservatissimi 40.000, mensile. Agenzia Elia 650-503. 0577

AMPIO locale terreno ingressi piazza Bodoni, via dei Mille, affittasi. Telefonare 271-806.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 611-571, Ditta Guarnaia.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino, tutte località. Garanzia prezzi. Telefonare 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telef. 687-646. 1001

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino, dintorni mare, garanzia. Telefonare 667-183. 27280

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati, telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI, garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti, telefonare 637-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Goffi, telefonare 682-627, 4000 per camera, massima garanzia, operai specializzati.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 330-127. 30585

BRUINO alloggio 2 grandi camere bagno cucinino garage affittasi. Telefonare 697-497 0467

CASETTA quattro camere servizi, giardino 600 mt. piazza Massaua, affittasi marzo. Tel. 959-906. 1001

CENTRALISSIMO appartamento 1° piano mq. 180 affittasi preferibilmente ufficio. Telefonare 482-339.

CORSO Galileo Ferraris 6, affittasi due locali adatti uffici negozio occorrendo magazzino cortile e vano seminterrato palchettato.

CROCETTA affittasi alloggio libero 5° piano camera cucina bagno termosifone 21.000. Telef. 544-506

GRANDIOSO alloggio nove vani 300 mq. corso Vinzaglio ufficio abitazione affittasi. Tel. 553-162. 1001

GRANDIOSO negozio angolare fianco supermercato quattro vetrine mq. 175 circa con interrato adatto ristorante lavola calda negozio vendita organizzazione commerciale via Danco 22. 2001

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi: due camere, salone, tinello, riservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280.

LOCALE affittasi, attrezzato, adatto ufficio silenzioso, uffici, forze, servizi, carrato, libero giugno. Telefonare orario ufficio 522-549.

LOCALE quattrocento mq. affittasi solo uso deposito merci. Telefonare 80-871. 22544

MAGAZZINO seminterrato mq. 150 affittasi zona Barca. Telefonare ufficio 532-652. 22582

MOBILIFICIO affitta 2 camere tinello servizi, prossimi sposi. T. 228-842.

NEGOZIO ampio, senza retro, zona commerciale grande passaggio, via Rossini 20 affittasi 28.000. Telefonare 597-668. 25537

PIED-A-TERRE signorilissimo centralissimo mobile grande libero subito. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Susa accanto Rai appartamento signorile angolare piano 1° indicato studio ufficio. Tel. 273-961.

PRECOLLINARE S. Mauro grandioso appartamento, tripli servizi, giardino, affittasi. Telef. 772-821.

PROSSIMI sposi impiegati statali affitterebbero una due camere zona Massaua o dintorni. Tel. 653-511.

RIVOLI locale comodissimo attività silenziosa mq. 150 affittasi 30.000. Telefonare 959-955. 2001

SIGNORILE appartamenti affittansi, corso Peschiera 225, salone 2-3 camere, camera servizio, telef. 359-012.

SOTTERRANEO mq. 700 adatto locale pubblico (anche supermercato) affittasi vendesi, nuovo fabbricato adiacenze Porta Nuova, telefonare 675-445. 24477

STABILIMENTO industriale (deposito - laboratorio) milleduecento circa coperti, ampio cortile, zona Francia, affittasi Furbatto Immobili (544-560). 0591

STABILIMENTO zona grande industria San Paolo vicinanze Lancia mq. 1700 coperti, propria cabina trasformazione, affittasi. Tel. 585-355

TRE camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, affittasi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-19. Società Generale Immobiliare. 0725

VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili soggiorno, cucina, camera letto, servizio, vuoti oppure ammobiliati. Telefonare pomeriggio 393-624.

VIA Cibrario 69 (Torino Esposizioni) affittasi moderno negozio mq. 50 doppia vetrina, annesso seminterrato antisismo mq. 120 affitto 78.000. Telefonare 685-908.

VILLETTA affittasi 5 camere servizi giardino presso strada Lanzo. Telef. 569-607. 21750

ZONA Stazione affitto rialzato tre locali, studio, abitazione. Tel. 755-979.

40.000 affittasi marzo corso Racconigi signorile attico due camere, tinello, cucinino terrazzo, sposini persona sola. Tel. 373-970. 1001

⑦ Locali villeggiatura

A. BORGHETTO Lodco vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghetina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.

AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068, Torino.

AL mare vendesi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefonare 96-006 - Torino telef. 875-852 - Milano, telefono 407-1704.

RIVIERA Ponente affittasi alloggio 5 camere più servizi in villa, splendida posizione, riscaldamento. Telefonare 0182-8105.

ALASSIO affittasi alloggio 2 camere letto, sala servizi, vicino mare. Telefonare ore pasti Alassio 45-587.

BORGHETTO (Loano) affittasi alloggio 4 camerette marzo, successivi. Telefonare 397-011. 2001

BORGHETTO (Loano) affittasi alloggetto marzo successivi Telefonare 791-266 dopo ore 13.

DIANO Marina affittasi alloggio con terrno, marzo aprile. Tel. 276-194.

SANREMO affittasi da marzo alloggio signorile ammobiliato zona tranquilla vista mare. Tel. 631-213.

SANREMO affittasi stagione signorile ammobiliato tre camere pranzo doppi servizi termosifone frigo telefono vicino mare giardini. Telefonare Torino 519-334 mattina. 21901

VIELLO alloggio ammobiliato con giardino cerca persona calmo collinu immediati dintorni Torino. Telefonare ore 16-18, 635-087.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-535 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. 0485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetico viso corpo manicure maquillage. Telefonare 518-688 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

SIGNORA, madrelingua tedesca esegue traduzioni, Lunardi Renate, via De Sanctis 65, 10141, Torino.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTANSI centrali eleganlissime camere ammobiliate professionisti dirigenti. Telefonare 511-542.

AFFITTASI signorile nuovo ammobiliato corso Telesio signorina. Telefonare pasti 791-202. 2001

AFFITTASI vicinanze Politecnico matrimoniale uso cucina oppure due studenti unici inquilini. Tel. 310-249.

AMMOBILIATA ammobiliata uso cucina anche coniugi referenziatissimi. Telefonare 659-539.

BELLA camera ammobiliata centralissima affittasi a referenziato. Telefonare 547-902. 25589

CERCASI camera ammobiliata zona Piazza Massaua. Telef. 728-928.

INDIPENDENTISSIMO, piedi-a-terre ammobiliato, offro distinto riguardoso, stabile. Modicità. Tel. 874-110.

PRESSO distintissima, sola, cerco signorile ammobiliato, uso cucina. Mattinata tel. 581-406.

SIGNORA sola cerca camera ammobiliata, libera subito. Tel. 892-461 al pomeriggio. 27147

URGE mansarda camera ammobiliata non totalmente indipendente. Telefonare 370-202. 24069

ZONA Porta Nuova confortevole ammobiliata. Telefonare 570-795 mattino. 22520

⑫ Domande impiego

A. VENTITREENNE, II geometri, offresi subito impiego, patentato, Telefonare 217-743. 30541

A. VENTUNENNE V geometri serale impiegherebbesi mezza giornata preferibilmente studio tecnico. Tel. 524-473. 2001

ABILE dattilografa volenterosa offresi 1 impiego. Tel. 350-661.

ABILISSIMA operatrice audit mercator ragioniera offresi ore serali, sabato. Telef. 774-376 pasti.

ANCHE mezza giornata o saltuariamente offresi seria ditta come esattore, sollecito crediti, incarichi fiduciu, per Torino e provincia cauzionando. Telefonare 851-152.

CAPOFFICINA 45enne esperto costruzioni meccaniche, macchine industriali, utensili, attrezzature, carpenteria meccanica, pruillatore, stampi, stampaggio lamiera, cicli metodi. Offresi subito seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino ». 25985

CINQUANTOTTENNE referenziata offresi pomeriggio presso persona sola anziana, segretaria assistenza accompagnatrice, disposta brevi viaggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5179 — 10100 Torino ».

CONOSCENZA francese, inglese, stenodattilo volenterosa primo impiego offresi. Telef. 252-809. 30104

CENTRALISTA diciottenne offresi disponibile subito. Telef. 886-882.

DATTILOGRAFA 18enne, primo impiego conoscenza steno, offresi. Telefonare 677-455. 30478

DICIANNOVENNE secondo impiego, diploma, steno-dattil-computaristra, impiegherebbesi subito. Tel. 623-750.

DICIOTTENNE diplomata qualifica segretaria azienda veloce stenodattilografa conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi stesso miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino ». 22330

DIPLOMATA maestra pratica ufficio discreta conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 253-475.

DIPLOMATA sedicenne stenodattilo paghe primo impiego offresi. Telefono 788-969. 2001

DIPLOMATO esperienza acquisti, vendite, movimento merci clienti conduzione personale esamineresbbe impiego anche a mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7128 — 10100 Torino ». 30054

DIPLOMATO pratico contenzioso commerciale esperienza ventennale offresi adeguata sistemazione seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5145 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO trentatreenne referenziatissimo, ispettore vendite grande società petrolifera, esaminerebbe adeguata offerte anche altro ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7160 — 10100 Torino ». 30516

DISEGNATRICE 21enne, diplomata Liceo Artistico, pratica biennale presso studio tecnico, offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5159 — 10100 Torino ». 27126

DIVISION sales manager, of a great industry with a major stake in the three basic educational marketing areas: textbooks, encyclopedias, and home study, is looking for analogue position with an italian modern firm. Very skilled in: job training, new technologies for sales increase, marketing procedure, quantitative data. Write: « Etas-Kompass Pubblicità 5145 — 10100 Torino ». 315178

ELEMENTO praticissimo contabilità, paghe, fiscalità, pensionato marinaio, finanza quarantacinquenne, già contabile, offresi. Telef. 781-921.

ESAMINEREBBESI in qualità capo reparto materie plastiche esperienze organizzative sistemi tecnologici. Scrivere: « Etas-Kompass 7174 — 10100 Torino ». 30561

ESPERIENZA decennale selezione, addestramento conduzione produttori vendita diretta, garantendo incremento fatturato cerco adeguata proposta livello dirigenziale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Stampa 3141 — 10100 Torino ». 27257

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 503-639. 27209

EX commerciante referenziato accetterebbe impiego con mansioni di fiducia anche cauzionando. Telefono 691-027. 2001

FATTORINO istituto tecnico occuperebbesi lavori contabilità, magazzino, corrispondente dattilografo, francese, compatibilmente motorella. Michell Renato, Monterosa 15 H.

GEOMETRA ventiquattrenne patentato libero subito disposto trasferirsi offresi impresa. Scrivere: Fontana, via Sagra San Michele 184.

GEOMETRA ventitreenne militassolto esperienza biennale offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino ». 25771

GEOMETRA ventiquattrenne militassolto volenteroso referenziato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7133 — 10100 Torino ».

GIOVANE contabile pratico ufficio e magazzino offresi seria ditta. Telefonare 623-966. 30450

GIOVANE signora dattilografia presenza pratica lavori vari ufficio, volenterosa seriela, offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 213-247.

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio contabilità et commerciale, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 631-609. 30460

IMPIEGATA esperienza decennale ufficio e contabilità Oso occuperebbesi mezza giornata. Telef. 515-326.

IMPIEGATA primaniosila, pratica pluriennale contabilità, libera subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA I categoria offresi. Telefonare 599-850. 30534

IMPIEGATO tecnico offresi, torinese, trentenne, scuole tecniche, segretario officina, contabilità magazzino, ufficio acquisti, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7146 — 10100 Torino ». 30146

INTERPRETE lunga esperienza inglese, Usa e Public Relations, milleriorebbe. Tel. 253-066

MAGAZZINIERE II cat. 22enne intelligente, patente B, scopo miglioramento offresi. Tel. 793-902. 27059

LUNGA esperienza cassiera, movimento banche, fornitori, clienti; persuasiva, aspetto giovanile, dinamico, offresi pomeriggio, ottime referenze. Telef. 592-276. 27000

MAGAZZINIERE esperto movimenti materiali spedizioni imballi, ufficio subordinati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7164 — Torino ».

NEO-ragioniere, ottimo steno-dattilo, (anche pratica presso commercialista o impiegherebbesi, mill precise. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7165 — 10100 Torino ». 30533

OFFRESI perito industriale specializzazione meccanica primo impiego, millesente. Telef. 993-041. 29101

OPERATORE meccanografico, offresi seria ditta. Tel. 623-566. 30456

PERFORATRICE meccanografica IBM pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 895-004. 30129

PERITO elettronico 21enne millesente, secondo impiego offresi, telefonare 276-097.

PERITO elettrotecnico millesente primo impiego offresi. Scrivere Carbonetto, via Michelangelo 11, c. Degli Angeli 10126 Torino.

PERITO meccanico disponendo tempo libero occuperebbesi mansioni affini titolo studio. Tel. 200-383.

PERITO meccanico millitesente offresi I impiego. Tel. 519-648 Rossi, pasti.

PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 758-917. 30503

PRATICA lavori ufficio ragioniera trentenne referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino ». 25699

PROGRAMMATORE IBM 360 linguaggio cobol, nastri, dischi, conoscenza inglese già operatore IBM millassolto universitario, mill precise, impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 651-064, appure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7139 — 10100 Torino ». 30113

RAGAZZO ventiquattrenne offresi ore libere qualsiasi impiego serali e festivi. Telefonare 726-124.

RAGIONIERA esperienza contabilità prima nota partita doppia bilanci offresi. Tel. 323-803.

RAGIONIERA ventiquattrenne consulente autorizzata esperta paghe, contributi, contabilità Audit impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 372-448. 1001

RAGIONIERA 21enne steno-dattilo, esperienza ufficio, offresi per miglioramento. Tel. 669-440. 30532

RAGIONIERA 25enne diplomata steno-dattilo, perfetta conoscenza inglese e francese cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7161 — 10100 Torino ». 30519.

RAGIONIERE pluriennale esperienza ufficio contabilità cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino ». 27129

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale, magazzino clienti, fornitori, patentatuto mill precise, referenziatissimo offresi. Tel. 80-848.

SALONE vacanze universitarie offresi standista. Tel. 876-052, 657-554.

SEGRETARIA d'azienda ventunenne primo impiego offresi. Telefono 788-548. 1001

SEGRETARIA d'Azienda 21enne perfetta e praticissima stenodattilografia, conoscenza francese, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7154 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA direzione, bella presenza, lunga pratica settore commerciale, corrispondente, miglior erebbe occupazione. Tel. 737-738. 27094

SIGNORA giovane bella presenza, offresi per impiego o commessa. Telefonare 752-161. 30465

SIGNORA pratica lavoro ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass 7178 — 10100 Torino ». 30581

SIGNORA 32enne praticissima lavori ufficio, esperienza acquisti vendite, offresi. Telef. 593-048. 30534

SIGNORINA 21enne segretaria di azienda conoscenza francese, inglese, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3186 — 10100 Torino ». 27286

SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 587-432.

SIGNORINA 29enne, traduttrice esperta, tedesco perfetto e buona conoscenza inglese, esperienza pluriennale, esamineresbbe offerte impiego interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino ». 2001

STENO-dattilografa sedicenne primo impiego offresi subito. Tel. 280-723.

STENO-dattilografa 22enne veloce precisa impiegherebbesi presso seria ditta anche zona Collegno. Telefonare 729-563. 2001

STILISTA elettrodomestici, pratica architettura arredamento, offresi mezza giornata. Tel. 236-126. 27223

TECNICO con esperienza pratica fusielle, fustellatura incollaggio rilievo tipo-lito-rito-fotoincisa, impiegherebbesi posto direttivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3171 — 10100 Torino ». 27208

TECNICO pensionato energico disposto collaborare con direzione lavori o imprese, per direzione lavori stradali edili, autoscuzzo proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3082 — 10100 Torino ».

TERMOTECNICO pratico calcoli preventivi cantieri 8 anni esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3163 — 10100 Torino ». 27173

VENTENNE referenziata diploma IBM, dattilografia, offresi a seria ditta. Telefonare 240-589. 27165

VENTIDUENNE pratica reception, scuola media superiore, buona conoscenza francese inglese, impiegherebbesi. Tel. 850-781. 27128

VENTISEIENNE medie superiori occuperebbesi mansioni ufficio sur letterario-redazionali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7177. — 10100 Torino ». 30577

VENTISETTENNE pratico contabilità conoscenza lingue, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE III perito evasione ordini ufficio acquisti clienti sollecitatore. Tel. 370-835.

VENTOTTENNE impiegato amministrativo quinquennale esperienza conduzione e contabilità magazzino carico e scarico conto lavorazione conto deposito fatturazione direzione personale, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Referenziato. Telefonare 690-273. 22890

VENTOTTENNE lunga esperienza direzione personale paghe contributi, legislativa sindacale, offresi organizzazione conduzione ufficio anche settore commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7179 — 10100 Torino ». 30591

VENTUNENNE dattilografa, II impiego. Tel. 874-936. 27131

VENTUNENNE media cultura, offresi commesso o altri lavori. Telefonare 230-263. 27169

17ENNE impiegata dattilografa, 2° impiego libera subito, offresi. Telefonare 492-668. 2001

⑬ Offerte impiego

A abile esperto-a stampa cataloghi e manuali tecnici veloce preciso-a dattilo italiano e inglese per marrici offset capacità trattare formitori fotografi rifiniscatori auto propria età non inferiore 25 dinamico organizzatore importante azienda offre interessante posizione responsabilità. Telefonare 673-952/33/34. 19962

AFFERMATA Società assume per Torino e Mondalieri 3 elementi dinamici anche 1° impiego automezzo proprio da inserire settore organizzativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 212 — 10100 Torino ».

AGENZIA pubblicità primaria importanza cerca capo esecutore grafico con documentata esperienza acquisita in agenzia o ufficio aziendale, perfetta conoscenza tecniche di stampa, spiccata capacità coordinamento lavoro di gruppo. Assicurasi massima riservatezza. Il personale dell'agenzia è informato della presente inserzione. Scrivere dettagliando anche curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino ».

ASSICURAZIONI primaria compagnia attività cinquantennale esercente tutti i rami cerca ispettore di organizzazione per il Piemonte in possesso di esperienza e preparazione tecnica ed ottima moralità. Curriculum vitae e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino ».

ATTIVITA' estera preorganizzata massima impresa internazionale cerca 5 elementi dotati presenza comunicativa dopo breve periodo prova retribuito L. 100.000 mensili, rapida possibilità maggiori guadagni. Presentarsi via Antinori 8 oggi mercoledì ore 15-17. 0e30

AUTORI, parolieri dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-283. 24081

CANTANTI dilettanti cercansi per complesso Voci di Primavera. Informazioni: piazza Castello 9, piano 3°. Telef. 515-263. 24083

CERCANSI personale femminile per compiti organizzativi stipendio fisso. Telefonare 215-813.

CERCASI apprendista impiegata dattilografia 16-17enne referenziata. Telefonare 543-343. 25881

CERCASI commessa bella presenza, esperta pelletterie centralissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7141 — 10100 Torino ». 30125

CERCASI per ufficio dicioltenne stenod

Annunci economici

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 17)

AUTISTA patente D-E pubblica offresi. Telefonare 871-260.

AUTISTA provetto qualunque vettura patente D anni 40 presenza massima serietà ottima referenze offresi. Telefonare 343-281 ore 19-20.

AUTISTA referenziato con patente D anni 40 senza incidente lunga pratica Italia, libero subito, offresi. Telefonare 280-447. 27261

AUTISTA torinese D-E lunga pratica offresi seria ditta fattorino. Telefonare 266-449. 30569

AUTISTA torinese patente D, libero subito, offresi. Telefonare 83-862.

AUTISTA trentenne patente D offresi mezza giornata, due turni. Telefonare 393-825. 27340

BRAVA tuttofare con patente offresi otto ore giorno. Telefonare mattino ore 9 10-dicerti 893-094.

CAMERIERE di provata esperienza offresi subito. Telefonare 834-658.

CERCO lavoro qualsiasi cucito e macchina possibilmente in fabbrica, 21 anni, primo impiego. Massaro, via S. Massimo 38 Torino. 30523

CINQUANTASETTENNE offresi come custode portineria, ottime referenze. Tel. 733-808. 30461

CONIUGI piemontesi con figlio cercano custodia stabilimento o scuola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3161 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi pratici, cercano portineria, casa signorile, telefonare ore pasti 360-595.

CONIUGI praticissimi offronsi per lavori pulizia scale, alloggi e uffici. Tel. 585-829. 24725

CONIUGI soli mezza età piemontesi con referenze controllabili cercano grande portineria signorile anche con diverse scale oppure come custodi e giardiniere villa in Riviera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7115 — 10100 Torino ». 22900

DECORATORE tappezziere offresi lavoro manutenzione stabili presso ditta. Telefonare 61-530. 22532

DIPLOMATA distinta referenziata media età offresi compagnia eventuale assistenza direzione e signore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA inglese occuperebbesi governo bambini, pomeriggio. Telefonare 596-139 pasti. 27146

DOMESTICO autista o fattorino aiuto magazziniere offresi. Tel. 553-642.

DONNA mezza età, offresi, lavoro pomeriggio o sera. Telef. 216-468.

ELETTRICISTA continuano impianti, civile, offresi. Tel. 593-287.

ELETTRICISTA pratico impianti manutenzioni industriali civili libero mezza giornata offresi. Tel. 788-296.

FATTORINO con patente B libero mezza giornata, offresi. Tel. 264-761.

FUOCHISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 598-498.

GIOVANE patente B pratico città offresi autista o altro lavoro. Telefonare 531-643.

GIOVANE fornitore fresatore cerca lavoro presso seria ditta, Telefonare 885-883. 30952

GIOVANE ventiseienne moralmente raccomandabile cerca lavoro albergo signattera pulizie tuttofare, referenze istituto Cenacolo, piazza Gozzano 4, Torino. Tel. 882-241.

INFERMIERA offresi compagnia notturna. Telefonare 345-431.

LAVORANTE pettinatrice 23enne offresi. Telef. 758-482.

LAVORANTE offresi. Telefonare 586-385. 27162

LINOTIPISTA, impressore III, occuperebbesi, Sichera, via Cavour 12060 Farigliano (Cuneo).

MAGAZZINIERE specializzato offresi libero subito. Telef. 690-273.

MANOVALE referenziato offresi ditta seria. Telefonare 878-809.

MEZZA età patente B offresi consegne Torino mansioni fiduciali anche mezza giornata. Telefonare 283-036.

MOTORISTA 21enne militè esente offresi ad officina autoriparazioni. Telef. 598-525. 30061

OFFRESI aggiustatore stampista prima categoria materie plastiche preferibilmente zona corso Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5045 — 10100 Torino ». 25391

OFFRESI autista con 615 a ditta seria, subito. Telef. 957-333.

OFFRESI autista fattorino o per famiglia mezza giornata, patente C. Telefonare mattino 701-867.

OFFRESI casa signorile piccola famiglia cuoca o andamento casa dalle 8.30 alle 17. Scrivere: « Etas-Kompass 7149 — 10100 Torino ».

OFFRESI con patente piccoli trasporti pulizia scale cantine. Telefonare 746-353 ore pasti.

OFFRESI cuoca 40enne per convivenza clinica ospedali Torino dintorni. Snaid 503-182. 27258

OFFRESI ditta fattorino con Ape furgone libero a turni praticissimo città consegne. Referenziato. Telefonare 316-889. 27284

OFFRESI donna sistemare bimbi 4 ore. Telef. 655-462. 27250

OFFRESI donne ore 4 mattino pulizia uffici o privati. Tel. 288-298.

OFFRESI donna pulizie casa ore. Telefonare 795-328. 30519

OFFRESI operaio idraulico 19enne subito presso ditta o impresa. Telefonare 512-705. 27202

OFFRESI per pulizie scale di condominio preferibilmente in borgata San Paolo e via Tripoli. Telef. 356-990.

OFFRESI pratica sitro cucito pomeriggio, zona Cibrario Stanislao. Telefonare 735-765 pomeriggio.

OFFRESI pulizia uffici alloggi signorili esaminerei altre offerte. Telefonare 653-642. 30559

OFFRESI signora per servizi in casa giornata intera oppure ore. Telefonare 879-059 dalle 18 in poi.

OFFRESI signora pratica pulizie due volte in settimana ufficì. 254-818.

OFFRONSI lavori casalinghi leggeri 3 ore mattino. Aut. 58. Tel. 362-754.

OFFRONSI coppia custodi tuttofare patente figlio 8 anni pratico giardinaggio, disposti trasferirsi. Snaid 503-182. 27271

OPERAIA 27enne offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 620-298. 27217

OPERATORE tornetia offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5145 — 10100 Torino ».

PANETTIERE gestante specializzato offresi subito. Telef. 871-042.

PENSIONATO magazziniere offresi. Telef. 771-757. 27115

PIALLATORE pratico fresa cognizione disegno, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 897-282.

PIEMONTESE libero mattino e sera offresi qualsiasi lavoro. Tel. 366-660 ore pasti. 30477

PORTINAIA referenziatissima continuata con bambino cerca portineria zona signorile al centro. Tel. 613-338

PRATICO offresi pulizia scale e uffici. Telefonare 753-274. 30472

PUERICULTRICE referenziata offresi pomeriggio sorveglianza bambini. Telef. 587-335 pomeriggio. 30145

QUARANTACINQUE anni referenziata offresi 3 ai 4 ore pausilmente mattino, guardarobiera, stiro e cucito. Tel. 387-276. 30520

QUARANTENNE referenziata, abile cucito stiro vuendo cucina, occuperebbesi 6 ore giorno. Tel. 855-044.

REFERENZIATA colta occuperebbesi custodire bimbi ore scuoli e festivi. Telefonare 775-245.

SALDATORE offresi seria ditta. Telefonare 722-206. Martina, via Molina 10. 27143

SIGNORA nozioni infermieristiche potentissimo offresi. Telefonare pomeriggio 292-456. 2001

SIGNORA offresi governo bimbi. Telefonare 488-729 ore pasti.

SIGNORA piemontese presenza pratica commercio offresi commessa operaia seria ditta anche mezza giornata potente auto. Telefonare 798-792.

SIGNORA piemontese 50enne presenza seriosa offresi giornata presso contanti o pensione sola ore 9-17, oppure orario spezzato. Escluso sabato pomeriggio e festivi. Bus 59. Telefonare 736-662. 30140

SIGNORA quarantenne seria istruita referenziatissima pratica bambini cucito direbbe bambino/a qualsiasi età anche di notte, casa propria, zona prima e sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino ».

SIGNORA referenziata abile stiro guarderoba governo casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7155 — 10100 Torino ». 30480

SIGNORA sola assistenza anmalati eventualmente compagnia ad anmalati. Telefonare 540-645.

SIGNORA torinese referenziata offresi pulizia scale cambio pulizie fitto alloggio 2 camere zona San Paolo - Francia. Telefonare 793-286 pomeriggio. 1001

SIGNORA 29enne referenziata capace disegno acquarello ex commessa impiegata offresi ditta oppure sorveglianza bambini anche mezza giornata, zona Vanchiglietta linea tram 5. Telef. 894-826. 27213

SIGNORINA cerca lavoro presso sarta alta classe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino ». 2001

SIGNORA 30enne piemontese presenza offresi come inserviente presso ambulatorio medico o dentistico. Assicurasi massima serietà e fiducia. Bus 59. Telefonare 758-662.

SIGNORINA 23enne pratica offresi commessa magazzino ingrosso, seria ditta. Telefonare 378-975.

SORVEGLIANTE lunga esperienza piemontese 53enne offresi anche mezza giornata, guardia.to fiduciario, magazzino od altro. Telef. 322-857.

TAPPEZZIERE specializzato in stoffa, 34enne offresi subito. Telefonare 722-315. 27026

TORNITORE attrezzista 1 offresi mezza giornata zona Lingotto Mirafiori. Telefonare 669-082.

TORNITORE I, offresi a ore. Telefonare 676-539. 27240

TORNITORE qualificato disposto mezza giornata offresi ditta barriera Milano. Telefonare 264-706.

TURNISTA tuttofare libero ore pom. C. Scrivere c. Trieste 69 Caporella Moncalieri. 315225

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 17 anche lavori pesanti, zona via Verdi, via Po. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3169 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE ore referenze controllabili offresi. Telefonare dopo ore 14, 292-439. 2001

TUTTOFARE pratica occuperebbesi subito dalle 8 alle 16 zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7147 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE veneta finita, zona Nizza, offresi ore 8-12. Tel. 617-112.

VENTENNE militesente offresi fattorino interno. Telefonare 893-185.

VENTICINQUENNE cameriere o aiuta offresi ovunque. Telef. 361-607.

VENTICINQUENNE, patente B, offresi ore libere. Tel. 366-872.

VENTIDUENNE istruita cordiale paziente patentuato occuperebbesi subito anche bambini. Telef. 542-041.

VENTISEIENNE pratica commessa, mezza giornata mattino. Telefonare ore pasti 491-587.

VENTISEIENNE torinese custode offresi aiutista privato. Tel. 570-577 ore pasti. 27236

VENTISETTENNE aiutista pratico città provincia offresi subito. Telefonare 381-136. 27252

VENTISETTENNE pratico città e di camioncini patente B offresi mezza giornata pomeriggio fisso. Telefonare 894-626. 27212

VENTITREENNE piemontese presenza patentuato pratico turgune Torino dintorni offresi. Telef. 542-041.

VENTUNENNE cerco qualsiasi lavoro e servizio tuttofare. Telefonare 803-865. 2001

VENTUNENNE militesente potente B praticissimo guida Ape e città offresi. Telefonare 827-497. 27194

VENTUNENNE patente B pratico commissioni libero ore 15-20. Calvano, via Soana 60. 2001

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI abilissima commessa di confezione, giovane e di bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino ». 2001

A.A.A. 50.000 lire settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nixon, via Cameroa 4/C (Porta Nuova). 2001

A.A. CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra, pratico riparazioni. Telefonare 482-920. 309544

A.A. CARROZZERIA cerca apprendisto verniciatore pratico riparazioni. Telefonare 482-920. 309543

A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Giaberti 35. 21625

A. CERCASI giovane valenteroso pratico presse meccaniche residente nord Torino. Telefonare 957-291.

A. CERCASI personale femminile elevato guadagno immediato propaganda pubblicitaria. Tel. 325-947.

A. COMMERCIANTE assume donna fissa, discreta istruzione, pratica andamento casa. Telef. 854-061.

A. DOMICILIO diamo continuativo lavoro cucitura macchina. Presentarsi: Marva, via Rubiana 20 F.

A 90.000 mensile assumiamo elementi femminili qualsiasi età. Nuova Era, corso Vittorio Emanuele 36.

ABBISOGNANI bariste e cameriere praticissimi sala ballo. Inutile presentare senza requisiti. Tel. 280-742, pasti. 309538

ABILE fresatore per stampi cercasi per immediata assunzione. Telefonare 490-088. 27279

ABILE tuttofare cucina referenziata cercano coniugi. Telefonare 543-040.

ACCONCIATURE cerca apprendisti giovanissimi e truccatrice visista, bella presenza. Telefonare 510081.

AFFIDIAMO confezione a persone di disposiz. cucire biancheria propria domicilio. Presentarsi, via Invorio n. 8 o telefonare: 534-756, 726-102, 376-713. 21468

AGGIUSTATORE attrezzista Montasono prima categoria assume azienda meccanica, via Cuniberti 84. Telefonare 258-436. 30602

AGGIUSTATORI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito, telefonare 723-241 o presentarsi Vincenzi, via De Amicis 75, Collegno.

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi con esperienza stampi tranciature e imbutiture piccole e medie dimensioni. Telef. 390-758, 325-791.

AGGIUSTATORI 2ª categoria per montaggio macchinario, attrezzatori 2ª categoria, massima 45enni assume importante azienda meccanica torinese. Per colloquio presentarsi giovedì 20 febbraio in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 18 alle 21.

AIUTO barista ei apprendista cercasi, Mattalia, Paolini 8. Telefonare 743-875. 27216

ALASSIO albergo cerca cameriera sala aprile ottobre. Casella Postale 123 Torino. 30488

ALASSIO, Hotel Garden, tel. 42-755 cerca subito cameriera, referenze dimostrabili. 30048

ALESUARISTI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito, telefonare 723-241 o presentarsi Vincenzi, De Amicis 75, Collegno.

ALESUARISTI specializzati cerca officina meccanica, via Abate Chamoux 12-20, telefonare 728-960.

APPRENDISTA commessa tessuti cercasi. Presentarsi via S. Quintino 4. Tel. 551-963.

APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico solo referenziale. Telef. 871-154.

APPRENDISTE, operaie, confezione tessuti gommati cercansi. Garmi, via Aosta 5. 315208

APPRENDISTI elettricisti pratici impianti civili cercasi da seria ditta. Telefonare 330-502.

APPRENDISTI meccanici svegli e volenterosi cercansi. Presentarsi via Chiaiani 16. 2001

APPRENDISTI tornitori assume moderna officina meccanica precisione, zona centrale, Giuria 44. Telefonare 632-284. 22198

ARTICOLI casalinghi piccolerie tegolo, assume commessa aiuto vendemmese. Telef. 790-156. 1001

ASSUMESI operatore piccole frese produzione e operatore cemedess. Telefonare 345-275.

ASSUMIAMO apprendista officina. Telefono 786-374 o presentarsi via Tirreno 12, Grugliasco.

ASSUMIAMO lamieristi carpentieri stiratori apprendisti zona Pianezza Bruino. Telefonare 904-251.

ASSUMIAMO macchiniste ed apprendisti cuciture fodere auto. Presentarsi: Murva, via Rubiana 20 F.

ASSUMIAMO personale femminile massimo diciannovenne lavoro meccanico. Presentarsi v. Polonghera 56

ASSUMO apprendista, meccanico, fresatore, rettificatore, officina Regio Parco. Telefonare 890-885.

ASSUMO manovali impresa pulizia. Telefonare ore ufficio 534-709.

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino ». 21912

ASSUMONSI operai generici robusti volenterosi. Presentarsi, via Sevrone 14. 2001

AZIENDA periferia Torino assume coniugi cui affidare custodia stabilimento e pulizia uffici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2469 — 10100 Torino ». 22547

AUTISTA 30-40enne patente D con mansioni autista-fattorino-usciere, assume Gabetti & C. S.p.A. Direzione Generale, corso Galileo Ferraris 2. Richiedesi massima distinzione, grande volontà lavorativa, serietà assoluta. Presentarsi ore ufficio. 0710

AUTORETTIFICA cerca personale specializzato ramo. Telef. 655-945, 662-996.

AUTORIMESSA assume garagista diurno, pratico lavaggi. Tel. 380-625.

AUTORIMESSA cerca lavaggista paga sindacale più percentuale. Via Vassalli Eandi 40, telefono 740-483.

AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo. Presentarsi ore ufficio, via Cassini 23. 2001

AUTORIMESSA Collegno cerca operaio pratico lavori. Telefonare 796-492. 2001

AUTOTRENISTI provetti cerca importante società. Telefonare 650-106 specificando pretese e referenze.

AZIENDA metalmeccanica cerca attrezzisti, stampisti fresatori, generici 1ª pratici lavorazione tubi milera, giovani licenza scuole professionali da edilizie reparto esperienze aiuto operatore presse addetti macchine. Elgui, via Echirolles 5 angolo via Don Causseo, Grugliasco.

AZIENDA Regina Margherita cerca invalido lavori vari officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino ». 2001

BAR pasticceria cerca abile commessa bella presenza. Letti. Telefonare 998-580. 2001

CAMERIERA fissa cercasi per piccola famiglia signorile. Tel. 532-516.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 690-318.

CAMERIERA guardarobiera fissa filiale assume famiglia per villa collina torinese. Richiedonsi referenze. Telefoni 755-073, 513-338. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7175 — 10100 Torino ».

CAMICERIA importante assume abilissime macchiniste e due aiuti, corso Sebastopoli 235, telefono 596-604.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, lornitori, saldatori, apprendisti cercansi. Telef. 721-928.

CARRELLISTA magazziniere esaminerà **urgentemente per stabilimento Beinasco. Presentarsi: c.so M. D'Azeglio 21, Torino.** 309545

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori ed apprendisti. Telefono 644-155. 1001

CERCA tuttofare fissa piccola famiglia, ottimo stipendio. Telef. 500-436 ore pasti. 27175

CERCANSI aggiustatori stampisti tracciatori calibristi collaudatori volenti pezzi stampati Simca. Corso Tazzoli 197. 20444

CERCANSI due apprendisti 1 fattorino 1 commesso o commessa 3 operai per nuovo lavoro indispensabile residenza Torino e mandalità. Presentarsi ogni ore 10-12-15-18. Per La Vostra Casa, via Saluzzo 101 piano terreno. 51015

CERCANSI fresatori aggiustatori (+ 2ª categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 255.

CERCANSI operai e operaie pratici presse. Simas, corso Tazzoli 197.

CERCANSI per stabilimento Leini, aggiustatori generici, saldatori, appendisti, 1 manovale. Tel. 547-680.

CERCANSI sbavatori, formatori terra, segantini. Presentarsi, se provetti: Rimet, via Sturu 17, Borgaro Torinese. Tel. 498-058. 1001

CERCANSI 3 giovani fattorini con ciclomotore. Nuova Era, corso Vittorio 36. 20503

CERCASI abile manovale volenteroso massima retribuzione. Telef. 733-109.

CERCASI abile montatore per carrozzeria. Presentarsi solo se veramente capaci. CIAT, via Viarrorio 94.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17. Tel. 538-174. 2001

CERCASI apprendista bar volendo con vitto alloggio. Telef. 690-215

CERCASI apprendista sedici-diciassettenne serio, volenteroso. Telefonare 584-121. 30147

CERCASI capo operai lavorazione gesso, disposto trasferirsi provincia Asti. Scrivere: « Etas-Kompas Pubblicità 3049 — 10100 Torino ».

CERCASI commessa apprendista commestibile. Telef. 652-155.

CERCASI commessa pratica pasticceria. Presentarsi: corso Francia 207. Tel. 767-843. 1001

CERCASI commessa 16-17 anni tabaccheria, telef. 687-644 ore 12-14.

CERCASI cuoca fissa e tuttofare giornata, abitante zona Piazza Vittorio. Referenze controllabili. Telefonare 655-938. 315210

CERCASI esperto gruista per cantiere edile. Tel. 399-891.

CERCASI falegname provetto. Presentarsi corso Raffaello 20. 25269

CERCASI fattorino pensionato patentato pratico articoli tecnici. Telefonare 296-576. 1001

CERCASI fresatore I-II, tornitore-tracciatore stampista. Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

CERCASI falegname, Borgata Paradiso, urgente. Tel. 726-725, corso Francia 409. 2001

CERCASI giardiniere pensionato possanziene con moglie massaia Moncalieri, alloggio riscaldamento stipendio. Scrivere: Soc. Imag, via Petrarca 17, Moncalieri. 2001

CERCASI lattoniere da banco. Inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi corso Raffaello 20. 22309

CERCASI lavorante bustaia e apprendista. Tel. 388-944. Via Bardonecchia 15. 1001

CERCASI montatore esterno per serramenti in ferro con patente B. Telefonare 982-277 ore ufficio.

CERCASI operaio pratico falegnameria oppure carpentiere in legno. Telefonare 652-000. 27282

CERCASI puntellare 18-21enne. Telefonare 773-525. 27162

CERCASI per stabilimento zona Settimo, operai specializzati molatura vetro e manovali comuni. Telefonare 561-189. 27226

CERCASI personale femminile facile lavoro ben retribuito. Presentarsi via Verazzano 33, ore 9-12,30, 15-19.

CERCASI saldatore carpentiere grafico lavorazione lamiera (costruzione modelli metallici). Cercasi inoltre aggiustatore generico preferibilmente pensionato o mezza giornata. Telefonare 774-343. 27208

CERCASI tuttofare abile, referenziato 8-18, zona Rosselli. Telefonare 591-291. 27100

CERCASI tuttofare fissa referenziata piccola famiglia. Tel. 582 217.

CERCHIAMO aggiustatore stampista, Strada della Campagna 68.

CERCHIAMO: Operai per conduzione bagni galvanici con provata esperienza galvanica o chimica. Operai elettricisti esperti impianti e macchine per manutenzione. Operaio esperto ritocco foto serigrafico. Telefonare 355-535 ore ufficio e fissare appuntamento. 30462

CERCHIAMO pensionanti preferibilmente ex militari vendite alloggi mobiliate, presentarsi: mattino, corso Galileo Ferraris, 22 Edilmunifert.

CGT assume operai II - III categoria reparti torneria frese rettifiche dentatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

DONNE capaci lavorazione trapani, presse, assume Solce. Rossini 29.

ELETTRAURTO cerca ragazzo 17-18 anni capace. Telef. n. 325-685.

ELETTRICISTA per manutenzione impianti industriali cercasi. Telefonare 498-011 ore ufficio.

ELETTRICISTI specializzati aiutanti pratici impianti industriali manutenzione turnisti assumonsi. Presentarsi via Scarpanino 25. 25651

ELETTRICISTI specializzati cercasi per impianti manutenimenti in grande industria. Telef. 363-400.

FABBRICA avvolgibili plastica cerca personale femminile per montaggio. Orario normale. Tel. 315-815.

FALEGNAME, pratico negozio mobili anche mezza giornata. Telefono 328-490. 1001

FAMIGLIA donna fissa cerca ragazzo governo bambini, referenziatissima, ottimo trattamento, ibas. Telefonare 652-487 pomeriggio.

GIOVANE operaio militesente diplomato avviare montaggi elettrici, cerca società elettroservizio. Telefonare 598-810. 26127

IMPORTANTE laboratorio cerca uomini e donne massimo 25enni lavori generici. Presentarsi C. S. Italia, Saorgio 48. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume fresatori, tornitori, aggiustatori, stampisti 1ª 2ª categoria. Presentarsi colloquio B.C. Inghilterra 17 ore ufficio.

LIBRETTISTA pelliccería, cerca ragazza pulitrice macchinista. Telefonare ore 630-417. 27155

LOCALITA' siderica cerca persona capace, libera mezza giornata, per pubblicità. Tel. 503-101.

MACCHINISTE verniciatore pratiche tipo industriale, assumonsi. Presentarsi: corso M. D'Azeglio 21, Torino.

MANICURE bella presenza cercasi. Presentarsi: Acconciature, corso Vitt. Emanuele 121 bis. 2001

MANOVALE pratico forno rotativo raffinazione metalli cercasi. Telefonare 785-230. 309211

MATERIE plastiche resume operaio 18enne volenteroso. Bertolino, via Postino 2. 2001

MECCANICA Conenna assume aggiustatore addetto macchine, tornitore II, Borgone 59. 1001

MECCANICO pratico manutenzioni reparto di produzione cercasi. Presentarsi: corso M. D'Azeglio 21, Torino. 309547

MODELLATORI esperienza copia resine poliestirano legno cercansi. Asmai, via P. Veronese 128, telefono 296-118. 22640

MODELLATORI provetti cercasi, I.m.a.t., via Cruto 15, Grugliasco. Telefonare 599-985. 2001

NUOVA cercasi, zona Cascine Vica, assumerebbe abilissimi montatori, saldatori, revisionatori e volenterosi apprendisti. Telef. 789-275.

OFFICINA meccanica cerca giovane manovale, via Duino 160.

OFFICINA meccanica cerca tornitore, R.E.B., via Morazzo 18.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti. Telefono 320-522.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatore. Tel. 661-418. 2001

OFFICINA zona Mirafiori cerca operai generici età massima 45 anni. Telefonare 343-854. 21884

OLMAT, zona Italia '61, via Corrado Corradino 20, Moncalieri, cerca signorina libenne, non primo impiego, brava dattilografa, aiuto contabile e centralinista. Presentarsi subito. 2001

PALISTA possibilmente con patente D cercasi. Tel. 264-478. 27268

PANIFICIO cerca garzone o apprendista. Telef. 981-151. 2001

PARRUCCHIERE per signora centrale cerca aiutante e manicure. Telefonare 541-789. 30458

PARRUCCHIERE signora cerca impiegata mas. giobottenne. Corso Agnelli 100, 361-985.

PARRUCCHIERE Torino assume apprendista mano e donna 15-16enne. Presentarsi via Di Nanni 116.

PASTICCERIA Azzilli, c. Grosseto 163, assume apprendista pasticcere. Tel. 296-285. 2001

PRIMARIA azienda pressofusione cerca manovali e addetti macchina offresi paghe massime. Telefonare al 790-598. 2001

STIRATRICE e apprendista cercansi. Via Ormea 26, telefono 651-646.

TORNITORE fresatore ed apprendista qualificato. Telefonare 796-592 ore 17-19. 2001

TORNITORE II cat. cercasi, Mirafiori. Telef. 343-928.

TORNITORI attrezzisti cerca officina meccanica. Presentarsi via Cavagnolo 44, Torino.

TUTTOFARE fissa anche 1ª serviglio cercano coniugi con bimbo. Telefono 778-166. 2001

TUTTOFARE fissa e a giornata per piccola famiglia cercasi. Tel. 652-825.

TUTTOFARE referenziata fissa e giornata (Pullman 67) cercasi. Telefonare 693-296 ore pasti, escluso festivi. 001

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-17. Tel. dalle 14 alle 16 al 580-184.

TUTTOFARE referenziata pratica bambini cercasi a giornata. Telefonare 331-069. 1001

VERNICIATORI a spruzzo, assume Nichiliennino S.p.A. Arredamenti metallici per ufficio. Presentarsi ore ufficio, in via Bibiana, 115, Torino.

70.000 offronsi a tuttofare giornata, zona Crimea. Telefonare al 699-844.

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCASI ambosessi per affidare rappresentanza articoli cartoleria, cancelleria ingrossi. Telefon. 878-188.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti introduttori farmacie e negozi ortopedia per vendita vasta gamma di calze elastomediche per donna, trasparenti come una normale calza, altamente eleganti, curative e da riposo, di produzione tedesca, anche pancliere elastiche di lana di eccezionali caratteristiche e virtù pure di produzione tedesca. Scrivere solo se in possesso di requisiti morali e commerciali documentabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino ». 30018

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 25763

IMPORTANTE società per ampliamento quadri cerca abilissimi qualificati venditori minimi automezzo per settore edilizia ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE con macchina cerca seria ditta disposto anche viaggiare Italia Settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7038 — 10100 Torino ». 22512

UTENSILERIA cerchiamo giovane venditore, visiti clientela già acquisita. Buone possibilità per elemento attivo, volenteroso. Possibile abilitazione. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino ».

VENDITORE tecnico cercasi da azienda commerciale in Torino max 30enne. Necessarie basi tecnica industriali campo metalmeccanico. Telefonare 650-000/1.

⑱ Smarrimenti

GATTO siamese smarrito lunedì, zona Cibrario. Mancia competente. Telef. 736-481. 27186

MANCIA dando notizie cagnolina nera pelo lucido smarrita giorno 9. Telefonare 370-902, 653-017.

⑱ Informazioni

A.A. DETECTIVE «PROFER» svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102. Telefonare 630-716. 0755

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-010, 652-876. Pio V 20. 0756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali (Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034 589-510. 0444

A. RISERVATISSIMI controlli infedeltà documentati. Indagini segrete azioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, stealth dipendenti, preassunzioni. Detective « TROFER », Nizza 102, Telefoni 630-716, 635-146. 0755

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 0129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 531-824, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-268. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero 0392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni legali indagini informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181 050

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali estetici curativi dimagranti. Telefonare 512-344. 22877

A.A. MASSAGGI generali curativi pedicure anche festivi. Tel. 269-991.

A.A. MASSAGGIATRICE cattista generali, distensivi, sportivi, dimagranti. Telef. 80-421. 30026

MASSAGGI generali cellulite sauna abbronzatura relax cellista deplitazione. Tel. 278-881. 23623

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. KERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiati zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Montefalcone 141 tel. 393-127. 0487

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini, NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Diarollerra, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. 0363

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarsuito Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ditta affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili (tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permettiamo contanta di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). 0515

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). 0326

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate senza finanziamento diretto, esclusa banche e cessioni quinto. Consegna giornata. 0527

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Fulvie Appie III serie vendiamo senza anticipo, Montefalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. 0487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 201 (piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voiture comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vendiamo Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super spirit spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo. Montefalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vastissimo assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146

A.A. NIENTE anticipo 12.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Autoesonero corso Vittoria 141 (fronte corso Tassoni) aperto festivi. 0315

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22, tel. 353-632. 0618

A. ARCIOCCASIONISSIME tumilitari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Montefalc